IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste canta» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 39
GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2007
€ 1,00

Il Capo dello Stato a Strasburgo: «Nessun Paese può avanzare pretese che confliggano con altri Paesi di questa nostra Europa»

Napolitano: foibe, no a egoismi nazionali

L'Ue critica Mesic, il Presidente croato replica: «Europa scorretta e unilaterale»

Trieste, Camber riapre il tema indennizzi. I Ds: «Ricordare, ma tutte le vittime»

LA STORIA CHE DIVIDE

LA TRAPPOLA DELLA «VERITÀ»

di **Giampaolo Valdevit**

Da molte parti si è alzato un applauso verso il discorso che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha tenuto in occasione della Giornata del Ricordo. Eppure c'è qualcosa che non torna nel ragionamento svolto del Capo dello Stato: sia per ciò che riguarda l'interpretazione dei fatti sia per la valenza che a tale interpretazione egli ha voluto dare.

Come si ricorderà, sabato scorso al Quirinale la massima carica istituzionale ci ha spiegato quella che ha tutta l'aria di essere l'interpretazione ufficiale del fenomeno delle foibe e dell'esodo. «Giustizialismo sommario e tumultuoso, parossismo nazionalista, rivalse sociali e un disegno di sradicamento della presenza italiana da quella che era, e cessò di essere, la Venezia Giulia». Questa dunque la causa; quanto all'effetto - l'esodo degli istriani - tutti se ne dimenticarono, egli ha aggiunto: «per pregiudiziali ideologiche, cecità politica, calcoli diplomatici, convenienze internazionali». Come dire: colpa di tutti, colpa di nessuno, tutto a posto quindi.

In realtà non è proprio così. Nei discorsi, in quelli pubblici soprattutto, contano certo le cose dette ma contano altrettanto (e alle volte forse anche più) le cose non dette. Ebbene, nel discorso di Napoletano ci sono cose non dette. Quanto al discorso sulle singole cause mi pare significativo che il Presidente della Repubblica si sia guardato bene dal parlare di comunismo. Eppure è stato il comunismo, in tutte le sue esperienze storiche (quelle che contano cioè) a predicare e attuare il principio dell'eliminazione fisica dei cosiddetti nemici del popolo, come avvenne appunto nel 1943 in Istria e nel 1945 a Trieste e a Gorizia.

● Segue a pagina 2

BR E ANTI-STATO

I FANTASMI DEL NORD-EST

di **Francesco Jori**

Ci sono due interrogativi su cui gli arresti dei brigatisti rossi sollecitano una riflessione, al di là della cronaca: non per alimentare polemiche ma per cercare di capire. 1) Perché l'Italia è rimasto l'unico Paese occidentale in cui questo tipo di terrorismo continua a sopravvivere, tornando a ondate cicliche? 2) Perché fin dall'inizio, cioè da una quarantina d'anni a questa parte, il Nordest è un luogo ad alta densità di simili fenomeni e personaggi?

● Segue a pagina 7

BRUXELLES «Nessun Paese europeo può andare avanti avanzando pretese che confliggano con altri Paesi dell'Europa di cui facciamo tutti parte»: il secco no agli egoismi nazionali è stato proferito ieri ai margini dei lavori dell'Europarlamento di Strasburgo dal Presidente della Repubblica a chi gli chiedeva di commentare l'attacco subito dal Presidente croato Mesic sulle foibe. E la stessa Commissione Ue ha definito «inappropriata» la sua reazione alle parole di Napolitano. Ma in risposta Mesic ha subito bollato la critica dell'Ue come «unilaterale e scorretta». Da Trieste intanto il senatore Camber riapre il tema degli equi indennizzi e i Ds ricordano a Dipiazza che i luoghi della memoria da far visitare a Napolitano sono tre e non due soltanto.

● Alle pagine 2 e 3

Padoa-Schioppa oggi a Trieste all'Area di ricerca

● *A pagina 7*

Base Nato, Amato lancia l'allarme per il corteo

«Temiamo gruppi ostili alla polizia». Rutelli: useremo la severità

● *A pagina 4* Il ministro dell'Interno Giuliano Amato con quello della Giustizia Clemente Mastella

Ferme due linee smaltimento su tre
Due indagati. Emergenza rifiuti

Diossina: inceneritore sequestrato

Il pm Federico Frezza

TRIESTE Sono state sequestrate ieri dalla magistratura due delle tre linee di smaltimento-rifiuti dell'inceneritore di via Errera. Secondo le misure effettuate dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale la quantità di diossina finita nell'atmosfera ha costantemente superato i valori di legge.
Il 20 dicembre l'episodio più inquietante con 0,970 nanogrammi per metro cubo d'aria. Dieci volte in più del valore limite. L'Arpa ha informato i carabinieri e la procura. Il pm Frezza ha chiesto il sequestro preventivo dell'impianto. Il giudice Massimo Tomassini lo ha concesso in meno di 48 ore. Ieri il sequestro è stato notificato all'AcegasAps, proprietaria dell'impianto. Due indagati. È emergenza rifiuti.

Claudio Ernè *a pagina 19*

NUOVE BR, SI CERCANO I COMPLICI A TRIESTE

● *A pagina 22*

La Regione ha attivato il portale per i cittadini su internet ma serve un lettore

Al via la carta servizi: on-line cambio di medico e agevolata

TRIESTE La Regione ha attivato il nuovo portale che consente di utilizzare la carta regionale dei servizi, consegnata a domicilio a un milione di cittadini del Friuli Venezia Giulia, per una serie aggiuntiva di prestazioni *on-line*. Le funzioni già attive riguardano la sanità e la benzina e consentono di visualizzare i propri dati sanitari e assistenziali, le eventuali esenzioni, la verifica delle vaccinazioni, le prenotazioni di esami e visite, le prestazioni sanitarie di cui si ha già usufruito. Non basta: consentono anche di accedere ai dati sulla benzina a prezzo ridotto e sui rifornimenti di carburante, nonché di controllare i litri di agevolata ancora da consumare. Il portale dunque è attivo, vi si accede direttamente dal sito della Regione www.regione.fvg.it) ma, per avervi diritto, sono necessarie due operazioni. Il cittadino deve innanzitutto attivare la carta dei servizi, in modo da ottenere il rilascio del Pin. Dopo di che il cittadino deve anche avere a casa un lettore di *smart card*, da collegare al computer, in cui inserire la carta attivata.

Elena Orsi *a pagina 9*

De Capitani: effetto Bersani, Insiel rischia di perdere 10 milioni

● *A pagina 9*

Dipiazza: «Regionali, Antonione l'anti-Illy»

TRIESTE Dipiazza, il giorno dopo aver ufficializzato la lista dei sindaci di Trieste, Udine e Pordenone per le regionali, lancia la candidatura dell'anti-Illy: «Antonione potrebbe essere un buon candidato».

Marco Ballico *a pagina 10*

LA DECISIONE DI ILLY

MA L'INSIEL È A RISCHIO DI STALLO

di **Bruno Tellia**

Sembra dunque che l'Insiel sarà privatizzata. È la soluzione più razionale, anche se il percorso con cui la giunta regionale è arrivata a tale decisione è stato inutilmente contorto, e nonostante che le modalità indicate per come realizzarla appaiano un po' pasticciate. La proposta di privatizzare la società informatica, infatti, era già stata fatta nell'estate scorsa ma venne scartata, non prima di essere diventata motivo di un forte conflitto fra il presidente dell'Insiel e il presidente del Friuli Venezia Giulia, con oggetto le scelte politiche strategiche e i processi decisionali un questa regione. Dopo essersi arroccata su posizioni indifendibili, avere chiesto suggerimenti a noti consulenti ed avere preso atto delle pesanti controindicazioni di ognuno di essi, la giunta riparte dalla risoluzione che appariva come più capace di esprimere una effettiva volontà riformatrice e di portare sul mercato un'azienda che opera in un settore in cui la competizione è molto agguerrita.

● Segue a pagina 7

Importunavano i passanti e volevano soldi dai negozianti della zona di via Giulia: in manette con l'accusa di tentata estorsione

Spaventavano il quartiere, scattano due arresti

I due pregiudicati hanno precedenti per scippi, furti e spaccio di droga

TRIESTE Due vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, Moreno Saiz di 41 anni e Vaino Sereno di 36, sono state arrestate l'altro giorno con l'accusa di tentata estorsione. La coppia di pregiudicati, già finiti in carcere per scippi, furti, resistenza e spaccio di droga, ha cercato di farsi consegnare denaro, ma senza successo, dal personale dell'istituto acustico Pontoni di via Giulia 17. Di fronte al rifiuto dei commessi, Saiz, uscito dal carcere grazie all'indulto, e il suo complice, entrambi sotto l'effetto di stupefacenti, hanno mollato il colpo. Da tempo spaventavano il rione con continue richieste di soldi ai passanti.

● *A pagina 23*

Maddalena Rebecca

Grillo con «Reset» sabato a Trieste

Maria Cristina Vilardo *a pagina 14*

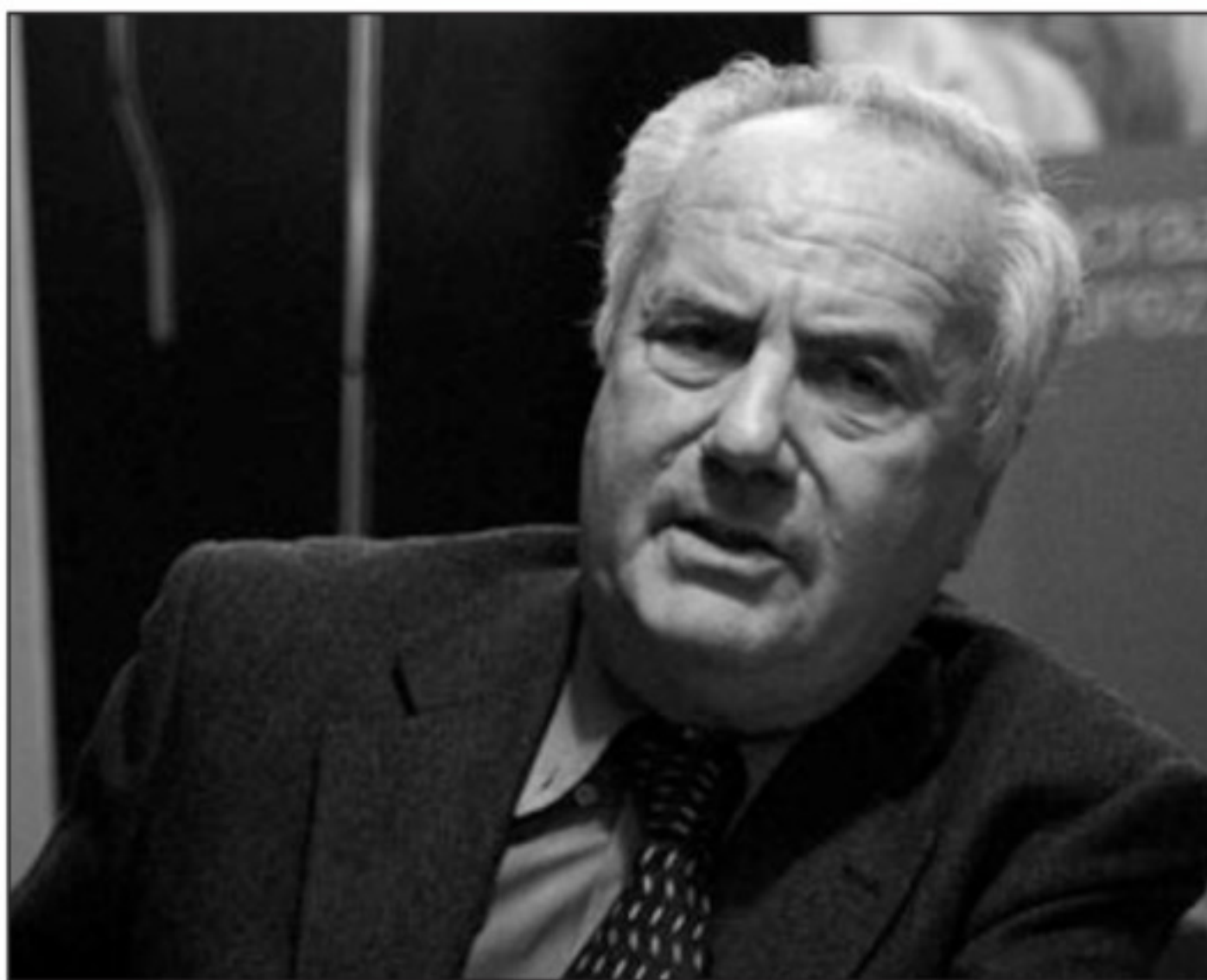
Oggi le pagine Motori e Lavoro

Alle pagine 12 e 31

Strada del Friuli: la riapertura slitta di dieci giorni

TRIESTE La parte alta di Strada del Friuli sarà riaperta al traffico entro la prima decina di marzo, e non il 26 febbraio come annunciato, per permettere la conclusione della posa di un tratto di fognatura lungo un chilometro. Lo ha deciso ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, dopo aver consultato l'impresa incaricata dei lavori, l'AcegasAps e il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Bruno Rupel. I dettagli sui tempi necessari alla conclusione dei lavori si conosceranno lunedì, dopo che l'impresa avrà calcolato esattamente il tempo necessario per completare la posa in opera della tubatura. La proroga della riapertura non preoccupa più che tanto il presidente della Circoscrizione. «La conclusione dei lavori – osserva Rupel – era prevista in 60 giorni a partire dal 19 gennaio. Quindi, anche con una decina di giorni in più per ultimare la fognatura, si sarà comunque in anticipo sui tempi previsti».

● *A pagina 24*

Il sindaco Dipiazza con Casini durante la visita dell'esponente dell'Udc alla foiba di Basovizza

Stelio Spadaro, storico esponente della sinistra triestina

Plauso all'iniziativa del sindaco ma si riapre il confronto. La Margherita: non strumentalizzare eventi simbolici

I Ds a Dipiazza: «Ricordare tutti»

«A Trieste sono tre i luoghi della memoria». Bassa Poropat: fermiamo le polemiche

di Paola Bolis

TRIESTE Dopo l'invito rivolto dal sindaco al Presidente Giorgio Napolitano a far visita a Trieste, il dibattito nato dopo le dichiarazioni del Presidente croato Stipe Mesic resta vivo. Rischia anzi di salire di tono. I Ds rilanciano, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat mette in guardia dall'innescare di volta in volta altri conflitti.

L'altro ieri Dipiazza ha invitato il Capo dello Stato, in risposta alle polemiche. I Ds condividono. Ma rilanciano. Il sindaco ha citato la Foiba di Basovizza e la Risiera? «Manca il terzo "luogo della memoria"», dice Spadaro riferendosi al cippo che a Basovizza ricorda i quattro sloveni fucilati negli anni Trenta per ordine del Tribunale fascista. «È indispensabile un atto simbolico», continua il diessino: «Nella memoria di Trieste e della Venezia Giulia ci sono infatti tre capitoli da ricordare. Credo sia giusto farlo e sia utile per tutti, qui per Trieste e per queste regioni. Sono convinto che Dipiazza sarà d'accordo con me».

Un concetto che anche il segretario provinciale diessino Fabio Omero lancia, ma con toni più duri. Perché se le parole di Mesic verso Napolitano sono suonate «inaccettabili», la «dimenticanza» di Dipiazza sulle tre memorie «non è più scusabile». E anzi - chiude Omero - «Mesic ringrazierà il sindaco perché, mentre la Croazia stessa lo ha messo in un angolo», Dipiazza «gli permetterà di riaffermare che gli italiani sono gli ultimi che possono dare lezioni su genocidi e pulizie etniche».

Ad attenuare la polemica è però la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, che si dice «favorevole all'invito rivolto dal sindaco» a Napolitano ricordando come quest'ultimo si fosse già «espresso con chiarezza» sui temi della riconciliazione la scorsa estate, quando ricevette in audizione al Quirinale il governatore Riccardo Illy e gli amministratori pubblici locali. «Credo che con la sua autorevolezza Napolitano possa aiutarci a superare questa polemica innescata anche da Mesic, sebbene mi permetto di ricordare che la sua posizione non è così generalmente condivisa in Croazia», chiude Bassa Poropat. I tre luoghi della memoria? Tutti «altrettanto degni, ma se tutto reinnesca polemiche, allora siamo ancora lontani da una volontà precisa» di riconciliazione, chiude Bassa Poropat.

Dal primo cittadino intanto non arrivano commenti. Ma il vicesindaco (e presidente provinciale di An) Paris Lippi ha parole nette: «Già la Risiera potrebbe incarnare tutte le sofferenze, perché dopo i nazisti ci arrivarono i famigerati titini; ma la Foiba rappresenta un altro modo di intendere la violenza politica, perché si riferisce al dopoguerra». I diversi autori delle oppressioni? «A me farebbe piacere che anche nei discorsi ufficiali si dicesse che le foibe sono un crimine del comunismo. Sarebbe ora di finirla con queste distinzioni di posti: prima era solo la Risiera, ora vogliono rilanciare... Il gioco mi pare svilente. Io a San Sabba ci andavo anche a 14 anni. E che ci venga a dare lezioni chi ha scoperto solo qualche anno fa che le Foibe sono state un crimine del comunismo...», chiude Lippi.

Da Roma, intanto, il senatore forzista Giulio Camber osserva come «questo genere di polemiche rischi di sforare dalla tragedia alla farsa», e quanto ai luoghi della memoria da onorare «iniziamo a fare quello che si può, poi miglioreremo, completeremo». La Margherita dice

> Il vicesindaco Paris Lippi: «La Risiera potrebbe essere un simbolo per tutti»

sì all'iniziativa di Dipiazza, ma con il coordinatore provinciale Matteo Apuzzo osserva come il sindaco «rischia di usare strumentalmente eventi simbolici per fini di parte, poiché non si può da un lato invitare il Presidente e dall'altro giustificare i fischi a Rosato», il sottosegretario contestato. Comunque «le ferite di queste terre - chiude il diellino - possono essere ricomposte solo attraverso il riconoscimento del dolore che diversi regimi autoritari e dittatoriali hanno imposto a troppe persone, di tutte le popolazioni».

E mentre l'Unione degli istriani respinge come «farsa di imperdonabile gusto» le proposte di riconciliazione a tre, giacché il momento giusto arriverà quando «verità e giustizia ne costituiranno la base», dice il presidente Massimiliano Lacota, il presidente della Federazione degli esuli Renzo Codarin giudica «cosa buona e utile oltre che doverosa» da parte di Dipiazza l'invito rivolto a Napolitano. I luoghi? «Quando parliamo di Foibe e di San Sabba abbiamo già compreso tanto», risponde Codarin sottolineando come «il Presidente possa decidere di andare anche in altri luoghi». Certo che il Capo dello Stato, ricorda il leader della Federazione, «non ha scusato affatto ciò che il fascismo ha fatto nella sua guerra di aggressione».

Da Rifondazione comunista, il consigliere regionale Igor Kocijancic torna sul discorso di Napolitano che dice di «non avere apprezzato particolarmente» nel passaggio in cui ha detto che «vi fu un moto di odio e di furia sanguinaria e un disegno annessionistico slavo, che prevalse innanzitutto nel Trattato di pace del '47 e che assunse i sinistri contorni di una puizia etnica». Il Quirinale «non può ignorare la storia e la verità almeno in ordine al ruolo che toccò all'Italia alla Conferenza di Parigi, quello cioè di alleato sconfitto della Germania». «Giuste» dunque, dice Kocijancic, le obiezioni di Mesic che «in buona sostanza ci ricorda che il Trattato di pace vale ancora».

GLI STORICI

Pupo e Pirjevec: «Un tavolo a tre per rileggere la vicenda delle foibe»

TRIESTE Riavviare quanto prima la Commissione mista italo-croata sui rapporti tra i due Paesi. Perché dal punto di vista storico «ogni volta che non si fa un passo avanti se ne fa uno indietro». Lo sostiene Raoul Pupo, uno degli storici italiani più esperti sui problemi del confine orientale del Novecento, ricordando appunto l'istituzione della Commissione tra l'Italia e l'allora Iugoslavia che si sarebbe dovuta occupare di diversi temi sul tappeto. Quanto al nodo delle foibe, Pupo ribadisce che «diversi presidenti della Repubblica italiana si sono soffermati sul problema, ma Napolitano» con il suo discorso nella Giornata del Ricordo «ha dato, con maggiore fermezza, soddisfazione ai superstiti e ai parenti». Quanto alle affermazioni di Mesic, per Pupo «vanno inserite nel particolare momento politico della Croazia che tra poche settimane andrà al voto».

Ancora sulle commissioni miste, tanto il presidente della Regione Riccardo Illy quanto Mesic stesso hanno proposto o accolto l'esigenza di un organismo misto italo-croato-sloveno che sul passato giunga a una verità da condividere. E mentre Pupo sottolinea come ormai le fonti alle quali attingere sono «moltissime», va ricordato che per quanto riguarda gli stati di Italia e Slovenia una commissione di questo tipo c'è già stata, e sui temi storici aveva lavorato «in modo soddisfacente», nel giudizio dello storico Joze Pirjevec. Quella italo-croata si è invece arenata ben presto. Ora, «sarei molto favorevole a una commissione tripartita che si impegnasse a chiarire cosa esattamente sia successo nelle nostre terre tra settembre 1943 e maggio 1954», dice Pirjevec ricordando come i numeri relativi ai morti nelle foibe siano macroscopicamente diversi tra loro. «Un impegno comune serio su questa tematica potrebbe sgombrare il tavolo dalle polemiche che avvelenano la convivenza nelle nostre terre e sono potenzialmente pericolose. Ma tutto dipende dalla volontà politica di tutti noi, se vogliamo superare i traumi del passato», aggiunge Pirjevec, «anche se temo che molti, soprattutto da parte italiana direi, abbiano interesse a coltivarli». Quanto alle dichiarazioni di Mesic, il giudizio di Pirjevec diverge da quello di Pupo: «Francamente non vedo ragioni di scandalo, perché le parole di Napolitano sono state molto dure. Meraviglia - prosegue Pirjevec - che proprio un uomo che per sessant'anni ha fatto parte della sinistra italiana abbia in certo modo accettato di ripetere slogan e modi di pensiero piuttosto lontani dalla verità storica, di quella verità che anche gli storici seri italiani - nomi di grande levatura intellettuale, da Pupo a Valdevit a Spazzali a Fogar - stanno da tempo studiando».

> Le fonti sono ormai tantissime ma serve la volontà politica di superare il passato

DALLA PRIMA PAGINA

La trappola della «verità»

Certo, a farlo era un comunismo con la stella rossa e non con il tricolore; ma la differenza è che i primi agivano e i secondi - che pur ne erano al corrente - stavano zitti. In ciò qualche responsabilità c'è.

Ma l'omissione maggiore è quella relativa al giudizio sulle conseguenze. Ora è pacifico che tutti gli italiani si dimenticarono velocemente delle tragedie della Venezia Giulia. Personalmente ne sono del tutto convinto; fra l'altro lo dissi e lo scrissi - anche su queste pagine - ben prima che questa diventasse l'interpretazione ufficiale.

Però nell'interrogarci sulle vicende del passato non basta dire: fu così, punto e stop. C'è il rischio di fare di ogni erba un fascio. Se ci chiediamo il perché dell'oblio la risposta sarà diversa se si considerano le due parti nelle quali si divideva l'Italia di allora: i comunisti e i non comunisti.

Riguardo a questi ultimi, cioè agli esponenti dei governi moderati di matrice cattolica che reggevano i governi in Italia e in gran parte dell'Europa occidentale, essi misero una pietra sulle sofferenze e le tragedie provocate dalla guerra non per calcolo o per convenienza: ma perché interpretavano un sentire diffuso, che chiedeva di pensare al futuro, alla ricostruzione economica, alla sicurezza di fronte all'incombere per niente pacifico della potenza sovietica, alla pace in una parola, quella pace che si costruì lentamente anche grazie al processo di integrazione europea. Ci ha portato risultati non da poco, mi pare che su ciò siamo tutti d'accordo. Per concludere, dimenticarono, certo, ma per guardare avanti, per costruire un mondo migliore.

Questo discorso non vale invece per i comunisti. Essi sì buttarono sotto il tappeto - e ve la tennero a lungo, come poi hanno esplicitamente riconosciuto - foibe ed esodo, vicende sgradevoli per chi nel comunismo vedeva l'onda del futuro. Dimenticarono quindi per interesse e calcolo politico. In definitiva quelli che dimenticavano non stavano nella stessa barca: le barche dell'oblio erano due, ospitavano però gente diversa e andavano in direzione diversa.

Quanto poi agli esuli in particolare non è neppur vero che tutti se ne dimenticarono. Un partito, o quanto meno i principali suoi esponenti - quelli di qua - se ne ricordarono: si chiamava la Dc, e francamente mi spiace che nessuno oggi lo rivendichi come merito (eppure avrebbe tutto il diritto di farlo). Oh, certo, la Dc lo fece anche per interesse, visto che il voto degli istriani lo pigliavano le sue liste. In ogni caso grazie alla sua attività qualcosa si riuscì a darlo agli esuli: case, occasioni e posti di lavoro, certo, dispersi nei quattro angoli d'Italia e non più a casa loro, in Istria. Anche agli esuli spetterebbe quindi di ricordare - cosa che non vedo fare molto spesso - che qualcosa ricevettero dall'Italia, un'Italia fra l'altro che usciva provata dalla guerra e non era certo il paese di Bengodi.

Ma, tornando al discorso del Presidente Napolitano, c'è ancora un passaggio che delinea qualcosa di assai più preoccupante che un giudizio storico con sostanziali omissioni. Egli ha infatti adoperato una parola che mai dovrebbe stare nella bocca dei politici: questa parola è verità. Aggiungo che sta male anche sulla bocca degli storici: la verità infatti è solo nell'interpretazione e, come si sa, l'interpretazione è un fatto soggettivo.

Il Presidente invece ha voluto dispensarci la verità ufficiale, quella che cala dall'alto del potere. Di fatto ha anche inteso presentarla come probabile piattaforma della pacificazione ma ha incontrato l'aspra reazione di Mesic, che occupa le prime pagine dei giornali. Beninteso, la verità ufficiale che questi propone è ancor più sbrigativamente autoassolutoria rispetto alle sue esternazioni precedenti, e ha tutta l'aria di una presa in giro il suo appello a far sì che siano gli storici a fare la storia. Di fronte alle sue tesi possiamo tranquillamente dire: è musica vecchia.

Ma quanto al discorso di Napolitano non conta molto che il destinatario sia Mesic. Conta invece assai di più che i destinatari siamo noi, i cittadini italiani. E al riguardo mi pare che siamo tutti sufficientemente grandi e vaccinati per sapere che solo nei regimi illiberali la verità viene erogata dall'alto del potere politico, e ad essa ci si deve uniformare. Se dunque Napolitano ha pensato di dispensarci la verità ufficiale su foibe ed esodo, non posso non dire - con tutto il rispetto che ho per il Capo dello Stato - che si è trattato di un infortunio.

Quale lezione allora possiamo trarre da questa vicenda? Non quella che ci viene dai commenti del tipo: oh, che bello, siamo finalmente tutti d'accordo, abbiamo finalmente una memoria storica comune, ma un'altra e ben diversa. Questa vicenda dimostra che a casa nostra soffriamo di un notevole deficit in fatto di cultura della libertà: quella cultura che alle istituzioni chiede di intervenire il meno possibile nella vita dei cittadini e men che mai nelle convinzioni e nelle opinioni dei cittadini. Stiamo tutti il giovedì sera attaccati alla Tv a seguire il Grande fratello. Ma quando le istituzioni fanno quello che si è detto è l'ombra di un altro Grande fratello a tornare: quello di Orwell. Anche se la causa potrebbe sembrare nobile (la pacificazione fra i popoli) potrei concludere che ci basta il Grande fratello della Marcuzzi; dell'altro, quello di Orwell, non abbiamo affatto bisogno.

Giampaolo Valdevit

REAZIONI

Lacota dell'Unione Istriani: «Va rivista la parte economica di Osimo»

Codarin: «Parliamo di beni e soldi» Giulio Camber: «Indennizzi equi»

TRIESTE Mesic lo ha ribadito: per la Croazia è «assolutamente inaccettabile» ogni ipotesi di «discussione sul Trattato di pace del 1947 o di revisione degli accordi di Osimo». La Farnesina ha precisato: «Né il Capo dello Stato né il governo hanno mai inteso minimamente rimettere in discussione» i documenti.

Giulio Camber

Cosa ne pensano le associazioni degli esuli, che il 20 febbraio saranno a Palazzo Chigi per discutere dei problemi ancora aperti? Il mondo della diaspora non è tutto sulle stesse posizioni. «Osimo non ha mai trovato una conclusione perfetta, noi chiediamo di andare oltre, rinegoziare, rivedere partendo dalla considerazione che i patti vanno rispettati», dice il presidente della Federazione degli esuli Renzo Codarin. Che precisa: «Non parliamo di confini, ma di beni e soldi». Di quella «zona grigia» costituita dalle migliaia di casi non contemplati dai Trattati; ma anche dalla rivalutazione dei 110 milioni di dollari che la Iugoslavia, secondo l'accordo di Roma dell'83, avrebbe dovuto restituire; e della legge sulla denazionalizzazione croata che «non può discriminare gli italiani». «Noi chiediamo la restituzione di tutti i beni abbandonati che è ancora possibile restituire». Temi «su cui si può trattare, perché non sono devastanti per i rapporti tra Italia e Croazia». Secondo Codarin però non sono beni e indennizzi i nodi ai quali Mesic con le sue parole ha puntato. Mentre è proprio questo ciò che pensa Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione istriani. «Mesic ha voluto spostare l'attenzione sulle foibe per nascondere il tema fondamentale: io il 10 febbraio non ho sentito parlare di esodo e dei beni. E questo anche perché c'è una responsabilità dei governi italiani che hanno accettato una compensazione». L'Unione chiede «una rinegoziazione dell'attuazione economica di Osimo, mettendo in discussione subito la qeustione della restituzione» e «denunciando» gli accordi esistenti.

Il senatore forzista Giulio Camber la mette così: «La concordanza tra componenti di sinistra e taluni furbastri del centrodestra» di entrambi i Paesi «è saltata, e aldilà della resa dei conti politicamente risibile tra sinistre e furbastri, è emersa una verità storica che apre la porta a diverse forme di giustizia, dagli indennizzi equi alle restituzioni dei beni che sono giuridicamente percorribili alla luce dei diritti internazionali». Lo snodo allora, è tra «chi ha interesse a tenere aperte certe situazioni e chi ha interesse a trovare soluzioni». Rivedere i trattati? «Si tratta di capire se la sensibilità di trent'anni fa, quella di Osimo, coincide con quella del mondo odierno», è la risposta.

Sopra, il Presidente della Croazia Stipe Mesic che ieri ha attaccato l'Unione europa definendo «unilaterale e scorretta» la critica alla sua esternazione contro il Capo dello Stato italiano. Al centro pagina, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ieri in visita a Strasburgo

Le frasi

Sabato 10 — Il presidente della Repubblica GIORGIO NAPOLITANO
in occasione della Giornata del ricordo delle foibe e dell'esodo

“Vi fu dunque un moto di odio e di furia sanguinaria, e un disegno annessionistico slavo, che prevalse innanzitutto nel Trattato di pace del 1947, e che assunse i sinistri contorni di una "pulizia etnica". [...] "Non dobbiamo tacere, assumendoci la responsabilità dell'aver negato, o teso a ignorare, la verità per pregiudiziali ideologiche e cecità politica, e dell'averla rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali”

Ieri — Il presidente della Croazia STIPE MESIC
In un comunicato dell'Ufficio della presidenza della Croazia

“Queste dichiarazioni, nelle quali è impossibile non intravedere elementi di aperto razzismo, revisionismo storico e revanscismo politico, si inseriscono difficilmente nella dichiarata volontà di migliorare i nostri rapporti bilaterali". [...] "È motivo di costernazione ed è potenzialmente estremamente pericoloso mettere in questione il Trattato di Pace che l'Italia ha firmato nel 1947”

ANSA-CENTIMETRI

Il Capo dello Stato a Strasburgo evita la polemica. Il sottosegretario Rosato: «Ci attendiamo da Zagabria un'apertura di dialogo»

Napolitano: no a egoismi. Mesic attacca

L'Ue critica il Presidente croato che subito ribatte: «Europa scorretta e unilaterale»

BRUXELLES La Commissione europea gela il Presidente della Croazia, Stipe Mesic, definendo inappropriata la sua reazione alle parole del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano sulle Foibe, ma Zagabria non si lascia mettere nell'angolo e rimanda l'accusa al mittente parlando di critica «unilaterale e scorretta». È presto per dire se le dichiarazioni di Mesic finiranno per ostacolare il processo di avvicinamento della Croazia all'Ue ma, almeno per il momento, sembra che Bruxelles non alimenti la polemica.

«Cosa replica a Stipe Mesic?» ha chiesto ieri a Giorgio Napolitano un giornalista del Financial Times. «Oggi parlo solo di Europa», taglia corto il Presidente della Repubblica che ha appena pronunciato il suo intervento sul futuro dell' Europa davanti al Parlamento Europeo. Al Quirinale vige la consegna del silenzio sulla crisi italo-croata nata dal rude commento del Presidente croato alle parole di Napolitano sulle foibe. Una crisi che si vuole lasciare, con tutta evidenza, ai canali diplomatici.

Il Capo dello Stato, in visita ufficiale a Strasburgo, forse ne ha parlato a quattr' occhi, col presidente della Commissione europea Barroso, incontrandolo ieri di prima mattina. Poi Barroso è partito per Bruxelles, e da Bruxelles a fine mattinata la Commissione ha censurato le parole di Mesic, giudicandole «inappropriate». Alla conferenza stampa, i giornalisti però non si rassegnano alla bocca cucita di Napolitano. Provano con una domanda indiretta. Presidente, chiedono, si parla molto, per condannarli, degli egoismi nazionali in campo economico, ma non crede che siano altrettanto gravi quando riemergono a proposito dei grandi buchi neri della storia, della ricostruzione di vicende terribili quali la Shoah o l'eccidio delle foibe? «Certamente - risponde allora il Capo dello Stato - si può parlare anche in questi casi di egoismi nazionali e di visioni chiuse in senso nazionale. Certamente questi egoismi, queste visioni chiuse sono entrambi anacronistici». Di fronte all'argomento il Presidente si accalora. «Così non si va da nessuna parte. Nessun Paese europeo - dice, riprendendo espressioni che ha appena usato nel discorso al Parlamento di Strasburgo - neppure un grande Paese può andare avanti con le sue sole forze, né avanzando pretese che confliggano con altri Paesi dell'Europa di cui facciamo tutti parte».

Ieri in serata, un portavoce della Commissione non ha voluto in ogni caso commentare la risposta del Presidente croato. Su Mesic si è scatenata una bufera dopo i commenti fatti al discorso pronunciato da Napolitano sulle foibe, che a parere del Presidente croato, contiene «elementi di razzismo, revisionismo storico e revanscismo politico».

In un primo momento, Bruxelles non aveva voluto commentare le dichiarazioni del Presidente, limitandosi a rilevare che «le relazioni tra l'Italia e la Croazia generalmente sono molto buone, e speriamo che si applichino anche alle discussioni su questi eventi che sono molto dolorosi per entrambe le parti».

Milos Budin

Ettore Rosato

Ieri tuttavia, di fronte all' insistenza dei cronisti, la portavoce Pia Ahrenkilde Hansen ha detto: «Il linguaggio usato dal Presidente della Croazia Stipe Mesic è sembrato inappropriato». La Commissione «ritiene che questo scambio acceso dimostri quanto sia importante l'integrazione europea», ha proseguito, ricordando che «l'integrazione europea, basata su criteri di adesione ben definiti, sarà giudicata sui meriti di ciascun Paese». Nel calendario di Bruxelles, dopo Bulgaria e Romania, la Croazia potrebbe essere il prossimo Paese ad aderire alla Ue. Entro il 2010, secondo Bruxelles, a patto che Zagabria abbia dimostrato di aver realizzato le riforme e i requisiti richiesti per aderire. Entro il 2009, secondo le ambizioni dichiarate di Zagabria. La risposta di Mesic alla censura di Bruxelles non si è fatta attendere. In un breve comunicato, la presidenza croata ha dichiarato: la critica rivolta dall'Ue è «unilaterale e scorretta». Zagabria ha quindi informato di aver già comunicato il proprio disappunto al capo della delegazione della Commissione europea in Croazia, Vincent Degert. Di fronte a questo botta e risposta, in serata Bruxelles è di nuovo intervenuta ma questa volta con un «no comment». «Non abbiamo commenti da fare alle dichiarazioni ulteriori della presidenza croata», ha detto all'Ansa un portavoce della Commissione europea.

Anche da Palazzo Chigi si preferisce non alimentare la polemica. Martedì prossimo ci sarà una riunione a Roma a livello governativo per affrontare anche i temi degli esuli e dei beni abbandonati . Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni, non rinuncia al suo proverbiale ottimismo: «Non cambia niente. Ci attendiamo un'apertura di dialogo da parte della Croazia. Mi sembra di aver intravisto nelle parole del premier Ivo Sanader la volontà di tenere aperto un dialogo con il nostro Paese». E quindi? «Ci attendiamo dal governo croato una condivisione su una storia che ormai è scritta. Anche per scrivere assieme un futuro più sereno. Dobbiamo entrambi cominciare a ragionare in maniera aperta».

Anche Milos Budin, sottosegretario al Commercio internazionale, è convinto che alla fine una soluzione al contenzioso sui beni abbandonati si troverà: «Sono convinto che prevarrà la volontà del governo e delle istituzioni italiane di arrivare alla pacificazione». E per questo, alla fine, anche il contenzioso aperto potrebbe tornare utile. «Ci possono essere a volte degli incidenti - spiega Budin - che aiutano a chiarire le cose».

L'INTERVISTA

«Ora i tre presidenti si incontrino»

Radin: «In Croazia gli italiani turbati dalla durezza dei toni»

ZAGABRIA È un momentaccio e lo ammette anche Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana e deputato al seggio specifico italiano al Sabor, il Parlamento croato. La crisi nei rapporti bilaterali fra Roma e Zagabria vede un Radin preoccupato soprattutto per la Comunità nazionale italiana che vive in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia, che ogniqualvolta soffiano venti di polemica tra i due Paesi rischia di buscarsi un potente raffreddore o peggio.

Qual è il clima che si respira nella comunità italiana? «Mi riesce difficile andare a ritroso nel tempo per trovare una crisi come quella attuale – spiega – mi vengono solo in mente, ma per sentito dire, le parole che volavano ai tempi del contendere fra Italia ed ex Iugoslavia nel 1954 (il parlamentare polese è del 1950). Sì, il momento è difficile per i due Paesi, un momento di crisi che paradossalmente non contiene elementi del presente. La crisi riguarda insomma gli accadimenti del passato, fatti avvenuti ben sessant'anni fa. In Istria ho avvertito un senso di sgomento che riguarda tutti, dalla maggioranza croata alla minoranza italiana, alle altre minoranze. Ci troviamo vicino al confine e dunque colpi e contraccolpi sono più sentiti. A Zagabria invece ho percepito un senso di rigetto da parte della gente per alcuni passi del discorso di Napolitano sulle foibe, e parlo della furia sanguinaria slava, che ha risvegliato antichi stereotipi. E ci sono state reazioni di dissenso anche per la risposta del presidente croato Mesic».

Il deputato Furio Radin

Parole dure, da entrambi le parti ... «Da parte mia mi aggrappo alla risposta del governo croato, del premier Sanader e del ministro degli Esteri, Kolinda Grabar Kitarovic, che hanno manifestato saggezza e razionalità, tentando così di abbassare i toni della polemica. È per tale motivo che ho lanciato l'appello affinché questa polemica cessi in tempi brevi, proponendo che abbia luogo l'incontro di riconciliazione fra i presidenti di Italia, Slovenia e Croazia. Con la speranza che non sia troppo tardi».

Qual è il vero motivo del contendere tra i due Paesi? «L'assurdo è che a monte di tutte le teorie relative ad un ipotetico complotto vedo soltanto una polemica di parole troppo dure, giunta a più di 60 anni dalla fine della guerra. Da parte mia sottolineo che sento tantissimo sia la tragedia degli esuli, sia la lotta antifascista. Ma a distanza di tanti anni da quegli accadimenti, non riesco a capire come oggigiorno sia possibile usare terminologie del passato».

E il nodo dei beni abbandonati? «Quando parlo di beni abbandonati voglio premettere che si tratta di una questione di mancato rispetto dei diritti umani. Sei decenni fa i diritti degli esuli furono infranti sia dalla Federazione iugoslava, sia dall'Italia che pagò i danni di guerra con i loro beni. Agli esuli si dovrebbe chiedere perdono per quanto commesso nei loro confronti».

Andrea Marsanich

SLOVENIA

Jansa: «D'accordo sulla tolleranza»

LUBIANA Il premier della Slovenia, Janez Jansa, si è detto ieri d'accordo con quella parte del discorso pronunciato dal presidente italiano Giorgio Napolitano nella Giornata del ricordo delle vittime delle foibe in cui «si auspica un dialogo tollerante nell'ambito dell'Unione Europea». «Tutto dipende - ha detto Jansa dalla parte del discorso alla quale si vuole dedicare attenzione: se a quella in cui il presidente italiano ha parlato delle pagine storiche sottaciute o a quella in cui si auspica un dialogo tollerante nell'ambito dell'Unione europea». «Ecco - ha ripreso il premier sloveno - su quest'ultima posizione sono assolutamente d'accordo». Jansa si è in ogni caso mostrato fiducioso che la politica italiana continuerà a seguire «la direzione del dialogo», dicendosi peraltro convinto che in tema di dibattiti storici «ciascuno abbia il dovere di fare pulizia in casa propria, senza farlo pesare negli attuali rapporti internazionali». A sostenere una posizione di forte critica all'Italia si è fatta avanti l'eurodeputata ed ex giornalista Moica Drcar-Murko. Secondo la parlamentare slovena la polemica tra Roma e Zagabria avrebbe innescato innescato sui media italiani «una campagna con forti toni di revanscismo» antislavo.

LE REAZIONI

Martedì prossimo si terrà a Palazzo Chigi la riunione di coordinamento. Pegorer (Ds): «È un impegno del governo»

Beni abbandonati, polemiche attorno al tavolo

Menia (An): «Non otterremo un mattone». Giovanardi (Udc): «Deve andare avanti»

TRIESTE Beni abbandonati per sempre? Il recente contenzioso tra Italia e Croazia, nato attorno alla verità storica delle Foibe, gela le speranze degli esuli italiani. Quasi una doccia fredda sugli entusiasmi regalati dalla recente ricostituzione del del tavolo a Roma.

La prima riunione di coordinamento tra il governo e associazioni degli esuli fiumani, istriani e dalmati è in agenda martedì prossimo, 20 febbraio, a Palazzo Chigi. A presiederla sarà Enrico Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Il clima della vigilia non non è sicuramente dei migliori. Il presidente croato Stipe Mesic, con le sue recenti esternazioni, sarà sicuramente uno dei convitati di pietra. Il senatore diessino Carlo Pegorer, tuttavia, non è pessimista. L'importante è non mescolare le cose. «Il tavolo rappresenta un impegno preciso del governo Prodi per dare una soluzione alla vicenda dei beni abbandonati assieme alle associazione degli esuli».

Roberto Menia, vicecapogruppo dei deputati di An, non crede al lieto fine di tutta questa storia. «La questione era già complicata in sé. Nel senso che l'ultima apertura della Croazia sui beni abbandonati risale a tre anni fa. Poi le cose si sono fermate. Adesso registriamo solo chiusure che chiusure. Altro che case, da questi non otterremo neanche un mattone». Il giudizio del deputato di An è duro: «Anche questa è antieuropeo. Non si può dire siamo fuoriusciti dal comunismo e poi trattenersi le rapine della Jugoslavia di Tito». Inutile quindi farsi illusioni sul tavolo di Palazzo Chigi. «La questione dei beni abbandonati - sentenzia Menia - si può risolvere solo in sede europea. In un contenzioso bilaterale, con questi presupposti, sarà impossibile scavare qualsiasi cosa». Quello che auspica l'esponente di An è una risposta altrettanto dura e rigida del governo italiano sull'ingresso in Europa della Croazia. «Non possiamo farci prendere in giro da questi signori». E sui danni di guerra non pagati dall'Italia secondo Mesic? «Mente sapendo di mentire - aggiunge Menia -. Siamo d'accordo con lui dice che non si toccano i trattati. Mesic dovrebbe però rileggersi la parte dove diceva che gli spostamenti confinari non poteva determinare alcunchè rispetto ai diritti reali e in particolare a quello di proprietà. In altre parole il cambiamento di Stato non poteva privare della proprietà un cittadino».

Carlo Giovanardi (Udc)

Il deputato dell'Udc Carlo Giovanardi, ex ministro dei Rapporti con il Parlamento del governo Berlusconi, preferisce fare delle distinzioni. «Ho apprezzato il senso di responsabilità del premier croato Ivo Sanader - afferma Giovanardi -. Si è ben guardato dall'avvallare o coprire le incredibili affermazioni di Mesic». La posizione italiana secondo l'ex ministro è sempre stata chiara. «Nessuno si è mai sognato come dice Mesic di mettere in discussione gli accordi firmate con l'ex Jugoslavia. Mentre è vero che si è aperto bilatelarmente un confronto su tutte quelle situazione dei diritti soggettivi, quindi la rivendicazione di beni abbandonati, non coperti dalle normative del Trattato di pace. E questo è ancora in piedi. Non si tratta per capirsi dei beni girati alla Jugoslavia come danni di guerra. E non si tratta solo beni di italiani, ma anche di cittadini di altra nazionalità. Si tratta di beni non coperti da alcun trattato di pace. Per questo il tavolo del governo italiano deve continuare il suo lavoro». Per questo l'esponente nazionale dell'Udc mette in guarda da chi anche in Italia vorrebbe rimettere in discussione gli accordi di allora. «Ogni tanto qualche frangia marginale degli esuli - dice Giovanardi - se ne viene fuori dicendo che vanno cancellati i trattati del passato. Sono affermazioni altrettanto irresponsabili di quelle Mesic». Il resta è materia che compete agli storici. «A livello storico - spiega Giovanardi - ci deve essere memoria. Nessuno contesta le aberrazioni del nazifascimo o quello che siamo andati a fare noi in Slovenia occupando Lubiana. In Italia nessuno più difende queste cose». Il collega di Giovanardi, Angelo Compagnon, parlamentare dell'Udc, la pensa allo stesso modo: «Il problmea vero adesso passa nelle mani del governo. Bisogna essere molto responsabili ed equilibrati nell'interessa del Paese e dell'Europa. È giunto il momento di dare risposta giusta alla rivendicazioni degli esuli».

Il premier Romano Prodi non vuole tensioni alla manifestazione di Vicenza

La città, le basi, il corteo

500 milioni di dollari
il costo della nuova installazione

600 mila metri cubi
la volumetria della struttura

450 mila metri quadri
la superficie della nuova base

2010
l'anno in cui diventerà operativa

AIRBORNE

La Ederle2 dovrebbe sorgere nell'area dell'Aeroporto Dal Molin. Previsti 1.750 militari

CASERMA EDERLE
Attualmente ospita 2.750 militari circa

ORE 14.00

ORE 14.30

Belluno, Treviso, VICENZA, Verona, Padova, Venezia, Rovigo

VICENZA

ANSA-CENTIMETRI

Il responsabile dell'Interno preoccupato per la manifestazione di sabato contro l'allargamento della base americana. Scuole chiuse

Governo in allarme per il corteo di Vicenza

Prodi: «Non voglio tensioni». Rutelli: «Le violenze saranno represse severamente»

ROMA Si avvicina la manifestazione di sabato a Vicenza e crescono i segnali di preoccupazione. Il ministro dell'Interno Giuliano Amato svela il timore che «possa essere l'occasione cercata da altri per saldare gli spezzoni di ostilità nei confronti delle forze dell'ordine». Il prefetto di Vicenza, che del governo è il massimo rappresentante in città, coglie segnali ulteriori e dispone che sabato le scuole di Vicenza restino chiuse. Poi ci sono le notizie che vengono dalle Ferrovie. «Non sono previste tariffe ridotte», dice una nota. Due treni charter sono stati prenotati da Roma e Milano da «un'organizzazione politica», spiega Trenitalia, ma non ci sono accordi con i centri sociali. «Si ha tuttavia notizia - si legge in una nota delle Ferrovie - di centri sociali e associazioni che dichiarano di volersi presentare in stazione e viaggiare a tariffe autoridotte o scontate».

Sulle pagine web dei centri sociali ci sono anche inviti ad andare alla manifestazione «senza farsi fermare o intimorire dalle manovre repressive del governo Prodi per costruire una grande manifestazione di massa». Ci saranno anche i padovani del Gramigna, il Centro popolare occupato di cui facevano parte tre degli arrestati per terrorismo.

Dall'India arrivano parole rassicuranti del presidente del Consiglio, Romano Prodi: «Io spero che sia una manifestazione serena e che sia portata avanti con consapevolezza come ogni manifestazione democratica, libera, senza aggressioni e tensioni». Poi aggiunge: «In Italia c'è assoluta e totale possibilità di esprimersi, anche in modo contrario alle decisioni del governo, ma nei modi democratici». Non ci saranno sottosegretari alla manifestazione. Solo segretari di partito: Diliberto e Giordano di Pdci e Prc. La sinistra radicale critica la sortita di Amato.

A Roma, parlando dopo Amato, Francesco Rutelli pur dicendosi sicuro che tutto filerà via liscio avverte. «Gli atti violenti e la preparazione di atti violenti - dice il vicepremier rispondendo a un'interrogazione - ci devono vedere solidali con le forze dell'ordine e la magistratura, impegnati tutti, come la classe politica, a stroncarli all'origine in modo inflessibile. Questo vale anche per le manifestazioni di piazza e confido che non vi sarà alcun disordine, ma se si verificassero dovranno essere prevenuti e repressi con la massima severità». «A Vicenza - ribadisce ancora Prodi - la responsabilità dell'ordine pubblico, come ha detto anche Amato, è del governo italiano, non del governo americano».

Il vicepremier Rutelli

Il ministro dell'Interno interviene alla Camera per riferire sul terrorismo, parla anche degli ultras, delle tensioni ormai costanti nei confronti delle forze dell'ordine. Poi, chiudendo il suo intervento, la frase destinata ad agitare la giornata: «Per piccolo che fosse l'episodio di domenica all'Olimpico non mi è sfuggito, e mi torna in mente quando vedo un funzionario della Digos essere potenziale vittima di un attentato da parte di gruppi eversivi a Padova. Allora queste cose finiscono per connettersi nella mia mente, anche se razionalmente non lo sono. E sento il mio dovere, nei confronti del Paese e del ruolo che le forze dell'ordine in esso rappresentano, di chiedere a tutto il Parlamento e a tutte le forze politiche che in esso vi sono, di essere solidali con le forze dell'ordine in qualunque circostanza». Parte un lungo applauso, ma Amato ha altro in animo. «Un'occasione per dimostrare solidarietà - e io sono certo che sarà così - è la manifestazione di Vicenza che potrebbe essere l'occasione cercata da altri per saldare gli spezzoni di ostilità nei confronti delle forze dell'ordine».

Alessandro Cecioni

IL CASO

Nulla di fatto dopo l'incontro con Bersani. Confermato anche lo sciopero dal 27 febbraio al 2 marzo

I benzinai minacciano una serrata di otto giorni

ROMA Si fa duro lo scontro fra i gestori delle pompe di benzina e il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani. Fermi sulle proprie posizioni, i benzinai confermano i quattro giorni di sciopero a cavallo di febbraio e marzo e a questi aggiungono la minaccia di farne altri otto di seguito tra marzo e aprile.

Gli otto giorni facevano già parte del calendario di proteste annunciate, ma fatti di fila, senza interruzioni, rappresenterebbero una serrata senza precedenti in un settore vitale come la distribuzione dei carburanti. Da parte loro i consumatori rispondono con la proposta di boicottaggio. L'incontro al ministero dello Sviluppo economico fra il titolare Pier Luigi Bersani e le associazioni di categoria «non ha dato i risultati che ci aspettavamo», hanno spiegato i gestori al termine della riunione, e «riteniamo di confermare la nostra iniziativa sindacale».

Ancora troppo distanti le posizioni di sindacati e ministro: i primi puntano ad una revisione del testo del disegno di legge sulle liberalizzazioni nei punti in cui si apre alla grande distribuzione e si eliminano le distanze minime fra i diversi punti vendita. Lo scoglio rimane soprattutto l'apertura a supermercati e ipermercati per far scendere i prezzi. Ma Luca Squeri della Figisc-Confcommercio replica citando il caso di un ipermercato di Gallicano, vicino Roma: «Ha fatto da specchietto per le allodole con le telecamere», assicurando in televisione prezzi più bassi di quelli poi effettuati invece durante i giorni dello sciopero.

Alle richieste dei gestori, che hanno già fatto due giorni di sciopero, il ministero risponde invece che si possono fare aggiustamenti e correttivi - «misure di implementazione e accompagnamento», come le ha definite lo stesso Bersani nei giorni scorsi - ma senza andare a toccare il nocciolo della questione. «Le norme sono all'esame del Parlamento. Per quel che riguarda il governo - recita una nota del ministro - non si possono che ribadire i contenuti e gli obiettivi di queste disposizioni che devono comunque rimanere nel disegno di legge e non venire trasferite nel decreto di legge».

Nessuna fretta, quindi, di chiudere la questione, ma un nuovo invito al dialogo per «approfondire insieme alle categorie gli effetti delle norme», anche per «evitare disagi immotivati ai cittadini». Ma i benzinai non sono convinti: «Non vediamo l'apertura» al dialogo, sottolineano i gestori, in merito ad una «vertenza che segna il futuro della categoria. Finchè non ci saranno novità, è una vertenza da portare avanti e se non basterà proseguiremo ancora» con nuovi scioperi, che si andrebbero ad aggiungere alle 48 ore di serrata del 7 e 8 febbraio scorsi ed ai quattro giorni in programma per il 27 e 28 febbraio e per 1 e 2 marzo (che si svolgeranno con le stesse modalità ed orari della tornata di inizio mese). Le giornate di stop delle pompe di benzina annunciate in origine contro il pacchetto liberalizzazioni dai gestori sono 14 ed i gestori annunciano l'intenzione di effettuare i rimanenti 8 giorni in un'unica soluzione a cavallo di marzo e aprile.

SCENARI

Frenata sul nucleare

Bush: l'accordo con la Corea modello per l'Iran

NEW YORK Nonostante il coro di critiche, soprattutto da parte dei falchi alla sua destra, il presidente degli Stati Uniti George W. Bush difende la prima intesa internazionale raggiunta nei giorni scorsi sul nucleare con la Corea del Nord, indicandola sostanzialmente come il modello da seguire per ottenere risultati analoghi con l'Iran. L'accordo con la Corea del Nord rappresenta «un ottimo primo passo... è una tappa importante nella giusta direzione», ed è soprattutto «un primo passo verso l'abbandono dei programmi nucleari» di Pyongyang, cioè un passo significativo verso una penisola coreana senza armi nucleari. Convocando una conferenza stampa nella East Room della Casa Bianca, Bush risponde anche a quelli che lo accusano - e sono sempre di più negli Stati Uniti - di avere l'intenzione di attaccare l'Iran, visto che l'arma diplomatica non sta dando frutti. Non succede spesso, ma questa volta il presidente gioca la carta multilaterale nelle due dispute: l'accordo con la Corea del Nord è stato raggiunto nell'ambito del negoziato a Sei: le due Coree, Usa, Russia, Cina e Giappone. Per l'Iran, è pressappoco lo stesso, le sanzioni sono state decise dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, insieme con i Paesi europei occidentali, Russia e Cina.

«Sono convinto che l'Iran con l'arma nucleare sia molto pericoloso per la pace nel mondo», spiega il presidente, rispondendo ad una domanda, ma i negoziati devono proseguire. Ma Bush ed i suoi stretti collaboratori non sono pronti ad incontrare, almeno per il momento, le controparti iraniane.

Ai democratici che dal Congresso ammoniscono la Casa Bianca che non vi saranno più «assegni in bianco» per la guerra in Iraq, il presidente George W. Bush risponde scrivendo una cifra precisa sullo stesso assegno: cento miliardi di dollari. Il presidente americano ha continuato a prendere le distanze, come aveva fatto nei giorni scorsi, dal dibattito in corso alla Camera su una risoluzione di condanna della «nuova strategia» di Bush sull' Iraq. Il Congresso ha il diritto di votare quello che vuole - afferma Bush - l'importante è però che non venga tolto il sostegno alle truppe. La vera battaglia al Congresso, adesso controllato dai democratici, sarà in realtà combattuta il mese prossimo quando bisognerà discutere lo stanziamento di cento miliardi di dollari chiesto dalla Casa Bianca per le spese della guerra al terrorismo, con l'Iraq a fare la parte del leone. «Se falliamo in Iraq i nostri nemici arriveranno negli Stati Uniti» ha rimarcato Bush.

Il ministro per la Famiglia torna sui Dico e i diritti delle coppie di fatto

La Bindi polemica con il Vaticano: amo la Chiesa che si occupa di Dio

ROMA «Io amo pensare alla Chiesa che si occupa delle cose di Dio». La cattolica Rosy Bindi, ministro per la Famiglia e autrice insieme a Barbara Pollastrini (Ds) del disegno di legge sui Dico che ha allarmato la Cei, interviene sul braccio di ferro tra il governo e il Vaticano. Il ministro spiega che spetta al Parlamento modificare il tormentato provvedimento che oggi potrebbe essere controfirmato dal Presidente della Repubblica e che entro la prossima settimana dovrebbe approdare al Senato. «Tutto quello che andava fatto l'abbiamo fatto, ora ci pensi il Parlamento, là ci sono mille parlamentari. Io, comunque, sono partita serena e ritornerò serena», precisa la Bindi durante il suo viaggio a New Delhi.

Quanto al messaggio annunciato dal cardinale Ruini sul comportamento che i cattolici dovranno avere sui Dico, il ministro della Margherita non pone veti, ma invita il presidente della Cei alla massima prudenza: «Se lo pensa bene, esce bene e andrà bene per tutti...».

L'annunciato appello dei vescovi potrà mettere in discussione i rapporti tra la Chiesa e lo Stato? Per Francesco Rutelli la risposta è «no». Il vicepremier esclude il rischio di una crisi con il Vaticano e, rispondendo alla Camera al question time, annuncia che sul disegno di legge il governo non porrà la fiducia a condizione che i parlamentari non si «allontanino» dal testo licenziato da Palazzo Chigi. «Gli interventi della Cei sulle coppie di fatto, compresa la nota preannunciata dal cardinal Ruini, non minano la libertà dei parlamentari cattolici, né costituiscono un'interferenza poiché - spiega Rutelli - la stessa Costituzione garantisce la libertà di coscienza, la libertà di accogliere o respingere gli appelli dell'episcopato».

Un appello, anzi una «supplica» ai vescovi, perché «sia evitata» la nota che impedirebbe ai parlamentari cattolici di votare il disegno di legge sui Dico, è invece partita ieri da un gruppo di intellettuali di tradizione cattolico-democratica. Nel testo, scritto da Giuseppe Alberigo, Alberto Melloni e altri cattolici esponenti del mondo della cultura, si definisce di «inaudita gravità» l'annunciato intervento della presidenza della Cei che imporrebbe ai parlamentari cattolici di rifiutare il progetto di legge sui diritti delle convivenze.

Il ministro per la Famiglia Rosy Bindi

Rutelli: il governo non porrà la fiducia. «La Costituzione garantisce la libertà di coscienza sugli appelli dell'episcopato»

Hanno intanto manifestato la loro contrarietà alle limitazioni imposte dai Dico baciandosi in piazza del Nettuno, nel centro di Bologna. Le associazioni gay della città hanno scelto questa forma di protesta per esprimere il loro dissenso sul disegno di legge varato dal governo e per sollecitare il Parlamento a estendere i diritti. Circa 200 persone (compresi alcuni esponenti politici di sinistra) hanno infatti partecipato alla manifestazione promossa da Arcigay per chiedere l'inserimento nella legge del riconoscimento giuridico delle coppie, dei diritti ereditari, della reversibilità della pensione, di assistenza ospedaliera e di tutela in caso di separazione.

g.r.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 febbraio 2007 è stata di 49.100 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

A New York drammatica testimonianza in tribunale alla presenza dell'uomo accusato della violenza

Donne tenute come schiave per anni da un sadico

Dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK Una scena sconvolgente ieri al tribunale federale di Brooklyn dove una donna ha testimoniato in presenza dell'uomo che l'ha tenuta prigioniera per anni come sua schiava sessuale obbligandola a umilianti giochi sadomasochisti.

Gless Marcus, di 52 anni, era seduto al banco degli imputati con un sorriso di scherno mentre Jodi raccontava la sua terribile esperienza di schiavitù. Il cognome della donna, che ora ha 39 anni, non è stato rivelato per proteggere la privacy della sua famiglia nel Midwest americano. La donna infatti era cresciuta proprio in quella parte degli Stati Uniti che crede nei più alti valori morali e vive di fede cristiana. Ma questi valori non sono bastati per proteggere la donna che nel 1999 fu adescata da Marcus, un tipo strano che voleva essere chiamato «God», Dio. Jodi non fu da sola nella sua tragica disavventura. Fu costretta infatti a entrare a far parte di un gruppo di donne tenute schiave da Marcus che le aveva terrorizzate fino alla sottomissione.

«Ero arrivata al punto di credere di essermi meritata una tale punizione», ha detto Jodi in tribunale quando l'avvocato della difesa Pam Chen l'ha pressata sul perché non abbia mai tentato di scappare. «Ero terrorizzata. Vivevo nella paura costante delle sue punizioni».

Marcus si difende dicendo che il suo rapporto con tutte le donne era consensuale e che non esiste legge che probisca attività sadomasochiste fra adulti consenzienti. Jodi fra le lacrime racconta invece di essere stata tagliata con una lama, essere stata presa a botte e perfino avere ricevuto bruciature sulla pelle con Marcus che le diceva che la voleva marchiare come una bestia. Situazioni estreme come questa però non nascono dal nulla. La donna infatti ammette di essere stata curiosa di certe pratiche sadomaso. Inizialmente dunque si era trattato sì di un rapporto consenziente. Ma Jodi dice di avere i suoi limiti e quando Marcus ha voluto superarli per lei non c'era più via d'uscita.

I capi di accusa nei suoi confronti sono molti. Deve rispondere infatti di sequestro di persona, traffico umano a scopo sessuale, lavoro forzato e attività oscena attraverso Internet. Le sue donne erano costrette infatti a lavorare a tempo pieno per un sito Internet creato da Marcus nel quale dava libero sfogo alle sue fantasie sadomasochiste, con una particolare predilezione per i rapporti sessuali con donne ammanettate o con gambe o corpo legato al letto senza possibilità di muoversi a loro piacere.

Sondaggio: l'esecutivo recupera consensi

ROMA Il governo recupera consensi, «malgrado» Romano Prodi. Cresce di due punti la fiducia degli italiani nell'esecutivo, attestandosi al 44%, ma cala passando dal 38 al 36% la fiducia degli italani nel premier. È quanto certifica l'ultimo sondaggio mensile effettuato dall'istituto Ipr Marketing per «La Repubblica». Massimo D'Alema si conferma il ministro più amato con il 62 per cento dei consensi ma perde 4 punti percentuali, come il suo collega alla Difesa, Arturo Parisi che arretra di due punti. Premiati dalla classifica i ministri diessini, in particolare quelli coinvolti dalle principali riforme tentate dal governo. Pierluigi Bersani, titolare del dicastero dello Sviluppo economico e padre della «lenzuolata» delle liberalizzazioni, conquista il secondo posto e sale di 4 punti. I Dico fanno salire in graduatoria Barbara Pollastrini, terza con il 59% pari merito con Giovanna Melandri.

Il ministro dell'Interno riferisce in Aula: «Sono pericolosi perché non isolati». La Cdl vuole chiudere i centri sociali

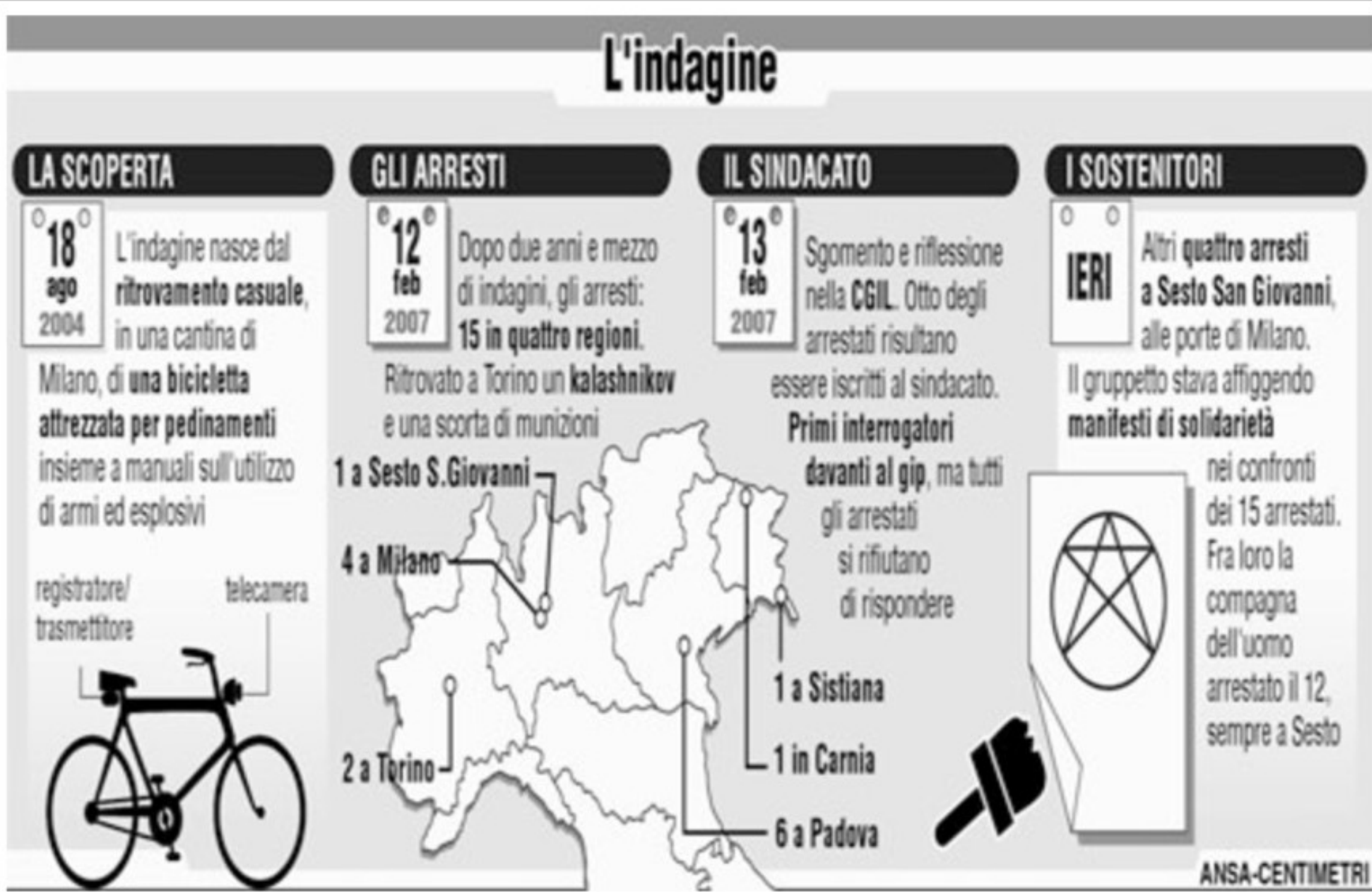
Amato: «Contro le nuove Br non bisogna abbassare la guardia» Altri quattro arresti a Milano

Il ministro Amato in Aula

ROMA Non abbassare la guardia «perchè c'è ancora qualcosa che si agita attorno a coloro che si volevano rendere responsabili delle azioni militari» e che appaiono socialmente meno isolati rispetto al gruppo brigatista di Nadia Lioce e Mario Galesi, gli assassini di Biagi e D'Antona. E' un analisi che non nasconde la preoccupazione quella che il ministro dell'Interno Giuliano Amato ha fatto ieri in Parlamento riferendo sul nuovo allarme terrorismo. Gli arrestati dalla Procura di Milano, ha precisato il ministro chiamato in Aula dall'opposizione, avevano una lunga lista di possibili obbiettivi da colpire.

E intanto ieri altre quattro persone sono finite in manette mentre affiggevano volantini di «propaganda sovversiva» a Sesto San Giovanni, sui muri della palazzina di viale Marelli, sede regionale di Cgil, Cisl e Uil della Lombardia. I quattro sono accusati d'istigazione a delinquere in relazione a fatti di terrorismo.

«Alcuni bersagli erano puramente ipotetici» ha precisato Amato nella relazione, spiegando che nei loro confronti non era stata compiuta alcuna attività preparatoria. A esempio la dimora milanese di Berlusconi, la sede Eni di San Donato Milanese, la sede del quotidiano «Il Foglio» e obbiettivi israeliani. In altri casi invece l'attività propedeutica a un attentato c'era stata. Gli indagati avevano studiato la sede del Punto Marco Biagi, centro d'informazione sul lavoro gestito dal Comune di Milano; l'abitazione del professor Ichino; avevano schedato due dirigenti della Breda (uno imputato per morti da amianto) e un ex manager di area Finmeccanica; avevano nel mirino la palestra di Pasquale Guaglianone, militante della destra radicale. Avevano preso «in seria considerazione» la redazione di «Libero», da colpire entro aprile in un giorno di chiusura, con un attentato dimostrativo a base di acido e benzina.

Ma la pericolosità del gruppo disarticolato dalla Polizia non si annida nello spessore delle azioni militari quanto piuttosto nella capacità d'infiltrare e fomentare i movimenti e le proteste sociali, dal lavoro ai temi dell'ambiente, in un'ottica di violenza e di scontro con le istituzioni. Nel numero di «Aurora» della primavera 2006 (il bollettino clandestino nato nel 2003 per riprendere le tesi di Alfredo Davanzo, leader ideologico dei brigatisti di Seconda posizione) venivano addirittura elencate le mobilitazioni ben viste dalla redazione: tra queste, ha ricordato Amato, la protesta degli autoferrotranvieri, gli operai in lotta a Melfi, il rinnovo del contratto metalmeccanici, la mobilitazione di Pomigliano d'Arco, la Tav in Val di Susa, le banlieu parigine.

In questo quadro, ha detto ancora il ministro, l'iscrizione di alcuni degli arrestati alla Cgil «è di lettura difficile e ambivalente». Si può trattare tanto dell'adesione di questi iscritti al gruppo terrorista quando dell'infiltrazione della Cgil da parte del suddetto gruppo. Certo molti degli indagati appartenevano «a un centro sociale ben preciso, il "Gramigna" di Padova, già perquisito con il Centro proletario Ilich, e la "Fucina" di Sesto San Giovanni e ad altre decine di abitazioni. Nel dibattito seguito all'informativa di Amato, è proprio sui centri sociali che si sono concentrate le polemiche della Cdl, decisa a chiederne la chiusura. Lo pretende la Lega e lo vuole Alleanza nazionale anche se Gianfranco Fini, ieri sera, ha messo all'angolo i più intransigenti della destra invitando a evitare «errori madornali» come la criminalizzazione del più grande sindacato italiano.

Ieri oltre ai quattro arresti anche interrogatori e un attentato nell'abitazione del responsabile della Digos di Padova Lucio Pifferi. Sono finiti in manette Angela Ferretti, Silvano Falessi, Gennaro Ranieri e Marzia Matera. La Ferretti (convivente di Massimo Gaeta - già in carcere) membro della Rsu Vodafone e componente del direttivo della Slc, è stata subito sospesa dalla Cgil. Silvano Falessi, 49 anni, è il fratello di Maurizio Falessi, romano, 53 anni, ex militante delle Unità comuniste combattenti. Gli arrestati erano in posssesso di fogli con le dichiarazioni fatte dal pm Boccassini durante la conferenza stampa. E' dunque probabile che uno di loro si sia infiltrato tra i giornalisti senza destare sospetti. Tutti vengono definiti vicini al Centro sociale La Fucina di Sesto San Giovanni.

Natalia Andreani

L'indagine

LA SCOPERTA — 18 ago 2004
L'indagine nasce dal **ritrovamento casuale**, in una cantina di Milano, di **una bicicletta attrezzata per pedinamenti** insieme a manuali sull'utilizzo di armi ed esplosivi
registratore/trasmettitore
telecamera

GLI ARRESTI — 12 feb 2007
Dopo due anni e mezzo di indagini, gli arresti: **15 in quattro regioni**. Ritrovato a Torino un **kalashnikov** e una scorta di munizioni
1 a Sesto S.Giovanni
4 a Milano
2 a Torino
1 a Sistiana
1 in Carnia
6 a Padova

IL SINDACATO — 13 feb 2007
Sgomento e riflessione nella **CGIL**. Otto degli arrestati risultano essere iscritti al sindacato. **Primi interrogatori davanti al gip**, ma tutti gli arrestati si rifiutano di rispondere

I SOSTENITORI — IERI
Altri **quattro arresti a Sesto San Giovanni**, alle porte di Milano. Il gruppetto stava affiggendo **manifesti di solidarietà** nei confronti dei 15 arrestati. Fra loro la compagna dell'uomo arrestato il 12, sempre a Sesto

ANSA-CENTIMETRI

Il 21enne Alfredo Mazzamauro ha sempre mantenuto la residenza ad Artegna, dove ha frequentato elementari e medie

Continuano gli interrogatori, un terzo indagato viveva in Friuli

MILANO Mentre il ministro Amato riferiva in Aula, ieri davanti al gip di Milano Guido Salvini sono continuati gli interrogatori dei presunti brigatisti finiti in carcere: Bruno Ghirardi, ex militante del Colp, non ha risposto alle domande nè si è dichiarato, come invece aveva fatto l'altro giorno Claudio Latino, «prigioniero politico».

Ghirardi è considerato uno degli organizzatori del nuovo nucleo brigatista che operava nel Nord Italia. E specie nel Nordest, tanto che ieri è emerso che uno dei 15 arrestati dell'altro giorno, Alfredo Mazzamauro, 21 anni, studente, ha vissuto per molti anni in Friuli, ad Artegna, precisamente nella frazione di Sornico Inferiore, dove ancora oggi mantiene la residenza. Mazzamauro ad Artegna aveva frequentato le elementari e le medie, giocando anche a calcio come portiere.

Tra i compiti specifici di Ghirardi quelli di organizzare l'addestramento dei militanti all'uso delle armi e all'autofinanziamento per furti e rapine. Di tutt'altro tenore invece l'interrogatorio di Vincenzo Sisi, ritenuto responsabile del nucleo brigatista di Torino e delegato Cgil. «Mi dichiaro vostro prigioniero - ha detto - e non sono un infiltrato terrorista nella Cgil». Ma la Cgil ieri l'ha espulso. E sono circa 3.000 le pagine di documenti sequestrati proprio a Sisi, ideologo del Pcmp-Partito comunista politico militare, ora sono al vaglio della Digos di Torino. Si tratta di materiale inneggiante la lotta armata, manuali per la falsificazione di documenti e altro ancora trovato in uno dei tre bidoni di plastica rinvenuti in un orto di Gassino. Si è difeso invece Davide Rotondi, 45 anni, padovano arrestato a Sistiana (Ts), definendosi «militante comunista e non terrorista». Rotondi è accusato di avere ospitato Alfredo Davanzo, ritenuto il capo e ideologo del gruppo, rientrato clandestinamente in Italia per prendere casa nell'isolata Raveo, in Carnia, dove credeva di non potere essere scoperto. Ha risposto alle domande del gip un altro degli arrestati: Valentino Rossin il quale ha detto di non essere un brigatista e di essere finito nell'inchiesta per sbaglio.

Rossin si è definito un pacifista e della pistola trovata nella sua abitazione ha sostenuto che si trattava di un «reperto storico-archelogico non più funzionante». Alfredo Mazzamauro, 21 anni, padovano, accusato di avere un ruolo di comunicazione la cellula di Padova e Milano, si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'indagine sulle nuove Br si allarga a macchia d'olio e l'azione eversiva si espande su un asse Piemonte-Lombardia-Veneto con ramificazioni al Sud, in particolare nel Napoletano e in Puglia con riferimenti alla `ndrangheta. Nel mirino dei terroristi spicca un altro nome, quello del sindacalista Andrea Montagni, dirigente di punta della Cgil di Firenze e, inoltre, sei degli arrestati risultano avere partecipato ad alcune riunioni a Firenze promosse da ambienti dell'area antagonista e da centri sociali.

Ieri sono proseguite le perquisizioni in Svizzera: la polizia di Zurigo è entrata nella casa di Andrea Stauffacher, attivista di sinistra che secondo gli inquirenti italiani avrebbe fornito appoggio logistico al gruppo terrorista ora finito in carcere.

Roberta Rizzo

Alfredo Davanzo

Un arrestato si dichiara estraneo ai fatti: «Sono pacifista, la pistola che avevo è un cimelio e non funziona»

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Il presidente della scuola di management e numero uno di Allianz in Italia: «Creare un connubio fra Area di ricerca e Mib»

Cucchiani: Trieste come la Silicon Valley

Il Gotha finanziario alla consegna del Master honoris causa a Rijkman Groenink, leader di Abn-Amro

Il banchiere olandese: siamo contrari agli attacchi ostili

TRIESTE L'ipotesi di un interesse di Unicredit per Abn Amro «non è reale», nel senso che non corrisponde a realtà. E gli olandesi? «Siamo sempre stati contrari agli attacchi ostili». La risposta di Rijkman Groenink, numero uno del colosso olandese, è netta, così come quella che liquida con un «no comment» un altro scenario del fantarisiko, quello in cui la banca di Alessandro Profumo muoverebbe le truppe su Capitalia, di cui Groenink possiede l'8,6%. L'ipotesi di una fusione tra Unicredit e Abn Amro fa parte delle idee «che non hanno corrispondenza con la realtà - spiega il banchiere». Il banchiere di Amsterdam parla a margine della consegna del master honoris causa da parte del Mib di Trieste. E Trieste resta il crocevia della finanza italiana preparandosi alla prossima assemblea di fine aprile che dovrà riconfermare, come appare ormai scontato, il vertice del Leone. Dopo quella data, proprio da Trieste arriverà il libera tutti per le prossime operazioni di integrazione in Italia. Almeno questa è l'idea illustrata nei giorni scorsi da Cesare Geronzi, presidente di Capitalia, carica in cui è stato confermato un mese fa anche grazie all'appoggio di Abn Amro. Groenink sull'argomento Capitalia si blinda dietro un no comment. Qualcosa di più lo dice invece a proposito di Antonveneta e delle strategie di Abn già definite per l'Italia. Il numero uno olandese conferma l'interesse per l'acquisto degli sportelli in esubero che Intesa Sanpaolo dovrà mettere sul mercato. Banca Antonveneta è «ormai pronta all'attacco commerciale nel mercato italiano». Per quanto riguarda invece gli sportelli messi in vendita da Passera e Bazoli, il banchiere afferma di avere parlato a Davos con Corrado Passera anche di questo argomento: «Lui mi ha detto che ne potrebbe vendere e io ho detto ok».

p.c.f.

TRIESTE Un'Europa «scarsamente produttiva, incapace di adeguare il proprio modello di sviluppo ai nuovi scenari della competizione globale, poco lungimirante nei settori dell'innovazione e della ricerca, soffocata da un'elevata pressione fiscale e caratterizzata da un sistema di welfare ormai inadeguato». Ma anche «troppo divisa e orientata a favorire i singoli Paesi, con un sistema finanziario e bancario frammentato, governato da regole poco chiare, e quindi debole rispetto ad altre regioni in forte crescita, come i Paesi asiatici». È questo lo stato di salute attuale del Vecchio Continente a detta del presidente Mib School of management di Trieste Enrico Tomaso Cucchiani (numero uno di Allianz in Italia) e di Rijkman Groenink, amministratore delegato del gruppo bancario olandese Abn Amro.

Ieri pomeriggio si è svolta al Mib Trieste la cerimonia di consegna del diploma honoris causa Mba in International business al numero uno dell'istituto bancario di Amsterdam, protagonista di recenti operazioni di successo tra cui l'acquisizione di Banca Antonveneta. Cucchiani ieri ha lanciato un progetto per Trieste: «Promuovere il connubio tra Mib e Area di Ricerca di Trieste, creando così un nuovo motore di progresso e di crescita sulla scia del modello seguito per la Silicon Valley».

L'incontro, davanti a numerosi esponenti del mondo della finanza e della politica, (erano presenti tra gli altri il governatore Riccardo Illy e il presidente di Antonveneta Francesco Spinelli), ha affrontato i temi dell'integrazione finanziaria europea e degli ostacoli al consolidamento transnazionale nel settore bancario. «Sul piano finanziario l'Europa ha bisogno di una nuova iniezione di entusiasmo» – ha affermato Groenink, il primo straniero a ricevere il riconoscimento (Mario Draghi, Corrado Passera e Alessandro Profumo sono i premiati degli ultimi anni).

«Esistono ancora forti barriere tra i singoli Stati membri - ha detto – e il sistema bancario europeo è debole perché frammentato, costituito da realtà dalle dimensioni ridotte, che nella maggior parte dei casi non colgono le poche opportunità esistenti perchè troppo costose. Sono poche le grandi banche europee che hanno ancora qualche possibilità di svolgere un ruolo di consolidamento in Europa – ha sottolineato Groenink - e soltanto alcune delle banche nazionali più grandi hanno oggi una chance di espandersi nel resto dell'Unione europea mediante operazioni di acquisizione. L'attuale frammentazione e debolezza del settore bancario retail – ha concluso l'ad di Abn Amro - rende le banche europee facile bersaglio dei gruppi stranieri. Serve quindi un consolidamento transnazionale per mantenere un settore bancario europeo forte e, cosa ancora più importante, un'economia europea competitiva». È proprio sulla crescita di gruppi e Paesi stranieri in forte espansione sulla scena internazionale, primo tra tutti la Cina, si è soffermato Enrico Tomaso Cucchiani: «Il problema non è la Cina – ha spiegato il presidente del Lloyd Adriatico -, ma siamo noi, che non riusciamo a cogliere le opportunità di sviluppo». A rallentare la crescita dei Paesi europei, in particolare quelli dell'Europa meridionale, Italia in testa, rispetto agli Stati Uniti e ai giganti asiatici, ci sarebbero anche, secondo Cucchiani, gli scarsi investimenti in ricerca (1,9% del Pil nel vecchio continente, contro il 2,6% degli Usa) e l'elevata pressione fiscale (pari al 45% del Pil in Europa, mentre si ferma al 30% negli Usa e all'11% in Cina).

Ma Cucchiani ha puntato anche il dito contro il sistema del welfare: «Ormai è inadeguato – ha affermato -, soprattutto in Italia, dove si è resa urgente e necessaria una riforma del sistema pensionistico, altrimenti – ha puntualizzato Cucchiani – non si potranno più sostenerne i costi». E per rimediare alla perdita di competitività dell'Europa e farla quindi ripartire serve anche, secondo Cucchiani, «una classe dirigente più aperta alla competizione globale, con una precisa dimensione culturale internazionale e una maggiore propensione allo sviluppo di competenze scientifiche». È anche per questo motivo che devono svilupparsi sempre di più collaborazioni tra istituti ed enti di eccellenza, come il Mib school of management e l'Area Science Park, fiori all'occhiello di Trieste, che – ha concluso Cucchiani – spero possano creare un connubio, che diventi motore di progresso e di crescita sulla scia del modello seguito dalla Stanford University con Silicon Valley in California».

Elisa Coloni

Enrico Cucchiani

Il direttore del Mib Nanut consegna il Master a Groenink

La proposta sarà discussa nel prossimo cda il 20 marzo e poi sottoposta all'approvazione dell'assemblea

Generali, stock option per i dipendenti

Il presidente Bernheim incontrerà il numero uno dell'Antitrust

Verso una nuova iniziativa della compagnia triestina in occasione dei 175 anni dalla Fondazione: riguarderà tutti i 60mila dipendenti del gruppo

Il presidente Bernheim con l'ad Giovanni Perissinotto

TRIESTE Stock option in vista per tutti i 60 mila dipendenti del gruppo generali nel mondo, in occasione dei 175 anni dalla fondazione della compagnia. I vertici del gruppo, a quanto si apprende, intendono sottoporre il piano al prossimo cda, il 20 marzo, che a sua volta chiederà il via libera all'assemblea per la distribuzione di 6 milioni di azioni Generali spa, quindi circa 100 per ogni dipendente, indipendentemente dalla qualifica.

Intanto il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, vedrà ai primi di marzo il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà. L'appuntamento, chiesto dal numero uno della compagnia triestina, è da una parte un incontro di conoscenza, visto che i due uomini non si sono mai visti prima, ma servirà soprattutto per un confronto sulle misure imposte dall'Antitrust al Leone sia sul fronte Toro, sia su quello Intesa Sanpaolo. Da quanto si apprende, Bernheim non sarà accompagnato dall'ad Giovanni Perissinotto, che ha già più volte incontrato Catricalà per la vicenda Toro.

La visita a Roma del presidente della compagnia triestina segue i recenti incontri avuti con il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il presidente del Consiglio, Romano Prodi ed il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa.

L'incontro con il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa, secondo Radiocor Il Sole 24 Ore, si è svolto lunedì scorso, in occasione di una colazione di lavoro che il ministro ha avuto all'ambasciata italiana a Parigi con un cinque o sei selezionatissimi esponenti del mondo industriale e finanziario d'Oltralpe. Non è dato sapere se il presidente di Generali e Padoa-Schioppa abbiano parlato delle vicende della compagnia di Trieste, fatto sta che gli incontri ai massimi livelli istituzionali di Antoine Bernheim vengono in una fase in cui lui stesso, in una recente intervista, ha osservato che i verdetti dell'Antitrust sulle operazioni Toro e Intesa Sanpaolo e i provvedimenti del governo in materia assicurativa sono di freno alla crescita del gruppo.

In particolare sembra che Generali non sia rassegnata a subire gli impegni assunti da Intesa Sanpaolo con l'Antitrust, che ridurranno di un terzo gli sportelli bancari con cui può operare Intesa Vita, joint venture tra Trieste e il gruppo bancario. Fra l'altro, i 60 giorni di tempo per un eventuale ricorso al tar da parte di Generali sul via libera alla fusione tra Intesa e Sanpaolo Imi scadranno la prossima settimana e il 21 febbraio, è in calendario la prima udienza presso il Tar del Lazio circa il ricorso presentato da Generali contro l'altro provvedimento dell'Antitrust che le riguarda, quello sull'acquisto di Toro.

L'incontro tra Bernheim e Catricalà, oltre a riaffermare le buone relazioni istituzionali, potrebbe quindi essere l'occasione per un confronto circa il contesto di mercato in cui Generali si muove in Italia.

Intanto Mediobanca ha effettuato a gennaio attività di trading su azioni Generali e operazioni sui derivati legati a una parte della quota rilevata da Mps per complessivi 136,2 milioni di euro. Le compravendite di azioni sul mercato riguardano poco più di 2 milioni di pezzi (0,15% del capitale) per un valore di 67,4 milioni di euro mentre le operazioni sui derivati per altri 68,7 milioni di euro interessano altri 2 milioni di titoli, pari a un decimo della quota che Piazzetta Cuccia ha rilevato il 15 dicembre dalla banca senese. È quanto emerge dai *filing model* di Borsa, coi quali Mediobanca dà conto ogni mese dei movimenti sulla sua maggiore partecipata. A dicembre le operazioni su derivati effettuati dall'istituto erano state più consistenti, per 366 milioni di euro.

COMPUTER

Eurotech, balzo dei ricavi L'utile sale a 1,34 milioni

AMARO Nel 2006 i ricavi del gruppo Eurotech, azienda di Amaro (Udine) specializzata nei nanocomputer, hanno registrato una crescita del 70% passando da 29,85 milioni di euro del 2005 a 50,76 milioni del 2006. Lo ha reso noto in serata la società quotata alla borsa di Milano precisando che in termini di risultato netto di Gruppo si è passati da un utile di 1,064 milioni del 2005 a 1,341 del 2006 non considerando l'effetto del price allocation con un incremento del 26,0%.

Tale crescita - ha precisato Eurotech - è stata conseguita sia per via interna sia per effetto dell'acquisizione avvenuta ad inizio aprile 2006 del Gruppo Arcom. Qualora l'aggregazione avesse avuto luogo all'inizio dell'anno, i ricavi da gestione ordinaria sarebbero stati di 56,45 milioni di euro.

Il Margine Operativo Lordo (Ebidta) si attesta a 3,06 milioni di euro al netto di 653 migliaia di euro dovuti al price allocation. L'effetto dell'aumento dei costi operativi, principale causa della riduzione dell'incidenza dell'Ebidta sui ricavi (passata dal 11,0% del 2005 al 6,0% del 2006), è da imputarsi alla volontà del management di rafforzare già da subito la struttura industriale e manageriale al fine di far fronte alla crescita dimensionale futura del gruppo.

Il risultato operativo (Ebit), al netto del price allocation registra un decremento tra il 2005 e il 2006, passando da euro 2,3 milioni del 2005 a euro 1,09 milioni del 2006, mentre la gestione finanziaria registra una variazione positiva in valori assoluti di euro 2,54 milioni tra il 2005 e il 2006.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia scrive a Prodi: «Ormai il via libera è necessario e urgente»

Illy: terza corsia A4, il governo approvi il piano

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy imprime un'accelerazione per arrivare in tempi brevi all'avvio dei lavori per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4. Opera intermanente finanziata da Autovie Venete ma di fatto bloccata dal Cipe. E lo fa andando in pressing su Roma scrivendo una lettera al presidente del consiglio Romano Prodi.

L'approvazione del Governo al piano finanziario della società concessionaria Autovie Venete è «necessaria e urgente» per consentire di poter costruire la terza corsia dell'autostrada A4 da Quarto d'Altino (Venezia) a Villesse (Gorizia), e l'ultimo lotto della A28 da Pordenone a Conegliano (Treviso) ha scritto Illy al premier.

Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi

Il Piano finanziario che consente la realizzazione di entrambe le opere, sottolinea Illy, è stato già approvato dal Cda dell'Anas il 16 aprile dello scorso anno, ed è necessario che venga definitivamente approvato con un decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di quello delle Infrastrutture. Le opere sono inoltre contenute nel protocollo d'intesa firmato il 6 ottobre scorso tra il Governo nazionale e la Regione.

Il piano, del valore di circa 1,4 miliardi di euro, verrebbe interamente finanziato con fondi della concessionaria, partecipata per l'87% dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e fa parte delle infrastrutture contenute nel Corridoio 5. «Questa modernizzazione infrastrutturale - conclude Illy - non richiede alcun intervento finanziario pubblico e, proprio per questo, ogni ulteriore ritardo sarebbe incomprensibile».

Una lettera analoga è stata inviata ai ministri per le Infrastrutture, Antonio Di Pietro, e ai Trasporti, Alessandro Bianchi. La questione si sta trascinando da mesi e sulla questione aveva preso posizione a inizio gennaio l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego. «Autovie Venete è pronta a fare la terza corsia, anzi è prontissima - aveva detto Sonego -. Va sottolineato ancora una volta che si tratta di un'opera autofinanziata dalla società concessionaria e che lo Stato non ci deve mettere un centesimo».

Intanto ieri il consigliere regionale di Alleanza nazionale Adriano Ritossa, ha chiesto chiarezza sullo stato di avanzamento dei lavori del passante di Mestre (Venezia). In un'interrogazione alla Giunta, Ritossa, in particolare, vuol sapere lo stato dell'arte degli obblighi contrattuali assunti da Anas nei confronti di Autovie Venete, società concessionaria della A4, Venezia-Trieste.

Nell'interrogazione, Ritossa precisa che sapere gli obblighi contrattuali dell' Anas «è importante anche perchè il valore finanziario della concessionaria regionale è destinato crescere solamente se potrà partecipare ai lavori».

PROGETTO

Fvg, 3 milioni per la banda larga

TRIESTE Al via il progetto di banda larga varato dalla giunta del Friuli Venezia Giulia finanziato nell'ambito del Docup Obiettivo 2 2000-2006 per un costo complessivo di 3 milioni e 300 mila euro al quale i fondi dell'Unione Europea partecipano con un importo di oltre 900 mila euro tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr). Il progetto, della durata di due anni, si armonizza con il quadro generale di interventi che la Regione sta attuando nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e prevede la connettività in banda larga per 75 Comuni dell'area montana regionale attraverso una rete di distribuzione permanente wireless alimentata da una rete satellitare bidirezionale.

Inizia a Udine la kermesse di 4 giorni con numerosi protagonisti del mondo economico e scientifico

Innovaction con Padoa-Schioppa

Il ministro nel pomeriggio visiterà l'Area di ricerca triestina

Il responsabile dell'Economia nel pomeriggio incontrerà i rappresentanti delle istituzioni economiche e imprenditoriali giuliane con il governatore del Fvg Illy

di Giulio Garau

UDINE Il collegamento tra domanda e offerta nel campo dell'innovazione, l'incontro e la messa in rete del mondo dell'impresa con quello della ricerca, della finanza, l'opportunità di conoscenza offerta alle aziende e l'aiuto per entrare in contatto con quelle tecnologicamente avanzate, per crescere in termini di Pil e di occupazione. Il Friuli Venezia Giulia da oggi e sino a domenica si trasforma in piattaforma avanzata dell'innovazione in Italia grazie al salone InnoVaction che apre i battenti stamani al quartiere fieristico di Udine e diventa soprattutto il palcoscenico per fare il punto sullo stato dell'arte dell'economia, a cominciare da quella regionale.

Il ministro Nicolais

Protagonisti già da questa mattina oltre al presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che darà l'avvio ai lavori, il ministro dell'Economia e delle Finanze, Tommaso Padoa Schioppa che trascorrerà un'intera giornata tra Udine e Trieste e i guru dell'economia e della tecnologia che si succederanno nei prossimi giorni, da Jean Paul Fitoussi a Nicholas Negroponte sino a Derrik Kerckove e Jonas Ridderstrale. Sabato invece la chiusura del salone con il ministro della Funzione Pubblica Luigi Nicolais.

Ma quella di oggi che comincia a Udine sarà una giornata tutta economica con i riflettori puntati sulle analisi offerte soprattutto dal ministro Padoa Schioppa che offrirà una visione glocal, dal globale al locale. Ed è quello che si propone il presidente Illy che dopo la mattinata a Udine ha organizzato nel pomeriggio alle 16 un incontro a porte chiuse in Regione a Trieste tra lo stesso ministro, Illy e l'assessore regionale al lavoro e formazione, Roberto Cosolini, e tutti i protagonisti istituzionali dell'economia e dell'impresa, comprese le associazioni regionali slovene, delle camere di commercio e degli artigiani.

Il vertice durerà oltre un'ora, è molto probabile che tra i temi sul tappeto ci sia il differenziale fiscale e la richiesta di adeguare la tassazione degli utili a livelli di Austria e Slovenia (23-25%) per realizzare un'area di sviluppo in termini di euroregione. Subito dopo il ministro Padoa Schioppa si recherà all'Area di ricerca, assieme a Illy e Cosolini che ha anche la delega all'Università e ricerca, per incontrare il nuovo presidente, Giancarlo Michellone. Prima ancora che di Area si parlerà di Friuli Innovazione, di Agemont e del polo di Pordenone. Saranno anche presentati alcuni casi di successo all'Area come l'Ital Tbs e l'Esteco. Per concludere la visita ai laboratori dell'Icgeb (International centre for genetic engineering and biotechnology, con il direttore generale, Mauro Giacca.

«Nell'era della conoscenza globale chi non innova non solo non vince, ma muore» ricorda (e lo farà anche stamani) il presidente Illy che ha scelto come obiettivo strategico della sua politica economica oper il Friuli Venezia Giulia l'innovazione varando una legge apposita, incentivi alle imprese che vengono premiate se innovano, avviando infine un programma di investimenti che solo nel 2007 raggiungeranno complessivamente quota 70 milioni di euro. «Speriamo in pochi anni di centrare gli indicatori di Lisbona sull'occupazione e di aumentare il Pil», insiste ancora il presidente, tra gli ideatori di InnoVaction nato come evento economico clou di inizio d'anno in regione.

Una kermesse con una formula originale, come ha messo in evidenza lo stesso rettore dell'Ateneo udinese, Furio Honsell, con le «tre piazze» dedicate a conoscenza, idee e innovazione. Non una «fiera campionaria», ma un evento che vede tra i protagonisti oltre 600 espositori in 350 stand, moltissime aziende impegnate nella filiera dell'innovazione e soprattutto molti i giovani: a loro è dedicato il futuro delle aziende, dell'economia e dello sviluppo.

Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa domani parteciperà a Udine a Innovaction, il salone delle idee e della conoscenza.

Innovaction, salone dell'innovazione

GLI APPUNTAMENTI CLOU

Inaugurazione (15 febbraio - 10.30)

- Riccardo Illy — presidente della Regione
- Furio Honsell — rettore dell'Università di Udine
- Jean-Paul Fitoussi — economista
- TOMMASO PADOA SCHIOPPA — ministro dell'Economia

Gli incontri

- Jean-Paul Fitoussi (15 febbraio - 18.30) — economista
- Nicholas Negroponte (16 febbraio - 17.30) — autore di "Being Digital"
- Jonas Ridderstraale (17 febbraio - 18.00) — autore di "Funky business"

La creatività e l'innovazione (17 febbraio - dalle 9.00)

- Oliviero Toscani — fotografo
- Giorgetto Giugiaro — Italdesign Giugiaro
- LUIGI NICOLAIS — ministro per l'innovazione

I GRANDI NUMERI

- 600 espositori
- 350 stand
- Più di 50 eventi

LE DATE

- Dal 15 al 18 febbraio

LA SEDE

- Fiera di Udine

centimetri.it

Alla rassegna numerosi «big» dell'industria del Fvg: saranno oltre 600 gli espositori

In pista le imprese nate nel Bic triestino

UDINE Il Salone dell'Innovazione nasce a Udine, ma a fare da protagoniste ancora una volta tra gli oltre 600 espositori e i 350 stand sono le imprese, spesso medio piccole, cha sono nate come spin off altamente tecnologici dal tessuto produttivo triestino e una grande fetta proprio dall'Incubatore che per primo è nato in città, il Bic-Friuli Venezia Giulia, la società regionale che appartiene a Sviluppo Italia e che ha aperto sedi oltre che Trieste a Gorizia, Spilimbergo ma che ha forti rapporti anche con Udine, Pordenone, e con l'Inkubator che c'è in Slovenia, poco oltreconfine a Sezana.

Per trovare le aziende interessanti e spesso con produzioni curiose basta andare a spulciare nel lunghissimo elendo degli espositori. Area di ricerca e Università di Trieste a parte ecco Aragon Engineering, triestina che esce dal Bic, Bi@work, altra triestina che si occupa di software, Bioallergy impegnata nel settore dei kit diagnostici, ma subito dopo Biostrands. Non deve ingannare nemmeno la Caffaro Chimica che lavora a Torviscosa e con il Bic ha stretto un alleanza di sviluppo. Anche questa è presente a InnoVaction a Udine.

C'è la Claber, emergente nel settore dell'irrigazione, nata al Bic, e che si è impegnata anche su impianti altamente tecnologici che hanno richiesto molta ricerca. Tra le aziende particolari la De Rerum Natura Srl engineering, al salone di Udine che tratta di sistemi di controllo e supporto alla cartografia regionale. L'incubatore di Trieste è stato fondamentale anche per la crescita della Elastech di Udine (tessuti speciali). L'elenco prosegue, forse sfugge qualche nome, ma non Genefinity, uno spin off dell'Università che tratta di sistemi di diagnostica avanzata, poi Holo 3D srl, un'azienda leader nel campo dell'olografia tridimensionale (per documenti e carte di credito anche) nata all'Area. Altra collegata al Bic è Kuei srl impresa che realizza materiali innovativi a Udine. Dopo Lake side park, il parco tecnologico della Carinzia (ospite a Udine nello stand proprio del Bic) ecco Netservice di Paolo Coloni, Promoscience che tratta di sviluppo dei siti internet, Q-net dell'Area che si occupa di software per l'analisi di mercato, Serichim, altro laboratorio di ricerca industriale di Torviscosa che è stato supportato dal Bic Fvg. Nel lungo elenco sicuramente è nascosta qualche altra azienda di tipo innovativo nata a Trieste, ecco però la Tor Tissue and organ replacement nata come spin off dall'Università di Udine ma appoggiata e sponsorizzata dal Bic di Trieste.

E non si può tralasciare certo realtà come Utri, azienda che opera al Bic a Trieste, vincitrice del premio internazionale Euroleader Award per le imprese innovative. Al momento partecipa a programmi aerospaziali dell'Esa e della Nato. Tra i prodotti un sistema di controllo di paracadute per il trasporto di carichi ed un leggerissimo microelicottero a batteria con lunga autonomia di volo. Tutte aziende giovanissime, altamente tecnologiche e innovative che brilleranno non poco al salone di Udine.

g. g.

Alta formazione, ricerca e trasferimento tecnologico: il parco scientifico è presente in tutte le aree espositive della kermesse

Trieste città della scienza diventa protagonista

Dove nascono le aziende del futuro: l'Università presenta quindici progetti

Nutrita la presenza di enti e istituzioni: dall'Area Science Park al Centro per la biomedicina fino alla scuola internazionale della Sissa

TRIESTE Alta formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico promosso attraverso gli spin-off. Questi i principali filoni scelti dagli enti accademici e di ricerca con sede a Trieste per la loro seconda partecipazione alla Fiera Internazionale Innovaction ospitata da oggi a Udine. L'offerta di Trieste «città della scienza» si presenta variata in tutte le tre piazze della fiera (Conoscenza, Idee e Innovazione). C'è chi partecipa poi con vari stand oppure chi interviene nelle tavole rotonde o organizza sessioni speciali. Gli enti pubblici hanno rafforzato la loro presenza rispetto all'anno scorso, mentre è ancora scarsa la partecipazione da parte degli enti internazionali sotto l'egida dell'Onu con sede nel capoluogo giuliano.

L'AREA SCIENCE PARK: La presenza del parco scientifico triestino si articola in tutte le aree espositive con proposte sia nel campo dei servizi per l'impresa e l'alta formazione, sia con progetti tecnologici. Cuore espositivo sarà uno stand show-room dove i visitatori potranno visitare virtualmente i laboratori dell'Area, grazie ad un sistema di proiezione a schermo panoramico. Lo stand avrà inoltre una zona dedicata alla ricerca scientifica e tecnologica, con prodotti e strumenti provenienti dai centri dell'Area, suddivisi in quattro settori quali l'ambiente ed energia, l'Ict, i materiali, le scienze della vita. Per quanto riguarda i singoli progetti che saranno presentati – si punta sul «trasferimento tecnologico come filone d'attività che sempre più connota Area». Tra le iniziative «portabandiera» sarà la scuola di alta formazione Innovation Campus; la rete di centri specializzati per l'innovazione dell'imprenditoria «Domotica», che intende costituire una rete di collaborazioni per la ricerca di nuovi prototipi domotici per la casa e infine il nuovo progetto di Distretto tecnologico navale. L'offerta del parco triestino include infine un punto informativo sull'Industrial Liaison Program del Mit di Boston, con il quale Area ha di recente siglato un accordo per favorire i processi di trasferimento tecnologico alle imprese regionali.

CENTRO PER LA BIOMEDICINA: il Distretto tecnologico di Biomedicina Molecolare, con sede a Trieste, è presente in forze all'appuntamento di Udine. In agenda conferenze pubbliche che sottolineino l'esperienza concreta del distretto nato nel 2004 con il compito di promuovere la creazione di nuove imprese e favorire lo «sfruttamento» economico della proprietà intellettuale frutto delle ricerche biotecnologiche.

Università: presenza «forte» quella dell'Università di Trieste, che ha preparato 15 progetti visibili presso lo stand dell'ateneo giuliano. Si va dallo sviluppo di software alla sanità, dall'ambiente ai sistemi di supporto alle decisioni, passando poi per il turismo culturale oppure la didattica. Tra i progetti- molti legati a tematiche all'avanguardia, come il Laboratorio Sistemi Energetici - Enesys Lab, le cui ricerche riguardano l'analisi dei sistemi energetici e lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Il laboratorio presenterà in particolar modo le sue attività rivolte allo sviluppo di strumenti a supporto della progettazione di generatori elettrici a bassissimo impatto ambientale, basati su celle a combustibile.

Un ricercatore dell'Area di Trieste.

SISSA: la presenza della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati punta sulle attività di trasferimento tecnologico promosse attraverso varie spin-off, che vanno dalle biotecnologie per la salute all'information technology, dall'editoria on line alla visione artificiale per il controllo di qualità in catena di montaggio. Il tutto per valorizzare anche economicamente l'innovazione prodotta in ambito scientifico. Tra queste spiccano Lay Line Genomics (società di biotecnologie impegnata nella ricerca di farmaci innovativi per la cura della malattia di Alzheimer e di altre patologie neuro-degenerative) oppure il laboratorio eLab nato dalla collaborazione con il centro nazionale per la simulazione numerica Cnr-Infm «Democritos».

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia propone infine il tema «Connettersi per Innovare», per promuovere l'incontro fra centri di ricerca, imprenditori e investitori. Portabandiera dell'offerta del Bic il portale dove chi vuole può scambiare informazioni e servizi per far crescere il proprio business. Nello stand oltre alle imprese insediate negli incubatori di Trieste e Spilimbergo (Oblò Multimedia, Q-net, Bi@work e Bioallergy International), saranno presentati anche altri partner nazionali ed internazionali.

Gabriela Preda

DALLA PRIMA PAGINA

Ma l'Insiel è a rischio di stallo

Per ciò che esprime come principio, quindi, la decisione della Regione è condivisibile e apprezzabile. Molto probabilmente è anche la soluzione migliore per i dipendenti. Sulle modalità della privatizzazione, però, non tutto quadra perfettamente. Vi è innanzitutto una evidente asimmetria fra chi compra e chi vende. L'acquirente acquisisce subito il 49% dell'Insiel e ne assume la completa gestione e si impegna a rilevare anche il restante 51% a prezzo bloccato. La Regione, invece, non si impegna alla vendita, subordinandola alla decisione della Corte costituzionale sul ricorso presentato dalla Regione stessa contro l'ormai mitico articolo 13 del decreto Bersani.

Da notare la stravagante situazione che si è creata, per la mancanza di una chiara e coerente linea politica. La forma escogitata, una sorta di privatizzazione per ora parziale e da completare (forse) in futuro, produce una situazione di stallo che può danneggiare l'Insiel. La quale, essendo solo in parte privatizzata, per effetto del sempre più mitico art. 13, non potrà partecipare a nuove gare. Ma per una società, anche se la sua quota di fatturato derivante dal libero mercato è minoritaria, restare ferma significa rischio di impoverimento.

Le incertezze manifestate sulla strada della privatizzazione sono enfatizzate dall'avere motivato la vendita di parte dell'Insiel con una decisione del Tar della Lombardia. Invece di sottolineare il grande valore politico ed economico della scelta di mettere l'Insiel sul mercato, si è preferito mantenere un basso profilo e cercare una giustificazione tecnica, per altro discutibile come subito sottolineato da qualcuno.

Forse era la strada obbligata per attenuare la totale contrarietà a qualsiasi ipotesi di sottrazione dell'Insiel al controllo pubblico manifestata da una parte della maggioranza (Rifondazione comunista, Verdi, Comunisti italiani).

In pratica, cioè, restando sotto tono, da una parte la coalizione eviterebbe forti sussulti e non sarebbe necessario dovere compensare gli oppositori su altri fronti; dall'altra Illy, di fronte all'elettorato che gli chiede conto del suo effettivo operare, potrebbe sempre attribuirsi il merito di avere realizzato qualcosa di positivo.

In breve, quando un risultato è reale e consistente, non serve costruirci attorno uno scenario fantasmagorico, perché si impone da solo. Una cascata di parole è invece necessaria quando non c'è poco di tangibile; come nel caso dell'innovazione, dell'euroregione, ecc.

Anche in questa occasione Illy ha confermato di essere non solo il presidente ma pure la guida e la maggioranza. Poche ore prima che, a sorpresa, venisse annunciata la decisione di privatizzare Insiel, i Ds e la Margherita si erano ufficialmente espressi, come se contassero qualcosa, a favore della soluzione dello scorporo della società.

Senza batter ciglio si sono riposizionati sulla nuova soluzione, cercando anzi di dimostrare come fosse la loro soluzione, coerente con tutto quanto fatto e detto dal 2005. È questa una ulteriore conferma che la forza di Illy è in buona parte imputabile alla debolezza dei principali partiti che lo sostengono, una debolezza che non si sa da dove derivi: incapacità, complessi, paura di perdere quel tanto o poco potere gestito.

Bruno Tellia

DALLA PRIMA PAGINA

I fantasmi del Nord-Est

Alla prima domanda si può proporre una pista di lettura: tocca alla politica comporre le spinte sociali; e se queste ultime sono forti, significa che è la prima ad essere debole. La debolezza odierna dei partiti è manifesta: imbattibili nell'accapigliarsi sul nulla, battuti nella capacità di controllo del territorio, delle sue domande, delle sue tensioni. Un limite, quest'ultimo, che si estende al sindacato. Nessuno contesta certo il suo impegno di sempre contro il terrorismo; ma è altrettanto incontestabile la sua vistosa difficoltà nell'intercettare ciò che si muove al suo interno: metà degli arrestati dell'altro ieri sono iscritti alla Cgil, qualcuno è anche delegato di fabbrica. Un sindacato (vale per tutte le sigle) che arranca nell'interpretare il lavoro che cambia, e non a caso la sua spina dorsale stanno diventando i pensionati; e che gestisce con sofferta fatica perfino le scelte interne, come dimostra l'estenuante e traumatica trafila che ha portato alla scelta del nuovo segretario della Cgil veneta.

Nel sistema politico, c'è inoltre l'anomalia di una sinistra antagonista partitica che nell'insieme ha numeri robusti (11 per cento alle ultime elezioni, 110 seggi in Parlamento), ma che li trittura in un frazionamento incredibile di sigle, ciascuna delle quali si affanna ad inseguire il consenso della galassia dei movimenti, senza peraltro riuscire a portarli sul terreno istituzionale, quindi a dare loro rappresentanza. E così lascia non presidiata una vera e propria terra di nessuno, in cui possono fermentare derive come quella riproposta dagli arresti dell'altro ieri.

Più complesso è il tentativo di risposta alla seconda domanda, legata al Nordest. Dal Trentino di ieri di Renato Curcio e Mara Cagol, al Friuli di oggi dell'ideologo Davanzo (ma anche degli agganci con il terrorismo islamico: vedi l'algerino Idris Aklouff), si passa attraverso il Veneto martoriato da fine anni Sessanta da un'offensiva condotta da destra a sinistra, partendo dalla bomba nello studio del rettore dell'università di Padova Enrico Opocher, nel 1968. Citando a caso: Freda e Ventura, la Rosa dei Venti, Cavallini e Fioravanti, gli omicidi con firma BR di Mazzola e Giralucci, il 7 aprile con Toni Negri, gli assassinii di Gori e Taliercio, le 1.200 azioni terroristiche del triennio 1977-79, come dire in media oltre una al giorno...

Anche qui, una possibile pista di lettura: che si lega a quello che è stato chiamato il brodo di coltura, o l'acquario in cui nuotano i pesci. In altri termini, l'azione eversiva si svolge con più facilità se trova un terreno di sostanziale disattenzione civile (non omertà, che è tutt'altra cosa), in cui viene meno la capacità di intercettare possibili comportamenti devianti. Il caso dei brigatisti arrestati iscritti alla Cgil ne è un esempio indicativo: per tutti, dai dirigenti del sindacato ai compagni di lavoro, risultano "perfetti estranei". Ma un'impresa terroristica non si realizza in poche ore né in pochi giorni: alle spalle ha una lunga, metodica preparazione di anni in cui è quanto meno singolare che non si riesca a cogliere neppure un dettaglio. Tra l'altro, c'era gente che andava a esercitarsi al tiro al bersaglio non in uno sperduto anfratto montano, ma alle porte di Rovigo. Così come (e qui il terrorismo non c'entra, ma il fatto è sintomatico), per anni i "serenissimi" hanno preparato l'assalto veneziano del '97 al campanile di San Marco girando di domenica per il contado padovano con un trattore mascherato da "tanko", una specie di carro armato; ma nessuno se ne è accorto.

Una possibile risposta sta allora nell'individuazione di un sottile quanto diffuso sentimento di antistato che appartiene per secolare tradizione al Dna nordestino, veneto in particolare, e che tende a vedere nelle istituzioni qualcosa di estraneo se non di nemico: atteggiamento verbalizzato in una delle più tipiche espressioni dialettali, "mi no vago a combàtar". Peccato che in questo ritiro dalla scena civile si inserisca chi combatte sul serio. E contro qualcosa di più importante dello Stato: la democrazia.

Francesco Jori

MIBTEL

0,582%
33164

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,400	16,470
Argento (per Kg.)	325,370	346,030
Sterlina (v.C)	110,520	126,530
Sterlina (n.C)	111,660	128,600
Sterlina (post.74)	111,550	128,600
Marengo Italiano	87,280	98,640
Marengo Svizzero	86,760	97,610
Marengo Francese	86,760	96,580
Marengo Belga	86,760	96,580
Marengo Austriaco	86,760	96,580
20 Marchi	107,420	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	482,890	511,290

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4699,00	1,108
Bruxelles -bel 20	4547,83	0,436
Dj Euro Stoxx	413,47	0,787
Dj Euro Stoxx 50	4267,02	0,660
Francoforte	N.R.	0,000
Helsinki	10326,2	1,723
Johannesburg	27370,6	1,442
Londra	6421,20	0,617
Madrid Ibex 35	14905,7	0,547
Nasdaq Comp (prov.)	2489,21	1,192
New York (prov.)	12726,5	0,567
Oslo-top25	397,84	1,064
Seul Kospi 200	185,72	1,326
Singapore Straits T	3182,21	1,049
Stoccolma	384,78	1,555
Tokio Nikkey	17752,6	1,419
Toronto (prov.)	13206,9	0,267
Vienna Atx	4578,49	0,944
Zurigo Smi	9299,22	0,641

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3082
Yen Giapponese	158,5500
Sterlina Inglese	0,6693
Franco Svizzero	1,6268
Corona Svedese	9,1410
Corona Norvegese	8,0890
Corona Danese	7,4533
Dollaro Canadese	1,5265
Dollaro Australiano	1,6734
Fiorino Ungherese	253,5200
Corona Ceca	28,2680
Zloty Polacco	3,9149
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5791
Dollaro Neozeland.	1,8923
Rand Sudafricano	9,4545
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2213
Corona Islandese	88,1900
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6967
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3866
Dollaro Singapore	2,0106
Corona Slovacca	34,3580
Lira Turca	1,8295

DOLLARO

0,461%
1,3082

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,995	13,957	0,27
Acegas-aps	9,008	9,010	-0,02
Acotel	35,69	32,33	10,39
Acq. Potab.	18,209	18,228	-0,10
Acsm	2,430	2,427	0,12
Actelios	8,699	8,804	-1,19
Aedes	7,059	6,921	1,99
Aem	2,629	2,611	0,69
Aerop. Firenze	20,23	20,49	-1,27
Alerion	0,5763	0,5842	-1,35
Alitalia	1,104	1,097	0,64
Alleanza	10,235	10,175	0,59
Amplifon	7,209	7,063	2,07
Anima	3,962	4,010	-1,20
Ansaldo Sts	9,570	9,293	2,98
Ascopiave	2,145	2,170	-1,15
Asm	4,533	4,515	0,40
Astaldi	6,440	6,166	4,44
Auto To-mi	19,658	19,732	-0,38
Autogrill	14,358	14,372	-0,10
Autostrade	22,30	22,21	0,41
Azimut H.	10,837	10,809	0,26
B. Bilbao Viz.	19,830	19,701	0,65
B. C.R. Firenze	2,728	2,736	-0,29
B. Carige	3,698	3,698	0,00
B. Carige Risp	4,057	4,065	-0,20
B. Desio	9,453	9,418	0,37
B. Desio R Nc	9,073	9,018	0,61
B. Finnat	1,113	1,116	-0,27
B. Ifis	11,004	10,923	0,74
B. Intermobiliare	8,582	8,580	0,02
B. Italease	56,68	56,77	-0,16
B. Lombarda	18,251	18,221	0,16
B. Profilo	2,636	2,622	0,53
B. Santander	14,577	14,479	0,68
B. Sard. R Nc	20,32	20,36	-0,20
B.Ca Generali	11,638	11,679	-0,35
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,739	2,707	1,18
B.P. Etruria E L.	16,371	16,389	-0,11
B.P. Intra	14,246	14,335	-0,62
B.P. Italiana	11,938	11,900	0,32
B.P. Milano	12,692	12,659	0,26
B.P. Spoleto	12,003	11,945	0,49
B.P. Verona No	24,08	23,96	0,50
B.P.U. Banca	22,14	22,05	0,41
Basicnet	1,221	1,190	2,61
Bastogi	0,3127	0,3098	0,94
Bb Biotech	60,38	60,31	0,12
Bca Ifis 08 W	4,990	4,932	1,18
Beghelli	0,6165	0,6250	-1,36
Benetton	12,889	12,899	-0,08
Beni Stabili	1,360	1,359	0,07
Biesse	19,463	19,093	1,94
Boero	21,60	21,60	0,00
Bolzoni	4,648	4,648	0,00
Bon. Ferraresi	37,71	37,39	0,86
Brembo	10,186	10,288	-0,99
Brioschi	0,5658	0,5566	1,65
Bulgari	11,191	11,121	0,63
Buongiorno Spa	3,898	3,898	0,00
Buzzi Unicem	21,60	21,19	1,93
Buzzi Unicem R Nc	15,466	15,307	1,04
C. Artigiano	3,804	3,814	-0,26
C. Bergam.	33,46	33,74	-0,83
C. Valtellinese	12,999	12,980	0,15
Cad It	10,149	9,929	2,22
Cairo Comm.	45,09	44,83	0,58
Caltagir. R Nc	8,021	8,021	0,00
Caltagirone	8,123	8,061	0,77
Caltagirone Ed.	6,278	6,300	-0,35
Cam-fin.	1,668	1,642	1,58
Campari	7,978	7,944	0,43
Capitalia	7,039	7,051	-0,17
Carraro	6,106	5,750	6,19
Cattolica Ass.	46,15	45,81	0,74
Cdc	6,422	6,356	1,04
Cell Therapeutics	1,235	1,251	-1,28
Cembre	9,282	9,343	-0,65
Cementir	7,893	7,692	2,61
Cent. Latte To	4,701	4,700	0,02
Chl	0,8508	0,8529	-0,25
Ciccolella	3,811	3,820	-0,24
Cir	2,949	2,903	1,58
Class	2,300	2,150	6,98
Cobra	9,024	9,032	-0,09
Cofide	1,270	1,256	1,11
Credem	12,093	12,003	0,75
Cremonini	2,815	2,806	0,32
Crespi	0,9591	0,9519	0,76
Csp	1,696	1,691	0,30
Dada	18,178	17,979	1,11
Danieli	15,813	15,022	5,27
Danieli R Nc	10,112	9,681	4,45
Data Service	5,936	6,003	-1,12
Datalogic	6,612	6,666	-0,81
De' Longhi	4,799	4,671	2,74
Dea Capital	3,083	3,088	-0,16
Digital Bros	4,531	4,451	1,80
Digital M. Techn.	64,06	63,70	0,57
Dmail Gr.	10,147	10,185	-0,37
Ducati	0,9969	0,9924	0,45
Ed. Espresso	4,128	4,130	-0,05
Edison	2,257	2,244	0,58
Edison 07 W	1,333	1,319	1,06
Edison R	2,501	2,508	-0,28
Eems	5,695	5,779	-1,45
El.En	29,94	29,26	2,32
Elica	6,634	6,412	3,46
Emak	5,575	5,395	3,34
Enel	8,319	8,286	0,40
Enertad	3,903	3,929	-0,66
Engineering I.I.	36,23	35,84	1,09
Eni	24,65	24,54	0,45
Erg	18,906	18,561	1,86
Ergo Previdenza	6,032	6,099	-1,10
Esprinet	16,390	16,425	-0,21
Euphon	7,620	7,609	0,14
Eurofly	3,980	4,000	-0,50
Eurotech	8,795	8,755	0,46
Eutelia	6,557	6,623	-1,00
Exprivia	1,348	1,350	-0,15
Fastweb	43,18	42,67	1,20
Fiat	17,419	17,235	1,07
Fiat Priv	14,496	14,385	0,77
Fiat R Nc	16,555	16,434	0,74
Fidia	9,296	9,351	-0,59
Fiera Milano	9,264	9,173	0,99
Fil. Pollone	1,231	1,268	-2,92
Finarte C.Aste	0,7187	0,7079	1,53
Finmecc.	23,14	23,04	0,43
Fmr Art'e'	9,681	9,615	0,69
Fondiaria-sai	36,01	35,80	0,59
Fondiaria-sai 08 W	8,476	8,429	0,56
Fondiaria-sai R Nc	27,48	27,25	0,84
Fullsix	9,930	9,805	1,27
Gabetti Prop. S.	3,921	3,945	-0,61
Gaiana	1,772	1,759	0,74
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,414	8,388	0,31
Gefran	5,300	5,255	0,86
Gemina	3,511	3,497	0,40
Gemina R Nc	3,090	3,090	0,00
Generali	33,87	33,65	0,65
Geox	13,219	12,995	1,72
Gewiss	6,520	6,511	0,14
Gim	0,9229	0,9265	-0,39
Gim 05-08 W	0,2925	0,2936	-0,37
Gim R Nc	1,149	1,170	-1,79
Grandi Viaggi	2,638	2,639	-0,04
Granitifiandre	8,542	8,455	1,03
Gruppo Coin	5,240	5,219	0,40
Guala Closures	4,988	4,921	1,36
Hera	3,353	3,350	0,09
I. Lombarda	0,2278	0,2206	3,26
I.Net	54,50	54,09	0,76
Ifi Priv	25,27	24,92	1,40
Ifil	6,869	6,803	0,97
Ifil R Nc	6,608	6,584	0,36
Ima	12,667	12,408	2,09
Imm. Grande Dis.	4,279	4,214	1,54
Immsi	2,245	2,225	0,90
Impregilo	4,651	4,591	1,31
Impregilo R Nc	6,338	6,329	0,14
Indesit Comp.	14,151	13,665	3,56
Indesit R Nc	14,464	13,926	3,86
Intek	0,9392	0,9371	0,22
Interpump	7,821	7,814	0,09
Intesa Sanpaolo	5,697	5,657	0,71
Intesa Sanpaolo R N	5,521	5,517	0,07
Invest. E Svil.	0,2119	0,2160	-1,90
Ipi Spa	7,880	7,874	0,08
Irce	3,044	3,055	-0,36
Iride	2,518	2,489	1,17
Iride 08 W	0,7515	0,7348	2,27
Isagro	7,689	7,677	0,16
It Holding	1,569	1,568	0,06
It Way	7,437	7,419	0,24
Italcementi	22,88	22,86	0,09
Italcementi R Nc	14,656	14,613	0,29
Italmobiliare	84,79	84,68	0,13
Italmobiliare R Nc	70,82	70,51	0,44
Jolly H.	24,76	24,76	0,00
Juventus Fc	1,934	1,935	-0,05
Kaitech	0,4763	0,4693	1,49
Kme Group	0,5526	0,5559	-0,59
Kme Group 09 W	0,3719	0,3790	-1,87
Kme Group Rsp	0,5580	0,5622	-0,75
La Doria	2,374	2,384	-0,42
Lavorwash	2,283	2,290	-0,31
Lazio	0,3970	0,3995	-0,63
Linificio	3,259	3,279	-0,61
Lottomatica	31,41	31,60	-0,60
Luxottica	24,05	24,01	0,17
Maffei	2,815	2,791	0,86
Management E C	0,9314	0,9206	1,17
Marazzi Group	10,807	10,534	2,59
Marcolin	2,313	2,348	-1,49
Mariella Burani	23,59	23,06	2,30
Marr	7,607	7,556	0,67
Marzotto	3,499	3,504	-0,14
Marzotto R	3,470	3,460	0,29
Marzotto R Nc	3,463	3,483	-0,57
Mediaset	9,136	9,133	0,03
Mediobanca	17,562	17,579	-0,10
Mediolanum	6,692	6,653	0,59
Mediterr. Acque	3,982	3,965	0,43
Meliorbanca	3,938	3,870	1,76
Milano Ass	6,673	6,461	3,28
Milano Ass R Nc	6,580	6,436	2,24
Milano Ass. 07 W	0,7915	0,7114	11,26
Mirato	9,017	8,923	1,05
Mittel	6,841	6,679	2,43
Mondadori	8,422	8,333	1,07
Mondo Tv	21,90	21,90	0,00
Monrif	1,249	1,241	0,64
Monte Paschi Si	5,089	5,093	-0,08
Montefibre	0,5443	0,5538	-1,72
Montefibre R Nc	0,5714	0,5684	0,53
Nav. Montanari	3,806	3,783	0,61
Negri Bossi	1,092	1,087	0,46
Negri Bossi 10 W	0,6260	0,6294	-0,54
Nice	6,447	6,509	-0,95
Olidata	1,079	1,025	5,27
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,054	7,034	0,28
Parmalat	3,344	3,353	-0,27
Parmalat 15 W	2,346	2,334	0,51
Permasteelisa	16,616	16,512	0,63
Piaggio	3,632	3,599	0,92
Pininfarina	26,23	26,04	0,73
Pirelli & C R Nc	0,7774	0,7735	0,50
Pirelli & C R.E.	56,40	56,28	0,21
Pirelli & C.	0,8623	0,8511	1,32
Poligr. Ed.	1,668	1,659	0,54
Poligrafica S.F.	28,37	28,35	0,07
Poltrona Frau	3,058	2,973	2,86
Polynt	2,635	2,584	1,97
Premafin	2,432	2,427	0,21
Premuda	1,556	1,557	-0,06
Prima Ind.	35,07	31,18	12,48
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5851	0,5824	0,46
Rcs Mediag. R Nc	3,253	3,244	0,28
Rcs Mediagroup	4,240	4,214	0,62
Recordati	6,163	6,172	-0,15
Reno De Medici	0,6381	0,6175	3,34
Reno De Medici R	1,150	1,150	0,00
Reply	22,77	22,67	0,44
Retelit	0,4264	0,4277	-0,30
Ricchetti	1,598	1,613	-0,93
Risanamento	8,044	8,030	0,17
Roma A.S.	0,6419	0,6460	-0,63
Roncadin	0,1890	0,1916	-1,36
Roncadin 07 W	0,1037	0,1032	0,48
Sabaf	27,89	27,73	0,58
Sadi Serv.Ind.	3,089	3,183	-2,95
Saes G.	30,88	31,20	-1,03
Saes G. R Nc	26,80	27,47	-2,44
Safilo Group	4,719	4,717	0,04
Saipem	19,394	19,342	0,27
Saipem R	19,980	19,980	0,00
Saras	4,180	4,150	0,72
Save	28,31	28,22	0,32
Schiapp.	0,0488	0,0485	0,62
Seat P. G.	0,4751	0,4707	0,93
Seat P. G. R	0,4205	0,4197	0,19
Sias	11,870	11,911	-0,34
Sirti	2,447	2,432	0,62
Smurfit Sisa	2,525	2,525	0,00
Snai	6,986	7,101	-1,62
Snam Rete Gas	4,762	4,726	0,76
Snia	0,1686	0,1701	-0,88
Snia 10 W	0,0799	0,0806	-0,87
Socotherm	12,206	12,159	0,39
Sogefi	6,521	6,429	1,43
Sol	5,330	5,320	0,19
Sopaf	0,6897	0,6868	0,42
Sorin	1,668	1,674	-0,36
Stefanel	3,493	3,491	0,06
Stefanel R	4,400	4,400	0,00
Stmicroelectr.	14,499	14,477	0,15
Targetti S.	5,993	5,974	0,32
Tas	27,24	26,54	2,64
Tel. I. Media R Nc	0,3400	0,3385	0,44
Telecom I. Media	0,3494	0,3482	0,34
Telecom Italia	2,364	2,352	0,51
Telecom Italia R	1,976	1,962	0,71
Tenaris	18,104	18,004	0,56
Terna	2,787	2,775	0,43
Tiscali	2,665	2,666	-0,04
Tod's	66,80	66,69	0,16
Trevi	11,261	11,006	2,32
Trevisan Comet.	3,582	3,558	0,67
Txt E-solutions	19,856	19,680	0,89
Uni Land	0,6698	0,6683	0,22
Unicredito	7,263	7,209	0,75
Unicredito R	7,322	7,267	0,76
Unipol	2,999	3,010	-0,37
Unipol Priv	2,676	2,700	-0,89
V.D. Ventaglio	0,9122	0,9177	-0,60
Valentino F.G.	31,98	31,65	1,04
Verner Sib.	0,6797	0,6883	-1,25
Vianini I.	3,406	3,411	-0,15
Vianini L.	10,671	10,450	2,11
Vittoria	12,519	12,461	0,47
Zucchi	3,450	3,434	0,47
Zucchi R Nc	3,695	3,746	-1,36
DIRITTI			
Banca Italease Axa	1,870	1,870	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,493	0,28
Alboino Re	9,163	0,76
Apulia Az.It.	16,262	0,33
Arca Az.It.	29,385	0,34
Aureo Az.It.	27,572	0,36
Azimut Crescita It.	34,305	0,29
Bim Az.It.	10,740	0,16
Bim Az.Small Cap It.	11,737	0,47
Bipiemme It.	23,856	0,34
Bipit. Az.Italia	31,834	0,32
Bnl Az It. Pmi	8,473	0,56
Bnl Az.It.	28,011	0,31
Bpu Pra. Az.It.	7,764	0,43
Bpvi Az.It.	6,763	0,19
Ca-am Mida Az.It.	28,669	0,3
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,294	0,26
Capit. Az.Italia	19,104	0,35
Capit. Small Cap It.	6,608	0,72
Capitalgest It.	24,920	0,52
Carige Az.It.	7,387	0,29
Ducato Geo It.	19,892	0,25
Dws It. Lc	27,869	0,4
Dws It. Medium Cap Lc	17,913	0,25
Dws It. Nc	16,957	0,39
Euromob. Az.It.	31,839	0,47
Fondersel It.	28,280	0,3
Fondersel P.M.I.	23,284	0,46
Fondit. Eq. It.	16,679	0,33
Generali Capital	75,079	0,3
Gestielle It.	20,141	0,43
Gestnord Az.It.	15,508	0,34
Grifoglobal	15,380	0,29
Imi It.	32,664	0,34
Interf.Equity It.	12,851	0,33
Italfor. It.N Equities	126,690	0,34
Leonardo Az.It.	12,840	0,41
Leonardo Small Caps	13,186	0,43
Mediolanum R. I. Cre.	24,737	0,34
Nextam Part. Az.It.	7,236	0,04
Nextra Az.It.	17,939	0,32
Nextra Az.It. Din	26,819	0,35
Nextra Az.Pmi It.	7,702	0,2
Optima Az.It.	8,226	0,3
Optima Small Caps It.	9,257	0,34
Pioneer Az.Crescita	21,261	0,19
Pioneer Az.It.	25,032	0,27
Ras Capital L	32,581	0,34
Ras Capital T	32,172	0,35
Sai It.	28,041	0,37
Spaolo Az.It.	39,709	0,31
Spaolo It.N Equityrisk	18,409	0,28
Spaolo Opportunità It.	6,631	0,32
Symph.S Az.It.	16,072	0,41
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,022	0,6
Systema Az.It.	15,957	0,33
Vegagest Az.It.	9,102	0,32
Zenit Az.	16,214	0,46
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,417	0,22
Aureo Az.Euro	13,698	0,41
Bipiemme Euroland	6,565	0,44
Bipit. Euro	13,605	0,35
Bipit. Medit.	18,687	0,3
Bpu Pra. Az.Etico	6,685	0,5
Bpu Pra. Az.Euro	7,646	0,42
Bsi Az.Euro	5,503	0,66
Ca-am Mida Az.Euro	6,909	0,42
Cap.Im Euro Index	18,871	0,52
Capit. Euro Growth	12,374	0,47
Capit. Euro Value	7,635	0,53
Capitalgest Ff Eurosect.	6,357	0,33
Cariparma Caam Az Qeuro	18,317	0,43
Ducato Geo Euro Blue C.	8,083	0,5
Epsilon Qequity	6,546	0,43
Euromob. Euro Equity F.	4,582	0,42
Intra Az.Area Euro	7,269	0,36
Leonardo Euro	7,221	0,32
Spaolo Euro	19,964	0,46
Symph.S C.Az.Euro	7,242	0,21
Systema Az.Euro	6,608	0,41
Vegagest Az.Area Euro	9,276	0,3
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,445	0,51
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,679	-
Abn Amro Master Az Eu	7,038	0,2
Anima Europa	5,497	0,09
Arca Az.Europa	12,212	0,09
Astese Euroaz.	6,698	0,24
Azimut Europa	17,904	0,35
Bim Az.Europa	12,275	0,08
Bipiemme Europa	16,216	0,22
Bipiemme Iniziativa Euro	9,066	0,33
Bipit. H.Europa	8,810	0,07
Bnl Az.Europa	14,686	0,25
Bpvi Az.Europa	5,062	0,2
Cap.Im British Index	12,648	-0,17
Capit. Az.Europa	15,347	0,64
Capit. Europe Research	7,541	0,33
Capit. Small Cap Europe	9,098	0,47
Capitalgest Europa	8,727	0,14
Carige Az.Europa	7,123	0,15
Consultinvest Az.	11,967	0,2
Ducato Geo Eur. Pmi	25,825	-0,08
Ducato Geo Europa	12,306	0,08
Dws Europa Medium Cap L	8,147	-
Dws Europa Growth Lc	7,209	0,12
Dws Europa Lc	23,440	0,2
Dws Europa Nc	5,256	0,21
Epsilon Qvalue	7,490	0,28
Euromob. Europe E. F.	18,627	0,12
Fms-equity Europe	11,795	-0,11
Fondaco Eu Srieq.Beta	111,642	0,09
Fondersel Europa	16,875	0,18
Fondit. Eq. Europe	12,937	0,18
Generali Europa Value	33,452	0,28
Gestielle Europa	14,806	0,2
Gestnord Az.Europa	11,029	0,16
Grifoeurope Stock	7,629	0,13
Imi Europe	23,914	0,16
Interf.Equity Europe	8,460	0,17
Investitori Europa	6,527	0,15
Kairos P.Europe Fund	7,072	0,14
Kairos P.Small Cap Fund	11,247	0,06
Laurin Eurostock	4,625	0,11
Mc G.Fdf Europa A	8,763	-0,15
Mc G.Fdf Europa B	5,051	-0,14
Mediolanum Amerigo Vesp	7,234	0,18
Mediolanum Europa 2000	20,222	0,27
Nextam Part. Az.Europa	6,639	0,02
Nextra Az.Europa	4,644	0,35
Nextra Az.Europa Din	22,151	0,33
Nextra Az.Pmi Europa	10,134	0,15
Open Fund Az.Europa	4,908	-0,1
Optima Az.Europa	3,867	0,1
Pioneer Az.Europa	20,423	0,21
Pioneer Az.Val. Europa D	10,758	0,22
Ras Europe L	19,911	0,14
Ras Europe T	19,654	0,13
Ras Lux Equity Europe	51,353	0,24
Ras Multip.Multieuropa	9,299	-0,25
Sai Europa	13,345	0,27
Spaolo Europe	10,249	0,08
Symphonia Ms Europa	6,759	-0,18
Talento Comp.Europa	156,295	-0,22
Unibanca Az.Europa	7,063	0,34
Vegagest Az.Europa	5,919	0,24
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,716	0,3
Alto Amer. Az.	5,057	0,32
Anima Amer.	6,298	0,41
Arca Az.Amer.	19,380	0,28
Azimut Amer.	11,306	0,32
Bim Az.Usa	6,612	0,5
Bipiemme Americhe	10,258	0,31
Bipit. H.Amer.	8,395	0,37
Bnl Az.Amer.	18,115	0,39
Bpu Pra. Az.Usa	4,679	0,36
Cap.Im Us Index A-$	25,139	0,73
Cap.Im Us Index Classe H	5,485	0,72
Capit. Az.Usa	4,964	0,47
Capit. Usa S/C Growth	6,953	0,42
Capitalgest Amer.	9,196	0,14
Carige Az.Amer.	2,972	0,27
Ducato Geo Amer.	5,201	0,27
Dws Amer. Lc	12,184	0,21
Dws New York Nc	10,266	0,28
Euromob. Amer. E. F.	16,561	0,25
Fms-equity Usa	10,184	-0,5
Fondersel Amer.	12,448	-0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,191	0,35
Generali Amer. Value	19,470	0,31
Gestielle Amer.	13,530	0,27
Gestnord Az.Amer.	14,163	0,38
Imi West	21,176	0,42
Interf.Eq. Usa H	6,496	0,65
Interf.Eq.Usa	6,456	0,33
Investitori Amer.	4,288	0,3
Kairos M-manageramer.	996,639	-
Kairos P.Us Fund	6,290	0,08
Mc G.Fdf Amer. A	6,335	0,21
Mc G.Fdf Amer. B	4,979	0,2
Mediolanum Amer. 2000	11,509	0,3
Mediolanum Cristoforo Co	14,585	0,31
Nextam Part. Az.Amer.	4,024	0,25
Nextra Az.N.Am.	6,296	0,27
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,627	0,27
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,974	0,3
Open Fund Az.Amer.	3,352	-0,39
Optima Az.Amer.	4,923	0,29
Pioneer Az.Am.	9,468	0,38
Ras Amer. L	15,762	0,31
Ras Amer. T	15,566	0,32
Ras Multip.Multiamer.	6,068	-0,43
Sai Amer.	13,991	0,12
Spaolo Amer.	10,104	0,37
Symphonia Ms Amer.	4,774	-0,29
Systema Az.Usa	5,029	0,32
Talento Comp.Amer.	116,712	-0,36
Vegagest Az.Amer.	4,518	0,29
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,477	0,27
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,720	0,19
Anima Asia	7,140	0,01
Arca Az.Far East	6,960	0,46
Azimut Pacif.	7,888	0,28
Bipiemme Pacif.	5,439	-0,17
Bipit. H.Giap.	6,000	0,49
Bipit. H.Oriente	5,134	-0,41
Bnl Az.Pacif.	7,200	0,42
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,560	0,05
Cap.Im Jap.Ese Index	0,639	0,79
Capit. Az.Pacif.	5,830	-0,09
Capitalgest Asia	12,414	-0,47
Ducato Geo Asia	6,476	-0,64
Ducato Geo Giap.	4,004	0,78
Dws Asia Lc	4,417	-0,29
Dws Tokyo Nc	7,022	0,91
Euromob. Tiger Far East	13,178	-1,41
Fms-equity Asia	10,273	0,18
Fondersel Oriente	6,265	-1,01
Fondit. Eq. Jap.	3,588	0,53
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,633	-0,47
Generali Pacif.	14,709	0,4
Gestielle Giap.	5,705	0,6
Gestielle Pacif.	13,175	-0,59
Gestnord Az.Pacif.	7,957	0,04
Imi East	7,969	0,33
Interf.Eq. Jap. H	4,025	0,5
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,247	-0,4
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,223	-0,5
Interf.Equity Jap.	3,880	0,52
Investitori Far East	5,907	0,34
Kairos M-manager Asia	1143,795	-
Mc G.Fdf Asia A	8,759	-0,4
Mc G.Fdf Asia B	4,959	-0,44
Mediolanum Fer.Magellano	6,548	0,24
Mediolanum Oriente 2000	9,447	0,13
Nextra Az.Asia	9,513	-1,32
Nextra Az.Giap.	4,282	0,66
Nextra Az.Pacif. Din.	4,612	-0,15
Open Fund Az.Pacif.	3,906	0,21
Optima Az.Far East	4,122	0,49
Pioneer Az.Giap.	5,815	0,83
Pioneer Az.Pacif.	6,549	-0,76
Ras Far East L	6,558	0,31
Ras Far East T	6,472	0,31
Ras Multip.Multipacif.	8,206	-0,13
Sai Fdf Pacif.	4,641	0,17
Spaolo Pacific	6,157	-
Symphonia Ms Asia	6,368	0,16
Talento Comp.Asia	133,038	-0,44
Vegagest Az.Asia	6,489	0,12
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,394	-0,46
Arca Az.Paesi Emerg.	8,598	-0,03
Azimut Emerging	6,925	0,17
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,058	-
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,313	-0,15
Bnl Az.Emerg.	9,223	-0,05
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,101	-
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,975	1,58
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,921	0,13
Ducato Geo Paesi Em.	5,517	-0,02
Dws Emerg. Lc	9,632	-0,27
Dws Emerg. Nc	7,543	-0,45
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,160	-0,21
Fms-equity Gl Em Mkt	11,460	-0,35
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,411	-0,81
Gestielle Em. Markets	12,800	-0,12
Gestnord Az.Paesi Em.	8,694	-0,02
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,461	-0,84
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,883	-0,27
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,059	-0,32
Nextra Az.Paesi Emer	7,981	0,09
Pioneer Az.Am. Lat.	14,832	1,64
Pioneer Az.Paesi Em.	10,626	0,55
Ras Em. Mkts Eq. L	9,842	0,05
Ras Em. Mkts Eq. T	9,717	0,06
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,994	-0,17
Spaolo Mercati Emerg.	12,178	0,12
Symphonia Ms P. Emer.	11,561	-0,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,330	0,25
Alto Int. Az.	5,104	0,24
Anima Fondo Trading	16,589	0,21
Arca 27 Az.Est.	13,964	0,25
Arca Cinquest.-comp.E	4,317	0,19
Arca Mul.Comp.F	4,800	0,1
Aureo Az.Glob.	11,279	0,38
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,167	0,15
Azimut Borse Int.	13,720	0,32
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,267	-0,16
Bancoposta Az.Int.	4,400	0,41
Bds Arcobaleno Crescita	7,365	0,04
Bim Az.Glob.	4,886	0,16
Bipiemme Glob.	24,000	0,2
Bipiemme Valore	5,812	0,29
Bipiemme&co. Comp.90	5,029	0,3
Bipit. H.Glob.	20,091	0,28
Bipit. Profilo 5	4,636	0,32
Bnl Az.Inter.	10,353	0,15
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,093	0,39
Bpu Pra. Az.Globali	5,700	0,39
Bpu Pra. Privilege 5	7,223	-0,26
Bpvi Az.Int.	4,224	0,28
Bsi Az.Int.	5,358	-0,11
Bussola Fdf Glb Growth	3,359	-
Bussola Fdf Glb Value	4,941	0,06
Ca-am Mida Az.Int.	3,691	0,16
Cap.Im Universal Index	43,896	0,36
Capit. Az.Int.	5,240	0,46
Capital It.	96,130	0,19
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,203	0,27
Carige Az.Int.	6,902	-0,27
Cariparma Caam Az Sr	4,734	0,21
Civ Forum Iulii Az.	5,610	0,47
Consultinvest Global	5,022	-0,02
Ducato Geo Glob.	26,153	0,29
Ducato Multi. Global Eq.	4,412	-0,27
Dws Int. Lc	15,268	0,24
Dws Int. Nc	6,328	0,24
Euromob. Blue Chips	13,401	0,26
Euromob. Growth E. F.	7,282	0,07
Fideuram Az.	15,866	0,33
Fondit. Global	125,221	0,23
Generali Global	14,633	0,28
Geo Equity Glob. 1	6,929	-
Geo-equity Glob. 2	6,692	-
Gestielle Int.	12,142	0,16
Gestnord Az.Int.	3,292	0,24
Grifoglobal Int.	9,183	0,25
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,480	-0,43
Interf.Global	63,933	0,19
Intra Az.Int.	6,452	0,37
Italfor. Global Equities	25,780	0,27
Kairos M-manager Glob	1219,476	-
Leonardo Equity	3,849	0,08
Magna Graecia Az.	6,951	0,36
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,842	-0,1
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,999	-0,1
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,902	-0,06
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,052	-0,12
Med. Elite 95 L	6,682	-0,06
Med. Elite 95 S	13,057	-0,05
Mediolanum Borse Int.	17,650	0,35
Mediolanum Top 100	13,566	0,19
Multif.Comp.D 10/90	4,962	0,28
Nextam Part. Az.Int.	5,234	-0,25
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,286	0,11
Nextra Port.Mul.Eq.	4,230	-0,05
Nextra Az.Inter.	17,065	0,16
Nextra Az.Pmi Int.	16,569	0,19
Open Fund Az.Int.	3,707	-0,43
Optima Az.Int.	5,660	0,23
Pixel Multifund-glob.	3,886	0,05
Pixel Multifund-tematico	4,315	0,05
Ras Multipartner90	4,525	-0,26
Ras Research L	4,183	0,48
Ras Research T	4,129	0,49
Sai Glob.	11,389	0,38
Sai Linea Aggressiva	4,964	-0,14
Sofidsim Blue Chips	7,466	0,3
Spaolo Az.Int.	12,301	0,2
Spaolo Global Eq. Risk	14,139	0,18
Spaolo Soluzione 7	9,275	0,22
Spaolo Strategie 90	7,865	-0,42
Symph.S Az.Inter	8,026	0,12
Symphonia Ms Vivace	6,208	-0,21
Systema Az.Glob.	5,192	0,27
Valori Resp. Az.	5,035	0,28
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,365	-2,15
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,559	1,04
Cap.Im India Index	5,926	-1,56
Capitalgest Giap.	3,907	0,44
Dws Francoforte Lc	14,814	0,5
Dws Francoforte Nc	13,878	0,49
Dws Swiss Lc	33,352	-0,34
Euromob. Jap. Equity F.	3,845	0,76
Generali Jap.	3,331	0,79
Gestielle Cina	8,046	-2,05
Gestielle East Europe	16,006	1,11
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,198	0,24
Bipit. H.Crescita	4,284	0,42
Bipit. H.Valore	4,922	0,14
Bnl Az.Dividendo	4,611	0,09
Bussola Fdf Eur. New F.	4,744	0,06
Cap.Im Global Defensives	6,676	0,21
Cap.Im Global Gold&minin	9,298	1,4
Capitalgest Small Cap	9,101	0,34
Ducato Etico Geo	4,179	0,14
Euromob. Risk F.	41,432	0,47
Evolution Eq Gl	52,928	-
Evolution Equity	54,014	-
Gestielle Etico Az.	5,919	0,22
Spaolo Az.Int. Etico	7,407	0,24
Systema Az.Crescita Atti	4,118	0,44
Systema Az.Valore Attivo	6,068	0,55
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,481	0,79
Gestnord Az.Energia	7,360	0,88
Interf.Eq.Eu Materials	13,106	0,24
Interf.Eq.Usa Energy	13,415	0,83
Italfor. Raw Mat.&en.	6,690	0,6
Nextra Az.Enmatprime	9,395	0,61
Ras Energy L	9,269	0,93
Ras Energy T	9,153	0,92
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,865	0,43
Interf.Euro Industrials	17,278	0,15
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,931	0,32
Cap.Im Global Cyclicals	4,489	0,4
Interf.Eq Cons. Staples	14,393	0,41
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,812	0,18
Interf.Eq U.S. Cons Disc	11,003	0,5
Interf.Eq.Usa Consumer	7,870	0,25
Nextra Az.Beni Cons.	7,939	0,32
Ras Consumer Goods L	7,125	0,2
Ras Consumer Goods T	7,064	0,18
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,062	0,16
Eurom. Green E. F.	9,865	0,08
Gestielle Pharma	3,151	0,16
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,425	-0,05
Interf.Eq.Usa Health C.	7,890	0,03
Italfor. Healthcare	4,410	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,110	0,01
Ras Individual Care L	6,644	0,08
Ras Individual Care T	6,573	0,08
Spaolo Salute E Amb.	16,307	0,07
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,259	0,5
Cap.Im Global Financials	5,147	0,37
Fondit. Euro Financials	11,371	0,47
Gestielle World Financia	5,211	0,29
Gestnord Az.Banche	13,139	0,22
Interf.Eq.Eu Financials	11,732	0,07
Interf.Eq.Usa Financials	8,805	0,57
Italfor. Banks & Ins. C.	8,170	0,37
Nextra Az.Finanza	7,915	0,24
Ras Financial Services L	6,433	0,34
Ras Financial Services T	6,367	0,33
Spaolo Finance	31,206	0,32
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,827	-0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	11,881	-0,13
Gestielle Tecnologia	1,934	-0,1
Gestnord Az.Tecnologia	1,106	-0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,573	-0,2
Ras High Tech L	2,230	-0,18
Ras High Tech T	2,210	-0,14
Spaolo High Tech	4,496	-0,09
Zenit High Tech	1,663	-0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,872	0,1
Italfor. Tmt	4,370	-
Nextra Az.Telecomu.	11,086	0,05
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,158	0,36
Azimut Generation	6,526	0,38
Azimut Multi-media	3,244	-
Cap.Im Global Tmt	2,154	0,05
Ducato Immobiliare	13,544	0,35
Eurom. Real Estate Eq.	8,451	0,25
Fondit. Euro Cyclicals	12,535	0,47
Fondit. Euro Defensive	12,363	0,41
Fondit. Euro T.M.T.	6,832	0,25
Fondit. U.S. Defensive	8,595	0,3
Fondit. U.S. T.M.T.	3,032	0,17
Gestielle World Utilitie	5,786	0,24
Gestnord Az.Ambiente	7,618	0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	37,845	0,05
Interf.Eq.Eu T.T.	8,582	0,03
Interf.Eq.Usa T.T.	6,721	0,12
Optima Tecnologia	3,085	0,03
Ras Advanced Services L	3,354	0,12
Ras Advanced Services T	3,320	0,12
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,683	0,15
Arca Mul.Comp.E	4,856	0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,430	0,02
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,939	-0,13
Bancoposta Prof.Svil.	6,416	0,27
Bds Arcobaleno Energia	6,801	-0,01
Bipiemme&co. Comp.70	5,195	0,17
Bipit. Profilo 4	5,036	0,18
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,055	0,25
Bpu Pra. Privilege 4	6,748	-0,24
Bussola Fdf Sviluppo	4,106	0,05
Ducato Mix 50-100	4,485	0,04
Ducato Multi.Equit50-100	4,813	-0,19
Imindustria	14,412	0,23
Multif.Comp.C 30/70	4,870	0,19
Nextra Team 5	4,711	-0,06
Pixel Multifund-aggress.	4,418	0,02
Spaolo Soluzione 6	23,051	0,16
Spaolo Strategie 70	7,231	-0,34
Ubs Strategy Xtra Growth	10,270	-0,26
Vitamin Allocaz.80	6,696	0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,929	0,13
Alto Bil.	17,251	0,01
Arca Bb	34,783	0,13
Arca Cinquest.-comp.C	4,986	0,08
Arca Mul.Comp.D	4,908	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,317	0,02
Azimut Bil.	24,528	0,16
Azimut Bil.Int.	7,199	0,18
Bancoposta Prof.Cresc.	6,017	0,18
Bds Arcobaleno Equilibri	6,335	0,02
Bim Bil.	23,735	-0,03
Bipiemme Int.	13,061	0,07
Bipiemme&co. Comp.50	5,559	0,13
Bipit. Profilo 3	11,942	0,08
Bnl Strategia 90	4,969	0,26
Bnl Strategia Mercati	14,945	0,26
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,710	0,12
Bpu Pra. Privilege 3	6,290	-0,19
Bussola Fdf Crescita	4,696	0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,353	0,05
Capit. Allocaz.50	20,247	0,27
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,446	0,02
Capitalgest Bil.	20,235	0,32
Carige Bil.Euro	6,374	0,28
Consultinvest Bil.	5,970	0,03
Ducato Mix 30-70	4,684	0,04
Ducato Multi.Equity30-70	4,877	-0,12
Dws Eurorisparmio Lc	25,308	0,13
Dws Prof. Lc	57,917	0,15
Dws Prof. Nc	5,141	0,16
Epsilon Dlongrun	6,794	0,18
Euromob. Capitalfit	32,368	0,13
Evolution Balanc	51,033	-
Fideuram Performance	12,174	0,06
Fondersel	48,797	0,09
Generali Rend	28,472	0,13
Geo Global Balanc. 1	7,728	-
Gestielle Global Asset 3	12,243	0,2
Gestnord Bil.Euro	16,094	0,19
Gestnord Bil.Int.	12,657	0,05
Grifocapital	20,629	0,07
Imi Capital	33,903	0,16
Mc G.Fdf Bil.A	6,637	-0,08
Mc G.Fdf Bil.B	5,030	-0,1
Med. Elite 60 L	6,088	-0,05
Med. Elite 60 S	11,839	-0,05
Multif.Comp.B 50/50	4,935	0,04
Nextam Part. Bil.	6,315	-0,09
Nextra Bil.Inter.	9,304	-0,16
Nextra Bilan.Euro	39,045	-0,12
Open Fund Bil.Int.	4,553	-0,22
Pixel Multifund-moderat	4,484	0,02
Ras Bil.L	29,537	0,19
Ras Bil.T	29,182	0,19
Ras Multipartner50	5,237	-0,21
Sai Bil.	4,019	0,12
Sai Linea Dinamica	4,993	-0,06
Spaolo Soluzione 4	6,449	0,06
Spaolo Soluzione 5	27,203	0,1
Spaolo Strategie 50	6,625	-0,27
Symph.S Pat.Glob.	5,669	0,04
Symphonia Ms Largo	5,983	-0,13
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,197	-0,21
Valori Resp. Bil.	6,366	0,17
Vegagest Sintesidinamico	5,902	-0,1
Vitamin Allocaz.60	6,396	0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,373	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,423	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,206	0,04
Arca Mul.Comp.B	5,037	-0,1
Arca Mul.Comp.C	4,919	-0,06
Arca Te	16,031	0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	5,097	-0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,487	-0,05
Azimut Protezione	7,436	0,07
Bancoposta Prof.Opport.	5,720	0,09
Bds Arc. Etico	5,346	-0,11
Bds Arcobaleno Opportun	5,858	-0,02
Bil.Eq.Ital.	5,852	0,17
Bipiemme Mix	6,125	0,15
Bipiemme Vigoroso	32,989	0,12
Bipiemme&co. Comp.30	5,477	0,04
Bipit. Profilo 2	7,729	0,04
Bnl Strategia 95	20,934	0,26
Bpu Pra. Euro Rib. Co	5,657	0,09
Bpu Pra. Port. Moderato	5,602	-
Bpu Pra. Privilege 1	5,601	-0,14
Bpu Pra. Privilege 2	5,980	-0,2
Bussola Fdf Evoluzione	5,047	0,02
Capit. Allocaz.30	11,211	0,04
Capit. Etico Eur Bal	5,323	0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,379	-0,07
Cariparma Caam Qbalanced	9,213	0,12
Ducato Mix 10-50	4,868	-
Ducato Multi.Equity10-50	4,835	0,06
Dws Bil.10-50 Lc	5,723	0,03
Dws Bil.10-50 Nc	5,544	0,05
Geo Global Balanc. 3	6,209	-
Gestielle Global Asset 2	11,923	-0,02
Med. Elite 30 L	5,579	-0,04
Med. Elite 30 S	10,906	-0,04
Multif.Comp.A 70/30	5,050	-0,08
Ras Multipartner20	5,696	-0,14
Spaolo Soluzione 3	7,066	0,01
Spaolo Strategie 30	5,771	-0,19
Symphonia Ms Adagio	5,756	-0,09
Ubs Strategy Xtra Yield	10,082	-0,19
Vegagest Sintesiaudace	5,482	-0,05
Vitamin Allocaz.30	5,795	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,290	-
Alto Mon.	6,569	-
Arca Mm	13,281	-0,02
Astese Mon.	5,301	-
Bancoposta Mon.	5,618	-
Bim Obb.Breve Term.	5,919	-0,02
Bipiemme Mon.	11,112	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,352	-
Bipit. Mon.	13,467	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,825	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,724	-0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,553	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,760	0,02
Cap.Im Euro Short T.	230,040	-0,01
Capit. Governativo B/T	8,264	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,576	-
Carige Mon. Euro	10,719	0,01
Cariparma Caam Mon	6,742	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,057	-0,02
Consultinvest Mon.	5,113	-
Cr Cento Valore	6,429	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,321	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,790	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,745	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,609	-
Euromob. Contovivo	11,245	-
Euromob. Rendifit	7,770	-
Fideuram Security	9,012	0,01
Fondersel Redd.	13,106	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,083	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,405	-
Generali Mon. Euro	15,385	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,239	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,249	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,255	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,233	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,289	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,283	-
Gestielle Bt Euro	6,983	-0,01
Grifocash	6,105	-
Imi 2000	15,962	0,01
Interf.Euro Currency	6,245	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,127	-
Intesa Sistema Liquidita	5,156	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,189	-
Laurinmoney	6,430	-0,02
Leonardo Mon.	5,388	-
Magna Graecia Monet.	8,935	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,588	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,313	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,546	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,217	-
Optima Redd. Bt	6,040	-0,02
Passadore Mon.	6,530	-
Pioneer Monet. Euro	12,045	-0,01
Ras Mon.	14,445	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,737	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,102	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,111	-0,01
Teodorico Mon.	6,793	-
Unibanca Mon.	5,231	-
Valori Resp. Mon.	5,311	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,338	-0,02
Zenit Mon.	6,791	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,278	-0,04
Anima Obb.Euro	6,210	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,135	-0,06
Arca Rr	8,022	-0,06
Astese Obb.	5,092	-0,06
Azimut Fixed Rate	6,138	-0,07
Azimut Redd. Euro	11,802	-0,05
Bancoposta Obb.Euro	5,276	-0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,276	-0,02
Bim Obb.Euro	5,978	-0,07
Bipiemme Europe Bond	6,405	-
Bipit. Cedola	6,368	-0,05
Bipit. Obb.Euro	14,504	-0,06
Bnl Euro Obb.	6,196	-0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,913	-0,05
Bpvi Obb.Euro	5,981	-0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	17,042	-0,08
Cap.Im Euro Highqualbond	14,260	-0,08
Capit. Eurobb.Mt	5,831	-0,02
Capit. Governativo L/T	14,198	-0,07
Capit. Governativo M/T	8,331	-0,04
Capitalgest Bond Euro	9,662	-0,04
Carige Obb.Euro	9,802	-0,02
Carige Obb.Euro Lt	4,941	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,728	-0,04
Dws Euro Mediotermine Lc	16,533	-0,03
Dws Euro Mediotermine Nc	6,169	-0,03
Epsilon Qincome	6,434	-0,08
Euromob. Euro Long Term	7,405	-0,03
Euromob. Redd.	13,890	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	102,986	-0,05
Fondersel Euro	7,187	-0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,553	-0,15
Fondit. Euro B. Med. T	9,618	-0,07
Generali Bond Euro	9,067	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,609	-0,07
Gestielle Lt Euro	7,057	-0,08
Gestielle Mt Euro	13,226	-0,04
Imi Rend	8,782	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,443	-0,16
Interf.Euro Bond Med. T	7,187	-0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,249	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,088	-0,05
Intra Obb.Euro	5,229	-0,1
Italfor. Euro Bond	7,690	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,135	-0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,134	-0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,182	-0,09
Leonardo Obb.	6,558	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,656	-0,06
Mediolanum Italmoney	6,544	-0,03
Nextra Bondeuro	6,819	-0,07
Nextra Bondeuro Mt	9,456	-0,02
Nextra Long Bond E	8,464	-0,12
Nextra Sr Bond	5,417	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,497	-0,06
Open Fund Obb.Euro	5,539	-0,04
Optima Obb.Euro	6,246	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,205	-0,08
Profilo Euro Bond	5,052	-0,08
Ras Lux B. Europe	52,512	-0,05
Ras Obb.L	28,653	-0,06
Ras Obb.T	28,317	-0,06
Sai Eurobb.	11,768	-0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,314	-0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,400	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,152	-0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,485	-0,05
Unibanca Obb.Euro	5,264	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,808	-0,09
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,493	-0,13
Vrg Coro Redd.	4,995	-0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,632	-
Bnl Obb.Euro Corp.	4,597	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,331	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,568	-0,05
Carige Corporate Euro	6,088	-0,05
Ducato Etico Fix	5,119	-0,06
Ducato Fix Imprese	6,071	-0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,616	-0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,199	-0,05
Gestielle Corporate Bond	5,932	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,510	-0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,536	-0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,526	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,466	-0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,133	-0,06
Sai Obb.Corporate	5,986	-0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,498	-0,05
Spaolo Tasso Var.	6,462	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,600	-0,07
Ducato Fix High Yield	7,036	-0,07
Gestielle High Risk Bond	5,522	-0,02
Nextra Bondhy Europa	6,231	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,808	0,
Generali Cash Doll.	5,675	-0,28
Gestielle Cash $	5,458	-0,27
Nextra Cashdoll.	11,950	-0,35
Nextra Cashdoll. $	15,551	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,685	-0,36
Azimut Redd. Usa	5,397	-0,37
Bipit. H.Obb.Amer.	6,880	-0,35
Bnl Obb.Doll.	5,436	-0,35
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,082	-0,04
Capitalgest Bond $	6,177	-0,35
Ducato Fix Doll.	6,673	-0,36
Euromob. N. Amer. B.	7,974	-0,35
Fondersel Doll.	7,721	-0,39
Fondit. Bond Usa	7,426	-0,38
Gestielle Bond Dollars	7,658	-0,34
Interf.Bond Usa	6,372	-0,38
Nextra Bonddoll.	7,303	-0,42
Nextra Bonddoll. $	9,504	-0,03
Nordfondo Obb.Doll.	12,391	-0,36
Ras Us Bond L	5,379	-0,39
Ras Us Bond T	5,319	-0,37
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,584	-0,34
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,772	-0,17
Alpi Obb.Int.	7,015	-0,06
Alto Int.Obb.	5,347	-0,17
Arca Bond	10,769	-0,19
Arca Mul.Comp.A	5,118	-0,08
Aureo Obb.Glob.	7,097	-0,08
Azimut Rend. Int.	8,321	-0,16
Bim Obb.Glob.	5,353	-0,19
Bipiemme Pianeta	8,028	-0,07
Bipit. H.Obb.Glob.	9,783	-0,15
Bpu Pra. Obb.Globali	4,844	-0,12
Bpvi Obb.Int.	5,021	-0,18
Ca-am Mida Obb.Int.	10,944	-0,24
Cap.Im Eastern Europbond	5,215	-0,08
Capit. Gov L/T Int.	12,666	-0,21
Capitalgest Global Bond	7,832	-0,18
Carige Obb.Int.	4,923	-0,24
Ducato Fix Glob.	7,627	-0,12
Ducato Multi. Gl. Bond	5,004	-0,02
Dws Bond Int. Lc	7,194	-0,14
Dws Bond Int.Nc	10,473	-0,14
Euromob. Int.Ation. B.	8,578	-0,14
Fondersel Int.	11,726	-0,26
Generali Bond Int.	12,568	-0,16
Gestielle Obb.Int.	5,555	-0,09
Imi Bond	13,137	-0,18
Italfor. Global Bond	12,280	-0,16
Laurin Bond	5,225	-0,17
Leonardo Bond	5,188	-0,17
Mc G.Fdf Global Bond A	4,990	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	4,992	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,248	-0,19
Nextra Bondinter.	7,845	-0,24
Nordfondo Obb.Int.	11,213	-0,17
Optima Obb.Euro Global	6,192	-0,06
Ras Bond L	13,665	-0,15
Ras Bond T	13,517	-0,15
Sai Obb.Int.	7,635	-0,17
Sofidsim Bond	6,500	-0,23
Spaolo Obb.Int.	10,315	-0,17
Systema Obb.Glob.	6,329	-0,17
Vegagest Obb.Int.	4,879	-0,2
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,208	-0,03
Arca Corporate Bt	5,230	-
Bipit. H.Corporate B.	4,557	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,976	-0,03
Italfor. Corporate Bond	14,700	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,777	0,06
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,070	-0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	7,150	-0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,778	-0,13
Mc G.Fdf High Yield B	4,971	-0,14
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,282	-0,19
Ducato Fix Yen	3,824	-0,16
Euromob. Yen B.	6,854	-0,15
Fondit. Bond Jap.	7,431	-0,17
Interf.Bond Jap.	4,376	-0,18
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,974	0,06
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,224	-0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,803	0,1
Bnl Obbl.Emerg.	19,490	-0,24
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,089	-0,27
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,279	0,13
Ducato Fix Emerg.	11,784	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,286	0,02
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,701	0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,620	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,992	0,07
Nextra Bondem.Vattiv	10,878	-0,28
Nextra Bondem.Vcop.	9,878	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,322	-0,19
Optima Obb.Em. Market	6,649	-0,21
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,772	-0,07
Ras Em. Mkts Bond L	5,431	-0,18
Ras Em. Mkts Bond T	5,367	-0,17
Vegagest Obb.High Yield	6,458	-0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,041	-0,15
Azimut Floating Rate	7,042	-
Azimut Real Value	4,945	-0,14
Azimut Trend Tassi	8,176	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,458	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,157	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,329	-0,37
Bussola Fdf Glb High Y.	5,348	-0,26
Cap.Im Cash Plus	5,139	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,932	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,168	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,068	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,823	0,17
Cap.Im Euro Inflationlin	5,086	-0,16
Capit. Etico Euro Bond	4,997	-0,1
Ducato Fix Convertibili	8,942	0,15
Fondit. Inflation Linked	12,191	-0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,185	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,178	-
Geo-global Real Bond	5,207	-
Gestielle Global Conv.	6,905	0,17
Groupama Ibondselfunds	5,258	-0,13
Interf.Inflation Linked	11,911	-0,03
Magna Graecia Obb.	6,816	-0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,141	-0,15
Mediolanum Vasco Degama	10,373	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,751	0,19
Ras Cedola L	5,981	-0,02
Ras Cedola T	5,914	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	138,587	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,012	0,
Ras Spread L	6,067	-0,05
Ras Spread T	5,991	-0,05
Soliditas	5,080	0,02
Spaolo Global H.Yield	7,351	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,200	-0,04
Spaolo Redd.	6,022	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,732	-0,05
Spaolo Vega Coupon	5,894	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,392	-0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,773	0,12
Alleanza Obb.	5,652	-
Alto Obb.	8,140	0,01
Anima Fondimpiego	18,482	0,02
Arca Obb.Europa	7,854	-0,09
Azimut Contofondo	5,109	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,325	-0,08
Azimut Solidity	7,458	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,542	0,11
Bancoposta Prof.Rend.	5,443	0,02
Bim Corporate Mix	5,325	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,982	0,04
Bipit. 80/20	9,538	0,02
Bipit. Et. Roma C. M.	10,728	0,04
Bipit. Profilo 1	4,740	-0,08
Bnl Per Telethon	5,392	-0,07
Bpu Pra. Port. Prudente	5,592	-0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,216	0,02
Capit. Allocaz.10	5,880	-0,05
Capit. Impiego Corp.	6,628	-0,14
Carige Mosaico Obb.Misto	5,287	-0,04
Cariparma Caam Prdin1	5,334	0,02
Cariparma Caam Prdin2	5,306	0,02
Civ Forum Iulii Red.	5,149	-
Cr. Cento Misto Best	5,482	0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,290	0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,648	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,402	0,07
Evolution Bo Enh	50,142	-
Evolution Bond	49,946	-
Fondo Fucino Dynamic	5,052	-0,02
Generali Cash	6,332	-
Geo Gl. Conv. Bond	6,209	-
Gestielle Global Asset 1	8,479	-0,01
Grifobond	6,919	0,03
Griforend	7,421	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,297	0,04
Leonardo 80/20	5,959	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,781	-0,05
Nextra Equilibrio	7,475	0,03
Nextra Rend.	6,281	-
Nextra Sr Equity 10	5,590	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,914	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,101	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,467	-0,06
Ras Longterm B. L	6,284	0,02
Ras Longterm B. T	6,218	0,02
Sai Linea Prudente	4,943	-0,1
Sai Performance	15,862	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,438	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,636	0,05
Spaolo Strateg. Obb.85	5,816	-0,14
Symph.S Pat.Gl.Red	6,919	0,01
Systema Obb.Dinamico	6,778	-0,09
Total Return Obb.	5,024	0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,413	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,301	-0,04
Vitamin Allocaz.10	5,454	-0,05
Zenit Obb.	7,612	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,033	-
Bipiemme Risparmio	7,874	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,521	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,009	0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,014	0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,144	-0,02
Capit. Bond Total Return	7,181	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,404	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,407	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,142	-0,02
Consultinvest High Yield	5,520	-0,04
Consultinvest Redd.	7,267	0,01
Ducato Fix Rend.	17,443	-0,04
Euromob. Total Ret Bond	6,155	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,039	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,933	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,237	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,207	-0,04
Gestielle Tr Obb.	5,064	-0,02
Ritorni Reali	5,228	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,897	-0,13
Vegagest Obb.Flessibile	4,956	-0,04
Volterra Tr Obb.	4,997	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,004	-
Anima Liquidità	6,020	-
Arca Bt Breve Term.	8,168	-
Arca Bt-tesoreria	5,339	-
Aureo Liquidità	5,342	-
Azimut Garanzia	11,643	-
Bipit. Liquidità	7,593	0,01
Bnl Cash	20,748	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,572	-
Bpu Pra Liquidita'	5,255	-
Ca-am Mida Mon.	11,460	0,01
Capit. Cash	5,838	0,02
Capit. Liquidità	5,824	-
Capitalgest Liquidità	6,790	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,914	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,945	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,949	0,01
Dws Liquidità Nc	6,967	-
Dws Tesoreria Imprese	7,785	0,01
Epsilon Cash	5,812	-
Euromob. Tesoreria	10,548	-
Fideuram Moneta	13,741	-
Fondaco Euro Cash	104,415	0,01
Fondersel Cash	8,549	-
Generali Liquidità	6,165	-
Gestielle Cash Euro	6,680	-
Intesa Sistema Liquidita	5,177	-
Mediolanum Ri. Mon.	5,461	-
Nextam Part. Liquidità	5,443	-
Nextra Tesoreria	7,154	-
Nordfondo Liquidità	5,768	-
Optima Money	5,753	-
Ras Liquidita' A	5,216	0,02
Ras Liquidita' B	5,270	-
Sai Liquidità	10,760	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,870	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,975	-
Symph.S Monetaria	6,890	-
Vegagest Mon.	5,556	-
Vrg Coro Tesoreria	5,156	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,749	-0,34
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,687	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,006	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,055	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,059	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,728	0,01
Agora Risk	5,144	1,08
Agoraflex	6,288	0,37
Alarico Re	5,724	0,14
Alpi Absolute Return	9,431	-0,11
Anima Fondattivo	15,237	0,1
Arca Rendimento Assol T3	5,109	0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,174	-
Asia Flessibile	6,403	-0,33
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,432	-
Aureo Plus	5,672	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,408	0,09
Azimut Str. Trend	5,649	0,14
Azimut Trend	24,882	0,38
Azimut Trend It.	23,047	0,21
Bancoposta Centopiu'	5,141	0,16
Bim Flessibile	4,930	-0,52
Bipiemme Flessibile	3,160	0,06
Bipit. Free	4,621	0,06
Biver Obiettivo Rendim.	5,213	-0,02
Bnl Flessibile	22,418	0,06
Bnl Strategia Rend.	5,534	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,158	-0,04
Bond Flessibile	5,240	-0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,471	0,11
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,263	0,19
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,273	0,19
Ca-am Mida Opportunità	5,484	-0,18
Caam Absolute	5,135	0,02
Caam Formula Gar. 2012	5,142	0,21
Caam Formula Gar. 2013	4,958	-0,84
Caam Private Alfa	5,009	-0,06
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,054	-0,18
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,045	-0,18
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,079	-0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,069	-0,06
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,143	0,1
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,135	0,08
Capit. Obiettivo 2007	5,409	0,09
Capit. Obiettivo 2010	5,665	0,18
Capit. Obiettivo 2015	5,916	0,25
Capit. Total Return	5,236	0,31
Capitalgest Flex Free	5,114	-
Capitalgest Flex Free 2	5,188	0,15
Capitalgest Flex Free 4	5,236	0,19
Capitalgest Redd. Più	7,034	0,11
Capitalgest Risk	7,559	0,28
Carige Flessibile	5,017	-
Carige Flessibile Piu'	5,055	-
Cariparma Caam Piu'	5,315	-0,02
Cariparma Camm Qreturn	5,481	0,51
Consultinvest Alto Div.	5,064	0,18
Cr Cento Premium	5,249	-0,28
Ducato Etico Flex Civita	4,639	0,13
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,971	0,22
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,115	0,14
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,852	0,21
Ducato Multi. Cash Prem	5,080	-
Ducato Multi. Cash Prem	4,738	0,02
Epsilon Qreturn	6,216	0,5
Euromob. Strategic	4,642	0,22
Fms-absolute Return	10,000	-
Fondaco Absolutreturn	101,114	0,09
Fondersel Duemila	102,728	0,02
Fondit. Flexible Growth	9,605	0,11
Fondit. Flexible Income	9,174	-0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,531	-0,05
Fondo Iride	5,328	-
Formula 1 Balanced	7,173	0,17
Formula 1 Conservative	6,828	0,09
Formula 1 High Risk	7,480	0,28
Formula 1 Low Risk	6,710	0,06
Formula 1 Risk	7,281	0,26
Generali Medium Risk	5,457	0,07
Generali Risk	5,608	0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,767	-
Gestielle Ga Plus 1	5,064	-
Gestielle Ga Plus 2	5,138	-
Gestielle Ga Plus 3	5,000	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,286	0,17
Gestielle Tr Glob.	13,273	0,1
Gestnord Asset Allocatio	5,826	0,15
Grifoplus	5,725	0,1
Interfund System 100	10,770	0,07
Interfund System 40	10,277	0,01
Interfund System 80	10,507	0,1
Intesa Bouquet 2profcons	5,252	-0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,280	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,539	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,684	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,436	-0,04
Intesa Gar.Att-isem06	5,133	0,04
Intesa Garanzatt-isem06	5,130	0,2
Intesa Garanzatt-itri07	5,002	-
Intesa Premium	5,326	-0,04
Intesa Premium Power	5,213	-0,04
Intesa Target 2016	5,028	-0,24
Intesa Target 2021	5,041	-0,55
Intesa Target 2026	5,046	-0,63
Intra Assoluto	5,246	-0,06
Intra Flessibile	5,238	0,02
Investitori Flessibile	6,481	0,12
It. Fles	6,313	0,33
Kairos P.Fund	7,306	0,07
Kairos P.Income Fund	6,309	0,02
M.Gestion Trend Global	5,501	-0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,010	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,004	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,503	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,024	-0,14
Nextam Part. Flessibile	5,136	-0,12
Nextra Obiettivo Crescit	3,139	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,760	-0,03
Nextra Team 1	5,695	-0,04
Nextra Team 2	5,347	-0,07
Nextra Team 3	4,935	-0,1
Nextra Team 4	4,547	-0,07
Nordest Sic	6,290	-0,47
Parit. Orchestra	73,630	-0,14
Pioneer Target Controllo	5,058	0,1
Pioneer Target Equilibri	5,119	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,542	0,17
Profilo Best Funds	6,297	-0,32
Profilo Elite Flessibile	5,842	0,15
Ras Opportunities L	5,100	0,63
Ras Opportunities T	5,046	0,64
Ras T. R. Prudente L	5,268	0,1
Ras T.R. Dinamico L	5,349	0,13
Ras T.R. Dinamico T	5,318	0,13
Ras T.R. Prudente T	5,236	0,08
Spaolo Trend	4,480	-0,02
Symph.S. Fortissimo	3,285	0,12
Tank Flessibile	5,969	0,27
Total Return	4,956	-0,5
Unibanca Plus	5,133	-0,04
Vegagest Flessibile	6,207	-0,03
Volterra Tr Glob.	5,197	0,08
Vrg Coro Rendimento	5,278	0,15
Zenit Absolute Return	6,734	0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,770	0,8
Bpn Un Overl	5,190	0,39
Cu Vita Allegro	5,190	0,97
Cu Vita Andante	6,130	0,82
Cu Vita Balanced	5,840	-0,17
Cu Vita E. Equity	6,730	-0,3
Cu Vita Eb $ Bond	4,490	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,400	-0,9
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	-
Cu Vita Eb Eur Eq	5,030	-0,59
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,360	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,010	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,670	-
Cu Vita Eurof.Eq	5,760	-0,52
Cu Vita Europe Cf	30,500	0,39
Cu Vita Global Bond	5,150	-
Cu Vita Global Eq	6,030	-0,17
Cu Vita Jap. Cf	28,680	-
Cu Vita Mosso	5,460	1,49
Cu Vita Plus	11,938	-0,46
Cu Vita Pres. Eq	5,980	-0,5
Cu Vita Pro. 70	6,790	-0,73
Cu Vita Pro. 80	6,350	-0,47
Cu Vita Pro. 90	6,000	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,950	0,84
Cu Vita Safe Eq	9,780	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,240	-0,44
Ina Val Att	3,888	-
Ina Val Est	1,009	0,1
Nis Strategic 1	28,590	0,78
Nv Ina Va At	7,054	-0,04
Rea Cap Eu	12,318	-0,11
Rea Imp Em	15,631	-0,89
Rea Imp It	12,534	0,22
Rea Imp Mon	9,536	-0,24
Reale Bil.Aggres.	8,106	-0,14
Reale Bil.Attiva	9,589	-0,12
Reale Dinam. Prot.	10,957	-0,53
Reale L.Garantita	10,030	-0,11
Reale Linea Cons.	10,296	-0,02
Reale Linea Equilib.	10,298	-0,51
Reale Linea Futuro	9,942	-0,66
Reale Obb.	11,330	-0,11
Reale Trasformaz.	8,463	-0,27
Sai Alfa2000	5,520	-0,18
Sai Beta2000	4,820	-
Sai Omeg2000	6,730	-0,15
Sai Quota	18,530	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,780	99,780
BTP 01/03/07 4,5%	100,030	100,030
BTP 15/10/07 5%	100,690	100,710
BTP 01/11/07 6%	101,400	101,430
BTP 01/07/07 6,75%	101,040	101,060
BTP 15/09/08 1,65%	99,520	99,560
BTP 15/06/08 2,5%	98,140	98,140
BTP 01/02/08 2,75%	98,890	98,880
BTP 15/01/08 3,5%	99,630	99,630
BTP 15/09/08 3,5%	99,450	99,460
BTP 01/05/08 5%	101,170	101,210
BTP 15/04/09 3%	98,020	98,020
BTP 01/02/09 3%	98,170	98,170
BTP 15/06/09 3,75%	99,460	99,460
BTP 01/11/09 4,25%	100,640	100,640
BTP 01/05/09 4,5%	101,050	101,060
BTP 15/09/10 0,95%	96,440	96,450
BTP 15/06/10 2,75%	96,070	96,050
BTP 15/01/10 3%	97,290	97,290
BTP 01/11/10 5,5%	104,970	104,960
BTP 01/11/11 1,9%	93,390	93,690
BTP 15/03/11 3,5%	97,900	97,900
BTP 15/09/11 3,75%	98,600	98,580
BTP 01/08/11 5,25%	104,760	104,750
BTP 01/02/12 5%	104,030	104,010
BTP 01/08/13 4,25%	100,610	100,600
BTP 01/02/13 4,75%	103,250	103,260
BTP 15/09/14 2,15%	100,490	100,420
BTP 01/08/14 4,25%	100,500	100,470
BTP 01/08/15 3,75%	96,700	96,680
BTP 01/02/15 4,25%	100,380	100,330
BTP 01/08/16 3,75%	96,030	96,020
BTP 15/09/17 2,1%	99,380	99,390
BTP 01/08/17 5,25%	108,010	108,020
BTP 01/02/19 4,25%	99,250	99,210
BTP 01/02/20 4,5%	101,290	101,130
BTP 01/08/21 3,75%	93,030	92,950
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	153,270	153,340
BTP 01/11/26 7,25%	136,230	136,090
BTP 01/11/27 6,5%	126,920	126,610
BTP 01/11/29 5,25%	110,330	110,180
BTP 01/05/31 6%	121,650	121,500
BTP 01/02/33 5,75%	118,760	118,470
BTP 01/08/34 5%	107,610	107,400
BTP 01/02/37 4%	91,520	91,350
BTP 15/09/35 2,35%	102,220	101,780
CCT 01/07/07 T.V.	100,070	100,050
CCT 01/08/07 T.V.	100,070	100,080
CCT 01/04/08 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/09/08 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/07/08 T.V.	101,750	101,710
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/04/09 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/08/09 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/10/09 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/07/09 T.V.	100,830	100,800
CCT 01/02/10 T.V.	100,580	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/12/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/05/11 T.V.	100,540	100,530
CCT 01/11/11 T.V.	100,530	100,540
CCT 01/03/12 T.V.	100,610	100,610
CCT 01/11/12 T.V.	100,560	100,560
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,280	99,260
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,700	97,670
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,120	95,100

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,57	-0,05
Azimut 04-09 3,15%	174,27	-0,03
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,57	0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	167,01	0,12
Bca Ifis 04-09 Cv	113,11	0,09
Beni Stabili 06-11 2,5	139,11	-0,46
Bim 05-15	115,08	0,07
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	128,22	0,33
Cr.Valtell. 2007	171,85	0,14
Sias 2,625% 05/17	112,76	0,11
Snia 05/10	196,69	-0,49
Telecom 2010 1,5%	123,20	-0,06
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	256,45	1,28

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,700	10,550
Apulia Pront	2,301	2,219
Arkimedica	1,565	1,559
Autostrade Mer.	33,25	33,60
Bioera	10,560	10,550
Borgosesia	1,710	1,700
Borgosesia Rnc	2,400	2,450
Caleffi	3,495	3,411
Cia	0,3240	0,3300
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,450	4,410
Fnm	1,325	1,320
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	0,7634	0,7640
Kerself	7,695	7,586
Mondo He	2,990	3,000
Monti Ascensori	3,550	3,560
Noemalife	8,780	9,005
Pierrel	8,298	8,307
Pop Emi Dic 06	20,15	20,000
Pop Emilia Romagna	131,00	130,51
Pop.Em.Rom.03-08 4%	185,00	185,20
Pop.Emilia Romagna	20,55	20,60
Pop.Sondrio	15,900	15,800
Rdm Realty	3,891	3,883
Rgi	17,600	17,600
Sicc	0,8900	0,8780
Tamburi	2,152	2,172
Valsoia	5,225	5,305

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La Regione ha attivato il portale che dà l'accesso a una serie di prestazioni. Necessario un lettore a microchip

Parte la carta dei servizi on-line In Internet si cambia il medico e si calcolano i litri di agevolata

TRIESTE La carta regionale dei servizi, quella che contiene la tessera sanitaria e il codice civile, approda on-line. E consente, da qualche giorno, un accesso veloce e sicuro dal pc di casa a un pacchetto nutrito di servizi: basta un clic per vedere gli orari del medico curante o per cambiarlo, un altro clic per scoprire i litri di benzina agevolata ancora da consumare.

IL PORTALE La Regione ha infatti attivato il nuovo portale che consente di utilizzare la carta regionale, consegnata a domicilio a un milione di cittadini del Friuli Venezia Giulia, per una serie aggiuntiva di prestazioni. Prestazioni on line, appunto. Quelle già attive riguardano la sanità e la benzina e consentono di visualizzare i propri dati sanitari e assistenziali, le eventuali esenzioni, la verifica delle vaccinazioni, le prenotazioni di esami e visite, le prestazioni sanitarie di cui si è già usufruito. Non basta: consentono anche di accedere ai dati sulla benzina a prezzo ridotto e sui rifornimenti di carburante, nonché di controllare i litri di agevolata ancora da consumare.

LE CONDIZIONI Attenzione però: il portale è attivo, vi si accede direttamente dal sito della Regione www.regione.fvg.it), e i servizi on line sono già funzionanti. Ma, per avervi diritto, sono necessarie due operazioni. Il cittadino deve innanzitutto attivare la carta dei servizi, in modo da ottenere il rilascio del Pin (che consente un accesso sicuro alle prestazioni on line), recandosi negli appositi sportelli delle Aziende sanitarie, dei Comuni o delle Camere di commercio. Al momento, come spiegano in Regione, più di un cittadino su dieci ha già attivato la sua «carta»: «Abbiamo superato abbondantemente le 100 mila unità».

IL LETTORE Dopo di che, però, il cittadino deve anche avere a casa un lettore di smart card, da collegare al computer, in cui inserire la carta attivata. Quel lettore, allo stato attuale, va acquistato e pagato: sul sito della Regione esiste anche un elenco di punti vendita. Ma, come annuncia l'assessore ai Servizi informativi Gianni Pecol Cominotto, la Regione sta lavorando su un progetto di invio gratuito del lettore alle famiglie. «Al momento - spiega Pecol Cominotto - siamo ancora in fase di elaborazione del bando di gara per la fornitura. Al contempo, dobbiamo definire il modo in cui il lettore verrà distribuito alle famiglie. Stiamo pensando di legare questa operazione ai corsi per l'alfabetizzazione informatica di casalinghe e pensionati che si terranno nel corso dell'anno». Alla fine dei corsi, finalizzati a diffondere l'uso e la conoscenza dei computer alle fasce più «scoperte», i partecipanti potrebbero quindi ricevere non solo il bonus per l'acquisto del pc, ma anche il lettore a microchip.

L'ACQUISTO Chi decide di acquistarne uno, sapendo che il costo si aggira sui 20-30 euro, deve semplicemente limitarsi a rispettare le caratteristiche tecniche richieste: supporto SmartCard Iso 7816 (almeno T=0 e T=1), supporto sistema operativo smart card Apdu, driver PS/SC. La Regione, sia chiaro, «non suggerisce l'adozione di specifiche marche e modelli»: ma, «al solo scopo di facilitare i cittadini», rende disponibile sul suo sito Internet un elenco dei rivenditori.

IL PIN Il Pin di accesso ai servizi on line, ovvero il codice segreto, viene recapitato direttamente a casa una volta effettuata l'attivazione della tessera. Attenzione, però: per motivi di sicurezza, dopo tre tentativi consecutivi di digitazione del Pin falliti, la carta viene automaticamente bloccata, come avviene con il bancomat. Il software di gestione della carta - Crs Manager – è invece scaricabile dal portale regionale.

I SERVIZI IN CANTIERE La Regione, intanto, lavora a nuovi servizi on line. E assicura che, entro il 2008, la carta dei servizi consentirà anche pagamenti sicuri per il trasporto pubblico locale (il progetto è allo studio di Insiel), l'autentificazione della firma digitale, la certificazione guidata (che consente di stampare a casa documenti ufficiali). Non solo: la carta dei servizi servirà anche come carta di credito prepagata. Per elaborare nuove idee e velocizzare l'iter, la Regione ha istituito un apposito gruppo di lavoro.

Elena Orsi

L'Euroregione inizia in sanità

TRIESTE L'Euroregione parte dalla sanità. Lo afferma l'assessore alla Salute Ezio Beltrame, dopo l'incontro internazionale di ieri con gli omologhi di Veneto e Carinzia, Flavio Tosi e Wolfgang Schantl, alla presenza del segretario di Stato sloveno Dorjan Marusic. All'ordine del giorno la cooperazione nel campo medico-chirurgico, la ricerca biomedica, l'assistenza nelle emergenze, il welfare... «La volontà - sottolinea Beltrame - è quella di trovare un sistema che armonizzi le norme per favorire la mobilità dei pazienti e dei professionisti». Un nuovo incontro è in programma a luglio, probabilmente a Trieste.

Riforme del sistema sanitario

Taglio delle Ass La Cisl: «Ignorati tutti i lavoratori»

TRIESTE Sull'accorpamento delle Aziende sanitarie lamenta il fatto che i lavoratori vengono ignorati. E sulla costituzione di un fondo immobiliare denuncia il rischio di «una privatizzazione mercenaria» della sanità. La Cisl, con il segretario regionale Pierangelo Motta, picchia duro. E contesta le due riforme che Riccardo Illy e la sua maggioranza hanno in cantiere: la riduzione da sei a tre delle Aziende sanitarie e, appunto, la costituzione di un fondo cui trasferire la proprietà e la gestione dei beni delle aziende, del Burlo e del Cro.

Il sindacato riconosce «la necessità di una razionalizzazione della spesa, visti i continui incrementi dettati però da capitoli che non riguardano il personale, visto che nel 2006 è diminuito di ben 200 unità». Ma, al contempo, lamentando con forza il mancato coinvolgimento dei lavoratori, critica il taglio delle Ass, soprattutto perché teme ricadute negative sul versante occupazionale. «Quali saranno le conseguenze per gli operatori della sanità? Quale sarà il futuro della contrattazione integrativa aziendale? E che fine farà il tavolo negoziale di parte aziendale che vede la presenza di più Rsu? Sarà forse costretto a vagare in giro per il territorio?» si chiede, polemico, Motta. E aggiunge che gli interrogativi sono assolutamente leciti giacché da mesi, sulla stampa locale, «ognuno dice la propria con ipotesi che variano da tre a quattro aziende sino all'azienda unica».

> Motta: siamo contrari al fondo immobiliare. Si corre il rischio di dare troppo potere ai privati

La Cisl non fa sconti nemmeno sul fondo immobiliare che, finalizzato a reperire le risorse necessarie a un piano di investimenti da 1,3 miliardi, la giunta vuole istituire entro il mese. Il sindacato, infatti, paventa un'ulteriore apertura al privato in sanità: «Abbiamo seri dubbi sulle garanzie che saranno offerte ai lavoratori, interessati alla gestione e allo sviluppo immobiliare, quando si arriverà al secondo o al terzo subappalto. Abbiamo invece la certezza - continua Motta - che l'interesse del privato è quasi esclusivamente rivolto al mero guadagno». Delle riforme in cantiere, e soprattutto del ruolo della pubblica amministrazione specie in campo sanitario, se ne discuterà durante un convegno regionale in programma il 21 e 22 febbraio.

La privatizzazione parziale dell'azienda informatica non mette al riparo dalla Bersani e condiziona il fatturato 2007

De Capitani: Insiel, 10 milioni di ricavi in meno

I sindacati temono una stretta sul personale: «Ci diano subito i dati di bilancio»

TRIESTE La scelta della privatizzazione parziale di Insiel annunciata dal presidente Riccardo Illy, cui dovrebbe seguire quella totale se la Corte costituzionale non accoglierà il ricorso della Regione sulla Bersani, mette il management dell'azienda e i sindacati di fronte a uno scenario problematico. La cessione del 49% delle quote attualmente di proprietà della Regione non mette la spa in condizione di operare sul mercato. L'amministratore delegato di Insiel StefanoDe Capitani sta facendo in questi giorni i conti con una situazione che di fatto si è creata dall'entrata in vigore del decreto Bersani. «Per il 2007 il fatturato derivante dall'attività di mercato si ridurrà di almeno un terzo rispetto al risultato dell'esercizio appena concluso - dice De Capitani». In sostanza, come ha già dichiarato Illy alle rappresentanze dei lavoratori, ci sarà da stringere la cinghia per mantenere in equilibrio i conti della società fino al pronunciamento della Consulta.

L'ad di Insiel Stefano De Capitani con Riccardo Illy e Gianni Pecol Cominotto

LA PROSPETTIVA «Stiamo analizzando l'andamento dell'esercizio 2006 - spiega l'amministratore delegato Stefano De Capitani - nel corso del quale abbiamo fatturato ben 30 milioni con l'attitività non in house». Il valore della produzione nel 2005 si era attestato sugli 86 milioni di euro con il 14% (10 milioni circa) di ricavi derivanti dal mercato esterno (i restanti 76 milioni vengono dalla convenzione con la Regione con una riduzione del 5,8% rispetto al 2004). Ma il valore della convenzione continuerà a scendere fino ai circa 62 milioni del 2009, come si evince dallo studio di Ernst & Young. «Possiamo già dire - continua l'amministratore delegato - che le nostre stime prevedono una contrazione di 10 milioni di euro sui ricavi "esterni" nel 2007. In pratica Insiel si limiterà a onorare il portafoglio ordini acquisito prima della Bersani e su quel fronte non possiamo prevedere nessuna strategia di sviluppo. Stiamo ancora valutando come agire sul versante dei costi».

I LAVORATORI La prospettiva preoccupa i lavoratori. Perché i sindacati immaginano che la tentazione più immediata da parte del management sia quella di contrarre i costi del personale. Quindi nessun negoziato su un integrativo scaduto da anni e posti dei precari a rischio. Ma le organizzazioni sindacali si preparano ad avanzare delle alternative. L'azienda, dicono le Rsu, pensi prima a ridurre le consulenze esterne. Inoltre i lavoratori non sono convinti dell'effettiva incidenza sulla redditività del fatturato derivante dal mercato esterno. «Abbiamo inoltrato una richiesta ufficiale affinché ci vengano forniti al più presto i dati di bilancio del 2006 - dice la Fim Cisl - e gli studi completi di Chiomenti e della Ernst & Young». Intanto in attesa di ulteriori evoluzioni già oggi le Rsu di Udine si incontrano per fare il punto della situazione. Il messaggio che i sindacati vogliono lanciare alla giunta è di tenere fede a quelle intenzioni di coinvolgimento nell'operazione manifestate dal presidente Illy e dall'assessore Pecol nell'incontro di lunedì sera.

LA VENDITA «In questo momento non abbiamo elementi certi per ipotizzare una realistica valutazione del valore dell'azienda» conclude De Capitani. Ad ogni modo in tempi brevi andrà preparato il capitolato della gara di evidenza pubblica per la cessione delle quote. La giunta sembra aver scelto di varare la privatizzazione in due fasi anche per salvaguardare il patrimonio e quindi il valore dell'impresa. Ma l'inevitabile contrazione del fatturato derivante dal mercato esterno e la sostanziale paralisi dell'attività non in house non possono non incidere sul prezzo delle quote in vendita.

ci. es.

Incontro con la Del Piero. Il ddl in commissione entro un mese

Nuova Finanziaria, Intesa chiede più controlli sui riparti della giunta

TRIESTE Tempi rapidi per la nuova legge di bilancio. Tra aprile e maggio le nuove regole di stesura della Finanziaria regionale arriveranno in consiglio regionale per l'approvazione definitiva ma già nel giro di un mese approderanno in commissione. Un'accelerazione motivata dalla necessità di garantire i tempi per la redazione della manovra estiva (che verrà stilata con il vecchio metodo) e permettere agli uffici di «assorbire» la novità. «I tempi tecnici ci sono – garantisce il consigliere dei Cittadini, Maurizio Paselli, al termine dell'incontro di maggioranza con l'assessore Michela Del Piero – e inoltre sono stati spazzati via dubbi e obiezioni sul fatto che la legge andasse avanti per la sua strada». Il disegno di legge ridefinisce il procedimento di formazione del bilancio, prevedendo un Documento di programmazione finanziaria regionale, un inquadramento generale con il quale saranno stabiliti ambiti di intervento e priorità. Questo documento, che sarà quindi la base per la formazione della Finanziaria, sarà predisposto dalla giunta regionale nel mese di luglio e sarà portato all'esame del consiglio regionale a settembre. Il bilancio individuerà le poste per unità previsionali di base, che esprimono interventi per settori generali, mentre la suddivisione degli importi per singoli capitoli di spesa sarà operata dalla giunta regionale con il Piano operativo di gestione che sarà presentato al consiglio regionale. L'obiettivo è quello di semplificare il procedimento e di evitare la messe di poste puntuali in corso di approvazione. Ma rimane un nodo da sciogliere ed è quello del rapporto tra giunta e consiglio. I partiti temono un indebolimento dell'assemblea nell'individuare e chiedono di poter intervenire nelle scelte di spesa. Allo stato attuale, infatti, il consiglio avrebbe la potestà di indicare la spartizione della torta per macro-capitoli, per poi lasciare tutto in mano alle scelte della giunta. «La predisposizione del bilancio spetta alla giunta ed è un dato di fatto – sostiene il diellino Franco Brussa – ma riteniamo che il consiglio possa dare degli indirizzi all'interno delle unità previsionali di base e che debba successivamente svolgere una funzione di controllo sull'operato degli assessori in modo che non possano, una volta approvato il Dpef regionale in aula, modificare quanto stabilito a loro piacimento». «Lo sforzo – aggiunge Paselli – è di calibrare il numero e la dimensione delle unità di base e capire quindi come conciliare la gestione dei capitoli da parte della giunta e la capacità di indirizzare e controllare del consiglio. È una questione che bisogna chiarire e che rappresenta il vero nodo della materia». In attesa del prossimo incontro di maggioranza sul bilancio, in programma per la prossima settimana, Brussa individua «una disponibilità di massima da parte dell'assessore Del Piero di confrontarsi su questo tema. Ora aspettiamo che questi buoni propositi si concretizzino dopo di che valuteremo come muoverci».

Michela Del Piero

Roberto Urizio

Il sindaco di Trieste pronto a battersi alle regionali: «De Anna e Strassoldo potrebbero candidarsi, io no»

Dipiazza: «Antonione è un buon anti-Illy La lista civica della Cdl vale più del 10%»

TRIESTE «Valiamo a livello regionale più del 10 per cento». Alle comunali di Trieste, con la lista che porta il suo nome, ha raccolto il 10,11%, pari a 11.875 voti. Sono tanti, ma Roberto Dipiazza non dubita di replicare, nella sfida allargata al Friuli Venezia Giulia. Assieme a Elio De Anna e Marzio Strassoldo, «possiamo anzi fare anche meglio di quel risultato». Il sindaco di Trieste, il giorno dopo aver ufficializzato la lista degli amministratori più pesanti del centrodestra, fa pure un'altra anticipazione riguardo alla partita anti-Illy del centrodestra. Roberto Antonione l'uomo giusto per la Cdl? «Ha fatto bene anche nel ruolo di presidente della Regione. Potrebbe essere un buon candidato».

VALORE AGGIUNTO Dipiazza, dunque, a tutto campo, con un'attenzione particolare al progetto civico presentato martedì sera a Trieste. «È arrivato il momento del simbolo e delle fotografie ma non credo che qualcuno avesse dei dubbi sulle nostre reali intenzioni». Nessuno si stupisca, insomma, se si va avanti con decisione: «Consideriamo questa lista un valore aggiunto che può, a mio parere, contare oltre il 10% a centrodestra, e siamo perciò pronti a batterci con grande impegno. Io lo farò, pur continuando a svolgere il mio dovere di sindaco di Trieste, De Anna e Strassoldo, non è escluso, anche candidandosi per il Consiglio regionale».

SERIETÀ I recenti botta e risposta all'interno di Forza Italia non lasciano indifferente Dipiazza. «Il senatore Marcello Dell'Utri può anche aver mosso delle critiche a Renzo Tondo e Vanni Lenna – osserva il sindaco –, ma le critiche non seppelliscono, possono anzi servire a migliorare. Certo è che anche nel confronto tra i partiti e la nostra civica dovremo cercare di esseri seri e di evitare gli errori del 2003». Sul candidato, spese belle parole per Antonione, Dipiazza aggiunge solo che, da parte sua, «non ci sono preclusioni». È ancora che «ciò che mi interessa è una cosa sola: vincere, non partecipare».

ALLEATI DIVISI

La Lega: «Il nuovo soggetto arricchisce la coalizione». L'Udc: «Ma mette insieme nomi pesanti di Forza Italia anziché della società civile»

CONTRARI Arrivano intanto le prime reazioni alla presentazione triestina dell'altro ieri. La Cdl, che ha già visto Antonione e Tondo bocciare la lista degli amministratori, attende di approfondire la situazione ma resta divisa. «È difficile definire "civica" una lista formata per due terzi da esponenti di primo piano di un partito come Fi – dice Roberto Molinaro dell'Udc –. Nulla vieta che ci siano proposte di questo tipo ma è difficile poi presentarsi alla gente in un modo ed essere, invece, altra cosa. Inoltre, non basta essere autoreferenziali se l'alleanza ancora non ha stabilito se fare quel tipo di scelta».

FAVOREVOLI Sono invece prudentemente favorevoli i commenti di Alessandra Guerra e Luca Ciriani. «Considero la lista De Anna-Strassoldo-Dipiazza un arricchimento per la Cdl – rileva la leghista –, sempre che ci sia tra le parti reciproco rispetto degli spazi elettorali e dei programmi». «Nessun pregiudizio – afferma infine il capogruppo di An - a condizione che il progetto consenta al centrodestra di ampliarsi a settori della società che, altrimenti, non avrebbero votato dalla nostra parte. Non servirebbe a nulla, invece, se fosse un partito sotto altre spoglie».

Marco Ballico

IL CASO

Assemblea dei dipendenti sulle otto «po» istituite in Consiglio

Protesta contro le promozioni

TRIESTE Contestano il metodo adottato. Non approvano il merito. E lamentano l'assenza di trasparenza nei criteri di scelta. I dipendenti del Consiglio regionale - come sottolineano Cgil, Uil, Cisal, Direr e, in una nota separata, Cisl - si riuniscono in assemblea e bocciano senz'appello la riforma organizzativa portata avanti da Alessandro Tesini e dall'ufficio di presidenza.

In particolare, però, i dipendenti se la prendono contro le otto nuove promozioni di Palazzo. Quelle cioè che derivano dalla creazione di otto nuove «posizioni organizzative» e cioè di otto nuove figure intermedie tra i dirigenti e i funzionari più alti in grado. Nel dettaglio, «in un'assemblea affollata» come sottolineano i sindacati, i dipendenti censurano con forza «il metodo seguito che, anziché realizzare il confronto con il personale, opera attraverso scelte unilaterali e verticistiche delle quali spesso sfugge la razionalità». Contestano «la prassi di privilegiare l'effetto annuncio». Ma denunciano anche il merito della scelta: «Il disegno di riordino organizzativo del Consiglio - spiegano i sindacati - congestiona l'area legislativa con la creazione di otto ulteriori "po" su un organico complessivamente inferiore alle venti unità». I dipendenti, ancora, lamentano «la mancanza di trasparenza nella definizione dei criteri in base ai quali attribuire gli incarichi». E soprattutto se la prendono «con l'approssimazione e la disorganicità di un disegno che è passato e continua a passare attraverso successivi aggiustamenti e sembra non tenere in alcun conto l'effettiva funzionalità della struttura». Concorda e rilancia la Cisl: «La creazione di otto ulteriori "po" pare pure esuberante rispetto alle necessità organizzative».

Risultato? Un «forte malcontento» e «ulteriore frustrazione» tra i dipendenti del Consiglio regionale che si riservano, attraverso i sindacati, di manifestarli «alla prima occasione di confronto».

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, cofondatore della lista civica «Autonomia per il buon governo»

Alla vigilia dell'esame in commissione non c'è accordo tra le forze di maggioranza. Dagli illyani venti richieste

I Cittadini: tagli alle paghe dei consiglieri

Malattia rilancia sulla riforma elettorale: «Nuovi criteri per le indennità»

TRIESTE Il limite di due mandati per gli assessori «è un piccolo passo, troppo piccolo» per convincere i Cittadini ad adeguarsi alla proposta di legge elettorale di Intesa democratica.

Bruno Malattia, a poche ore da un nuovo vertice di maggioranza e dall'entrata nel vivo dei lavori in commissione, chiarisce che la firma è ancora lontana. E rilancia con 20 emendamenti depositati ieri in Consiglio. Rappresentano, spiegano in una nota i consiglieri firmatari a nome del gruppo, Malattia, Monai e Fortuna Drossi, la traduzione legislativa del decalogo presentato dai Cittadini «per arrivare a una seria e compiuta riforma, fondamentale per dare al Friuli Venezia Giulia una nuova forma di governo». Non si molla, dunque, sull'incompatibilità tra consiglieri e assessori e pure sulle quote rosa: «Per garantire la pari opportunità di accesso proponiamo che nella compilazione delle liste e nella formazione della giunta sia assicurata la presenza paritaria (50%) di uomini e donne. Ferma restando la penalizzazione progressiva, e quindi la riduzione dei rimborsi e dei contributi ai gruppi che non rispettano la pari opportunità di genere». Ma ci sono pure delle novità. Per i Cittadini dovrà essere una legge regionale a disciplinare le indennità dei consiglieri, superando l'aggancio finora esistito con le indennità parlamentari. «Ciò per avviare un'azione per la riduzione dei costi della politica. La legge – prosegue la nota – dovrà pure prevedere che l'istituzione della figura del portavoce dell'opposizione non comporti oneri aggiuntivi per il bilancio del Consiglio e, infine, che gli eventuali apparentamenti di liste siano palesi sulla scheda, atto dovuto nei confronti dell'elettore». Oggi in commissione inizia la vera partita anche se quasi tutti rimandano all'aula il momento della verità. «La commissione – dice Roberto Molinaro (Udc) – sarà solo un passaggio interlocutorio». Difficile prevedere che cosa accadrà alla conta. Non solo perché il voto dei Cittadini, e pure quello del Pdci, è in bilico, ma anche perché a centrodestra non è detto che la tenuta sia ferrea. «Ognuno di noi ha dovuto rinunciare a qualcosa», ammetto-no nella Cdl. E qualche esigenza potrebbe riaffiorare. In casa Lega, per esempio, non tutti sono convinti che il 15% di coalizione sia una soluzione ottimale. E i padani del Friuli temono inoltre che il collegio più grande, quello di Udine, sia penalizzato. «L'importante però – riassume Luca Ciriani (An) – è che il centrosinistra non osi proporci dei passi indietro rispetto al Tatarellum».

Bruno Malattia

m.b.

IN BREVE

Ddl al voto entro febbraio

Orari dei negozi Fi: «Non faremo le barricate»

TRIESTE La riforma del commercio sarà discussa mercoledì prossimo in commissione in modo da arrivare in aula a fine mese. Nel frattempo i sindacati incontrano Forza Italia e ricevono rassicurazioni: «I consiglieri ci hanno assicurato che non ostacoleranno il provvedimento» spiega Paolo Mezzorana (Uil). Il non significa, specifica però Forza Italia, che non ci potranno essere modifiche: «Il ddl di modifica non trova accoglimento entusiastico da parte nostra ma nemmeno vogliamo bocciarlo – spiega Roberto Asquini - Al momento, però, è ancora presto per parlare di eventuali emendamenti: vedremo che cosa accadrà in commissione». Prossima mossa dei sindacati, ora, l'incontro con la maggioranza fissato per il 28 febbraio.

Lettera di Illy a Napolitano: subito la Costituzione Ue

TRIESTE Riccardo Illy, in veste di presidente dell'Assemblea delle Regioni, scrive una lettera-appello al presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano. Lo invita a continuare «con rinnovato vigore», e con l'appoggio delle 250 Regioni dell'Are, «l'efficace opera di persuasione nei confronti dei partner continentali» finalizzata a una rapida ratifica del Trattato costituzionale Ue. La lettera è stata consegnata ieri mattina.

Consumo di cannabis e coca An interroga il governatore

TRIESTE «In Italia, come evidenzia la relazione sulle tossicodipendenze presentata in parlamento, il consumo di cannabis e droga è cresciuto in modo spaventoso. Qual è la situazione in Friuli Venezia Giulia». Adriano Ritossa, consigliere di An, lo chiede a mezzo interrogazione al presidente della Regione, Riccardo Illy, invitandolo a fornire i dati del Sert e degli Uffici territoriali del governo.

Proposte di legge sui giovani Audizioni in commissione

TRIESTE Audizioni in sesta commissione, ieri a Trieste, sulle tre proposte di legge regionale che - firmate da Piero Camber, Massimo Blasoni e Kristian Franzil - contengono misure a sostegno di iniziative a favore dei giovani. La commissione completerà le audizioni la prossima settimana, quindi inizierà il lavoro del Comitato ristretto, che cercherà una sintesi tra i tre testi di legge.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bernes (Gigi)

Lo annunciano con tanto dolore la moglie NADIA, il figlio LUCA con PAOLA, la suocera MARIA, la sorella SERENA ed il cognato SERGIO.

Il funerale seguirà venerdì 16 febbraio, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2007

Parteciano al dolore la famiglia CECCO e tutto lo Staff de «Il Mondo della Pizza».

Trieste, 15 febbraio 2007

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- PIERO, SILVIA, ROBERTA, GIANLUCA

Trieste, 15 febbraio 2007

Con affetto partecipano al dolore di LUCA e famiglia:
- MONICA, DANIELE, BARBARA, LORENZO, ELISA, GABRIELE, DAVIDE, PAUL

Trieste, 15 febbraio 2007

Vicini, con affetto:
- NEVIO, MARINA, DAVIDE

Trieste, 15 febbraio 2007

Ciao

Zio Gigi

vivrai nei nostri cuori:
- DIEGO, ORNELLA, LORENZO, RICCARDO

Trieste, 15 febbraio 2007

Partecipano:
- RINO e famiglia
- LICIA
- GIANNA
- NELDA

Trieste, 15 febbraio 2007

Ha raggiunto la sua VITTORIA

Rinaldo Jurissevich

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERO con VALENTINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2007

Ciao

Nonno Aldo

- FRANCESCO ed ALESSANDRO

Trieste, 15 febbraio 2007

Partecipano al lutto:
- famiglie BOLOGNINO e BABUDER

Trieste, 15 febbraio 2007

Partecipano al dolore:
- EMILIA con MARINO, DONATELLA e famiglie

Trieste, 15 febbraio 2007

†

Ci ha lasciati con la stessa serenità e dignità con cui ha vissuto il nostro

Ernesto Rimoli

Lo annunciano la moglie ROSA, il figlio LUCIANO con DELIA e la nipote VALENTINA.

Si ringrazia sentitamente il medico curante dott. SMREKAR e tutto il personale della casa di riposo «Nonno Felice 2» per le amorevoli cure prestate.

Ciao

Nonno

VALENTINA.

I funerali seguiranno sabato 17 febbraio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2007

Partecipano al lutto:
- Caffè Latteria Pink
- Bar Garden
- Tabacchi Paolo
- Panificio Moreno
- Fiori Arrigo
- Pulisecco Sebastiano'S
- Fotostudio Roberto
- Pizzeria Al Campanon
- Salone Manuela
- Ortofrutta Marino

Trieste, 15 febbraio 2007

Lo ricordano con affetto gli amici MARIO, REANA e le famiglie RAMPATI e ZORZON.

Trieste, 15 febbraio 2007

†

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Liliana Radoicovich (Sonia Ceppi)

Lo annunciano il marito MARIO, la mamma ASSUNTA, i figli MARCO e MICHELA con le nipoti ANTONELLA e NICOLETTA.

I funerali saranno celebrati sabato 17 febbraio, alle ore 12.40, presso la Cappella di Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 febbraio 2007

Con affetto il fratello FRANCO con MAGDA, DIEGO, DAISY con CRISTIAN.

Trieste, 15 febbraio 2007

Ti ricorderemo con affetto e rimpianto:
- ANNA, ALBERTO, ANDREA, GIANLUCA

Trieste, 15 febbraio 2007

Partecipa commossa famiglia FULLIN.

Trieste, 15 febbraio 2007

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giugovaz (Pino)

Addolorati lo annunciano la moglie OLGA, la figlia BENITA, il figlio OTTAVIO con ROSA, il nipote ROBERTO con AURORA e parenti tutti.

Ciao

Nonno Bis

VERONICA e MATTEO.

I funerali seguiranno venerdì 16 febbraio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2007

Vicini ad OTTAVIO:
- gli amici EMILIO, CLAUDIO, FRANCO e FULVIO

Trieste, 15 febbraio 2007

Partecipano con affetto:
- i cognati GIOACCHINO e INES
- i nipoti CORINA, RUDI e famiglie

Trieste, 15 febbraio 2007

Partecipano: FAUSTINO, LUCIANO e NEVIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 15 febbraio 2007

ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della scomparsa di

Hazel Pianciamore

Una Messa sarà celebrata nella Chiesa di Duino, domenica 18 febbraio, alle ore 11.

Trieste, 15 febbraio 2007

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Tokich ved. Colonna

Ne danno il triste annuncio la figlia EDDA, il genero MARIO, i nipoti DAVIDE con la moglie LISBETH, MAURIZIO e parenti tutti.

Un ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico dell'Hospice Pineta del Carso.

I funerali seguiranno venerdì 16 febbraio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2007

Riposa in pace

Andrea Guerra

Addolorati ne danno l'annuncio i familiari tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 16 febbraio, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2007

Ricordano con tanto affetto

Fulvio Pivotti

CARLO CONTIN, SUSANNA TROBBEI e famiglia

Trieste, 15 febbraio 2007

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Burolo (Etta)

infermiera

Addolorati lo annunciano il figlio SILVIO con MICHELA, i nipoti PIERMATTEO, RAFFAELLA con MARCO e CARLOTTA unitamente ai familiari.

Le Esequie avranno luogo venerdì 16 febbraio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2007

È ritornata al Padre l'anima buona di

Emilia Medos ved. Galluccio già ved. Vidali

La ricordano i nipoti, pronipoti con i familiari tutti.

I funerali seguiranno sabato 17 febbraio, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 15 febbraio 2007

È venuta a mancare

Dellia Marega ved. Cernigoi

Ne danno il triste annuncio le sorelle LUCIA e BRUNA, i nipoti ANNA, ORIETTA, GLAUCO e CLAUDIO, i cognati STELIO e GIANNI, unitamente agli amici ONDINA, SONIA e MAURIZIO.
La Santa Messa si celebrerà venerdì 16 febbraio, alle ore 13.30, nella Chiesa di Villa Carsia.

Trieste, 15 febbraio 2007

Ci ha lasciato

Rina Lovrecich ved. Ruocco

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nipote, i pronipoti, i fratelli e parenti tutti.
Le esequie seguiranno sabato 17, alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2007

Partecipano gli amici DANIELE e CLAUDIO.

Trieste, 15 febbraio 2007

Il giorno 11 febbraio è mancata

Annamaria de Kantz Catsicas

A tumulazione avvenuta lo annunciano MARIELLA ed ALESSANDRA, ringraziando OTTORINA, BRUNELLA e GIOVANNA.

Trieste, 15 febbraio 2007

Provincia di Trieste

CARNEVALE 2007

La provincia di Trieste è un territorio ricco di tradizioni che vanno tutelate e conservate con rispetto senza rinunciare a innovarne lo spirito. Tra quelle custodite con particolare passione vi sono certamente le manifestazioni collegate al Carnevale. La grande sfilata di Muggia, animata dalle storiche compagnie, rappresenta l'evento centrale attorno al quale ruotano i corsi mascherati di Opicina e di Servola, quest'ultimo ora confluito nel calendario degli appuntamenti di Trieste.

Il carnet dei festeggiamenti è articolato: si snoda dall'altopiano al mare, coinvolgendo rioni e comuni, offrendo ai nostri concittadini e ai turisti l'occasione per scoprire, accanto al gusto per il divertimento, i sapori enogastronomici di questa terra. L'augurio è che ognuno possa trovare un'occasione di svago, di socializzazione, di spensieratezza. A tutti buon Carnevale.

Maria Teresa Bassa Poropat
Presidente della Provincia di Trieste

Trieste

Comitato di Coordinamento per il Carnevale di Trieste e del Palio Cittadino

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO

P.zza Verdi - Salone Carnival
16.00 - 18.00 animazione per bambini

Rione di Servola
10.30 sfilata delle scuole con la BandaRefolo
15.30 corso delle serve
20.30 musica in chioschi e osmize

Rione di Chiarbola
16.00 Festa per gli anziani a Casa Emmaus

Rione di S.Giovanni - Cologna
10.00 Corso mascherato dei Bambini

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

Rione Barriera Vecchia
10.00 Sfilata delle scuole del rione con la Banda Refolo

P.zza Verdi - Salone Carnival
16.00-18.00 animazione per bambini

Rione di Servola
20.30 Musica in Piazza e nelle osmize

SABATO 17 FEBBRAIO

P.zza Verdi Salone Carnival
14.30 Pesatura della mascherina a cura dell'ACEPE
16.00-19.00 Musica per bambini

Rione di Roiano
14.30 Sfilata rionale. Ritrovo Oratorio via Moreri, 22

Rione di Chiarbola
15.30 Festa mascherata per bambini nel cortile dell'Oratorio

Rione di S.Giovanni - Cologna
15.00 Sfilata rionale con la Banda Triestinissima.

Rione di Servola
16.30 La banda di B.go S.Sergio per le vie di Servola.
17.00-19.00 Ricreatorio Gentilli. Festa mascherata per bambini, musica e giochi di prestigio.

DOMENICA 18 FEBBRAIO

P.zza Verdi - Salone delle Feste
11.00-13.00 Animazione per bambini
16.00-19.00 animazione per bambini

Rione di Servola
15.30 Corteo Mascherato con la partecipa-zione dei bambini del ricreatorio Gentilli.
20.30 Musica in Piazza e nelle osmize

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO

P.zza Verdi - Salone Carnival
15.00-17.00 animazione per bambini
18.00-20.00 anteprima del 16° corso mascherato.

Rione di S.Giovanni - Cologna
15.30 Ballo dei bambini al Centro Commerciale "Il Giulia"

Rione di Servola
20.30 Musica in Piazza

Rione di Valmaura
dalle 18.00 vin brulè e crostoli in via Valmaura

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO

da P.zza Oberdan a P.zza Unità
16° CORSO MASCHERATO PALIO DI TRIESTE
14.00 Sfilata dei rioni e gruppi mascherati

Rione di Servola
20.30 Musica in Piazza

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO

Rione di Servola
15.30 Funerale del Carnevale

Rione di S.Giovanni - Cologna
14.00 Funerale del Carnevale

P.zza Unità – Palazzo del Municipio, Sala Matrimoni
18.30 estrazione dei biglietti della lotteria di Carnevale

info
Comitato Carnevale di Trieste, Sala Matrimoni del Comune di Trieste
da giovedì 15/2 a lunedì 19/2 con orario 16.30 - 19.00
domenica 18/2 con orario 11.00 - 13.00
Tel. **040 6754 235**

Muggia

Compagnie del Carnevale Muggesano

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO

P.zza Marconi
17.00 Apertura delle manifestazioni del 54° Carnevale Muggesano
Ballo della verdura, Accompagnamento musicale de I Fraieri Grande spettacolo in onore di Re Carnevale
Sonics Performance Volanti

Teatro Verdi
21.00 Carnevalive
I Gruppi musicali del Progetto Giovani del Comune di Muggia. Con: Deep Contrast,Shangri-La, Safe Crash, N.P.C., Van Gerold, The Poison Apples, Crossover 69

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

Teatro Verdi
15.30 **Ballo delle Bambole**
Musica,giochi e animazioni per i più piccoli a cura dell' Associazione Persemprefioi

P.zza Marconi
15.30 Intrattenimenti per bambini a cura della Associazione delle Compagnie del Carnevale Muggesano in collaborazione con la Compagnia Trottola. Trucchi e maschere per bambini A cura del Progetto Giovani del Comune di Muggia

Calli e piazze di Muggia
18.00 Aperitivo in musica con le Bande del Carnevale Muggesano

P.zza Marconi
21.00 I Barcellona*
Revival anni '60 Con la partecipazione straordinaria di Giuliano dei Notturni

SABATO 17 FEBBRAIO

P.zza Marconi
15.30 Carnevale dei bambini
Giochi, balli e animazioni a cura della Associazione Compagnie del Carnevale Muggesano in collaborazione con la Compagnia Trottola e l'Associazione Persemprefioi

Calli e piazze di Muggia
18.00 Aperitivo in musica con le Bande del Carnevale Muggesano

P.zza Marconi
19.00 GuggenMusik con la Lüganiga Band di Lugano

P.zza Marconi
21.00 **Discoteca in Piazza**
con il Company Contatatto di Radio Company con Cris Dori e Alex Bini

DOMENICA 18 FEBBRAIO

Associazione Compagnie del Carnevale
10.00 - 18.00 sede di via Roma 20 Annullo postale - Compagnia Trottola

P.zza Marconi
10.30 Visita di Muggia gratuita con guida turistica autorizzata

Apertura del corso mascherato con La Lüganiga Band di Lugano
13.30 via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, via Tonello, via Signolo, via S. Giovanni, viale XXV Aprile
GRANDE CORSO MASCHERATO
Sfilata di carri allegorici e oltre 2000 maschere presentate dalle Compagnie del Carnevale Muggesano

P.zza Marconi
18.30 Premiazioni delle Compagnie partecipanti alla sfilata

Calli e piazze di Muggia
19.00 Bande a ruota libera

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO

Calli e piazze di Muggia
10.00 "A ovi" - Antica questua di gruppi mascherati nelle case e nelle trattorie del centro storico e dintorni di Muggia

Rione di Fonderia, Calli del Centro , via D'Annunzio
10.00 Minisfilata dei bambini delle scuole dell'Infanzia "Il giardino dei mestieri", "SS. Giovanni e Paolo", "Borgolauro sez.D"

Largo Amulia
15.30 Animazioni musicali a cura dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale Maggesano in collaborazione con la Compagnia Brivido

P.zza Marconi
16.00 La Trottola presenta "El gratomico"
Trucchi e maschere per bambini a cura del Progetto Giovani del Comune di Muggia

P.zza Marconi
17.00 **Megafrittata e vin brulè**

A cura dell' Associazione Compagnie del Carnevale Muggesano

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO

Carnevale a Scuola
10.00 Minisfilate degli alunni delle scuole elementari di Muggia accompagnate dalle Bande delle Compagnie Ongia, Bellezze Naturali, Lampo e Bulli e Pupe

P.zza Marconi
16.30 Premiazioni delle maschere e gruppi che si sono distinti durante il corso mascherato.
Premiazione della Lotteria del 54 Carnevale Maggesano
Bande a ruota libera

P.zza Marconi
21:00 Archimede e la macchina della musica a cura dell'Associazione Compagnie del Carnevale

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO

Calle Pancera
15.30 Partenza delle cerimonie per i funerali del Carnevale

Largo Amulia
16.30 Veglia funebre / Ritrovo delle vedove inconsolabili

S.Barbara
19.00 Cerimonia di chiusura del 54° Carnevale Muggesano

e inoltre... ricca offerta di Menù Carnevale presso i ristoranti/bar di Muggia segnalati da una maschera appesa alla porta.

Concorso Fotografico Nazionale " Il 54° Carnevale a Muggia"
Ritiro bando presso la sede dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale Via Roma n. 20 oppure vedi sito :www.carnevalemuja.com

Stadio comunale Zaccaria **Torneo di Carnevale** a cura di A.D.S. MUGGIA

Lunedì 12.febbraio		Giovedì 15.02	
17.15	Finale VII° / VIII°	17:15	Finale III°/IV°
18.15	Finale V°/VI°	18.15	Finale I°/II°

Le premiazioni del torneo si terranno in piazza Marconi martedì 20 .2 alle ore 16.30

* in caso di cattivo tempo il concerto de I Barcellona si terrà al Teatro Verdi

info
Comune di Muggia Ufficio Turistico, via Roma 20
Dal 15 al 18 febbraio dalle 15.00 alle 18.00
sabato e domenica anche dalle 10.30 alle 13.00
Tel. **040 273 259** www.carnevaldemuja.com

Opicina

GIOVEDÌ 15 febbraio

Vie di Opicina
17.00 Passeggiata per le vie di Opicina di Sua Maestà il Ré e la Regina
20.30 Serata cabarettistica del teatro Komigo

VENERDÌ 16 febbraio

Casa di Cultura Tabor
20.30 Defilè di maschere per bambini
concorso di Miss Massa e Miss Stecchino
esibizione del gruppo da ballo acrobatico Bast di Lubiana

SABATO 17 febbraio

14.00 **40° SFILATA DEL CARNEVALE CARSICO**
ospiti della sfilata: gruppo Asc RAVINIS DI PAULARO (UD)
Strada di Vienna, Poligono di Tiro, Via di Prosecco, Chiesa di Opicina

Il programma del giubileo si svolgerà nel cortile carnevalesco presso il circolo Tabor con la premiazione dei primi tre carri e dei primi tre gruppi classificati. Il divertimento sarà garantito con i ritmi balcanici del gruppo Kraški Ovčarji, degli acrobati che formano la piramide del gruppo Cheerdance Millennium e dai gruppi bandistici Kapele dalla Slovenia, dalle due bande nostrane di Trebiciano e Prosecco. Chioschi con specialità carsiche con la regia dello Sci Club Brdina, Associazione Rod Modrega Vala e del coro Tabor.

Laboratorio: Bazovizza, Opicina, Prepotto, Rupingrande, Štmaver, Štivan Medja Vas

info
www.kraskipust.org

Regione Friuli Venezia Giulia | Comune di Muggia | Comune di Trieste | Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Presentata a Barcellona la nuova versione della Mitsubishi, che ha alle spalle una lunga storia cominciata nel 1982

Pajero: la quarta generazione scende in campo per riprendersi il primato fra i fuoristrada

La nuova Pajero non perde l'identità di fuoristrada, ma guadagna punti in comfort, prestazioni e tecnologia

LA SCHEDA	
MOTORE	3.2 DI-D
Cilindrata	3200 cm³
Potenza max CV/giri	202/5000
Coppia max Nm/giri	318/4000
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	200
Accelerazione 0-100 km/h	10,8''
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	–
Extraurbano	–
Combinato	13.5
Emissioni CO2 (gr/km)	324

BARCELLONA Sulle tortuose strade della Catalogna, ma anche nel centro della splendida città di Mirò. Sugli sterrati ma anche sulle lunghe e alberate avenidas della seconda città spagnola. Il nuovo Pajero fa sempre e comunque la sua figura. Sì, perché quando parliamo di questa vettura, ci troviamo dalle parti del mito. Il primo Pajero fu lanciato nel 1982, e l'anno dopo vinse la Parigi-Dakar. In tutti questi anni ha rappresentato uno dei fuoristrada più amati dal pubblico europeo. Oggi, il nuovo Pajero non perde l'identità di fuoristrada, anzi, ma guadagna punti in comfort, prestazioni e tecnologia.

Questa che arriva è la quarta generazione di Pajero, e si trova a confrontarsi con una concorrenza che si è fatta feroce (quindici nuovi arrivi di Suv e fuoristrada negli ultimi tre o quattro mesi). Lo fa conservando solo il 22-26% dei componenti presenti già sul precedente modello e con le carte in regola per imporsi sul mercato: nuovo look attraente, scocca evoluta, meccanica d'avanguardia.

Migliorati anche i due motori, entrambi Euro4: il quattro cilindri turbodiesel common rail 3.2 Di-D da 160 Cv e 381 Nm di coppia (170 Cv e 373 Nm, la versione con il cambio automatico e filtro antiparticolato), più silenzioso e parco nei consumi (9,3 litri/100km nel ciclo misto), e il V6 3.8 Mivec da 250 Cv derivato da quello della Eclipse venduta in Nord America, con sistema a fasatura variabile, che spinge il Pajero 5 porte fino a 200 Km/h (da 0 a 100 Km/h in 10.8 secondi), con consumi limitati a 13,5 litri per 100 chilometri, disponibile solo con l'automatico sequenziale Sport Mode.

Confermata la collaudata trasmissione Super Select 4 II (SS4 II) di Mitsubishi Motors con il blocco del differenziale centrale e le marce ridotte. Il sistema fornisce quattro modalità di funzionamento: 2H, a due ruote motrici, trazione posteriore; 4WD a trazione integrale permanente; 4HLc quattro ruote motrici con differenziale centrale bloccato; e 4LLC quattro ruote motrici, marce ridotte e differenziale centrale bloccato. Inoltre, tramite un pulsante sulla consolle è possibile bloccare anche il differenziale posteriore per affrontare le situazioni più difficili in fuoristrada.

Nuovi e più funzionali gli interni. La versione 5 porte, sette posti, ha di serie una terza fila di sedili a scomparsa sul fondo del bagagliaio. Per quanto concerne la sicurezza, ha adottato una serie di significativi miglioramenti che lo hanno portato all' obiettivo delle 4 stelle Euro-Ncap, come la monoscocca più rigida con telaio integrato e airbag a doppio stadio. Non mancano i più avanzati sistemi di sicurezza, quali airbag, pretensionatori e i controlli elettronici per la stabilità e la trazione, compreso l'Ebac (Engine Brake Assist Control) di ausilio al freno motore nelle discese più ripide.

Il nuovo Pajero adotta nuove ruote in lega da 17 0 18 pollici, compresa quella di scorta. In questa sua ultima trasformazione, il Pajero propone a richiesta un impianto hi-fi di alto livello della Rockford Acoustic Design, specificatamente personalizzato e sviluppato per il Pajero.

La Mitsubishi vuole così venire incontro al sempre maggior interesse del pubblico per i veicoli 4x4, un interesse che si traduce in un continuo incremento delle vendite. I fuoristrada da quando sono stati inglobati nello stesso segmento dei Suv hanno perso, come ovvio, il primato del settore.

La quota di mercato di questi veicoli (Suv e fuoristrada), infatti, secondo i dati elaborati dall'Unrae è aumentata progressivamente dall'1,88% del 1997 al 6,65% del 2005, e nei primi 10 mesi di quest'anno ha addirittura raggiunto il 7,23% del mercato, con 145.698 immatricolazioni.

Tuttavia i fuoristrada duri e puri non sono scomparsi dai listini, anzi, continuano a rinnovarsi e crescere, almeno come quota di mercato relativa. Il Mitsubishi Pajero è dunque pronto per riprendersi il primato che aveva conquistato prima dell'arrivo dei Suv propriamente detti, come il Land Rover Freelander e poi il Toyota Rav4, almeno nel sottosegmento delle fuoristrada.

Ca.m

La Benelli «Tre-K» sconvolge i canoni stilistici tradizionali nel mondo delle due ruote

Un'opera d'arte meccanica

LA SCHEDA	
MOTORE	3 cilindri
Cilindrata	1130 cc
Valvole	4
Raffreddamento	liquido
Potenza	125 cv
Alimentazione	iniziezione elettronica
Telaio	Traliccio in tubi d'acciaio Parte posteriore fusa in lega d'alluminio
Ruote	17 pollici
Freno anteriore	due dischi da 320 mm
Freno posteriore	1 disco
Peso	205 kg

TRIESTE È una delle moto più rivoluzionarie. I canoni stilistici più classici vengono rivoltati e ne nasce un insieme da museo d'arte moderna. Oggetto di culto e di desiderio è la Tre-K di Benelli, una «naked» tutto pepe con un telaio sdoppiato che diventa protagonista del disegno.

Il retrotreno è un inno alla leggerezza, con un terminale di scarico che è anche supporto del codino e delle due frecce.

La cilindrata è di 1130 cc e i cavali dichiarati sono 125. Con un peso a secco di poco superiore ai due quintali.

Sulla scia di «Monster» e «Brutale», la «naked» della Casa pesarese si propone come moto alla moda e di tendenza, ma ha qualità tecniche di primo piano con un propulsore a tre cilindri grintoso quanto basta. Il pilota è abbastanza protetto dal cupolino (mentre le moto della concorrenza sono troppo nude) e quindi la Tre-K può essere usata anche in autostrada e comunque nei percorsi più lunghi.

Il prezzo di circa 12 mila euro è in linea con la qualità del prodotto. E Benelli sta cercando di meglio strutturare la sua rete di concessionari su tutto il territorio nazionale. A chi la consigliamo? A chi vuole una due ruote «diversa», una vera opera d'arte. Insomma, a chi non ama l'anonimato.

Roberto Carella

La monovolume Renault è un'auto quasi futuribile

Hi-tech e super comfort Il ritorno della Grand Scenic

TREVISO È «Grand»" dentro ma non molto fuori. La Scenic, anzi la Grand Scenic, la madre di tutte le monovolume, si conferma la regina del comfort, ma la nuova versione restyling offre impensabili doti di maneggevolezza simili a quelle di una berlina. E non è poco. Doti che unite a un equipaggiamento ipertecnologico ne fanno un' auto quasi futuribile. Nuovi sistemi di climatizzazione e navigazione, assistenza al parcheggio anche con i sensori anteriori, card key e infine anche una porta "usb" alla quale si può collegare un Ipod che si gestisce con i comandi al volante.

L'abbiamo provata nella versione 2.0 da 150 cavalli ottenendo una positiva impressione complessiva. Abbiamo percorso le strade della Marca trevigiana arrivando fino a Vittorio Veneto per poi addentrarci nel Montello. Ed è stata una piacevole sorpresa. La New Grand Scenic è un'auto che si guida con una grande facilità. Si viaggia un maniera fluida e il motore, frutto della collaborazione tra Renault e Nissan, si è dimostrato proprio indovinato. Tranquillo, con un'erogazione linearee progressiva ma anche capace di fornire i cavalli necessari in caso di un' improvvisa accelerata, per esempio, come per un sorpasso azzardato. Tra i vari equipaggiamenti adottati ci sono anche il freno di parcheggio automatico, il sensori di pioggia e luminosità e il regolatore di velocità.

La Renault Grand Scenic con il nuovo scudo anteriore e i proiettori ridisegnati

LA SCHEDA	
MOTORE	M9RA700
Cilindrata	1995
Potenza kW (CV)	110 (150)
Coppia massima Nm (kgm)	340
PRESTAZIONI	
Velocità massima	198 km/h
Accelerazione 0-100	9"7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	7,3
Ciclo extraurbano	5,0
Ciclo misto	5,8
Emissioni CO_2 (g/km)	154

La posizione di guida della New Grand Scenic è comoda e, nonostante l'ipertecnologia apparentemente inquietante, l'accesso alla strumentazione si dimostra facile e relativamente immediato. La chicca di questo salotto viaggiante è il tetto in vetro fisso panoramico che offre una grande luminosità all'abitacolo.

Altro aspetto positivo è la grande silenziosità. Il rumore del motore diesel da 2 litri è stato quasi completamente isolato e all'interno dell'abitacolo non si sente neanche un fruscio. I consumi durante la prova sono sembrati abbastanza parchi. Nel misto la Grand Scenic «beve» meno di 6 litri di gasolio ogni 100 chilometri, senza dubbio un buon risultato.

Dal punto di vista estetico la vettura si presenta più moderna rispetto alla vecchia serie grazie a un nuovo scudo anteriore, ai proiettori ridisegnati, ai gruppi ottici posteriori a diodi e ai particolari cerchi e copricerchi. Elementi questi che accentuano l'aspetto dinamico. Da non dimenticare l'infinito numero di nicchie e alloggiamenti. L'aspetto della sicurezza non è stato trascurato utilizzando sistemi come l'Esp che aiuta a correggere le traiettorie di guida in situazioni pericolose e l'Abs di ultima generazione che protegge conducente e passeggeri in caso di urto.

L'auto provata costa circa 29 mila euro.

c.b.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il governo ha già stanziato 1,5 milioni di euro. Per rilanciare il settore nella penisola istriana previsti nuovi porticcioli e acquacoltura

A Umago un nuovo molo per i pescatori

La struttura, a norma Ue, sarà lunga 55 metri e verrà completata in quattro-cinque mesi

Un motopesca a Umago

POLA Per i pescatori istriani si profilano tempi migliori, visto che si stanno attuando due importanti progetti per il rilancio del settore. Il primo riguarda la costruzione, già iniziata, del mercato del pesce all'ingrosso a Parenzo, sostenuto finanziariamente dai fondi di preadesione all'Ue.

Il secondo invece si riferisce alla costruzione di un nuovo molo per i pescatori nel porto di Umago. Lo hanno annunciato ai giornalisti il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic, il deputato istriano Lino Cervar, il sindaco di Umago Vlado Kraljevic e il presidente dell'Associazione pesca Sargus Daniele Kolec, al quale viene attribuita la paternità dell'iniziativa. Il molo che corrisponderà agli standard dell'Unione europea sarà lungo 55 metri e largo 20, e il progetto riguarda anche il suo allacciamento alla rete stradale e alle infrastrutture. I lavori prenderanno il via tra una trentina di giorni, per concludersi entro 4–5 mesi. Per quel che riguarda i costi, il governo ha già assicurato lo stanziamento di 1,5 milioni di euro. Lino Cervar, presidente della sezione regionale dell'Hdz, il partito al potere (più noto in Croazia come ct della plurimedagliata nazionale di pallamano maschile), ha quindi sottolineato che il governo ha avviato una serie d'iniziative per il rilancio della pesca nella penisola. Oltre al già citato mercato all'ingrosso di Parenzo, ha parlato della prossima costruzione di nuovi porticcioli turistici e dell'incremento dell'acquacoltura. «Le attuali cooperative di pesca - ha detto - grazie al sostegno dei fondi europei diventeranno dei veri e propri reparti produttivi per la lavorazione del pesce». Da notare come allo stesso tavolo fianco a fianco si siano seduti i rappresentanti di due schieramenti politici tra i quali negli anni 90 il forte attrito spesso generava scintille. Ora evidentemente i tempi sono cambiati e il confronto politico è stato messo in secondo piano per fare posto agli interessi di un settore strategico per l'economia istriana, appunto quello della pesca.

p.r.

AMBIENTE

L'Ue finanzia il parco naturale di Risnjak

FIUME Presentato ieri a Fiume PaNet 2010, progetto dell'Unione europea per l'istituzione di una rete di aree tutelate nella regione del Quarnero e Gorski Kotar. A illustrare il progetto esponenti dell'Istituto conteale per lo sviluppo sostenibile e la pianificazione territoriale e dell'ente pubblico che gestisce il Parco nazionale del Risnjak. Il piano si prefigge di analizzare le leggi sulla salvaguardia ambientale e i documenti che regolano la gestione dei territori in regime di tutela. Il progetto è teso inoltre a istituire – entro il 2008, anno di scadenza del piano – una banca dati sulle aree protette nella Contea di Fiume. PaNet 2010 prevede uno stanziamento di 100 mila euro a favore del Parco nazionale del Risnjak, che si avvarrà pure del sostegno del citato Istituto di sviluppo.

SOCIETA'

In crisi una coppia su quattro

Croazia: più divorzi e meno matrimoni sulla fascia costiera

FIUME Croazia, sempre meno matrimoni e sempre più divorzi. Il fenomeno viene attestato dai dati comunicati dall'Istat nazionale, in base ai quali nel 2005 a contrarre il matrimonio sono state 22.138 coppie, il 2,5% in meno su base annua. Rispetto al 1971, si tratta di ben 15 mila matrimoni in meno. E mentre cala il numero delle persone pronte a pronunciare il fatidico sì, cresce la cifra delle coppie che decidono di lasciarsi. Due anni fa vi sono stati nel Paese 4.883 divorzi, mentre nel 1971 la separazione aveva riguardato 5.427 coppie. In pratica, nel 2005 ogni mille matrimoni ci cono stati 220 divorzi, nel 1971 su mille unioni coniugali si erano avuti 144 divorzi.

Attualmente ogni quarto matrimonio sembra inesorabilmente destinato ad andare a rotoli. Sebbene la Croazia non sia ancora entrata nell'Europa comunitaria, questi dati confermerebbero che l'ex repubblica jugoslava abbia assunto da tempo una dimensione europea, copiando quanto sta avvenendo nei maggiori Paesi del Vecchio Continente. E l'Istria e la regione di Fiume non smentiscono quanto avviene a livello nazionale. Nel 2005, nella Penisola istriana si sono avuti mille matrimoni e 225 divorzi. A lasciarsi sono state soprattutto le coppie che vivono lungo la fascia costiera, meno quelle dell'Istria continentale. Il Quarnero e Gorski Kotar hanno registrato 1.300 unioni coniugali e 360 separazioni sancite dalla legge (il 27% del numero di matrimoni). Se la matematica non è un'opinione, insomma, nella regione fiumana ogni quarto matrimonio è praticamente condannato al fallimento. Stando all'Istat, la crisi del settimo anno sembrerebbe non fare presa sui croati: è stato infatti calcolato che la durata media della vita coniugale prima del divorzio è di circa 14 anni.

Le statistiche confermano un trend eguale a quello dei Paesi Ue

Inoltre ci si sposa sempre più tardi e anche questo è un dato conforme a quanto sta accadendo in Europa. Nel 1995 le spose novelle avevano in media 24,1 anni, gli sposi 27,5. Dieci anni più tardi le medie sono state elevate a 26,3 anni per le donne e a 29,3 per gli uomini. Nella cifra totale delle unioni contratte nel 2005, il 64,9% ha riguardato il matrimonio religioso, il 35,1 quello civile. Ancora un paio di cifre: il 39% dei divorzi consumatisi due anni fa ha riguardato coppie senza figli.

Il prezzo minimo è di 3 mila euro. Sono quasi sempre gli anziani a vendere: con il ricavato comprano fino a due case in zone vicine

Case a Ragusa: fino a 10 mila euro a mq

La corsa alle abitazioni nel nucleo storico è partita 5-6 anni fa

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	euro 0,940
SUPER 100	euro 0,952
DIESEL	euro 0,892

RAGUSA Acquistare casa a Ragusa, un investimento da 3 mila euro al metro quadro in su. Il boom del mattone nell'antica e bellissima città dalmata non mostra alcun segno di crisi, continuando a sfornare compravendite da capogiro, con prezzi arrivati a toccare i 10 mila euro per metro quadro. La corsa alle abitazioni nel nucleo storico raguseo era partita cinque–sei anni fa, cambiando la vita a parecchi abitanti del posto, soprattutto appartenenti alla popolazione della terza età.

Infatti sono quasi sempre gli anziani a decidere di vendere la loro casa a Ragusa (Dubrovnik in croato), sparando cifre da 3 a 10 mila euro il metro quadrato, somme che però non spaventano i potenziali acquirenti, croati o stranieri che siano. Nella maggior parte dei casi, dopo la vendita i vecchi ragusei acquistano un alloggio o due nelle vicine Gravosa e Lapad, riuscendo addirittura a farsi anche l'auto e mettere un po' di soldi da parte. I prezzi degli immobili situati all'interno degli storici bastioni ha inciso poi sui costi delle abitazioni da costruire. A ciò si aggiunge il fatto che nell'area compresa tra Gravosa e San Giacomo – poco al di fuori delle possenti mura – l'edilizia trova a disposizione ben poco spazio. I giovani sono pertanto costretti a cercare casa fuori dal perimetro urbano, a Orasac (Valdinoce), Zupa Dubrovacka e Mokosica ad esempio, dove investire sul mattone è sì costoso ma non traumatico. A Orasac, distante da Ragusa circa 35 chilometri, un metro quadro va da 1.300 a 1.500 euro, mentre a Zupa Dubrovacka le tariffe vanno da 1.800 a 2.200 euro. A Mokosica i prezzi stanno subendo un'impennata, trattandosi di abitato sul mare e con una natura ancora intatta: si parte da un minimo di 2.200 euro al mq. Parlando invece del nucleo cittadino di Ragusa, la zona più appetibile è quella di Ploce, dalla quale lo sguardo spazia verso il mare, l'isolotto di Lacrona e le mura. Considerato che nessuno può costruire nulla in questo quartiere (dunque la vista non rischia di essere ostruita da altri immobili), il costo medio per metro quadro va da 4 a 6 mila euro. Restando in tema, da citare che l'esborso medio per mq a Lubiana, capitale slovena, è di 2.500 euro mentre a Zagabria, capitale della Croazia, si sfiorano i 2 mila euro. Per quanto attiene a Belgrado, capitale serba, i prezzi per metro quadrato di abitazione partono da un minimo di 1.300 a un massimo di 2.400 euro.

a.m.

Acquistare casa a Ragusa

	Prezzi delle case in euro al metro quadrato
Ragusa (Dubrovnik)	3.000-10.000
quartiere di Ploce (centro storico)	4.000-6.000
Orasac-Valdinoce (35 Km dalla città)	1.300-1.500
Zupa Dubrovacka	1.800-2.200
Mokosica	dai 2.200 in su
Paragone con altre città dell'ex Jugoslavia	
Lubiana (capitale slovena)	2.500 circa
Zagabria (capitale croata)	quasi 2.000
Belgrado (capitale serba)	1.300-2400

Uno scorcio di Ragusa

Continua in 26.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI Domani a Pordenone, poi a Trieste e a Udine

Arriva il ciclone Grillo che nello show «Reset» racconta verità nascoste

È una comicità «civile», la sua. Perché mette l'ironia al servizio dell'informazione. Quella vera, bruciante, scomoda, che non traspare e che lui porta alla luce grattando la patina degli «incantesimi» in cui vivono gli italiani. Beppe Grillo è pronto a lanciare il suo nuovo spettacolo, «Reset», proprio dalla nostra regione. domani sarà al Palasport Forum di Pordenone, sabato al Palatrieste di Trieste, lunedì e martedì al Palasport Carnera di Udine e giovedì nuovamente al Palasport Forum di Pordenone. Con inizio alle ore 21. Grillo coinvolgerà anche i ragazzi dei MeetUp, «Gli amici di Beppe Grillo», sparsi in 150 città italiane. Sono la sua cassa di risonanza, come il magazine «La settimana», scaricabile gratuitamente dal blog di Grillo (www.beppegrillo.it).

«I ragazzi dei MeetUp fanno dei lavori straordinari, - dice Grillo - daranno un po' di materiale filmato e poi lo commenteremo. Porterò anche alcuni sindaci di altre città che hanno realizzato qualcosa nell'energia, nei rifiuti, nella comunicazione, nel traffico, in tutti i temi delle grandi città. Cercheremo di trovare una soluzione a un mondo che si sta disgregando. Ormai la vivibilità è ridotta al lumicino».

Quali sindaci?

«Il sindaco di Montebelluna, che ha attuato la raccolta differenziata facendo risparmiare sulle tasse dei rifiuti il 30 per cento della spesa, senza aver bisogno di un inceneritore. Porterò i sindaci di quei sette paesi in Sardegna che si sono collegati wireless, quindi senza fili, senza passare attraverso la Telecom, e telefonano via Internet. Farò venire quei sindaci che finanziano il pannolino che si lava, in modo che nelle discariche vadano meno rifiuti possibile. Altri sindaci sono riusciti a rendere pubblico l'acquedotto, che era di una Spa. L'acqua dev'essere di proprietà pubblica».

E a Trieste cosa succederà?

«Parleremo del colibrì perché a Trieste c'è l'unica persona che lo protegge, il dottor Stefano Rimoli. Se scompare il colibrì, scompare mezza foresta pluviale dell'America del Sud. Il colibrì ha addosso un esaurimento nervoso pazzesco, perché deve impollinare ventiduemila fiori alla volta. Se non mangia entro dieci minuti, muore. Se non produce entro qualche minuto, muore. È il simbolo dell'economia di oggi: butti dentro l'inceneritore, bruci, riprendi, butti via, ribruci... È proprio l'aberrazione. Ma il colibrì lo fa per far rifiorire, è un simbolo positivo. Batte duemila colpi d'ala al minuto, ha una tachicardia strepitosa, va in retromarcia, è una cosa meravigliosa. A Trieste avete questo centro europeo, il Parco Tropicale di Miramare. Il sindaco Dipiazza e Illy si erano impegnati davanti a me a dargli un contributo almeno per la sopravvivenza. Sarà uno dei miei cavalli di Trieste, il colibrì. Voglio portarlo come problema europeo».

Cosa c'è da resettare?

«Tutto, dalla politica all'economia... È un momento d'emergenza, un momento di popcorn. Come l'effetto stadio. Sono popcorn che saltano, segnali precisi. Quando interi condomini scendono in strada a bastonare i tossicodipendenti, sono sintomi. Sono guerre di disperati che adesso si confrontano. E un sindaco deve capire cosa sta succedendo. Il politico moderno sta a sentire la gente. Prima di fare qualsiasi scelta importante che possa condizionare la vita di migliaia di persone, parla con loro. Ormai i politici sono funzionari di partito, non rappresentano più i cittadini. La politica importante, quella locale, la vedo con liste civiche. Devono essere persone con un curriculum adeguato, che diventino esecutori degli obiettivi posti dai cittadini».

Da cosa è determinata quest'emergenza?

«Dall'assoluta mancanza di politica e di informazione, quindi di democrazia, nel nostro Paese. Secondo la classifica di Freedom House sulla libertà d'informazione, l'Italia è all'ottantesimo posto. Viene dopo Tonga e Botswana, e appena prima del Burkina Faso. Siamo indicati come nazione parzialmente libera. Perché la nostra stampa è in mano ad imprenditori, a lobby, quindi ai poteri delle banche, ai poteri del debito. La gente s'indebita anche per comprarsi un televisore, lo paga cedendo la casa e non se ne accorge. È usura, taglieggiamento, associazione a delinquere. Ti fanno firmare un contratto di un'azienda di credito in un negozio di televisori. Bisogna stare molto attenti. E poi prevedono ogni mossa che uno può fare, a cominciare dalla telefonata d'informazioni attraverso un call-center. Sono algoritmi che s'inventano ogni settimana, sono usurai della vita».

LIBERTA' D'INFORMARE

«Secondo Freedom House, l'Italia viene dopo Tonga e Botswana nella classifica mondiale relativa alla libertà d'informazione. Siamo all'ottantesimo posto»

Qual è l'antidoto?

«Bisogna fare informazione sulle signore, sulle donne, sulle mamme, che poi fanno l'atto politico più rivoluzionario, cioè la spesa. Sono molto agguerrite, si stanno movimentando persone dal basso. Bisogna dire, ad esempio, che il dentifricio o il detersivo costa un decimo se comprato alla spina. Basta riempire una bottiglia».

Molte persone si lasciano condizionare dalla pubblicità.

«Nei paesi dove non c'è democrazia, la cosa che salta agli occhi è l'assoluta mancanza di pubblicità. Non c'è cartellonistica, sono disegni fatti a mano. Dà quasi un senso di smarrimento ad uno come noi. Lì non c'è la pubblicità, mentre da noi non c'è il contrario, nel senso che è obbligatoria. Sono le due facce che s'incontrano. Noi ci reputiamo democratici, ma la pubblicità è l'olio di ricino perché non abbiamo la scelta. E la paghiamo. Non c'è un giornale o una televisione che la fa pagare a parte, la mettono dentro le notizie, ai programmi. A parte questo, la gente non ha gli strumenti per essere critica di fronte a quest'associazione a delinquere».

È vittima anche dei farmaci?

«Le case farmaceutiche vogliono inventarsi il malato. Qual è il malato ideale per una casa farmaceutica che deve vendere farmaci? È uno sano che, prendendo dei farmaci, si ammala e diventa un cronico tutta la vita. Perciò si abbassano i parametri dell'ipertensione, del colesterolo, e automaticamente le persone sane diventano malate. Non c'è uno studio vero che dimostri che il colesterolo faccia venire l'infarto o che il basso colesterolo prevenga l'ictus. C'è uno studio che dimostra che il colesterolo non fa male, a volte è benefico, e che le statine anticolesterolo, il terzo o quarto farmaco più venduto nel mondo, hanno come effetto colaterale i tumori. Ma questo non viene fuori».

Non c'è difesa?

«Non c'è difesa perché non c'è informazione. Parte tutto da lì. Skype sta diventando il primo vettore telefonico del mondo, lei ha mai sentito un telegiornale parlarne? Qualche giorno fa il Tg3, riguardo al più grosso inceneritore d'Europa, l'ASM di Brescia, ha dichiarato che è stato premiato dalla Colombia University come il miglior inceneritore del mondo. Si sono dimenticati di aggiungere un piccolo particolare: il premio è stato dato all'Asm di Brescia dal costruttore dell'inceneritore».

Lei afferma che la gente la guarda con stupore, quando dice queste cose.

«Sì, perché smonto degli incantesimi che durano da trent'anni. E capisco che a volte la gente rimane male, non vuol sapere. Allora la mia abilità sta nel farmi sopportare con un po' di comicità, in modo che queste cose si possano accettare più volentieri. Ma le persone dovrebbero tramutare l'informazione in conoscenza. È un meccanismo che devono avere loro, individualmente. Io ti do l'informazione: se riesco ad incuriosirti, poi ti vai a cercare tutto il resto».

Maria Cristina Vilardo

Beppe Grillo fotografato da Francesco Bruni: ritorna per sparare a zero sulle bugie raccontate alla gente

E rilancia la protesta sul caso Telecom

«A casa il tronchetto dell'infelicità e il suo scudiero!». Ha comprato un'intera pagina di «La Repubblica», martedì, per dirlo a tutti gli italiani, Beppe Grillo. Una provocazione del tutto inusuale. Nel suo mirino Marco Tronchetti Provera e Carlo Buora, e la loro permanenza ai vertici di Telecom Italia dopo lo scandalo delle intercettazioni sebbene «un plotone di responsabili della divisione della Telecom addetta alla sicurezza è in carcere» spiega Grillo, che sicuramente farà di questo tema uno dei pezzi forti della sua performance a Trieste.

Marco Tronchetti Provera, dice Grillo «era ed è proprietario di controllo attraverso la società Olimpia. Carlo Buora, a cui rispondeva la sicurezza Telecom durante le intercettazioni, è ancora vicepresidente operativo di Telecom Italia». Il comico genovese aveva saputo proprio dalla «Repubblica», il 20 dicembre, che negli archivi illegali della società telefonica c'era anche un fascicolo a nome «B. Grillo». «Io voglio essere intercettato, per l'amor di Dio - aveva commentato poco dopo in un video del suo blog -, Io sono felice di essere intercettato se ad intercettarmi è un magistrato, non il tronchetto dell'infelicità. Ora, se il tronchetto dell'infelicità mi fa un'intercettazione, mi deve mandare una lettera, non lo posso scoprire dal giornale che io ho un fascicolo. Ma scherziamo?».

Lui è diventato bersaglio d'intercettazioni illegali per la sua battaglia contro i presunti abusi della società, contro il 144, e in difesa della «share action» per far sì che la proprietà di Telecom torni nelle mani dei cittadini. «Nell'azienda di Tronchetti Provera, - dice - per cinque anni 400 persone intercettano 23 mila persone e lui non se ne accorge?». Grillo non fa sconti. «La farsa all'italiana è durata anche troppo - spiega Grillo -. In una qualunque società dell'importanza di Telecom Italia il vertice si sarebbe dimesso dopo lo scandalo delle intercettazioni. Da noi è ancora lì. Delle due l'una: o sapeva o non sapeva. Ma sono un buono, come il Montezemolomuziocevola che mette la sua reputazione in gioco per Tronchetti. Voglio credere che il duo di manager della Bovisa tronchettibuora non sapesse. In questo caso, data la prova di incapacità fornita, dovrebbero scomparire, non farsi più vedere dagli azionisti».

m.c.v.

MOSTRE *Verrà inaugurata domani la rassegna dedicata alle collezioni della Nova Ljubljanska Banka*

A Gorizia, arte slovena grandi firme dal 1945 in poi

GORIZIA Numeri di tutto rispetto: 47 dipinti, 57 incisioni e 23 piccole sculture, nonché un'importante occasione per conoscere da vicino l'arte slovena contemporanea e i suoi sviluppi dal 1945 in poi, per la mostra che s'inaugura domani alle 18 ai Musei Provinciali di Gorizia.

«Arte Slovena Contemporanea dalle Collezioni d'arte della Nova Ljubljanska banka» è un'esposizione che si suddivide tra i Musei Provinciali di Borgo Castello, dove verranno esposti i dipinti, e il Kulturni Center Lojze Bratuz, sede in cui si potranno ammirare le incisioni e le sculture. Un progetto articolato, in programma già da diverso tempo e che ora si realizza grazie alla collaborazione tra la Provincia di Gorizia, il Consolato Generale della Repubblica Slovena a Trieste, il Kulturni Center Bratuz e la Nova Ljubljanska banka, quest'ultima proprietaria della ricca collezione che valica i confini sloveni per la prima volta.

La collezione completa, istituita nel 1999, comprende ben 100 dipinti, 400 incisioni, circa 50 sculture e alcune installazioni rappresentative dell'arte slovena di tutto il 20. secolo, ma in questo frangente si sono scelti i capitoli più rilevanti dell'arte dal 1945 al 2000, una decisione che mira soprattutto alla qualità della proposta, come sottolineato dal curatore della mostra, lo storico e critico d'arte Stane Bernik, che presiede la commissione di esperti della collezione composta tra gli altri dal critico Milcek Komelj e dal pittore e incisore Lojze Logar.

Il percorso espositivo, che comprende opere di 76 artisti, tra cui Janez Bernik, Avgust Cernigoj, il gruppo IRWIN, Danilo Jejcic, Silvester Komel, Tone Kralj, Zoran A. Mušic, Valentin Oman, Jože Spacal, Klavdij Tutta, solo per citarne alcuni, inizia con lavori creati durante la ricostruzione postbellica, caratterizzati dall'impronta del periodo socialrealista.

Dagli anni Cinquanta in poi gli artisti hanno cercato un dialogo tra la tradizione modernista e ciò che si stava delineando a livello internazionale. I molteplici stimoli hanno portato a una vera e propria stratificazione della creatività artistica, che si muove tra un figurativismo profondamente inteso e l'introspezione personale, per giungere a dimensioni magiche e illusionistiche, ad immagini ispirate dalla Pop Art, alla nuova figuratività, al neocostruttivismo.

Accanto all'arte astratta, sperimentata soprattutto dalla generazione più giovane che si è avvicinata anche all'arte concettuale, si può ammirare anche una produzione postmoderna che ha preso corpo fino alla fine degli anni Novanta con una serie di forti personalità creative.

Le opere esposte documentano in maniera significativa e completa gli sviluppi dell'arte slovena contemporanea, e ne delineano i percorsi, le influenze, i risvolti che dal secondo dopoguerra ad oggi hanno avuto peso non solo nell'arte, ma anche, più in generale, nella cultura slovena. La Collezione della Nova Ljubljanska banka, nella sua complessità, dimostra il suo eccezionale valore culturale, e con questa iniziativa, ci fa scoprire un patrimonio artistico che viene mantenuto vivo con il contatto del pubblico.

La mostra, coordinata da Miranda Juznic e Alessandro Quinzi, resterà aperta fino al 15 aprile.

Cristina Feresin

«Musicisti» (1956) di France Mihelic in mostra a Gorizia

FUMETTI *Lizard Edizioni pubblica la sua nuova graphic novel intitolata «EstNordEst»*

Walter Chendi e il diluvio universale a Trieste

Quella città non si chiama proprio Trieste. E il vento-giustiziere che la spazza via, quasi fosse una nuova versione del biblico diluvio universale, è detto Borne e non Bora. Eppure, è difficile credere che Walter Chendi, uno dei migliori autori italiani di storie a fumetti, non pensasse alla sua città, e al vento che la scuote con violenza in diversi periodi dell'anno, quando ha iniziato a creare la nuova graphic novel intitolata «EstNordEst».

Da tempo, Walter Chendi è entrato nella scuderia della Lizard Edizioni, fondata dal grande Hugo Pratt e gestita, adesso, da Patrizia Zanotti, che del papà di Corto Maltese è stata una delle più preziose collaboratrici. Anche «EstNordEst» uscirà, tra pochi giorni, nella collana Quadricromia di Lizard.

«La storia è un misto di fiaba fantastica e metafora a sfondo politico, sempre attuale - dice Walter Chendi -. Tutto accade all'interno di una città che, volendolo, potremmo riconoscere come Trieste, visti alcuni riferimenti alla sua storia e alla posizione in bilico per molti anni tra due blocchi politici, ma che in realtà è incarnazione di confini ben più pericolosi e caldi in varie parti del mondo, oggi».

Chendi immagina che il contrasto sempre più aspro tra due fazioni generi una sorta di biblico diluvio. Solo che in questo angolo di pianeta Terra non è l'acqua a spazzare via ogni cosa. No, a scatenarsi sulla città è un vento potente, il Borne, che sembra quasi cosciente del suo ruolo di giudice.

Favola allegorica, ma anche tagliente divertimento, «EstNordEst» porta in scena, tra facce anonime, due personaggi coinvolti in questa resa dei conti apocalittica: lo scrittore e pittore Dino Buzzati, nei panni di se stesso, e la parlamentare radicale Emma Bonino, nei panni di un novello Grillo Parlante.

«Non mi è facile parlare di Trieste - spiega Chendi -. Ma ho voluto scrivere questa favola proprio perché è da troppo tempo che ne sento raccontare altre attorno a queste mura. Favole di centralità continentale, di accettazione culturale, di rispetto per gli "altri". Sotto le belle formule c'erano e ci sono, però, sempre storie di bandiere, di confini, di appartenenza, storie di sottomessa devozione, di servile negazione, di antica unione, storie di recente divisione, divisione, divisione».

a.m.l.

La copertina di «EstNordEst» del triestino Walter Chendi

TEATRO *La commedia da domani ospite della Contrada a Trieste*

«Io, l'erede» di Eduardo in regione con Mastelloni

TRIESTE «Io, l'erede» di Eduardo de Filippo è una commedia in lingua che prende di mira l'ipocrisia della beneficenza e l'ostentazione della bontà. L'ha messa in scena Andrée Ruth Shammah per il Teatro Franco Parenti--Stabile di Calabria. La regista è stata amica e collaboratrice preziosa di Eduardo, mentre uno dei suoi ultimi prediletti allievi era Geppy Gleijeses, protagonista della pièce con Leopoldo Mastelloni. Li affiancano Marianella Bargilli e Umberto Bellissimo, Margherita Di Rauso, Gabriella Franchini, Antonio Ferrante, Ferruccio Ferrante, Valentina Tonelli.

Ospite del circuito dell'Ert, lo spettacolo sarà oggi all'Auditorium di Tolmezzo, da domani al 25 febbraio al «Cristallo» di Trieste per la stagione della Contrada, il 26 e 27 febbraio al Comunale di Monfalcone, il 28 arriverà all'Odeon di Latisana e il 1 marzo al «Verdi» di Maniago.

«Ho accettato di fare questa commedia - dice Mastelloni - perché mi è stato proposto il ruolo di una prima attrice, zia Dorotea, che nell'edizione originale era di Pupella Maggio, un ruolo femminile senza ambiguità. È stata una sfida meravigliosa che ho vinto, perché è passata nella più grande normalità e questa è una grande soddisfazione. Mi fa piacere ritornare a Trieste, dove ho incominciato lì la mia carriera di "star Mastelloni"».

Quando?

«Giovanissimo, nel '72, sono stato chiamato da De Banfield al Festival dell'Operetta e feci al Verdi "La contessa Maritza", con la regia di Paolo Poli e le coreografie di Gino Landi. Era una Trieste vivacissima, meravigliosa. Avevo molti amici, e ne ho ancora. Ogni tanto vengo a trovarli. Trieste è una città che mi è consueta. Vengo anche a fare spese. A volte ci sono delle cose, in certe botteguce, che non si trovano da nessuna parte d'Italia. E poi mi emoziona sempre il porto di Trieste, il Carso, l'idea che si faccia il bagno d'estate lungo la strada. È un bel vivere la costa. Sono delle tradizioni cittadine che si sono perse un po' in tutta Italia».

Perché si sente un «pensatore di spettacoli»?

«Ho sempre pensato che il teatro dev'essere la libertà assoluta della creatività, dell'immaginazione, della fantasia. Come diceva Pirandello, una tavola del palcoscenico deve diventare più dura di una pietra della strada. La realtà passa attraverso noi attori, con una grande fantasia d'induzione nei confronti del pubblico. E ho sempre detto che a teatro una donna può essere un uomo, e viceversa. Questo ha dato adito a tante illazioni sul mio conto: è gay, non è gay... Sono cose che non c'entrano nulla con l'anima teatrale».

Chi è Leopoldo Mastelloni?

«Sono in corsa verso un traguardo. Non mi posso crogiolare nel piacere, non mi piace fermarmi. Penso che la nostra vita è breve, bisogna viverla, però con un'etica. Sempre nel rispetto degli altri, e pretendo dagli altri il rispetto. Non sono uno che si concede moltissimo nelle interviste, anche se ne avrei di cose da raccontare sulla mia vita, che è stata meravigliosa perché non mi sono risparmiato niente. Sono stato a cena con Kofi Annan, un simpatico signore, oppure con Netanyahu. Ho stabilito con queste persone un rapporto umano, non in punta di forchetta».

Come vede la società di oggi?

«Non andiamo in profondità e ci vogliamo far guidare dai leader, ma sono i leader a scegliere noi. Questo è l'errore della società oggi, in Italia. Una cosa ignobile, che mi fa impazzire dalla rabbia, è che noi siamo capaci di una guerriglia urbana per una partita di calcio, anche di Serie Zeta, però se ci mettono una tassa o se ci mortificano come popolo, stiamo a guardare».

Oltre al teatro, quali impegni ha?

«Lavoro molto in discoteca, sono direttore artistico di tanti complessi, perché i giovani hanno bisogno di input diversi da quelli del consumismo. Mi fa piacere essere popolare fra i ragazzi di diciotto anni. Vorrei ritornare a Trieste per fare l'operetta. Nel '72 Antonio Calenda mi aveva proposto di fare in teatro "Rocky Horror Show", che era appena nato a Broadway. Non lo facemmo per problemi con i diritti d'autore. È strano che non mi abbia mai chiamato a Trieste, in questi ultimi anni, per qualcosa che avesse a che fare con lo show. A Trieste non sono mai venuto con i miei spettacoli, che sono pieni di musica».

m.c.v.

Marianella Bargilli, Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni in «Io, l'erede»

MUSICA *Verso il Festival di Sanremo*

Paolo Rossi: «Mi emoziona cantare il pezzo di Gaetano» Claudia Mori: «È inedito»

ROMA Paolo Rossi-Claudia Mori: una strana coppia che potrebbe portare un po' d'aria nuova nel mondo della musica italiana. E che per il suo debutto ha scelto un palco istituzionale come il Festival di Sanremo. A farli incontrare è stato Rino Gaetano, simbolo della canzone italiana irriverente e provocatoria. O meglio, un inedito dell'artista scomparso, «In Italia si sta male», che fra due settimane l'attore, apripista alla nuova generazione della satira, porterà all'Ariston.

La Mori, produttrice del nuovo album di Rossi, che oltre al brano di Sanremo raccoglie 9 pezzi registrati dal vivo nei suoi spettacoli più rappresentativi, confessa che quando Anna Gaetano le fece ascoltare l'inedito, non potè fare a meno di pensare al marito, Adriano Celentano: «Ma avevamo già fatto RockPolitik - racconta - e forse bastava...». In realtà, poi pensò «a chi poteva interpretarlo, non imitando Rino Gaetano ma avendo spessore, autorevolezza e credibilità. Un pensiero condiviso subito da Mauro Pagani - racconta la Mori -, come arrangiatore ma anche in quanto il più coerente storicamente. È stato lui il primo a fare il nome di Paolo». L'inedito è stato curato «con estremo rispetto, con interventi nel testo non invasivi. E nell'arrangiamento Pagani ha rispettato il momento storico in cui era stato scritto».

Paolo Rossi sarà a Sanremo

Ma perchè portare il progetto a Sanremo? «Non mi pongo mai il problema del 'dove', ma del 'cosa' ti spinge a fare una scelta - replica Rossi. - Ho detto subito 'proviamo', non pensando di passare la selezione. Ero a Trieste, stavo provando Dostoevski. Quando ho sentito il mio nome ho detto 'e adesso son c...'». Poi si fa serio: «Non so perchè mi hanno chiamato, ma penso sia giusto, perchè un attore quando canta, porge, non esegue. C'è una piccola fetta della musica che appartiene alla tradizione teatrale, forse un attore che canta è facilitato. E poi, quando ho sentito il pezzo di Rino mi ero emozionato molto.

CINEMA *«La masseria delle allodole» è un'improbabile storia di armeni*

Berlino: deludenti i fratelli Taviani

BERLINO Erano in trecento, giovani e forti, gli spartani alle Termopili, nel 480 a.C., per fermare i persiani di Serse I, e come i 300 risorgimentali «sono morti». Sui 300 spartani, Frank Miller (autore anche di Sin City) ha fatto un apprezzato fumetto da cui Zack Snyder (regista di «L'alba dei morti viventi») ha tratto il film **«300»** un fantasy/mitologico presentato con grande clamore alla Berlinale e distribuito in tutto il mondo dalla Warner Bros.

Dopo «Il gladiatore», «Troy» e «Alexander» si tenta ora di rivitalizzare, come dichiara lo stesso regista, «...un genere già abusato e la cosa più divertente è prendere uno stile classico e trasformarlo in qualcosa di pazzesco». Snyder ha mantenuto la promessa ed è riuscito perfettamente nella trasformazione pazzesca della Storia, con i suoi 300 spartani in tanga e mantello, muniti di scudo e lancia ad adornare pettorali, odoranti di steroidi scolpiti e glabri.

Tutta la vicenda, in formato pop-corn, é ovviamente agli antipodi di qualsiasi possibile credibilità, o fondamento storico, nei confronti degli antici opliti, fanteria spartana dotata di pesanti armature di cui facevano parte i 300. L'ambientazione ha richiami gotico/mitologici, i lupi sono mostri orribili, l'ambasciatore dei persiani sembra il fratello cattivo di Will Smith, con percing al naso (speriamo che Ahmadinejad non se la prenda), a ogni lancia che si conficca al suolo fa eco un sibilo assordante del dolby stereo. Tutto é amplificato, in una dimensione fantasy, tuoni temporaleschi compresi e, ricondotta la Storia nel mondo del fumetto, Leonida e compagni rischiano anche di piacere ai cultori del genere.

Chi non corre questo rischio (di piacere) é il duo Paolo e Vittorio Taviani che a Berlino, come evento speciale, hanno presentato il loro 18.mo film: **«La masseria delle allodole»**, liberamente ispirato al romanzo di memorie familiari della scrittrice armena Antonia Arslan sulle persecuzioni e genocidio armeni da parte dei turchi.

Salvo alcuni istanti, tutto il resto non sembra appartenere al glorioso cinema dei fratelli Taviani; tutto é improbabile in questa storia di armeni alla vigilia della prima guerra mondiale: dalle scene girate a Padova e Chioggia a quelle girate a Plovdiv, in Bulgaria, dove é stato ambientata la cittadina armena di inizio secolo scorso.

Una scena del nuovo film dei fratelli Taviani

Il film é costellato da una sceneggiatura scassata, con fraseggio pleonastico, infarcita da continue scene madri, senza il minimo approfondimento psicologico dei personaggi. In questa discesa agli inferi (cinematograficamente parlando) si raggiunge anche il ridicolo con la ragazza armena che consola la neo-vedova (la vediamo la scena prima che piange con la testa del marito, decapitato da un turco, in grembo), mentre sono incolonnate per la deportazione nel deserto di Aleppo, dicendole: «Non preoccuparti, non sei brutta». Battuta precedente di un turco: «Vattene brutta vecchia!».

Su un argomento cosí importante, attuale, con Ragip Zarakolu, l'editore turco della Arslan, a giudizio per le sue pubblicazioni sulle minoranze, non si puó tollerare questa sciatteria e superficialitá.

Andrea Crozzoli

Svizzera: tolta la censura al film «Salò» di Pasolini

GINEVRA Dietrofront della polizia di Zurigo sulla censura che aveva colpito «Salò o le 120 giornate di Sodoma» l'ultimo film di Pier Paolo Pasolini. Dopo averne vietata la proiezione la settimana scorsa, a 32 anni dalla morte del regista, la polizia di Zurigo ha autorizzato ieri la proiezione del film.

Citando le numerose «reazioni e discussioni e basandosi sulle sentenze nei Paesi confinanti con la Svizzera, la polizia di Zurigo - ammette di non aver saputo tener conto del valore artistico dell'opera. Il film potrà ora essere proiettato, a condizione tuttavia che venga rispettato un divieto per chi ha meno di 18 anni.

La settimana scorsa la polizia zurighese aveva vietato la proiezione, prevista nel quadro di una retrospettiva dedicata a Pasolini, affermando che violava l'articolo del Codice penale contro la diffusione di pornografia violenta.

E la sua «Orgia» entra alla Comedie Française

PARIGI L'ingresso di «Orgia» di Pier Paolo Pasolini nel repertorio della Comedie Française, celebre istituzione teatrale parigina, si è fatto in modo curioso. Il dramma sarà dato al Theatre du Vieux-Colombier fino al 24 febbraio al posto di «Voyage au pays sonore ou l'art de la question» di Peter Handke, la piéce che era stata ritirata dalla programmazione del teatro nell'aprile scorso suscitando molte polemiche.

La piece, divisa in episodi come una tragedia greca, fu portata in teatro per la prima volta nel 1968 a Torino dallo stesso Pasolini, che in seguito rinunciò ad affrontare nuove esperienze teatrali.

L' atmosfera che regna in «Orgia» è molto simile a quella che impregna il film «Salò». I riferimenti biografici sono numerosi e il tormento interiore dell'autore è palpabile. La piéce mette in scena l'amore di una coppia spinto all'estremo.

MUSICA *La band di rock duro, colto e impegnato ha inciso il primo disco*

Il batterista del Teatro degli Orrori è il triestino Francesco Valente

TRIESTE Il batterista Francesco Valente, classe '81, dal 2005 nei veneti One Dimensional Man, è il primo triestino a finire sul prestigioso mensile «Rolling Stone». Nel numero di febbraio, infatti, è incluso un ampio servizio di tre pagine dedicato alla sua nuova band: Il Teatro Degli Orrori. Si tratta - secondo la rivista - di «un progetto di rock duro, politico e colto» nato dall'incrocio di «due delle più credibili tra le realtà indie italiane». Ovvero gli One Dimensional Man di Venezia (già quattro dischi) e i Super Elastic Bubble Plastic di Mantova (due uscite).

Il Teatro Degli Orrori (Pierpaolo Capovilla voce, Giulio Ragno Favero basso, Gionata Mirai chitarra e, appunto, Francesco Valente batteria) pubblicherà l'atteso debutto discografico il 5 aprile per La Tempesta, etichetta gestita dai Tre Allegri Ragazzi Morti. Il titolo lascia presagire l'atmosfera dell'opera prima: «Dell'Impero delle Tenebre».

Nei testi in italiano, citazioni di Carmelo Bene, Antonin Artaud, Pierpaolo Pasolini... Nella musica echi oscuri dei Birthday Party, Melvins e Jesus Lizard. «C'è poco da stare allegri con il mondo che abbiamo intorno», dichiara Capovilla. Che prosegue: «Siamo stanchi di divertirci. Rivogliamo indietro un po' di quella tristezza, di quel disagio, che ti inducono a pensare e ripensare ai contenuti della vita. Musica per il cervello!».

«Il disco che abbiamo realizzato è potente, emotivo - commenta Valente -. Ho tanta voglia di suonare dal vivo le nuove canzoni».

Come è partita questa avventura?

«Ho conosciuto Pierpaolo Capovilla un paio di anni fa a Venezia, tramite amici comuni. C'è stata subito stima reciproca, così abbiamo deciso di creare Il Teatro Degli Orrori».

E gli One Dimensional Man?

«Suono la batteria con loro da due anni. Li ho seguiti per molto tempo, sino a conoscerli e frequentarli. Poi mi sono fatto trovare pronto quando mi hanno dato la responsabilità di diventare uno del gruppo...».

Qual è il suo percorso musicale?

«A cinque anni frequentavo già la Scuola di Musica 55, il mio primo maestro è stato Gabriele Centis. Il mio primo idolo Billy Idol. Mi piaceva il rock. Poi ho fatto gavetta a Trieste. Alle superiori suonavo in un gruppo punk, i MallRats. La svolta quando sono entrato per qualche mese nei veneti Mr Bizzarro. Con loro nel 2005 mi sono esibito anche sul "2nd stage" dell' Heineken Jammin' Festival e a Londra...».

I suoi modelli?

«Dale Crover dei Melvins, Mitch Mitchell di Hendrix e Keith Moon degli Who».

Frequenta ancora la scena triestina?

«Certo, vivo a Trieste. Mi piace uscire, andare a vedere i concerti. Stare tra la gente è importante. Si impara poco stando a casa davanti alla televisione. In città ci sono un sacco di situazioni interessanti. E io mi sento parte di questa "famiglia". Sono tanti i musicisti di talento. Se proprio devo fare un nome: The Secret, davvero bravi».

Ricky Russo

Il triestino Francesco Valente in piena azione alla batteria

APPUNTAMENTI

Gorizia: Bohème in esclusiva Ennio Rega ai «Faber Days»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom per la stagione della Glasbena Matica concerto del Quartetto di sassofoni dell'Accademia di Musica di Zagabria.

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale con i Bandomat (domani, alle 21.30 Mike Sponza live con la sua band, sabato i Vecia Trieste).

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro «El mago de Umago».

Domani, alle 21, al Miela, «Il bipede barcollante» con Paolo Hendel.

Domani, alle 19.30, al Knulp (via Madonna del Mare 7/a), Battello Stampatore, Luigi Nacci e Roberto Dedenaro presentano l'ultimo volume della collana poetica «Libretti verdi»: «Genetica della stanza» del triestino Matteo Danieli.

Ennio Rega a Tavagnacco

Domani, alle 20.30, al cinema Ariston si proietta il film «Play Time» di Jacques Tati (edizione originale con sottotitoli in italiano). Presentazione a cura di Fabio Pagan.

CORMONS Oggi alle 21, al Comunale va in scena «Sul lago dorato» con Arnoldo Foà e Erica Blanc.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Verdi in esclusiva regionale in scena l'opera lirica «La Bohème», allestita dal Teatro del Giglio di Lucca e diretta dal maestro Marzio Conti.

Oggi, alle 20.30, al centro Bratuz recital pianistico di Ilaria Loatelli.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Pasolini va in scena «Lei dunque capirà» di Magris con Daniela Giovannetti.

UDINE Oggi, alle 21, al Nuovo, concerto del pianista Giovanni Allevi.

Oggi, alle 20.45, al centro civico di Tavagnacco per «Faber Days» concerto di Ennio Rega con il suo trio.

Domani e sabato, alle 20.30, al Nuovo va in scena «Smemorando» di e con Gianrico Tedeschi.

PORDENONE Domani, alle 21, al palasport di Pordenone prende il via il tour «Reset» del comico Beppe Grillo.

Concerto di Allevi al «Nuovo» nella maratona di InnovAction

UDINE Seconda edizione di **InnovAction** - il Salone della Conoscenza, delle Idee e dell'Innovazione al servizio delle imprese - da oggi a domenica alla Fiera di Udine. Tra gli eventi della sezione culturale i talk show di **Martin Ware**, personaggio di riferimento della musica elettronica mondiale che oggi e domani, alle 18, al padiglione 6 ospiterà tra l'altro Andy Cameron, responsabile dei contenuti interattivi @ Fabrica, l'artista Luciana Haill e Francesco Meneghini, artista, grafico e motion designer. La prima giornata culminerà, alle 21, al Nuovo con il concerto di **Giovanni Allevi**.

Domani, alle 19, proiezione speciale del documentario **«Cinerama Adventure»** con il regista David Strohmaier e il produttore Randy Gitsch. Inoltre due performances – domani una conferenza spettacolo dal titolo «Solo de Amor» e sabato un reading – del poliedrico artista **Alejandro Jodorowsky**. In chiusura, domenica alle 12, concerto con viola, pietre sonore e fibre ottiche del percussionista **Pietro Pirelli**, mentre alle 15.30 chiuderà la maratona culturale un incontro con Giorgio Placereani su «Il cinema in crisi (1983-2007)», storia e scenari del concetto d'innovazione legato al cinema».

Primo appuntamento domenica

Weekend al «Verdi»: i concerti-aperitivo ripartono da Mozart

TRIESTE La parola d'ordine è ricominciare. E quindi via con le nuove idee, le iniziative originali o la ripresa di vecchi progetti, purchè si assecondi quella voglia di ripresa che oggi anima il Teatro Verdi. Lo ha affermato il neo sovrintendente Giorgio Zanfagnin alla presentazione dei «Weekend al Teatro Verdi», ovvero un'iniziativa che riprende la vecchia tradizione dei concerti-aperitivo cancellati un paio d'anni fa per problemi di budget ora superati grazie all' intervento delle Assicurazioni Generali.

La nuova rassegna, ancora una volta nel segno di Mozart, comprende sei concerti sinfonico-cameristici affidati ai componenti della Filarmonica del Verdi riuniti in formazioni diverse e ospitati al Ridotto la domenica alle 11 (con aperitivo offerto dalla Cesarini&Sforza Spumanti), due concerti con l'Orchestra Stabile e il Coro del Verdi e un concerto sinfonico-operistico straordinario nell'ambito delle manifestazioni organizzate per i 175 anni delle Generali.

Si comincia domenica con il Trio e il Quartetto della Filarmonica che eseguiranno pagine di Fiala, Arnold e Mozart, cui faranno seguito l'Ensemble di fiati (25 febbraio) e il Nonetto (18 marzo). La Filarmonica al completo si esibirà il 25 marzo in un programma che comprende musiche di Bach, Mozart, Sofianopulo e Jolivet mentre domenica 1 aprile il complesso degli Ottoni proporrà un'effervescente selezione di musiche da film cui farà seguito, domenica 15 aprile, il Quartetto d'Archi con oboe e flauto impegnato a sfogliare alcune pagine rare di Mozart.

Ancora Mozart per l'appuntamento di domenica 11 marzo al Verdi, con il maestro Domenico Nordio nella duplice veste di direttore e solista nel «Concerto in la magg. k219 per violino e orchestra» cui farà seguito, sabato 14 aprile, l'omaggio a Giacomo Puccini affidato alla bacchetta di Lorenzo Fratini che dirigerà Orchestra e Coro del Verdi nell'esecuzione del «Capriccio sinfonico» e della splendida «Messa di Gloria», solisti il tenore Juan Francisco Gatell e il baritono José Fardilha. Infine, nel concerto-evento del 29 aprile diretto da Lu Jia, il pubblico potrà riascoltare un'icona della lirica come il soprano Raina Kabaivanska e abbandonarsi all' affabulazione tardoromantica del «Concerto n. 2 in do min.» di Rachmaninov affidato all'estro interpretativo del pianista Ivo Pogorelich.

Raina Kabaivanska

I singoli biglietti o gli abbonamenti sono acquistabili da oggi presso la biglietteria del Teatro Verdi.

Patrizia Ferialdi

CONCERTO *Il leggendario batterista questa sera dal vivo con il chitarrista Matt Filippini*

Ian Paice dei Deep Purple a Giais di Aviano

PORDENONE Tuffo nel cuore dell'hard rock questa sera, alle 22, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano, dove i tutti gli appassionati del genere potranno ascoltare dal vivo la leggenda Ian Paice, uno tra i fondatori dei mitici «Deep Purple» e batterista di razza, il cui stile ha posto le basi del "drumming" moderno.

A fianco del «session player», che ha prestato la sua esperienza a nomi come Paul McCartney, David Gilmour, Whitesnake e Gary Moore, ci sarà il bravissimo Matt Filippini, attuale chitarrista della band che accompagna Paice in Europa e che è l'anima di un intenso e fruttuoso percorso di collaborazione artistica, «Moonstone Project», sfociato nella pubblicazione, l'anno scorso per la «Majestic», del disco «Time to take a stand». Un autentico gioiello che riunisce, per la prima volta dopo trent'anni, lo stesso Paice e Glenn Hughes, altro pezzo da novanta, pure lui ex dei Purple, ma anche dei Black Sabbath e dei Trapeze.

Del progetto «Moonstone» sono stati parte anche altri personaggi di spicco del rock come Graham Bonnet, Eric Bloom, Steve Walsh, Kelly Keeling e Paul Shortino. Tra gli italiani, Nic Mazzucconi (basso) e Alessandro Del Vecchio (tastiere e alcune parti vocali), quotatissimi musicisti di casa nostra che stanno nella band di Paice e Filippini in questo tour. Special guest del concerto la voce Roberto Tiranti, ottimo cantante che ha lavorato con i New Trolls e con i Labyrinth, gruppo cardine dell'heavy metal in Italia.

Programma succulento: brani di Jimi Hendrix, Whitesnake, Bad Company, Free, interpretati da uno dei più grandi batteristi della storia, ma anche grandi classici dei Purple, da «Black Night» a «Perfect Strangers», vecchi brani che il gruppo non esegue più dal vivo, come «Burn», «Stormbringer» e «Mistreated». E poi pezzi tratti da «Moonstone», come la bella «Rose in hell» che nel disco è eseguita da Paice con Hughes. E proprio Hughes, già voce e basso dei Purple, dividerà il palcoscenico con «Moonstone Project» la prossima primavera in sette date di un nuovo tour italiano, che approderà a Roncade (Treviso) il 15 maggio.

Alberto Rochira

Ian Paice, ex Deep Purple

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ **ARISTON**
INTRAMONTABILE EFFERVESCENZA 16.00, 18.05, 20.10
Il tempo da vivere, tanto o poco che sia, è prezioso e va vissuto con gioia. Delizioso film dello spagnolo Marcos Carnevale con la straordinaria China Zorrilla.
L'ARTE DEL SOGNO 22.15
di Michel Gondry, con Gael Garcia Bernal e Charlotte Gainsbourg.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 15.50, 17.45, 19.40, 21.30
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.
HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE 16.30, 19.00, 21.30
L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.00, 19.00, 21.30
con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet.
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 15.50, 17.45, 19.40
di Luc Besson, in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 19.15, 21.30
con Ben Stiller.
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.30, 21.30
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Vanessa Incontrada, Francesca Neri.
BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE 18.45
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. Candidato a 5 premi Oscar.
MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 19.00, 21.30
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 21.30
di Gabriele Muccino, con Will Smith.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abantantuono, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Ines Sastre e Francesca Neri.
BLACK BOOK 16.00
di Paul Verhoeven, con Carice Van Houten. In concorso ai Festival di Venezia e Toronto 2006. Ultimo giorno.
LA GUERRA DEI FIORI ROSSI 18.45, 20.30, 22.15
di Zhang Yuan. Premiato al Festival di Berlino 2006. Ultimo giorno. Da domani: «La voltapagine».

■ **FELLINI**
www.triestecinema.it
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.30
COMPLICITÀ E SOSPETTI 18.20, 20.15, 22.15
con Jude Law e Juliette Binoche. Di Anthony Minghella, il regista premio Oscar per «Il paziente inglese», «Il talento di Mr. Ripley» e «Ritorno a Cold Mountain».

■ **GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it.
L'AMORE NON VA IN VACANZA 15.45, 17.55, 20.10, 22.25
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.
BOBBY 18.00, 22.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.
MANUALE D'AMORE 2 16.00, 20.10.
Da domani:
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 16.00, 18.10, 20.20, 22.20

■ **NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it
HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
MI FIDO DI TE 16.30, 22.15
con Ale & Franz.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 18.15, 20.15
di Gabriele Muccino con Will Smith. Candidato all'Oscar.
MISS POTTER 16.00
con Renée Zellweger.
BLOOD DIAMOND 17.30, 19.50, 22.10
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.
Da domani 16, 20, 22.20: «Lettere da Iwo Jima».

■ **SUPER**
www.triestecinema.it
TETTONE OPULENTE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ **ALCIONE ESSAI**
L'ARIA SALATA 17.30
con Giorgio Pasotti.
CUORI 19.00, 21.10
di Alain Resnais.

TEATRI

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita della Weekend Card e dei biglietti per tutti i concerti. Primo concerto con I solisti dell'orchestra filarmonica del Teatro Verdi: domenica 18 febbraio ore 11, Sala del Ridotto.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. LA SONNAMBULA di Vincenzo Bellini prima rappresentazione 27 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007, ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**
Domani ore 17.30 gli Amici della Contrada presentano il libro «TEATRO» di Silvio Benco. SALA GIORGIO POLACCO. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **LE VIE DEL CAFFÈ - PROMOTRIESTE - LA CONTRADA**
Domani ore 18.00 partono «LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: il Carnevale di Casanova». CAFFÈ SAN MARCO. Ingresso gratuito a tutti gli eventi della manifestazione. 040-390613; contrada@contrada.it www.contrada.it.

■ **TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA**
Domani ore 20.30: «IO, L'EREDE» di Eduardo De Filippo, con Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni e Marianella Bargilli. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - CINEMA E MONTAGNA**
Oggi ore 18 e ore 20.30 «MARCO, ETOILE FILANTE» di Bertrand Delapierre «DER SKIFAHREK» di Martin Guggisberg. Ingresso € 4, soci Uisp € 3.

■ **TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI**
Solo domani, ore 21.00: «IL BIPEDE BARCOLLANTE» con Paolo Hendel. Campione della più pungente satira della realtà sociale e politica del nostro Paese, Paolo Hendel torna con la sua graffiante ironia in un nuovo lavoro tutto da ridere. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevendite lunedì-venerdì dalle 17 alle 19.

■ **TEATRO MIELA**
Sabato 17, ore 21.30, concerto del talentuoso trio chitarristico nato all'ombra di uno dei tanti progetti artistici di Robert Fripp (King Crimson): Bert Lams, Paul Richards e Hideyo Moriya assieme a un «mostro» sacro della musica come Tony Levin, bassista con i King Crimson e Peter Gabriel. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevendite lunedì-venerdì dalle 17 alle 19.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it
Stagione concertistica 2006/2007. Lunedì 19 febbraio, Emanuele Arciuli, pianoforte; in programma musiche di Debussy, Rzewski, Crumb. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00
HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 17.50, 20.10, 22.10
UNA NOTTE AL MUSEO 17.30, 20.00, 22.00
L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.20, 19.50, 22.15
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.30
LE VIE DI FES 20.00, 22.00
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**
Stagione di prosa 2006-2007. Questa sera ore 21. Il Rossetti/Teatro Stabile del Fvg presenta: «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris, con Daniela Giovanetti, regia di Antonio Calenda. Biglietteria: ore 10.00-12.00, 20-21 tel. 0431-370273.

GRADISCA

■ **SALA BERGAMAS**
Alberto Fortis Cinzia Leone, «LA BISBETICA DOMATA», Rita Maffei: campagna abbonamenti Stagione teatrale 2007 presso la Sala Bergamas. Lunedì-sabato 18.30-19.30. Info 0481/532317 0481/92683.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**
15.00 febbraio ore 20.45: «LA BOHÉME», musica di G. Puccini, Orchestra e Coro del Teatro del Giglio di Lucca. Botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-92683 0481-33090.

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**
18 febbraio, ore 16.00 e 20.45 Balletto Statale sul ghiaccio di San Pietroburgo, «IL LAGO DEI CIGNI». Prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ **LABORATORIO TEATROGIOVANI**
Provincia di Gorizia - a.ArtistiAssociati: dal 19 febbraio corso base presso la Sala Danza del Teatro G. Verdi di Gorizia. Docenti: Paola Bonesi e Gloria Sapio. Iscrizioni presso: a.ArtistiAssociati 0481-532317.

■ **CORSO**
Sala rossa
L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.30, 20.00, 22.30
Sala blu
MI FIDO DI TE 17.45, 20.00, 22.15
Sala gialla
STEP UP 17.45, 20.00
BLOOD DIAMOND 22.15

■ **KINEMAX**
Sala 1
Rassegna Gorizia Cinema ore 17.45-20.45: «MILLE MIGLIA... LONTANO». Ingresso unico 4,50 € in lingua originale con sottotitoli.
Sala 2
HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 17.50, 20.10, 22.15
Sala 3
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.20
UNA NOTTE AL MUSEO 20.00, 22.00

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
16 febbraio 2007 ore 20.45 (turno A), 17 febbraio 2007 ore 20.45 (turno B) «SMEMORANDO. LA BALLATA DEL TEMPO RITROVATO» (abb. Prosa 4) di e con Gianrico Tedeschi e Sveva Tedeschi, Gianfranco Candia, regia Gianni Fenzi. Artisti Associati - Compagnia di prosa Gianrico Tedeschi.
18 febbraio ore 17.00 «A teatro da Giovanni» - rassegna di teatro per bambini: «I MUSICANTI DI BREMA» di Giampiero Pizzol e Claudio Casadio, regia Claudio Casadio, con Maurizio Casali, Mariolina Coppola, Lucia Puechler, Michele Pascarella. Accademia Perduta Romagna Teatri.

■ **TEATRO CONTATTO**
www.cssudine.it.
16-17 febbraio ore 21, Teatro S. Giorgio: «LEI DUNQUE CAPIRÀ...» di Claudio Magris, con Daniela Giovannetti, regia di Antonio Calenda. Biglietteria: Teatro S. Giorgio. Borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Reportage di Gloria De Antoni sui luoghi di «Addio alle armi»

I luoghi che amiamo e in cui viviamo spesso sono densi di storia e di memoria che è giusto e piacevole valorizzare. Il Friuli Venezia Giulia porta ancora sul suo territorio le ferite di più guerre. Proprio in virtù di queste e del suo passato (e del maggiore risparmio derivante dal girare in Italia) il Friuli è stato, esattamente 50 anni fa, una location perfetta per la trasposizione cinematografica del romanzo di Hemingway «Addio alle armi» ambientato durante la prima guerra mondiale. Nel marzo-aprile del 1957 la nostra regione si trasformò in una piccola Hollywood popolata da mitici produttori (David O. Selznick, cfr. «Via col vento» e «Anna Karenina»), registi litigiosi (John Huston lasciò il set e il film lo girò il più accomodante Charles Vidor), attori americani (Rock Hudson e Jennifer Jones) e italiani (Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Leopoldo Trieste e Franco Interlenghi).

Di quell'atmosfera, di quel periodo felice e di ciò che ancora è rintracciabile, narra «Ritorno al Tagliamento», un interessante e divertente documentario ideato da Gloria De Antoni e prodotto dalla Cineteca del Friuli. Il modello di questo reportage è simile a quello del precedente «I sentieri della gloria» che racconta il ritorno di Monicelli sui set di «La grande guerra».

In «Ritorno al Tagliamento» Franco Interlenghi e Antonella Lualdi visitano piazze e palazzi di Venzone usati per il film e la strada di Tugliezzo dove fu ambientata la ritirata di Caporetto. I due attori (la Lualdi era sul set per il marito Interlenghi ma lavorava in Francia) incontrano alcune comparse (splendida la signora che «già stata innamorata» non subì il fascino di Hudson) e raccontano aneddoti legati alla lavorazione del film, al clima «americano» del set.

Il reportage ha una ricca «prefazione» dello studioso Carlo Gaberscek - un'autorità mondiale per ciò che riguarda le location cinematografiche - che ci introduce ai rapporti tra Hemingway e la nostra regione. Per chi non era sintonizzato domenica mattina su RaiTre l'appuntamento con quest' affascinante pagina di storia è tra qualche mese quando i due reportage della De Antoni saranno pubblicati in dvd dalla Cineteca del Friuli.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.15
SPECIALE SULLA MAFIA

Oggi a «Primo piano» puntata speciale dedicata interamente alla mafia. Titolo dell'approfondimento: «Dietro i boss, la mafia quotidiana». Tra gli ospiti, Michele Prestipino, uno dei Pm che ha incastrato Bernardo Provenzano e lavora ai rapporti tra mafia e politica.

RAIDUE ORE 23.15
SI PARLA DEL «CASO PENDE»

Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta «Il caso Pende» di Carlo Durante. Giovanni Minoli, attraverso documenti e testimonianze ricostruisce la controversa vicenda del medico e scienziato di fama mondiale Nicola Pende.

LA7 ORE 23.30
ASIA ARGENTO A «MARKETTE»

Oggi a «Markette» Piero Chiambretti ospiterà il complesso musicale degli Avion Travel, l'impresario Dante Zanetti, l'attrice Asia Argento e lo psicologo e scrittore Paolo Crepet, a «Markette» per promuovere il suo ultimo libro «Sull amore».

RAITRE ORE 23.35
«GAIA FILES» SI CONGEDA

Nell'ultima puntata di «Gaia Files» Mario Tozzi sarà sulla spiaggia di Ostia, il porto romano più famoso dell'antichità, per analizzare il fenomeno dell'erosione e le sue cause; ma anche il fenomeno dell'abusivismo come fattore di distruzione.

I FILM DI OGGI

LA TENTAZIONE DEL SIGNOR SMITH
di Blake Edwards con Curd Jürgens, Debbie Reynolds (nella foto) e John Saxon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1958)

RETE 4 16.50

Una giovane segretaria, impaurita dagli uomini, si innamora di un ex attore ritiratosi dalle scene per raggiunti limiti di età. Spigliata commedia sentimentale made in Usa condotta con vivacità.

THE CLAN
di Christian De Sica con Paolo Conticini e Christian De Sica (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Due meccanici romani e un barista siciliano sognano di trovare la gloria negli Stati Uniti, cantando e ballando come il mitico Clan di Frank Sinatra. Tre cenerentoli in una spensierata favola musicale.

I 2 SUPERPIEDI QUASI PIATTI
di E.B. Clucher con Terence Hill (nella foto) e Bud Spencer.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1977)

RETE 4 21.05

A corto di soldi e di lavoro, due simpatici ladruncoli a Miami, in Florida, decidono di rapinare un supermercato. Ma per errore fanno irruzione nell'ufficio arruolamento della polizia. E per loro inizierà una nuova vita.

IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA
di Anthony Page con Elliot Gould (nella foto), Angela Lansbury e Cybill Sheperd.
GENERE: GIALLO (Gran Bretagna, 1979)

LA7 14.00

1938: su un treno per la Svizzera, una giovane americana conosce la governante di un generale tedesco. L'anziana donna poco dopo scompare. Sbiadito remake del classico di Hitchcock.

ATMOSFERA ZERO
di Peter Hyams con Sean Connery (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1981)

RETE 4 23.30

Sulla terza luna di Giove la società terrestre «Io» ha impiantato un'efficientissima attività mineraria. Ma il nuovo commissario indaga su alcune morti sospette. Dovrà affrontare una squadra di spietati killer spaziali.

CONAN IL BARBARO
di John Milius con Arnold Schwarwenegger (nella foto) e James Earl Jones.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1982)

SKY CINEMA MAX 21.00

L'intrepido eroe cimmero Conan deve vendicarsi del suo nemico, lo spietato tiranno-stregone Thulsa Doom. Da un talento del cinema epico come John Milius, un film sottilmente «primitivo».

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Io sto con lei.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.30 Incantesimo 9. 15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Raccontami
Tredicesima puntata della fiction con Massimo Ghini e Carlotta Tesconi.

23.05 Tg 1
23.10 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.10 Tg 1 Mostre ed eventi
01.20 Estrazioni del Lotto
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 FuoriClasse - Canale scuola lavoro. Con Giovanni Anversa.
02.30 Avvocati.
04.05 Don Matteo.
05.00 Stella del Sud.

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Tg 2 Sì, viaggiare
06.20 50 anni di successi
06.30 Tg 2 Salute
06.45 Il mare di notte
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.15 Tribuna politica
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno.
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia.
20.05 Pucca
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Sgarbossa.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> Romeo deve morire
Collage di acrobazie ed esplosioni a raffica con Jet Li protagonista.

23.05 Tg 2
23.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.20 Magazine sul Due
00.50 Tg Parlamento
01.00 Edel & Starck.
01.45 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.05 Cold Squad.
03.30 Il mare di notte
03.50 50 anni di successi
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

21.05 ATTUALITÀ

> Scacco al re
Docu-fiction che racconta la cattura del boss mafioso Bernardo Provenzano.

23.00 Tg 3 - Tg Regione
23.15 Tg 3 Primo piano
23.35 Gaia Files
00.20 Tg 3
00.40 Rewind - Visioni private
01.10 La musica di Raitre.
02.00 Fuori orario.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 GIORNATA DELLA CULTURAL SLOVENA (replica)

RETEQUATTRO

06.35 Secondo voi.
06.45 Peste e corna e gocce di storia.
06.50 Quincy.
08.10 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca,
09.40 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger
16.00 Sentieri
16.50 La tentazione del signor Smith. Film (commedia '58). Di Blake Edwards. Con Debbie Reynolds e Curd Jurgens e John Saxon e Mary Astor.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.05 FILM

> I 2 superpiedi quasi piatti
Commedia con Terence Hill e Bud Spencer.

23.30 Atmosfera zero. Film (fantascienza '81). Di Peter Hyams. Con Sean Connery e Peter Boyle
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Flash Gordon. Film (fantascienza '80). Di Mike Hodges. Con Ornella Muti e Sam Jones
03.50 Vivere meglio.
04.30 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.35 Nonno Felice. Con Gino Bramieri e Eva Prantera.

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Prince William. Film Tv (drammatico '02). Di Michael Watkins. Con Jordan Frieda
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e Jenifer Lewis
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 REALITY

> Grande Fratello
Quinta puntata sui «reclusi» della casa. Con Alessia Marcuzzi.

24.00 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.00 I Puffi
07.10 Doraemon
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I Simpson
15.00 Smallville. Con Tom Welling e Kristin Kreuk
15.55 Settimo cielo. Con Stephen Collins
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro. Con Rickt Ullman e Alyson Michalka
18.30 Studio Aperto
19.05 La vita secondo Jim. Con James Belushi
20.00 Azzardo. Con Alessandro Cecchi Paone.

21.05 TELEFILM

> CSI: NY
Due nuovi episodi della serie investigativa con Gary Sinise.

22.55 The Shield.
23.50 Oz.
00.45 Studio Sport
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.25 Secondo voi.
01.45 Shopping By Night
02.10 Highlander.
03.05 Winter Collection
04.00 Talk Radio.
04.05 Sensi. Film (erotico '86). Di Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore e Gabriele Lavia e Mimsy Farmer.
05.45 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le leggende della Terra
10.25 The Practice - Professione avvocati.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson
14.00 Il mistero della signora scomparsa. Film (giallo '79). Di Anthony Page. Con Elliott Gould, Cybill Shepherd, Angela Lansbury. Herbert Lom e Arthur Lowe.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 Jarod il camaleonte.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 TELEFILM

> Jack Frost
«Un cadavere venuto dal fiume» s'intitola la puntata con David Jason.

23.30 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew
04.45 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks
05.40 CNN News

SKY 1

07.00 Amatemi. Film (drammatico '05). Di Renato De Maria. Con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino
08.30 In dieci sotto un tetto. Film Tv (commedia '05). Di Steven Robman. Con Josie Bissett e Rob Estes
10.05 Kung Fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow. Con Stephen Chow e Yuen Wah e Danny Chan
12.00 Diventeranno famosi. Film (commedia '04). Di Todd Graff. Con Anna Kendrick e Daniel Letterle
13.45 Loading Extra
14.00 Per sesso o per amore. Film (commedia '05). Di Bertrand Blier. Con Monica Bellucci e Gerard Depardieu
16.30 Hush. Film Tv (thriller '05). Di Harvey Kahn. Con Tori Spelling e Victoria Pratt
18.40 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film (commedia '05). Di David M. Evans. Con Max Lloyd - Jones
20.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

21.00 FILM

> Quando l'amore brucia...
Musicale con Joaquin Phoenix e Reese Witherspoon.

23.25 In dieci sotto un tetto. Film Tv (commedia '05). Di Steven Robman. Con Josie Bissett
01.20 La maschera di cera. Film (horror '05). Di Jaume Serra. Con Elisha Cuthbert e Chad Michael Murray
03.50 De - Lovely - Così facile da amare. Film (drammatico '04). Di Irwin Winkler. Con Kevin Kline, Ashley Judd e Jonathan Pryce

SKY 3

10.35 Crimen perfecto. Film (commedia '04). Di Alex de la Iglesia. Con Guillermo Toledo
12.35 F.D. Roosevelt: un uomo, un presidente. Film Tv (biografico '05). Di Joseph Sargent. Con Kenneth Branagh
14.50 Tutte le manie di Bob. Film (commedia '91). Di Frank Oz. Con Bill Murray e Richard Dreyfuss
16.50 Yu - Gi - Oh!: The Movie. Film (animazione '04). Di Hatsuki Tsuji
18.20 In Her Shoes. Film (commedia '05). Di Curtis Hanson. Con Cameron Diaz
21.00 The clan. Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica
22.45 Promesse e compromessi. Film (commedia '94). Di David Frankel. Con Mia Farrow e Antonio Banderas

SKY MAX

08.00 Criminal. Film (thriller '04). Di Gregory Jacobs. Con John C. Reilly
09.35 Le Crociate. Film (avventura '05). Di Ridley Scott. Con Orlando Bloom
12.10 The Statement. Film (drammatico '03). Di Norman Jewison. Con Michael Caine e Tilda Swinton
14.30 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams
16.25 Le quattro piume. Film (drammatico '01). Di Shekhar Kapur.
19.10 Hellraiser: Hellseeker. Film (horror '02). Di Rick Bota. Con Dean Winters
21.00 Conan il barbaro. Film (fantastico '81). Di John Milius. Con Arnold Schwarzenegger
23.15 Evil Aliens - Preparati a scappare. Film (horror '05). Di Jake West. Con Christopher Adamson

SKY SPORT

08.05 Numeri Uefa Champions League
08.30 Serie A
09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Messina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Ascoli
13.00 Numeri Uefa Champions League
13.30 Futbol Mundial
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 100% Roma: Roma - Catania
16.00 100% Juventus: Genoa - Juventus Genoa
17.00 100% Milan: Milan - Livorno
18.00 100% Inter: Lazio - Inter
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Zona Champions League
21.00 Campionato italiano di Serie A: Chievo - Inter
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Juventus

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Room Raiders
14.00 School in Action.
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Little Talent Show
20.00 Flash
20.05 Popular.
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri.
22.00 All Access
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 Daitarn 3
24.00 Brand: New.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale singoli & album.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Mono
22.00 Rotazione musicale
23.00 Modeland.
23.30 Extra
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
09.50 Zanna bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.20 Musa tv
12.35 Rotocalco ADNKronos
13.05 Lunch Time
13.40 Occhio azzurro
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Colloquio con il Presidente
14.25 Girotondo sportivo
15.00 La grande vallata.
16.00 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Quiz quiz
19.30 Il notiziario serale-sport
20.05 Rotocalco ADNKronos
20.20 Questa settimana vi parlo di...
20.30 Il notiziario regione
20.50 Street legal
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà
01.05 Musa tv - Salus tv

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Rispolverando palinsesti
15.10 Itinerari collezione
15.40 Eco - tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia
16.45 Voci di Dalmazia
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Paese che vai
20.00 Zona sport
20.30 Il mistero di villa Drake. Film
22.05 Tuttoggi
22.20 Ma dove vai
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.30 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Basket
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Motori
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Rebus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Dilettanti tv - Superbasket - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.32: GR 1 - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 presenta: Parole Parole; 21.30: GR 2; 22.59: Il Cammello di Radio 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: John Cale; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso in friulano; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Anton Slodnjak: «Un cuore incorruttibile», adattamento di Vilma Stritof e Pavel Luzan. Regia di Ales Jan. 4.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera - segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Il pm Federico Frezza

Il sequestro dell'inceneritore

I valori di diossina registrati dall'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente)

NANOGRAMMI PER METRO CUBO D'ARIA

Valore massimo di legge 0,1 nanogrammi

Anno	Data	Linea	Valore
2006	20 dicembre	linea 2	0,970
2006	21 dicembre	linea 3	0,189
2007	11 gennaio	linea 2	0,300
2007	12 gennaio	linea 2	0,200

AcegasAps Proprietaria dell'impianto di via Errera

3 Le linee di incenerimento

2 e 3 Le linee che la magistratura ha sequestrato

160 tonnellate Rifiuti al giorno che ogni linea smaltisce

151 mila tonnellate Rifiuti che il termovalorizzatore ha trattato nel 2006

Le province servite Trieste, Gorizia e alcuni comuni del Pordenonese

Rifiuti ammassati nell'impianto

Dai controlli dell'Arpa emerge che per quattro volte sono stati superati i valori di legge. Il 20 dicembre lo sforamento è stato di quasi 10 volte superiore

Diossina oltre i limiti: sequestrato l'inceneritore

Due indagati: uno è il direttore dello stabilimento. L'AcegasAps: «Le contestazioni non ci sembrano fondate»

Due delle tre linee sono bloccate a tempo indeterminato. L'inchiesta è del pm Frezza

di Claudio Ernè

Sono state sequestrate ieri dalla magistratura due delle tre linee di smaltimento-rifiuti dell'inceneritore di via Errera. Secondo le misure effettuate dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale la quantità di diossina finita nell'atmosfera ha costantemente superato i valori di legge in tutti i giorni dei prelievi. Il 20 dicembre l'episodio più inquietante con 0,970 nanogrammi per metro cubo d'aria. Dieci volte in più del valore limite ammesso dalla legge.

Anche le altre successive misure effettuate il 21 dicembre, l'11 e il 12 gennaio sulle linee 2 e 3 dell'inceneritore, sono risultate ampiamente al di sopra dei valori ammessi per la diossina. Il 21 dicembre sono stati misurati 0,189 nanogrammi, l'11 gennaio 0,300, il giorno successivo 0,200.

L'Arpa ha informato delle ripetute «anomalie» i carabinieri del Nucleo operativo ecologico e la procura della Repubblica. Il pm Federico Frezza ha verificato il superamento dei valori limite e ha chiesto il sequestro preventivo dell'impianto. Il giudice Massimo Tomassini lo ha concesso in meno di 48 ore.

Ieri, nel primo pomeriggio, il sequestro è stato notificato dalla polizia giudiziaria all'Acegas-Aps, proprietaria dell'impianto: e due linee di smaltimento sono state bloccate perché ritenute pericolose per la salute pubblica.

Con questa chiusura Trieste, Muggia, Duino Aurisina, Monfalcone, Gorizia e alcune aree del pordenonese, rischiano già oggi di dover affrontare una drammatica emergenza rifiuti. La linea numero uno, l'unica che può continuare a funzionare in quanto risultata non inquinante, non è in grado di sopperire alle necessità di smaltimento del territorio che fino a ieri ha affidato i propri rifiuti all'inceneritore di via Errera. Spingendo al massimo l'unica linea rimasta in funzione, la potenzialità dell'impianto resta comunque del 30-40 per cento al di sotto delle reali necessità. Inevitabile il ricorso alle discariche, poste tutte al di fuori della nostra provincia.

Il pm Federico Frezza ha iscritto sul registro degli indagati due nomi: quello del direttore tecnico dell'inceneritore Stefano Gregorio; e quello del legale rappresentante di Acegas-Aps. Al momento non è chiaro se si tratta di Massimo Paniccia, presidente della multiutility triestino- padovana: la delega per i problemi ambientali, inceneritore compreso, dovrebbe essere stata affidata a un altro amministratore o a un dirigente.

Il direttore dell'impianto e il responsabile in consiglio di amministrazione per i problemi ambientali, sono indagati per aver violato il Codice dell'ambiente e in particolare per non aver curato che fossero osservate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'inceneritore imposte dalla Regione. In sintesi, secondo la Procura, è stato omesso per colpa il doveroso controllo del ciclo di smaltimento e l'impianto non è stato adeguato alla migliore tecnologia disponibile.

«Confutiamo ogni responsabilità. Siamo stupiti per questo sequestro. Le contestazioni non ci sembrano fondate» ha affermato in serata l'avvocato Tiziana Benussi, legale di fiducia del presidente Massimo Paniccia.

«Nelle prossime ore andrò dal magistrato titolare dell'inchiesta per chiarire la posizione dell'AcegasAps» ha aggiunto l'avvocato Giovanni Borgna, legale della multiutility. «Nostro scopo è quello di ottenere al più presto il dissequestro dell'impianto: ben 140 esami sulle emissioni dell'inceneritore effettuate negli ultimi due anni dai tecnici del Celab, attestano che tutto è regolare, ben al di sotto dei limiti di legge».

Va aggiunto che la linea Uno di smaltimento dei rifiuti, è stata monitorata dall'Arpa con gli stessi metodi usati per le altre due finite sotto sequestro. Ma le sue emissioni di diossina sono rimaste costantemente nei limiti previsti. Un funzionamento regolare che paradossalmente crea un problema tecnico di non facile soluzione.

Perché le linee 2 e 3, gestite esattamente come la linea Uno, sono fuorilegge e inquinano, mentre l'altra funziona bene, rispettando i limiti fissati per la diossina?

Secondo i tecnici saranno necessarie approfondite analisi prima di capire l'origine del guasto. Poi lo si potrà affrontare ed eliminare. Ma per compiere gli interventi serve soprattutto tempo, proprio quello che oggi manca. I rifiuti vengono prodotti in ogni giorno dell'anno, in ogni famiglia, in ogni fabbrica, in ogni locale pubblico, scuola, ospedale, strada, ufficio, casa di riposo, albergo. Se non vengono smaltiti nell'inceneritore di via Errera, se si ammassano nelle fosse dello stesso impianto, giocoforza strariperanno anche dai cassonetti e dai bottini, invadendo fra qualche giorno coi loro miasmi le vie cittadine.

Il funzionamento di una sola linea consente di smaltire 160 tonnellate di immondizie al giorno rispetto alle 270 raccolte

Sospesa già da oggi la raccolta dei rifiuti

La Provincia di Trieste ha chiesto l'uso della discarica di Cormons

di Giuseppe Palladini

Già stamane il termovalorizzatore di via Errera non è in grado di accogliere nuove quantità di rifiuti. L'enorme fossa dove i camion vuotano il loro contenuto, e dalla quale vengono alimentate le linee di incenerimento, è al limite della capienza. Il blocco di due delle tre linee, in seguito al provvedimento della magistratura, non permette infatti di smaltire le centinaia di tonnellate di rifiuti conferite ogni giorno all'impianto.

Ciascuna delle tre linee elimina quotidianamente 160 tonnellate, che nel complesso diventano 480. Di queste, circa 270 tonnellate sono i rifiuti raccolti ogni giorno nella provincia di Trieste. Altre 200 arrivano dalla provincia di Gorizia e da alcuni comuni del Pordenonese. Lo scorso anno, l'impianto di via Errera ha incenerito qualcosa come 151 mila tonnellate di rifiuti, 82 mila delle quali relative alla provincia di Trieste.

La linea 1, l'unica rimasta in funzione, smaltisce quindi poco più della metà dei rifiuti giornalieri della nostra provincia. Con la fossa di raccolta piena, oggi i camion dell'AcegasAps non potranno provvedere allo svuotamento dei cassonetti, dato che i rifiuti non possono rimanere (per evidenti ragioni di igiene) all'interno dei camion stessi.

L'impossibilità di scaricare nuovi rifiuti all'impianto di via Errera mette poi in crisi non solo il sistema di raccolta dell'AcegasAps ma anche alcune cooperative che operano per conto di aziende che producono grosse quantità di rifiuti, come ad esempio i supermercati, trasportandoli al termovalorizzatore.

L'inceneritore di via Errera (Lasorte)

La decisione per sbloccare questa emergenza, che in mancanza di provvedimenti immediati si aggraverà già nel fine settimana, spetta alla Provincia, che da qualche hanno ha stipulato sul fronte rifiuti una convenzione di «reciprocità» con la Provincia di Gorizia.

Normalmente la parte «umida» dei rifiuti raccolti in provincia di Gorizia viene smaltita nell'impianto di Trieste. Secondo l'accordo, nel caso il termovalorizzatore di via Errera abbia dei problemi, i «nostri» rifiuti possono finire nella discarica di Pecol dei Lupi, nei pressi di Cormons. Un impianto che per almeno due, tre anni non pare abbia problemi di saturazione.

La fossa dell'impianto è al limite della capienza i camion non possono scaricare e nemmeno restare pieni per ragioni d'igiene pubblica

Così dovrebbe avvenire, fintantochè le linee del termovalorizzatore sotto sequestro non riprenderanno a funzionare. Ma perché i camion dell'AcegasAps possano prendere la strada dell'Isontino è necessario il via libera della Provincia di Gorizia.

L'amministrazione provinciale di Trieste ha già inviato ieri la richiesta a quella di Gorizia. «Attendiamo una risposta per domattina (oggi, ndr) – ha dichiarato l'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi –. In caso affermativo, come ci aspettiamo, comunicheremo subito all'AcegasAps la possibilità di portare i rifiuti nella discarica di Cormons».

IRIS

Il vicedirettore della multiservizi isontina: «Problemi solo se la situazione si protrarrà»

Anche per l'Isontino si prospetta l'emergenza rifiuti. Nell'impianto di Trieste vengono smaltite ogni anno 23 mila tonnellate, che ora dovranno essere portate nella discarica di Pecol dei Lupi. E nel sito cormonese arriveranno anche le immondizie del capoluogo giuliano, sempre che la Provincia dia il benestare.

Dopo la chiusura dell'inceneritore di Sant'Andrea, Gorizia e l'Isontino dipendono dall'impianto triestino. Era era noto che una linea alla volta sarebbe stata disattivata per l'ordinaria manutenzione, e in quel periodo i rifiuti sarebbero stati convogliati nella discarica cormonese, ma nessuno aveva messo in conto emergenze da sforamenti dei limiti nelle emissioni.

Il vicedirettore generale della multiservizi isontina Iris, Donato Catano, tende a sdrammatizzare. Alla notizia del sequestro delle due linee, commenta: «Non ci sarà emergenza perché porteremo i rifiuti in discarica. Certo, se il flusso di immondizie si protrarrà per mesi, allora sì che sorgeranno problemi nello smaltimento. Solo nei prossimi giorni potremo però capire quello che ci aspetta».

È il piano provinciale rifiuti a stabilire il cosiddetto «piano di riempimento» della discarica. In virtù del «concambio» con AcegasAps, all'inceneritore di Trieste vengono smaltite 23mila tonnellate di immondizie prodotte nell'Isontino. Nella discarica di Pecol dei Lupi lo scorso anno sono finite mille tonnellate.

Gilberto Paris Lippi

Vincenzo Muccioli

Fabio Omero

La Commissione nella sua prima riunione ha deciso una serie di nuove intitolazioni

Una via ai Caduti di El Alamein e un giardino per Muccioli: polemica sulla toponomastica

COMUNE: LA TOPONOMASTICA

LE PROSSIME INTITOLAZIONI

a CHINO ALESSI	il Largo tra le vie Gessi, Murat e Largo Campo Marzio
a JAN PALACH	la scala dell'Università
a LINO SAVORANI	lo spiazzo di viale XX Settembre, in prossimità del Rossetti
a SERGIO DE SIMONE	lo spazio verde di via Carpineto
a AGOSTINO STRAULINO E NICOLÒ RODE	il molo a T prospiciente il Museo del Mare

SI CERCANO SITI DA INTITOLARE A

ARDUINO AGNELLI
ERMANNO CAMMARATA
MARCELLO MASCHERINI (giardini)
LUIGI VITULLI (giardini)
VINCENZO MUCCIOLI (giardini)
I CADUTI DI EL-ALAMEIN

LE PROPOSTE

MARCELLO FRAULINI
PIETRO PAOLO LUZZATO FEGITZ
DON MARCO ZELCO

di Silvio Maranzana

Ci sono anche Vincenzo Muccioli, il fondatore della Comunità di San Patrignano, e i Caduti di El Alamein tra le prossime intitolazioni di vie e giardini di Trieste. Lo ha deciso la Commissione toponomastica del Comune, neocostituita, che ha tenuto la sua prima seduta di questo secondo mandato Dipiazza. È presieduta dal vicesindaco Gilberto Paris Lippi e composta dagli studiosi Renzo Arcon, Roberto Cetin, Sergio degli Ivanissevich, Franca Malabotta e Leone Veronese. La Commissione ha deciso di rivolgersi all'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, cui compete la gestione dei giardini e del verde pubblico, per chiedere l'intitolazione di un giardino a Vincenzo Muccioli. «Saranno invece coinvolti i capigruppo in Consiglio comunale - annuncia una nota del Comune - al fine di ricercare una soluzione in onore dei Caduti di El Alamein».

«Sono iniziative che sorprendono - ha commentato Fabio Omero segretario provinciale dei Ds - perché questa giunta di centrodestra continua a cercare se non lo scontro perlomeno la polemica. Al di là dei molti leciti dubbi sulle pratiche terapeutiche di Vincenzo Muccioli non si comprende in che modo possa venir messo in connessione con la storia di Trieste. Quella dei Caduti di El Alamein è poi una scelta fortemente di parte che non rispecchia certamente i desideri e i ricordi della città nel suo complesso. Mentre vengono privilegiate queste soluzioni, sono clamorosamente trascurate altre proposte, tanto per dirne una la poetessa Anita Pittoni, per non parlare di Franco Basaglia che ha fatto conoscere Trieste nel mondo intero e la cui fama tuttora richiama in città studiosi da varie parti. Invano abbiamo proposto che gli venga dedicato perlomeno il parco dell'ex Opp».

Il bilancio del 2007 consentirà di avviare la gara per acquistare targhe e numeri civici per le denominazioni già programmate. «In questo senso - spiega Lippi - si potrà procedere con l'intitolazione a Chino Alessi del largo posto tra le vie Gessi, Murat e largo Campo Marzio. Nei prossimi giorni - annuncia poi il vicesindaco - incontrerò il rettore Peroni per definire le soluzioni da adottare a ricordo del professor Arduino Agnelli e dell'ex rettore Ermanno Cammarata. A breve - ricorda ancora - saranno realizzate le nuove denominazioni per la scalinata dell'università da dedicare a Jan Palach e dello spiazzo di viale XX settembre, in prossimità del Teatro Rossetti, da dedicare all'attore Lino Savorani».

Altri giardini verranno dedicati a ricordo dello scultore Marcello Mascherini e dell'ispettore di polizia Luigi Vitulli, mentre lo spazio verde di via Carpineto sarà dedicato a Sergio De Simone. È stato infine avviato l'iter procedurale che riguarda Marcello Fraulini, Paolo Luzzato Fegitz e don Marco Zelco. La Commissione ha infine deciso di dedicare agli olimpionici di vela Straulino e Rode il molo a «T» prospicente il Museo del mare.

«Con la piena e rinnovata ripresa dell'attività della Commissione - ha commentato ancora Lippi - contiamo di dare entro l'anno doverosi riconoscimenti a tutti quei personaggi che hanno dato lustro a Trieste e all'Italia e che meritano di essere ricordati restando nella storia della toponomastica cittadina». La formazione stessa della Commissione non è però stata esente da polemiche. Lo storico Diego Redivo, indicato da An nella scorsa consiliatura, non è stato confermato. Forse perché aveva dichiarato: «La toponomastica dovrebbe servire non solo a conservare la memoria, ma anche a fotografare il ruolo di una città e oggi il ruolo di Trieste è unire l'Europa dell'Ovest e quella dell'Est. Sembra però che a questa giunta premesse utilizzare la Commissione solo per intitolare una strada a Almerigo Grilz».

Libri e dvd della Lega nazionale distribuiti nelle scuole venete

Due volumetti e un dvd che illustrano i fatti del dopoguerra in queste terre. È il contenuto del pacchetto predisposto dalla Lega nazionale e dal Comitato 10 Febbraio, in collaborazione con la Regione Veneto. La confezione, arricchita con le bandiere d'Italia e del Veneto, è stata distribuita in migliaia di copie in tutte le classi delle scuole venete, sia medie inferiori che superiori e in tutti i Comuni. I due volumetti sono proposti in ragione dell'età dei destinatari: per i ragazzi delle medie inferiori sono stati scelti un linguaggio più semplice e immagini formato fumetto, per quelli delle superiori le spiegazioni sono più articolate e complesse. «È un'iniziativa che abbiamo intrapreso per favorire la conoscenza di una fase storica di queste terre - ha spiegato il presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini - che troppo spesso non è approfondita. Il tutto è stato reso possibile dall'impegno della Regione Veneto, che si è dimostrata molto sensibile».

Il dvd è introdotto da due interventi del presidente veneto Giancarlo Galan e dell'assessore per l'Istruzione, Elena Donazzan. «Visto il successo di quest'iniziativa – ha aggiunto Sardos Albertini – abbiamo stabilito contatti anche con la Lombardia. Faremo lo stesso anche con Illy».

u.s.

Stamattina la cerimonia in Provincia

L'Esodo raccontato dalla storica Vinci: centrodestra diserta

I consiglieri di Forza Italia e della Lista Dipiazza hanno annunciato che non parteciperanno alla cerimonia, An esprime massima contrarietà alla formula che è stata scelta. L'iniziativa di affidare alla storica Annamaria Vinci il discorso nella seduta solenne che stamattina alle 11 celebrerà il Giorno del ricordo ha scatenato un putiferio all'interno del Consiglio provinciale.

Annamaria Vinci

In una nota firmata dai capigruppo della maggioranza di centrosinistra si ricorda che il Consiglio provinciale alla presenza della Federazione e delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati di Trieste, nonché dei Liberi Comuni di Fiume, Zara e Pola e di rappresentanze degli studenti delle scuole superiori, ricorderà l'esodo degli italiani con una seduta solenne. È prevista una riflessione storica tenuta dalla professoressa Annamaria Vinci sul tema «Storia e storie del confine orientale» cui seguiranno gli interventi dei consiglieri capigruppo. Nell'occasione sarà presentato il volume «Un percorso tra le violenze del Novecento nella provincia di Trieste».

Nella premessa i capigruppo del centrosinistra rilevano che «Il giorno del ricordo non è chiamato a rievocare solo la discriminazione e l'ostracismo subìto dagli italiani d'oltreconfine nel secondo dopoguerra, ma anche la scarsa comprensione per non dire l'ostilità che l'Italia riservò loro una volta che essi cercarono rifugio nella madrepatria».

«La sinistra al governo della Provincia - rilevano in una nota i consiglieri di Alleanza nazionale - forse più vicina a Mesic che a Napolitano ha ritenuto di costruire una lezione tenuta da storici vicini all'Istituto per la storia del movimento di Liberazione. In passato alcuni storici legati a tale Istituto e alcune pubblicazioni e iniziative dello stesso sono state accusate di riduzionismo, negazionismo o giustificazionismo nei confronti delle Foibe e dell'esodo per cui era logico aspettarsi che il confronto avvenisse in presenza pure di altri storici, parimenti da invitare, che esprimessero sensibilità diverse e più condivise dal mondo dagli esuli. Ma i numerosi appelli da parte dei consiglieri di opposizione - concludono i rappresentanti di An - affinché abbiano voce anche i congiunti di coloro che sono stati costretti al silenzio sono caduti nel vuoto».

«È stata l'opposizione a richiedere la seduta straordinaria del Consiglio - ha replicato la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat - ed è stato il presidente del Consiglio provinciale (Boris Pangerc, ndr.) che ha costruito la scaletta degli interventi. In origine era stato interpellato lo storico Raoul Pupo, ma era già impegnato, poi per esclusione si è giunti a questo nome che è peraltro quello di una studiosa nota. Parlare in questo caso di studiosi di parte è sollevare una polemica pretestuosa e strumentale».

Il caso delle pietre rinvenute sul Collio e oggetto di un'inchiesta della Corte dei conti per l'ipotesi di danno erariale

L'arenaria di piazza Unità venduta dalla Cesi

Drossi: «La ditta che si occupò dei lavori poteva disporne in base all'appalto»

di Piero Rauber

I quintali di lastre d'arenaria individuati a Cormons in un terreno di proprietà del Centro vacanze La Subida - oggetto di un'indagine della procura regionale della Corte dei conti per l'ipotesi di danno erariale - provengono dalla vecchia pavimentazione di piazza Unità, quella rimossa nel 1999 dalla ditta (la Cesi di Imola, *ndr*) che si occupò della riqualificazione del salotto buono di Trieste all'epoca della seconda amministrazione Illy. Parte di quelle pietre, peraltro, sembra facciano bella mostra di sé già da anni nei giardini di alcune ville private del Collio e anche del Carso. Esistono poi altre voci, che si rincorrono da tempo, secondo le quali le arenarie estratte da piazza Unità abbiano pure alimentato, in certi casi, il mercato di pietre antiche nell'Italia del Sud, e precisamente in provincia di Lecce.

L'APPALTO La loro presunta «esportazione» e rivendita da parte della Cesi sarebbe comunque avvenuta nel rispetto delle prescrizioni del capitolato d'appalto sui lavori di riqualificazione della piazza. «Posto che le pietre trovate a Cormons non possono avere nome e cognome - precisa il consigliere regionale e presidente dei Cittadini per Trieste Uberto Fortuna Drossi, all'epoca assessore ai lavori pubblici dell'Illy-bis - il capitolato prevedeva lo scavo e l'asporto della vecchia pavimentazione, ma non il recupero delle arenarie, che non erano state quantificate in precedenza e che, peraltro, non lastricavano tutta piazza Unità, in quanto erano presenti a macchia di leopardo. Non è stata quindi una scelta politica bensì progettuale, tecnica, fondata su ragioni economiche. È chiaro poi che una ditta, dovendosi occupare dello smaltimento delle pietre dismesse, può cercare di ottimizzare quell'onere a proprio carico». Se ne deduce che la Cesi - non è stato possibile ieri, a causa dei suoi impegni, raggiungere telefonicamente il presidente Rino Baroncini - poteva dunque disporre liberamente delle vecchie arenarie, perché il Comune le considerava materiale ingombrante e non più riutilizzabile.

L'INCHIESTA È proprio alle prescrizioni di tale capitolato, tuttavia, che si riferisce il fascicolo al vaglio della Corte dei Conti. L'inchiesta per l'ipotesi di danno erariale - di cui è titolare il procuratore regionale Giovanni De Luca - oltre a riguardare la legittimità contabile di questa sorta di «permuta» fra Comune e Cesi, mira anche ad accertare l'uso del materiale nuovo, posizionato sulla superficie di piazza Unità. L'ipotesi, in questo caso, è che fra le pietre d'Aurisina (sulle quali era tarato l'intero capitolato) abbia trovato posto anche dell'arenaria toscana, di costo inferiore.

LA PENALE «Altro che indagini sulle pietre», è il commento seccato del sindaco Roberto Dipiazza. «Domani (oggi, *ndr*) chiamo la Corte dei conti e chiedo piuttosto che si vadano a cercare le responsabilità dell'errore nell'aggiudicazione di quell'appalto. Ricordo che siamo stati costretti a pagare alla ditta seconda classificata (la Cotea, risultata poi prima nel riconteggio dei decimali davanti a Tar e Consiglio di Stato, *ndr*) una penale di 800 milioni di lire. Sapete quante belle pietre ci saremmo potuti permettere con quei soldi?».

LE ACCUSE L'inchiesta della magistratura contabile, che ha portato anche all'acquisizione di documenti negli uffici municipali da parte della guardia di finanza, aveva mosso i primi passi da un esposto presentato un anno fa da un ex assessore provinciale, Bruno Cavicchioli, presidente del Cosapu (il Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste), il quale annuncia che consegnerà a breve un supplemento di esposto al procuratore De Luca con nuove carte e altri documenti fotografici. Ma da quella che lui considera una «continua disattenzione e demolizione della Trieste austroungarica», Cavicchioli non dispensa nemmeno l'operato dell'amministrazione Dipiazza. «Sono anni - tuona - che va avanti questa musica. Nei depositi di masegno di Giarizzole e via Alpi Giulie non esistono libri di carico né di scarico. Una ditta può anche rivendere a peso d'oro, quelle pietre antiche. È tutto un business, e qui la grande assente è la soprintendenza».

LE RIVE «Nessuna lastra di arenaria delle Rive - replica l'attuale assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - è finita a Cormons o in qualche villa privata. Ciò che abbiamo portato in superficie per il rifacimento dei sottoservizi fra la Stazione marittima e l'ex pescheria, per esempio, è stato catalogato con numeri progressivi e rimesso al suo posto al termine dei lavori. Tutto il masegno antico recuperato da altri scavi è stato trasportato, invece, nel deposito di via Alpi Giulie e resta a disposizione del Comune per la prossima riqualificazione di piazza Ponterosso».

I cumuli di pietre rinvenuti a Cormons (Foto Bumbaca)

L'ex politico Cavicchioli: «Quello delle lastre antiche è un vero e proprio business» Bandelli: «Ma noi il masegno delle Rive l'abbiamo ancora, servirà per piazza Ponterosso»

A CORMONS

Il titolare della Subida: «Le lastre, regolare acquisto di 2 anni fa»

A Cormons i massi di piazza Unità, diversi quintali di materiale, giacciono vicino ad una strada poco lontana dalla statale di Plessiva a ridosso del maneggio del Centro Vacanze La Subida. Josko Sirk è il proprietario della tenuta e dell'area sulla quale si trovano le pietre oggetto dell'inchiesta della Corte dei Conti. Quando gli si chiede se fosse a conoscenza dell'ipotesi che quei massi potessero essere realmente quelli sottratti dalla zona dei lavori di Trieste, risponde tranquillamente: «La notizia non ci sorprende più di tanto - racconta - giacché la questione dei massi era già stata sollevata un paio di anni fa, ma non abbiamo assolutamente nulla da nascondere: li abbiamo regolarmente acquistati da una ditta e siamo in possesso di tutte le documentazioni e le fatture necessarie a testimoniare l'acquisto, peraltro avvenuto appunto più di due anni fa. Ovviamente all'epoca ignoravamo completamente da dove potessero provenire, solo dopo qualche tempo leggendo i giornali qualcuno ha ipotizzato che potessero essere delle pietre dall'origine dubbia. In ogni caso, ripeto - prosegue Sirk - che siamo a completa disposizione degli inquirenti per raccontare con assoluta serenità tutto ciò che sappiamo riguardo questi macigni». La situazione si sarebbe poi complicata nel tempo, in quanto sembrerebbe che siano stati molti i privati abitanti nell'area che abbiano usufruito dei massi in arenaria accatastati nella zona della Subida: si pensa che qualcuno, ovviamente ignaro dell'originaria provenienza del materiale, possa aver utilizzato le pietre per lastricare cortili o costruire muretti. Dall'azienda agricola Keber rimangono di sasso, e non è un gioco di parole: «Qualche mese fa un camion ci ha scaricato un po' di questi massi, che conserviamo ora nella nostra cantina - raccontano - ma non siamo assolutamente a conoscenza del fatto che potessero essere oggetto dei lavori di scavi a Trieste. Non ne sappiamo assolutamente nulla, cadiamo dalle nuvole».

m.f.

Megayacht port, il titolare del San Giusto sea center ritiene inaccettabile l'alternativa del Comitato portuale

Mariani: «Il molo Venezia non va bene»

Italo Mariani

«L'offerta del Molo Venezia non può costituire un'alternativa al megayacht port che invece può essere costruito solo sul lato del molo Pescheria perché altrimenti andrebbe a ostruire l'ingresso allo Yacht club Adriaco». Italo Mariani, presidente del San Giusto sea center non raccoglie il suggerimento alternativo lanciato l'altra sera in Comitato portuale dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli. «In Comitato - rileva Mariani - non c'è stato alcun voto formale per cui ritengo che il mio progetto non sia stato bocciato, anzi credo che se ne riparlerà nella seduta di marzo».

L'altra sera in Comitato è stata data lettura del parere negativo espresso dal Comune sul progetto, parere che è stato ribadito di persona dal sindaco Roberto Dipiazza. Il megayacht port intralcerebbe le manovre delle navi da crociera. «Ma non è ancora detto che le navi bianche aumenteranno e che la Marittima sarà ampliata - ha ribadito Mariani - per cui già in questi giorni proprio assieme a qualche dirigente dell'Authority ricalibreremo il mio progetto che intendo rilanciare».

Dal megayacht port secondo Mariani partirebbero crociere per la Dalmazia per le quali agenzie di Mosca, Leningrado e Riga avrebbero già molte prenotazioni da parte di ricchi russi e lettoni che dopo essere atterrati a Ronchi si imbarcherebbero dal Marina San Giusto. «Sono recentemente stato a Riga a prendere quiesti contatti - ha annunciato Mariani - voglio far partire queste crociere già l'estate prossima. Se non ci sarà il megayacht port, i panfili effettueranno semplici accosti».

s.m.

Verifiche sui frequentatori del centro sociale Gramigna di Padova

A sinistra il materiale sequestrato nell'abitazione di Davide Rotondi a Sistiana viene portato in questura. Sopra la casa di riposo Stuparich di Sistiana dove Rotondi collaborava all'assistenza degli anziani ospiti (Bruni e Lasorte)

Davide Rotondi aveva alcuni agganci e stava cercando di trasferire Alfredo Davanzo dal rifugio in Carnia

Nuove Br: si cercano fiancheggiatori triestini erano pronti a ospitare l'ideologo in città

di **Maddalena Rebecca**

Il cerchio attorno a Davide Rotondi e Alfredo Davanzo, i presunti neobrigatisti arrestati l'altro giorno a Sistiana e a Raveo, non si è ancora chiuso. Secondo gli investigatori, i due militanti del Pcp-m (Partito comunista politico-militare) potevano contare sull'appoggio di alcuni «compagni» di Trieste, probabilmente pronti a fornire supporto logistico e, soprattutto, disposti ad ospitare in città l'ideologo Davanzo, insoddisfatto del covo nel paesino della Carnia.

La certezza dell'esistenza di fiancheggiatori triestini nasce dal contenuto di una conversazione tra Claudio Latino, leader della colonna di Milano, Vincenzo Sisi attivo a Torino e Davide Bortolato di Padova, intercettata un paio di mesi fa. In quel colloquio, i tre capi di Seconda Posizione parlano di «due o tre compagni non completamente sputtanati» che avrebbero potuto trovare una sistemazione sicura nel capoluogo giuliano per «Antonio», nome di battaglia di Davanzo.

L'identità degli affiliati triestini, per il momento, non è stata accertata. L'accelerazione impressa alle indagini e la decisione di anticipare i blitz per sventare le azioni di autofinanziamento che il gruppo stava per mettere a segno, hanno impedito di rintracciare gli altri sostenitori del gruppo.

«Un po' di rammarico c'è - riferiscono dalla Digos di Trieste -. Se avessimo potuto continuare le indagini per un altro mese, o forse anche meno, avremmo identificato i contatti di Rotondi. Qualcuno, di sicuro, è rimasto fuori. Del resto, aspettare sarebbe stato troppo rischioso».

Tanti elementi, tra cui gli intensificati contatti con Salvatore Scivoli, un delinquente comune avvicinatosi solo di recente all'ideologia brigatista e in grado di procurare armi e munizioni, hanno convinto infatti gli investigatori che il gruppo stesse per entrare seriamente in azione.

I presunti brigatisti, per gli inquirenti, stavano pianificando una rapina in grande stile in Veneto, ma non è esclusa nemmeno l'ipotesi di un sequestro lampo. Colpi che servivano all'organizzazione per autofinanziarsi. Secondo gli investigatori, per i presunti terroristi la questione denaro era un vero tarlo. Dopo due colpi sventati, però, la Digos stavolta non poteva permettersi di lasciarli agire: il rischio era che ci scappasse il morto.

Le ricerche a 360° dei fiancheggiatori di Rotondi e Davanzo riprenderanno non appena si sarà attenuato il clamore suscitato dalla maxi operazione di tre giorni fa. Al momento si escludono contatti tra le nuove Br e gli appartenenti agli Nta (i Nuclei territoriali anti- imperialisti) che firmarono l'attentato alla sede dell'Ince in via Genova il 15 settembre 2000. «Quello degli Nta è ormai un capitolo chiuso - commentano dalla Digos -. Dopo l'arresto della mente della cellula, l'udinese Luca Razza, e l'identificazione di altri componenti, il gruppo è praticamente scomparso. L'ipotesi di un loro collegamento con i neobrigatisti è altamente improbabile».

Più valida potrebbe rivelarsi la ricerca nell'ambiente anarco-insurrezionalista. Da fonti investigative emerge che non ci sono dubbi sul fatto che alcuni anarchici triestini conoscessero Davide Rotondi. Al momento però non si può parlare di coinvolgimenti operativi nella formazione brigatista.

Ma è dallo screening dei frequentatori di realtà come il centro sociale «Gramigna» di Padova che gli investigatori si attendono le risposte più importanti. È lì infatti che Rotondi, originario della città veneta, avrebbe potuto stringere contatti con giovani triestini. Su questo piano, la comunicazione tra Trieste e Padova è sempre stata intensa. Basta pensare che tra i manifestanti che nel '98 organizzarono la protesta contro il Cpt in Porto Vecchio c'erano anche Alessandro e Massimiliano Toschi, due dei quindici arrestati nei blitz di lunedì mattina. Come loro, altri giovani triestini avrebbero potuto avvicinarsi alle posizioni di Rotondi e di Seconda posizione, facendo quindi un identico «salto di qualità»: dall'attivismo politico, lo stesso che anima tante manifestazioni di piazza, alla ben più radicale adesione alla lotta armata.

L'infermiere di Sistiana al gip: sono militante comunista, non terrorista

«Sono un militante comunista vicino al mondo dei lavoratori e del sindacato».

Così Davide Rotondi si è presentato ieri al gip di Milano, Guido Salvini, durante l'interrogatorio di garanzia. L'infermiere arrestato a Borgo San Mauro, dove abitava in una casa messa a disposizione gratuitamente da un'amica, ha invece respinto con forza l'accusa di essere un terrorista.

Per gli investigatori triestini Rotondi, quarantacinquenne padovano all'apparenza persona socievole e insospettabile nonché professionista benvoluto dai colleghi, aveva nella cellula neobrigatista una posizione chiave grazie ad una vasta rete di contatti e all'ottima conoscenza del territorio. Il suo supporto logistico ha consentito, l'estate scorsa, di far rientrare dalla Francia il latitante Alfredo Davanzo. Per un periodo, fino all'ottobre 2006, i due hanno anche abitato nella stessa casa. Un' ospitalità, ha riferito Rotondi al gip milanese, accordata «per solidarietà tra compagni». Al magistrato, il responsabile del personale della casa di riposo Stuparich di Sistiana ha anche riferito di conoscere le precedenti vicissitudini giudiziarie di Alfredo Davanzo e elencato i nomi di chi gli aveva chiesto di offrirgli ospitalità. Il legale del quarantacinquenne padovano, Carlo Covi, ha chiesto per il suo assistito la scarcerazione immediata o, in subordine, gli arresti domiciliari.

m.r.

Prima di Sistiana lavorò in una casa di riposo a Grado

C'è anche un passato gradese nella vita di Davide Rotondi. A Grado, dall'estate del 2005 fino al 20 marzo 2006, ha operato a Casa Serena, nell'Isola della Schiusa, in qualità di coordinatore socio-assistenziale. In quel periodo l'uomo aveva lavorato per conto della cooperativa «L'Onda Nova», che aveva assunto l'appalto per i servizi assistenziali della casa di riposo comunale, gestita dall'Ente locale attraverso un proprio responsabile, la dirigente del settore Federica Foschiani.

Fu un periodo relativamente breve, durante il quale Rotondi aveva guidato una cinquantina di operatori nella cura degli ospiti della struttura. In Casa Serena risiedono circa cento anziani, di cui una novantina non autosufficienti. Rotondi giunse a Grado dopo aver inviato alla allora cooperativa appaltatrice «L'Onda Nova» il suo curriculum. Proveniente da Tolmezzo, dove lavorava in un Centro per disabili gestito da religiosi. A quel tempo, Rotondi risiedeva a Raveo, paese carnico dove hanno anche arrestato Alfredo Davanzo, il 50enne di Treviso ritenuto l'ideologo di Seconda posizione.

Moreno Saiz, di 41 anni, e Vaino Sereno, di 36, sono accusati di estorsione. Avevano preteso soldi in un negozio

Spaventavano l'intero rione: arrestati

I due agivano in via Giulia e in via Battisti terrorizzando commercianti e passanti

Trascorrevano le giornate fra il centro commerciale e il giardino pubblico. Prendevano di mira soprattutto ragazzi e persone anziane

di Maddalena Rebecca

Da tempo tra via Giulia e via Battisti erano diventati il terrore degli anziani e dei ragazzini. Due vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, Moreno Saiz di 41 anni e Vaino Sereno di 36, sono state arrestate l'altro giorno con l'accusa di tentata estorsione. La coppia di pregiudicati, entrambi finiti in carcere per scippi, furti, resistenza e spaccio di droga, ha cercato di farsi consegnare denaro dal personale dell'istituto acustico Pontoni di via Giulia 17. In ballo non c'erano comunque grandi somme: i due, che sarebbero stati chiaramente sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, si accontentavano di qualche moneta. Per cercare di allontanare i due ospiti indesiderati, il personale del negozio ha in un primo momento ceduto alle richieste consegnando pochi spiccioli. Successivamente, vedendo che le insistenze non terminavano, una delle commesse ha ordinato ai due di abbandonare il negozio. Saiz, uscito dal carcere lo scorso agosto grazie all'indulto, e il suo complice, a quel punto si sono allontanati, quasi con la coda tra le gambe, con il loro magro bottino.

Gli agenti della Squadra volanti e i poliziotti di quartiere, allertati dagli addetti dell'esercizio commerciale, hanno bloccato la coppia di pregiudicati poco lontano. Nel corso delle perquisizioni, sono anche stati trovati in possesso di alcuni articoli rubati poco prima all'interno del centro commerciale «Giulia» e in altri negozi della zona.

Saiz e Sereno trascorrevano le giornate tra il centro commerciale e il giardino pubblico, spingendosi qualche volta più in giù, verso via Battisti. Ma non si limitavano a star seduti sui marciapiedi a bere birra. Intimidivano i passanti, meglio se anziani o ragazzini. A chiunque capitasse a tiro, i due pregiudicati chiedevano di dare soldi, a volte con modi poco convinti, altre volte invece ricorrendo a toni molti minacciosi. Numerose persone, terrorizzate, hanno consegnato denaro nelle scorse settimane.

La presenza molesta della coppia era stata più volte segnalate alle forze dell'ordine da cittadini infastiditi e spaventati. E proprio in seguito alle continua lamentele dei residenti, i poliziotti di quartiere avevano intensificato i controlli per tenere d'occhio i due tossicodipendenti e il gruppetto di amici con i quali si accompagnavano di solito.

Moreno Saiz

Vaino Sereno

L'arresto messo a segno l'altro giorno, poco dopo le 18, porterà finalmente un po' di sollievo ai residenti di via Giulia e via Battisti. «Ma tanto tra una settimana saranno di nuovo fuori - commenta la commessa che ha chiamato il 113 -. Sono semplicemente due disgraziati. Da noi erano già venuti altre volte. L'altra sera, comunque, non ci hanno messo realmente paura, anche perchè non avevano coltelli o altre armi. Si sono limitati a intimarci di consegnare dei soldi. Quando hanno iniziato a diventare insistenti, li ho invitati ad uscire dal negozio. Loro, a quel punto, hanno obbedito, senza creare problemi, e io ho allertato la Questura perchè non volevo stazionassero vicino al negozio. Gli agenti li hanno rintracciati subito dopo in un altro esercizio. Non sono persone realmente pericolose - conclude la dipendente -. Sono solo dei tossicodipendenti che passano le giornate in strada».

Lo scorso ottobre Moreno Sainz era stato arrestato per rapina: aveva scippato la borsetta ad un'anziana di 80 anni in via dei Vigneti dopo averla strattonata e fatta cadere a terra. Qualche anno fa, invece, il quarantunenne, assieme al fratello, si era reso protagonista di una violenta rissa nella quale erano rimasti coinvolti, oltre a cinque giovani, anche i carabinieri che cercavano di dividerli.

Anche la vita dell'altro arrestato, Vaino Sereno, è stata decisamente «movimentata». Qualche anno fa è stato denunciato per aver rubato il borsello che un cliente aveva appoggiato su una tavolo della filiale di via Carducci della Cassa di Risparmio di Trieste.

Come l'amico, anche Sereno inoltre ha sempre avuto poca simpatia per le forze dell'ordine. Sei anni fa, assieme ad un altro giovane, si è scagliato contro una volante parcheggiata in viale XX settembre per un controllo. Senza apparente motivo, probabilmente perchè alticcio o sotto l'effetto di stupefacenti, aveva iniziato a prendere a pugni il lampeggiante dell'auto.

SANITA'

Norme di assistenza pubblica nei Paesi dell'area Ince

Le buone pratiche, le esperienze e i progetti di welfare nei paesi dell' area Ince. A proporne una suggestiva panoramica è il volume "Sistema di salute di comunità", curato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, che sarà presentato venerdì alle 15 alla Stazione marittima.

La pubblicazione, in italiano e in inglese, raccoglie e aggiorna i lavori del convegno dallo stesso titolo che, nel 2003, aveva portato a Trieste rappresentanti di enti, istituzioni e operatori da 17 paesi del centro Europa insieme a esponenti dell'Organizzazione mondiale della sanità e ad alcuni tra i massimi esperti europei di modelli sanitari.

Il convegno, promosso dall'Ass 1 con il patrocinio dell'Ince e della Regione e il supporto dell' Ufficio europeo dell' Oms, segnava l'avvio di un impegno comune verso la costruzione di una rete di servizi a sostegno dei gruppi vulnerabili. Le esperienze proposte nel volume offrono uno spaccato prezioso del lavoro di riforma dei servizi socio sanitari per un welfare di comunità e consentono di focalizzare meglio anche l'impegno della sanità territoriale a Trieste.

Pacco danneggiato, la Posta rimborsa il cliente

La Posta «concilia» e rimborsa i disguidi subiti dai clienti. Un servizio che Poste Italiane mette a disposizione dei propri clienti grazie alla collaborazione con sedici Associazioni dei Consumatori. Un'opportunità di cui ha usufruito gratuitamente un cliente che aveva spedito un paccocelere da Trieste in Piemonte. Il paccocelere, che conteneva materiale radioelettrico, si era danneggiato durante le fasi di trasporto. Il cliente ha ottenuto un rimborso di 34 euro previsti dalla Carta della Qualità. Con l'ulteriore procedura di Conciliazione, durante la quale è stato assistito dall'Adiconsum, ha ottenuto altri 40 euro, il valore del contenuto.

Sgominata una banda di avellinesi

Trovava ragazze straniere da «smistare» nei locali

Triestino finisce in carcere

Aveva il compito di rintracciare ragazze straniere che venivano poi «smistate» in alcuni locali notturni della provincia campana. Roberto Osvald, triestino di 64 anni, svolgeva un ruolo chiave nell'organizzazione dedita allo sfruttamento della prostituzione e all'immigrazione clandestina sgominata all'alba di ieri dai carabinieri del comando provinciale di Avellino, diretti dal colonnello Gianmarco Sottili, già comandante della stazione di via Hermet.

Osvald è finito in carcere assieme ad altre undici persone, tutte definite insospettabili. Secondo gli inquirenti, la loro attività andava avanti da più di due anni. Il business consisteva nel favorire l'ingresso illegale in Italia di giovani provenienti dai paesi dell'Est europeo. Manopodera che veniva poi piazzata in night e noti alberghi della zona di Avellino. Le indagini sono partite un anno fa proprio da un hotel, lo «Sheridon» di Montefusco gestito dal 64 enne Antonio Formato, ucciso domenica scorsa da due pregiudicati. Ben presto, l'inchiesta ha portato alla scoperta di una rete più vasta ramificata con basi operative anche a Pesaro e, appunto, a Trieste. Qui l'organizzazione poteva fare affidamento su Roberto Osvald, già accusato in passato di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Nell'ottobre del 2005 infatti il sessantaquattrenne, ufficialmente «procacciatore d'affari», era finito agli arresti domiciliari con l'accusa di aver collaborato con un clan salernitano: il suo compito, in quel caso, era di recarsi in Polonia, Ucraina, Romania oltre che a Cuba e nei Caraibi, per selezionare ballerine da piazzare poi in locali notturni. Per ogni ragazza «assoldata» Osvald riceveva circa 1.000 euro.

Roberto Osvald

L'operazione di ieri, che ha visto impegnati circa duecento carabinieri, ha portato all'arresto, oltre che di Roberto Osvlad, anche di una donna di Pesaro, Emanuela Massenzini, 46 anni, e di tre straniere, una tunisina, una russa e una brasiliana, che materialmente contattavano le giovani di avviare alla prostituzione nei locali notturni della provincia di Avellino. In carcere sono finiti anche il portiere del «Viva Hotel» della città campana, e il proprietario del «Vallerverde» nel comune di Venticano. Secondo l'accusa, nei loro alberghi, i due ospitavano ragazze e clienti, incassando percentuali fisse per ogni prestazione sessuale. Le parcelle oscillavano tra i duecento e i trecento euro.

m.r.

Presentato alla Provincia da Italia lavoro

Pari, un programma di azione per reimpiegare i lavoratori che sono in cassa o in mobilità

Italia Lavoro, una agenzia del Ministero del Lavoro, ha avviato sul territorio nazionale un programma d'azione denominato «Pari» per il reimpiego di lavoratori svantaggiati, azione che si sviluppa di concorso agli enti locali.

Ieri il progetto che riguarda il comprensorio triestino è stato presentato in conferenza stampa a palazzo Galatti da Franco Todero, coordinatore per il Friuli Venezia Giulia per «Pari». Assieme a Todero l'assessore provinciale alle Politiche del Lavoro Adele Pino. Il nuovo progetto ministeriale si rivolge a quelle persone che si trovano in cassa integrazione o in mobilità, a chi è disoccupato da lunga data, a chi ha superato i 45 anni e si trova senza occupazione e a tutte quelle categorie di lavoratori che trovano difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro. Il progetto «Pari» prevede, a cura del Centro per l'Impiego, una serie di servizi rivolti alle imprese. Consistono nella ricerca e nella preselezione del personale, la consulenza normativa e alcuni incentivi di carattere economico per coloro che impiegano i lavoratori inseriti nel progetto.

Adele Pino

«Il programma "Pari" – ha spiegato Franco Todero – si pone una serie di chiari obiettivi. Oltre a dare attuazione alla legislazione vigente in fatto di ammortizzatori sociali, si individuano le strutture pubbliche quali soggetti attivi per favorire il reinserimento dei lavoratori e si cercano di stabilire dei nuovi rapporti di fiducia tra le aziende che assumono e le stesse strutture pubbliche». Il progetto che, si concluderà il 30 settembre del 2007, coinvolge per la provincia di Trieste due tipologie di beneficiari. Si tratta di 44 persone attualmente prive di reddito, in carico al Centro per l'impiego, che sono già state selezionate all'interno delle graduatorie di borsa formazione lavoro l'anno scorso. Nel secondo caso sono stati individuati 195 lavoratori attualmente in cassa integrazione o in mobilità, appartenenti a settori economici attualmente in gravi difficoltà occupazionali: quelli del tessile, del commercio, della telefonia, del metalmeccanico, del chimico farmaceutico e infine del turistico alberghiero.

«I lavoratori privi di reddito – ha affermato l'assessore Pino – potranno beneficiare per un periodo di 10 mesi un sostegno di 450 euro. Nel complesso i 239 lavoratori potranno contare su di una cifra una tantum di 1000 euro, sorta di "voucher informativo" che garantirà agli stessi una serie di interventi formativi in vista dell'assunzione nelle aziende».

Tutte le aziende possono aderire al programma entro il prossimo 30 settembre, manifestando il proprio interesse all'avviso pubblicato dalla Provincia e reperibile presso il Centro per l'Impiego di Scala dei Cappuccini 1, oppure presso l'ufficio distaccato presso il Centro Commerciale «Le Torri d'Europa» o l'Urp di via S. Anastasio 3. Il bando può essere scaricato anche dal link Sportello Lavoro del sito internet *www.provincia.trieste.it*.

m.l.

L'inchiesta di Bologna: individuati i nomi degli autori delle minacce a Emilio Campos e famiglia

«Rambo» marchigiano consegnò la lettera con i bossoli all'anziana madre dell'oculista

A tradirlo è stato il telepass dell'auto con cui raggiunse Trieste. A casa sua trovati centinaia di proiettili simili a quelli recapitati in via Fabio Severo

L'oculista triestino Emilio Campos

Fucili, pistole e centinaia di proiettili «Fiocchi calibro 9x21», compatibili con i bossoli trovati a gennaio dall'84enne Styra Campos in una busta finita nella cassetta delle lettere della sua abitazione di via Fabio Severo 39. È l'arsenale, regolarmente denunciato e detenuto, che martedì gli agenti della Digos di Bologna hanno trovato a casa del 45enne marchigiano Remo Grassetti - broker assicurativo, maestro di karate, esperto di tecniche di autodifesa sul modello israeliano ed esponente di An a Macerata - uno dei quattro personaggi coinvolti nell'inchiesta del pm di Bologna Enrico Cieri sulle minacce al 56enne triestino Emilio Campos, figlio della signora Styra e attuale direttore della prima oculistica del Policlinico Sant'Orsola - Malpighi del capoluogo emiliano. Sarebbe stato questo «rambo» marchigiano a recapitare quella lettera con i bossoli all'anziana mamma dello specialista, dopo aver raggiunto Trieste in macchina. L'ha incastrato il telepass.

Grassetti - che secondo alcune fonti sarebbe dal maggio del 2005 il nuovo coordinatore per l'Italia del colosso Ibssa, cioè l'organismo che fornisce mercenari nelle zone di guerra - è considerato dagli inquirenti una delle due «braccia operative» (l'altra è l'autotrasportatore piemontese Roberto Talarico) di due colleghi del professor Campos a Bologna, indagati per tentata estorsione aggravata. I medici-mandanti delle intimidazioni nei confronti di Campos e dei suoi familiari rispondono ai nomi del 70enne Renato Alberto Meduri, direttore della cattedra di ottica fisiopatologica e della scuola di specializzazione in oftalmologia, e di sua moglie Lucia Scorolli, 51 anni, facente funzioni di responsabile dell'unità operativa di oftalmologia dello stesso Policlinico bolognese.

Le minacce architettate negli ultimi mesi dai coniugi Meduri erano finalizzati a indurre Campos a favorire Lucia Scorolli in un concorso per professore associato in oftalmologia. Le loro pressioni - stando alla ricostruzione della procura di Bologna anche in base agli elementi forniti dal medico triestino, che riceveva telefonate con minacce da novembre - si sono trasformate in una vera e propria escalation intimidatoria, sfociata in un'aggressione nello studio di Campos da parte di Talarico, che il 10 gennaio dopo aver spinto lo specialista contro il muro gli aveva intimato di non interferire nel concorso.

Da lì il crescendo con le lettere minatorie contenenti i bossoli, recapitati a Trieste - a casa della madre 84enne - e nelle abitazioni di altri parenti, costretti alla scorta armata. Finché, negli ultimi giorni, gli inquirenti hanno trovato la quadra, risalendo ai nomi dei responsabili. Il Gip Milena Zavatti ha così imposto la misura interdittiva dell'obbligo di dimora a Bologna ai coniugi Meduri, vietando loro l'accesso all'Università, al Policlinico e a tutti i luoghi di pertinenza delle vittime delle minacce. I due sono pure stati sospesi dai rispettivi incarichi.

Per Talarico e Grassetti invece sono scattati i domiciliari e domani apriranno la «sfilata» davanti al Gip per i primi interrogatori. Questo mentre a Bologna monta pure il caso delle mancate denunce dell'Università sulle minacce a Campos dopo le ripetute segnalazioni da lui fatte al rettore già nel mese di dicembre.

pi.ra.

DOGANE E FINANZA

Quasi 80mila profumi in Porto di contrabbando: sequestrati

Nuova operazione della Polizia Doganale conclusa dai Militari della seconda compagnia della Guardia di Finanza e da personale dell'Agenzia delle Dogane: sequestrate al punto franco nuovo del Porto 77 mila 300 confezioni di profumi di varie marche abilmente occultate e non dichiarate alla dogana.

Il sequestro di ieri conferma, spiegano i militari, come il fenomeno dei traffici illeciti provenienti dalla Turchia e dall' area balcanica sia in continua espansione.

Per questo riveste un grande rilievo l'azione di contrasto che viene svolta costantemente sull'area del Porto dai militari della Guardia di Finanza e dal personale del servizio di vigilanza antifrode della Dogana nell'ambito dell'attività di analisi e di controllo del flusso di merci che interessano il passaggio di merce all'interno dei punti franchi.

Erano nascosti su un camion turco che era diretto verso il Belgio

Il frutto di questa «laboriosa e collaborativa attività», svolta congiuntamente, ha consentito di individuare il carico di profumi, trasportati su un camion proveniente dalla Turchia e diretto in Belgio, abilmente occultato tra prodotti tessili situati al suo interno.

L'intero carico è stato sottoposto a sequestro, anche in attesa delle perizie dei titolari dei marchi che ne accertino l'eventuale contraffazione. L'esame della documentazione acquisita agli atti dell'operazione doganale, attualmente a disposizione dell' autorità Giudiziaria, ha consentito di quantificare il valore commerciale della merce in circa 3.milioni e 205.000 euro. Il valore delle accise evase ammonta, invece, a circa 65.000 euro.

L'operazione, unitamente a tutte le altre effettuate nei giorni scorsi, testimonia come tali fenomeni siano sempre più in espansione ed altamente nocivi al sistema economico nazionale e comunitario, per non parlare della salute degli ignari consumatori. Devastanti sono, infatti, gli effetti di tale forma di economia illegale, che ostacolano, in modo estremamente rilevante, la libertà di concorrenza.

D'Angiolino ha lasciato il distaccamento di Trieste dopo 15 anni di servizio: in municipio la cerimonia di commiato

Il saluto al comandante dei vigili del fuoco

D'Angiolino e Dipiazza

Il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Trieste, Alessandro D'Angiolino, si è congedato ieri dall'incarico incontrando in Municipio il sindaco, Roberto Dipiazza.

Nel corso di una breve cerimonia nel salotto azzurro del Comune, il primo cittadino si è congratulato con il comandante uscente per la sua lunga carriera e per i quasi 15 anni di costante impegno da lui trascorsi a Trieste, al servizio della città e della sicurezza dei suoi abitanti.

In tal senso Dipiazza si è complimentato con D'Angiolino, che lascia il comando della centrale di via D'Alviano per raggiunti limiti d'età, per l'alto livello di efficienza raggiunto sotto la sua guida dal orpo dei vigili del fuoco in tutte le sue strutture e articolazioni (circa 300 persone tra pompieri veri e propri, funzionari e personale amministrativo).

Al termine dell'incontro, il sindaco ha donato al comandante Alessandro D'Angiolino una targa raffigurante lo stemma municipale, a ricordo della lunga esperienza maturata in città.

Ringraziando il primo cittadino con visibile emozione e dichiarandosi entusiasta e innamorato di Trieste, D'Angiolino ha confidato il suo desiderio di voler continuare a risiedere, anche dopo il pensionamento, nella nostra città dove risiede dal gennaio del 2003.

L'assessore Bandelli ha optato per continuare i lavori dopo aver sentito l'AcegasAps e il presidente della Circoscrizione

Strada del Friuli, slitta la riapertura

Ancora una decina di giorni a partire dal 26 febbraio per completare la fognatura

Oltre ai disagi per gli abitanti, la chiusura dell'arteria causa una forte riduzione del traffico che produce effetti negativi sul commercio al dettaglio di Prosecco

La parte alta di Strada del Friuli sarà riaperta al traffico entro la prima decina di marzo, e non il 26 febbraio come annunciato, per permettere la conclusione della posa di un tratto di fognatura lungo un chilometro.

Lo ha deciso ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, dopo aver consultato l'impresa incaricata dei lavori, l'AcegasAps e il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Bruno Rupel. I dettagli sui tempi necessari alla conclusione dei lavori si conosceranno lunedì, dopo che l'impresa avrà calcolato esattamente il tempo necessario per completare la posa in opera della tubatura.

La proroga della riapertura non preoccupa più che tanto il presidente della Circoscrizione. «La conclusione dei lavori – osserva Rupel – era prevista in 60 giorni a partire dal 19 gennaio. Quindi, anche con una decina di giorni in più per ultimare la fognatura, si sarà comunque in anticipo sui tempi previsti. Certo, avverte, a fare scavi sull'altipiano qualche incognita è sempre possibile, perchè non si sa mai cosa si trova sotto».

Il problema è semmai un altro. Oltre ai disagi per gli abitanti, la chiusura di Strada del Friuli sta provocando effetti negativi sui negozi di Prosecco. Delle migliaia di persone che giornalmente percorrevano Strada del Friuli, una buona parte si fermava a Prosecco per piccoli acquisti, in genere di prodotti alimentari. Ma da qualche mese ciò non avviene più, in quanto chi deve raggiungere la città o l'altipiano con la propria macchina transita per Opicina.

Tornando ai lavori, il rifacimento del muro poco sotto Contovello, che aveva ceduto a metà gennaio, è stato completato, con la posa di pali di rinforzo, tiranti e di una trave di calcestruzzo lunga 13 metri.

Nei primi giorni dei lavori era stato poi puntellato il muro a monte, anche questo con evidenti segni di cedimento. Il proprietario ha tempo fino a metà marzo per intervenire e mettere in sicurezza il muro. Se non dovesse (o non potesse) farlo, i lavori verranno fatti eseguire dal Comune, che poi si rivarrà sul proprietario.

Novità si profilano anche per la parte bassa di Strada del Friuli, interessata dalla frana dello scorso autunno. Tra due settimane la Regione e il Comune presenteranno il progetto definitivo per la sistemazione del tratto interessato dalla frana. Nel giro di un mese si aprirà il cantiere che dovrebbero essere completati entro l'anno.

gi. pa.

Lo scavo in Strada del Friuli per la posa della fognatura

ROIANO

Chiesti dal parlamentino semafori e strisce pedonali

Bisogna intervenire al più presto sulla situazione di viale Miramare, velocizzando l'iter per la sistemazione di semafori, nuovi attraversamenti pedonali ed altre misure di sicurezza. A chiedere un intervento rapido è la stessa circoscrizione, che più volte ha già espresso la preoccupazione, nei confronti sia dei pedoni che degli automobilisti, ma che ora punta su una soluzione rapida del problema, alla luce dei nuovi incidenti segnalati.

In tal senso i gruppi circoscrizionali di Fi (Verzi, Babuder), An (Gambino) e Udc (Ambrosetti), hanno presentato un'interrogazione al presidente della Terza Sandro Menia. «Ritengo giusto adottare al più presto tutte le misure di sicurezza atte a tutelare tanto il pedone quanto il conducente – evidenzia Menia - e spronare quindi i tecnici comunali a trovare gli accorgimenti per risolvere il problema.»

La decisione di cercare una soluzione in tempi brevi nasce dopo l'ennesimo investimento, ai danni di un pedone, registrato in viale Miramare qualche giorno fa, con il ferimento della persona, proprio su un attraversamento pedonale. La circoscrizione sottolinea come la situazione dei pedoni, ma anche dei motociclisti e degli automobilisti, stia diventando insostenibile, testimonianza sono i numerosi incidenti avvenuti a causa della velocità sostenuta con cui conducenti impegnano la strada.

All'attenzione del Comune viene portata la possibilità di installare elementi mobili di plastica del tipo «Guardrail New Jersey» sulla carreggiata, per delimitare fisicamente le corsie di marcia. Si tratta di una soluzione che in altri casi ha avuto successo ed ha eliminato di fatto il verificarsi di incidenti stradali in alcune parti della città, come nella zona di Campo Marzio. Obiettivo prioritario quindi limitare, grazie a queste strutture, la velocità eccessiva dei veicoli che percorrono la strada.

I «Guardrail New Jersey», realizzabili in plastica o in cemento, sono degli elementi che separano le sedi stradali, in particolare i pezzi costruiti in cemento, per la resistenza del materiale e per il particolare profilo della sagoma, risultano più efficaci nel contenere i salti di carreggiata o le uscite dal tracciato stradale.

Micol Brusaferro

Lusa su Capofonte: «Legittime le esigenze dei richiedenti Ater»

Perla Lusa

«Sono d'accordo con il sindaco: le questioni sociali degli occupanti abusivi non si risolvono con le azioni necessarie per impedire che il fenomeno dell'abusivismo si estenda. Spero che il sindaco dia una mano all'assessore Grilli che ha mostrato grande sensibilità e buona volontà, perché è certo suo il compito di dare risposte alle questioni sociali, e non è facile. L'Ater deve realizzare e gestire alloggi di edilizia sovvenzionata per le famiglie che sono in graduatoria di assegnazione e non ha competenza in materia socio assistenziale».

Lo sostiene la presidente dell'Ater Perla Lusa intervenendo con una nota in seguito alla richiesta di un incontro dal prefetto sollecitata da Dipiazza per risolvere il caso degli iabusivi di via Capofonte. Lusa ricorda che «scorrendo le domande di assegnazione, vedo situazioni drammatiche di famiglie, anche con figli, che si tolgono il pane di bocca per pagare l'affitto, vedo donne sole con figli che non sanno come fare perché lo stipendio non c'è, o anziani a cui la pensione non basta per pagare la casa. Sono 5mila le famiglie che hanno presentato domanda ed hanno i requisiti di legge per ottenere un alloggio di edilizia sociale. Non tutte queste famiglie vivono in tali condizioni drammatiche, comunque troppe e mi sembra che queste "non abbiano voce" in città».

Prosegue Lusa: «Per rispetto di queste persone, l'Ater deve osservare con assoluto rigore la graduatoria delle assegnazioni: non solo perché così dice la legge, ma soprattutto perché ci sono più domande che alloggi e quindi quelli disponibili vanno assegnati a chi ha più bisogno. Molti sapranno già tutto ciò, ma mi sembra utile ricordarlo a tutti perché non ci siano "distrazioni" sulle questioni fondamentali, perché si comprenda che l'abusivismo è una azione che mette famiglie in difficoltà contro altre famiglie in difficoltà».

Ricorda ancora che «l'Ater da tempo non metteva in campo una attività di tale rilievo da impegnarsi a produrre in 4 anni mille alloggi nuovi, che aggiunti ai mille del turnover, consentiranno di dare una risposta a 2mila famiglie su 5mila, il 40%. Direi che non basta, ma è quanto consentito fare utilizzando tutte le risorse messe a disposizione dalla Regione e potremo farlo solo con l'aiuto del Comune, per rispettare i tempi di utilizzazione previsti dalle norme regionali. Gli interventi già programmati, sommati ai molti realizzati dal 1991, consentiranno entro il 2010 di recuperare tutti il patrimonio di alloggi che non è più possibile assegnare perché fuori standard. Questi interventi sono parte sostanziale dei mille alloggi nuovi. E 62 su mille dovremo realizzarli a Capofonte».

BORGO S. SERGIO

Via Crisciani l'inizio sarà illuminato

Entro qualche settimana AcegasAps provvederà all'installazione di un faro a due lampade per illuminare il tratto iniziale di via Crisciani, nel rione di Borgo San Sergio. Il problema era stato sollevato alcune settimane fa dal consigliere della settima Circoscrizione, Stefano Avian, che si era fatto portavoce del disagio dei residenti della via Crisciani, costretti a percorrere al buio il tratto di strada, a tratti anche accidentato, della laterale di via Rosani che porta a un complesso di palazzine condominiali. Lunedì scorso si sono recati sul posto per un sopralluogo, Flavio Sabini e Diego Radin, responsabili dell'ufficio per l'illuminazione pubblica di AcegasAps, assieme ad Andra Vatta, presidente della settima Circoscrizione.

L'idea iniziale suggerita nella mozione presentata all'ente, prevedeva l'installazione di un faro per illuminare solo il tratto iniziale della via, dal momento che la strada è proprietà privata, e pertanto, la sua illuminazione non è di competenza comunale. Un singolo faro avrebbe però di fatto lasciato un pericoloso cono d'ombra nell'intersezione tra le vie Crisciani e Rosani. Con il doppio faro, invece, si riuscirà a portare visibilità al tratto che collega le due vie, mentre per la parte privata di Crisciani, al caso, provvederanno i singoli condomini. Il sistema di illuminazione del tratto iniziale di via Crisciani, pur essendo diretto verso l'interno della via, va calibrato in modo da non raggiungere la proprietà privata sparando la luce direttamente sulle singole palazzine.

Patrizia Piccione

SAN GIACOMO I residenti d'accordo con il trasloco: «Così si rispetta la tradizione»

Il mercatino ritornato in piazza Puecher piace ai clienti ma scontenta gli ambulanti

I commercianti si lamentano per i disagi nei parcheggi: le aree riservate sono spesso occupate da altri veicoli. «Nello spiazzo dietro la chiesa stavano più bancarelle»

Mary Polacco

Licia Boschetti

Irene Juras

Daniele Massarotto

Jose Luis Montenegro

Davide Cavalieri

Matteo Massarotto

Rosanna Kranf

Fedor Horvic

Nerina Predonzani

Il ritorno del mercato rionale di San Giacomo alla sua sede originaria in piazza Puecher soddisfa la maggior parte dei clienti, ma non gli ambulanti. L'area riservata al mercato è, infatti, spesso occupata dalle auto in sosta.

«Sono contenta della sistemazione attuale - commenta **Rosanna Kranf** -, anche se in piazza San Giacomo ci stavano più bancarelle».

Entusiasta della decisione, invece, **Irene Juras** per la quale «è bellissimo che il mercato sia stato riportato in questa zona».

«Sono molto soddisfatta che le bancarelle siano nuovamente in piazza Puecher - si associa **Nerina Predonzani** -, anche se vicino alla chiesa c'era più spazio».

Una scelta azzeccata anche secondo **Fedor Horvic**. «Vengo a comperare fiori e miele e ritengo che dal punto di vista folcloristico questa zona sia migliore per le bancarelle».

«Preferivo l'altra sistemazione - commenta, invece, **Licia Boschetti** -. Compro al mercato tutto quello che mi serve e dato che abito nella zona ci vengo sempre. Il mercato è molto importante per San Giacomo, perché molte persone anziane approfittano delle bancarelle per fare la spesa».

Della medesima idea è **Mary Polacco**. «Se dipendesse da me sposterei subito il mercato nel centro del rione. Tra le bancarelle si trovano molte occasioni e spesso si fanno affari migliori che nei negozi, inoltre i prezzi sono più bassi».

Se la maggior parte dei clienti apprezza lo spostamento del mercato in piazza Puecher, lo stesso non si può, però, dire per gli ambulanti, che preferiscono la zona centrale del rione.

«La sistemazione di campo San Giacomo era migliore, non solo per la posizione ma anche a causa dei problemi che dobbiamo affrontare qui - dichiara **Matteo Massarotto** -. La mattina ci sono sempre diverse auto posteggiate negli spazi riservati al mercato e siamo quindi costretti ad aspettare la loro rimozione per poter aprire».

Una posizione che viene condivisa anche dal figlio del commerciante, Daniele. «Come zona per ospitare un mercatino piazza Puecher non è male, ma il problema principale è quello delle auto. Credevo che subito dopo il trasferimento la situazione sarebbe stata più difficile - prosegue il commerciante -, ma al nostro ritorno abbiamo recuperato la vecchia clientela».

Convinto che il trasferimento in piazza Puecher non giovi agli affari anche **Jose Luis Montenegro** secondo il quale «la gente si sta abituando al mercato, ma non è un buon momento per gli affari. In questa zona l'attività del mercato inizia tardi e si conclude presto, inoltre c'è il problema delle auto posteggiate».

Insoddisfatto del ritorno del mercato alla sua sede originaria anche **Davide Cavalieri**. «La sistemazione vicino alla chiesa era migliore perché avevamo uno spazio più ampio e non davamo alcun fastidio ai residenti».

Mattia Assandri

Continuaz. dalla 13.a pagina

ZONA Rive (via Belpoggio) stabile d'epoca ristrutturato mansarda da ristrutturare con possibilità di scelta di diverse soluzioni abitative. Euro 180.000, Tirabora 040414213.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CLIENTE cerca soggiorno cucina due bagni tre camere zona via Franca, Locchi, piazza Carlo Alberto ecc. nessuna spesa massimo 290.000. Elleci 040635222.
IMPIEGATO cerca appartamento composto da cucina 2 camere soggiorno bagno di circa 80 mq nelle zone di San Luigi, Rozzol, Fiera. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe 040764666.
PROFESSIONISTA cerca nella zona di Romagna, Cantù, Barcola una villa di 200/250 mq disponibilità adeguata. Equipe 040764666.
SAN PASQUALE - Eremo dopo numerose vendite con ottimi realizzi ricerchiamo 90-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.
SINGLE ricerca appartamento composto da camera cucina bagno di circa 30 mq nelle zone di Roiano, Gretta, San Giovanni. Disponibilità massima euro 75.000. Equipe 040764666.
STRADA di Rozzol - Revoltella alta ricerchiamo urgentemente appartamenti 50-60 mq con balcone. Numerose richieste in attesa. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

CENTRALE appartamento ottime condizioni, 2 stanze, cucina arredata, bellissimo bagno, termoautonomo, ascensore, euro 400. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 - 040630980.
GALLERY Stazione, Gazzoletti in garage posto macchina euro 150 mensili. Cod. 425/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.
GALLERY via dello Scoglio posti macchina scoperti in affitto a euro 100 mensili. Cod. 608/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.
LA CHIAVE 040272725 Trieste-Barcola euro 550 mensili splendida mansarda ammobiliata e accessoriata vista mare per single/coppia affittasi.
VIA COMMERCIALE, vista mare, semiarredato, composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, balcone, riscaldamento, euro 450. Silvana Immobiliare 040661766 - 040630980.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione, carriera concreta e reale, euro 1.600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957. Ore ufficio. (A00)

AZIENDA RICERCA personale full-time massimo 45anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Tel. 040774763. (A00)

CALL-CENTER Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Richiesta buona dialettica. Chiamare 0409869860. (A00)
CELEBRITY Staff Grado cerca parrucchieri fulltime e part-time e apprendisti con esperienza. 043181631. (C00)
CERCASI cuochi/cuoche per lavoro pomeridiano. Telefonare ore ufficio 0403490057. (A933/4)
CERCASI personale anche pensionato auto moto munito per recapiti postali qualificati nel Comune di Trieste. Inquadramento contratto Progetto. Telefonare 040393947 orario 9-12. (A916)
MANPOWER Gorizia ricerca operai metalmeccanici, addetti cnc, addetto ufficio acquisti, addetta fatturazione, saldatori, operai legno, mulettisti, elettricisti, cucitore cuoio, tappezzieri. Telefonare 0481538823. www.manpower.it.
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17/4)
SOCIETÀ informatica ricerca personale con buona conoscenza Photoshop, Illustrator, editing Html e Css. Chiamare 0409869862. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 Nero C. lega Clima ABS Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 Grigio Atlante Assetto CD C lega Climatronic Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C 2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 Blu met Concinnitas tel. 040307710.
DUCATI Monster 620 M 2005 Rosso Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 600 Young 1999 Argento Servosterzo Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 Giallo Pack clima pred radio Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Slk kompressor argento pelle cerchi 16.000 garantita privato vende 31.000 causa inutilizzo telefonare 3282177232.
PEUGEOT 206 1.1 XT 5p 2003 Azzurro met SS ABS Clima CD Concinnitas tel. 040307710.
SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 Verde met Concinnitas tel. 040307710.
SUZUKI Grand Vitara 3p marzo 2004 grigio chiaro metallizzato gancio traino privato vende. 3358273003. (A00)
SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1995 Bianco SS Clima Hard Top Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 Azzurro Climatronic C. Lega Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptronic C. Lega Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 Argento CD Navi piccolo spel rib Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

EUROFIN 040636677 finanziamenti in giornata a dipendenti, autonomi e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med Cred 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA massaggiatrice bellissimi preliminari 3385440757. (A929/10)
A.A.A.A.A.A.A. A TRIESTE splendida diavoletta Argentina 3349334635. (A00)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità filippina 7 misura 19enne massaggiatrice snella bellissima completa 3468456451.
A.A.A.A.A. EROTICA doccia massaggio caldissimi giochi preliminari. 3337701827. (A940)
A.A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante completissima. 3209483030. (B00)
A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima. 3466281422. (A9181)
A.A.A.A. STUPENDA bionda dolcissima sesta aspetta momenta passionali 3347814830. (A922/10)
A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A927/10)

A.A.A.A. VICINO Grado Daniela nuovissima polacca 20.enne indimenticabile 3493496775.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone, norvegese bellissima esegue massaggi rilassanti. 3389483866. (C00)
A.A.A.A. VICINO Monfalcone svedese ritornata riceve per massaggi 3343894192.
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371 anche domenica. (Cf47)
A.A.A.A TRIESTE massaggi ragazza giovane bella. 3342535913. (A921)
A.A.A. MORA alta 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610. (A923/10)
A.A.A. PAOLA bella ragazza molto simpatica lavoro con calma. 3467330461. (A936)
A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6.a m più affascinante che mai 3409116222. (A925/10)
A.A. MONFALCONE venere nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice. 3473553553. (A853)
A.A. TRIESTE Silvana primissima volta trasgressiva grossa sorpresa sensuale attraente. 3336342980. (A914)
A.A. TRIESTE Somalia affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti i giorni 3297636040. (A926/10)
A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236.

ANCARANO BIONDA famosa molto disponibile anche padrona trasgressiva vi aspetta 0038641548695 - 0038641219334.

ANKARANO solarium, massaggi 0038631551279.
A Trieste conoscerei distinti 3805023280. (Fil1)
24.ENNE appena arrivata in città cerca nuovi amici intriganti. 3476224493. (Fil60/10)
CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400. (A917)
CASALINGHE viziose 899.544.571, capricesex 0088.193.980. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo, 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)
CONFINE di Gorizia studio con due massaggiatrici disponibili dalle 10-20 0038641527377. (B00)
DA vedere, Trieste fino al 20 anche su internet. 3460975160. (A919)
MASSAGGIATRICE diplomata esegue a Trieste massaggi estetici, sportivi e rilassanti. Tel. 3356949696. (A898)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne 5° mis. riservatezza 3338826483.

MONFALCONE Giovanna novità, bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172.
MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

NOVITÀ MONFALCONE sexy messicana, 22.enne, 5.a mis. fondoschiena da sballo, 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ ragazza 18enne per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3387561582. (A912)
NOVITÀ Saomy sensualissima disponibile... tutti i giorni. 3467202524. (A896)
PRIVATO Club Rex Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A935)
TRIESTE autentica donna italiana p.r. 3339813370 gentiluomini italiani 9/18 no anonimi. (Fil77)
TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella. 3292934097. (B00)
TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525. (A00)
TRIESTE massaggi giovane bella 3383536657. (A894)
TRIESTE ragazza giapponese 19 anni molto bella carina sexy, massaggi rilassanti 3891713250. (A582)
TRIESTE Silvana novità espolsiva bionda raffinata dolce disponibilissima, pochi giorni. 3331832703. (B00)
VICINO Monfalcone bellissima mora travolgente amante dell'erotismo 5.a appena arrivata 3335041689. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contati. Business Services 0229518014. (A00)
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 13

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» tel. 040638525. (A920)
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A812)

MUGGIA Il contenimento in pietra dell'antico maniero dovrà essere messo in sicurezza prima della completa ricostruzione

Castello, crolla il muro sotto la scalinata

Sotto accusa le infiltrazioni d'acqua. Lo smottamento ha rotto anche le tubature del gas

MUGGIA Si dovrà dapprima mettere in sicurezza e forse solo in un secondo momento ripristinare il tamponamento in pietra nell'antico muro sotto la scalinata che porta al castello di Muggia, in Largo Sauro, crollato la settimana scorsa. I motivi del crollo sono ancora allo studio, ma si pensa ad una serie di infiltrazioni d'acqua. Il cedimento del muro è avvenuto giovedì scorso, poco dopo le 14. «Improvvisamente abbiamo sentito un fortissimo rumore. Pensavano fossero i vicini. Siamo usciti tutti sulle scale e abbiamo guardato fuori dalla finestra. C'era un polverone, le pietre crollate dietro a casa», racconta Loriana Fanelli che abita al secondo piano della casa trifamiliare posta a quasi due metri dal muro ora crollato. Come se non bastasse lo spavento per il forte boato, si è aggiunto un'altra paura: «Si è sentito anche un forte odore di gas. Abbiamo temuto il peggio. Siamo usciti di casa.

L'area del crollo (Lasorte)

Sono subito intervenuti i pompieri e i tecnici del Comune, persino il sindaco. Hanno fatto evacuare lo stabile. Siamo usciti dalla passerella in alto, sulla scalinata», dice Fanelli. Dal sopralluogo è emerso infatti che il cedimento delle pietre ha tranciato un tubo del gas che serve il sottostante negozio di antiquariato, ma, per fortuna, non le tubature che entrano nell'edificio. I contatori, infatti, si trovano in un'area a ridosso del muro. Il gas è stato ripristinato nel pomeriggio del giorno dopo. «Dobbiamo ringraziare di cuore il Comune e i tecnici per la velocità dell'intervento», così Fanelli. Il crollo delle pietre ha distrutto anche una tettoia posta sul retro dello stabile. Dopo il primo crollo, ce n'è stato un secondo, nel tardo pomeriggio. Fenomeno inspiegabile per i residenti: «Non c'era stata mai nessuna avvisaglia. Il muro era asciutto, nemmeno una infiltrazione. Ci hanno detto che forse l'acqua ha scavato dietro le pietre, facendole staccare», spiega Fanelli. Le pietre crollate costituivano un tamponamento, alto quasi otto metri, sotto una volta ad arco, realizzata secoli fa per sostenere la scalinata che porta al castello.

Forse i lavori sulla scala stessa e sul giardino soprastante, eseguiti negli anni scorsi, hanno deviato gli scarichi di acqua piovana, causando questo indebolimento della terra che fungeva da collante per i grossi massi. «Sono solo ipotesi, dobbiamo ancora capire», dice l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci). Che spiega: «Il Comune ha provveduto d'urgenza allo sgombero del materiale crollato e ora si metterà in sicurezza. Poi si penserà ad un ripristino del tamponamento, con nuovi rinforzi». La teoria delle nuove infiltrazioni è appoggiata anche da Italico Stener, storico muggesano, presidente della Lista per Muggia, e la cui figlia abita nella casa davanti al muro crollato: «Il muro ha tante infiltrazioni, che si vedono bene sopra la scalinata, e penso acuitesi dopo i lavori ai giardini soprastanti. Già a suo tempo avevo presentato una mozione, approvata all'unanimità, in cui chiedevo perizie geologiche su tutte le scarpate e muri, da largo Sauro a San Rocco. Se piove tanto, temo il peggio». E Stener ha anche una sua teoria sul passato di quel muro di tamponamento, ora crollato: «Sotto quelle pietre mi pare ci fosse anche un antico passaggio che portava al castello. Però non ci sono tracce o testimonianze certe».

Sergio Rebelli

LE COMPAGNIE DEL CARNEVALE DI MUGGIA - 6

Grande novità per la compagnia che dovrà interpretare tutti i personaggi e i cliché che accompagnano la vita notturna

I Mandrioi scherzano col mondo della notte

Il carro dei Mandrioi durante la sfilata dello scorso anno

MUGGIA Tutto ciò che succede e vive di notte. Gli animali, gli insetti notturni, il firmamento in cielo, ma anche il popolo della notte, che frequenta locali e casinò.

La compagnia dei Mandrioi quest'anno sarà la sesta a presentarsi al corso mascherato del Carnevale muggesano, che domenica pomeriggio animerà le strade della cittadina.

La compagnia non vanta nemmeno una vittoria nella sua storia, iniziata nel 1971.

Il motto che i Mandrioi hanno scelto quest'anno è «De notte»: «Vedremo tutto ciò che succede di notte, ci saranno le canzoni abbinate alla notte, i personaggi che la animano», dice il presidente della compagnia, Giovanni Derin.

E il tema si presta a tante trasposizioni scherzose. Si vedranno le stelle, ma anche le stelle cadenti di San Lorenzo, che si lanceranno dall'alto di un carro minore, sorrette però da una carrucola.

Il popolo della notte sarà rappresentato dai frequentatori dei casinò, dei locali con i balletti e gli spogliarelli. In sfilata, infatti, ci saranno due tipi di lucciole: gli insetti luminosi notturni, ma anche quelle «a pagamento».

Ma si vedranno anche in azione ladri, pescatori o fornai. Insomma, tutti quelli che, in un modo o nell'altro, lavorano o vivono di notte. Ma per chi invece dorme (oppure tenta di farlo), non mancheranno le pecore che saltano sul letto.

Dal mondo della fantasia sarà presa in prestito persino Cenerentola, con un'improbabile scarpone perso al castello poco prima della mezzanotte. Sarà sicuramente irriverente l'interpretazione data alle gemelle Kessler, intente ad eseguire il loro brano «La notte è piccola per noi», un tormentone televisivo degli anni Sessanta.

La banda Refolo, che accompagna i Mandrioi, sarà vestita con abiti ispirati alla notte di Halloween.

Il carro principale avrà un grande orologio che segna la mezzanotte, una luna che si alza fino a sette metri. E tante stelle, gli spiriti, i candelabri: «Sarà tutto in movimento - dice Derin - Devo dire che sono soddisfatto di come è riuscito».

s.re.

MUGGIA

Sul cambio di toponomastica interviene Azione Giovani: «L'Us ha desideri ideologici»

Zavlje al posto di Aquilinia Grizon: «Peggio dei fascisti»

Claudio Grizon

MUGGIA Assume toni politico-ideologici il battibecco tra il consigliere di Unione slovena, Danilo Savron e il collega di Forza Italia Claudio Grizon in merito alla proposta dell'esponente di centrosinistra di abbandonare il toponimo di Aquilinia ed adottare quello di Zaule, anche con la versione slovena. E sono volate parole forti.

Ora ribatte Grizon: «Un conto è una normale critica politica, altra cosa è affermare cose false mirando a screditare l'interlocutore. Come io non attribuisco a Savron che rappresenta l'Unione Slovena le responsabilità politiche per quanto fece il maresciallo Tito agli italiani morti nelle foibe del Carso e dell'Istria, così lui – dice Grizon - non si permetta di attribuire a me colpe che non posso avere, perché quando fu intitolata la frazione di Aquilinia io non ero nato e poi sono sempre stato un cattolico liberale antifascista e ancor di più anticomunista».

Il consigliere forzista ritiene condivisibile la proposta di un doppio nome Aquilinia-Zaule, visto che, oltre tutto, non modifica i dati all'anagrafe, ma aggiunge: «È rischioso. Potrebbe portare altri a chiedere la formalizzazione delle frazioni di Stramare, Belpoggio, Montedoro, Rabuiese. E poi – prosegue Grizon – abbiamo anche una parte di Aquilinia che sta nel comune di San Dorligo. Se la maggioranza cancellerà il nome di Aquilinia farà peggio del fascismo».

Grizon sostiene anche di essersi dato molto da fare per la frazione in cui vive (Aquilinia, appunto), rinfacciando l'assenza, invece, del collega Savron.

Sulla bagarre, ma soprattutto su suggerimento di Savron di aggiungere anche il nome sloveno «Zavlje», interviene anche il responsabile di Azione giovani di Muggia, Daniele Mosetti: «Non essendoci neanche i numeri della presenza della minoranza slovena ad Aquilinia, questo è un desiderio immaturo di modificare la toponomastica solo per una questione ideologica e di un ancora più infantile desiderio di revisionismo».

s.re.

SAN DORLIGO *Risposta a Sormani*

Premolin sull'aumento dell'Irpef: «Necessario e deciso all'unanimità»

Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin

DOLINA Il sindaco di San Dorligo (Dolina), Fulvia Premolin difende la decisione della giunta di aumentare dallo 0,2 allo 0,5 per cento l'addizionale Irpef a partire da quest'anno.

Una scelta invece non condivisa dalla capogruppo dei Cittadini, Elisabetta Sormani, che ha presentato una mozione per chiedere verifiche sui conti di bilancio, affinché non si verifichino i consistenti avanzi di amministrazione che potrebbero, in effetti, essere usati per coprire fin da subito le ulteriori spese dell'ente, senza la necessità di aumentare l'addizionale Irpef.

Il sindaco spiega: «La decisione è stata presa all'unanimità in giunta. Era necessario per giungere al pareggio. Per i due terzi, il nuovo gettito servirà al settore sociale». Premolin non considera la mossa di Sormani una presa di distanze all'interno della maggioranza: «La mozione non è una contrapposizione, e non prevedo voti di astensione. È un invito agli uffici a ridurre l'avanzo. Ed è una cosa giusta. L'ottimizzazione delle risorse è un obiettivo comune. Ma l'avanzo di bilancio è un fenomeno diffuso negli enti piccoli, come il nostro».

> «La mozione dei Cittadini è un invito agli uffici a ridurre l'avanzo»

Il sindaco dice anche che tali avanzi di amministrazione non sono facili da gestire preventivamente, derivando spesso da nuove entrate che giungono all'ente in fasi successive, non prevedibili né utilizzabili fin dall'inizio. «Non ho problemi ad accettare l'invito a fare un'istruttoria e a cercare di ridurre l'avanzo. Non è però pensabile farlo già su questo bilancio». E se tali avanzi sono evitabili, si potrà ridurre contestualmente le entrate fiscali? «Per i prossimi anni forse sì. Vedremo».

s.re.

DUINO AURISINA Il candidato sindaco del centrosinistra all'assemblea pubblica di Malchina

Veronese: «Basta speculazioni edilizie»

Critica alle varianti al Piano regolatore approvate del Comune

Il candidato del Centrosinistra, Massimo Veronese

DUINO AURISINA 8 case nuove a Ceroglie, 9 a Malchina, 20 a Slivia, 13 a Precenico, questi i dati presentati ieri l'altro dal candidato sindaco del centrosinistra, Massimo Veronese, nell'assemblea pubblica di Malchina. Numeri che hanno creato non poche polemiche e prese di posizione da parte dei politici presenti.

«Non vogliamo che i nostri borghi si spopolino o diventino dei dormitori, chiediamo che i giovani paesani possano costruirsi la casa, ma respingiamo i tentativi di fare del Carso il territorio privilegiato per le speculazioni edilizie». Così Elena Legisa (Rifondazione comunista) si è fatta interprete dei malumori e delle proteste delle popolazioni del comune di Duino Aurisina contro le varianti al piano regolatore approvate dalla maggioranza di centro destra, proteste rinnovate nel corso dell'assemblea dei cittadini di Malchina, Slivia, Ceroglie e Precenico organizzata dall'Unione di centro sinistra.

«La nuova amministrazione comunale che uscirà dalle prossime elezioni - ha soggiunto Legisa - dovrà fare un nuovo piano regolatore con un metodo trasparente che privilegi la consultazione della cittadinanza, metodo che è stato completamente negato dal Sindaco Ret». Della mancata informazione sulla procedura delle varianti si è rammaricato anche Edvin Forcic (Unione slovena). «Il Sindaco ora vuol promuovere assemblee di cittadini - ha detto - ma tutti si chiedono perché mai non le abbia convocate prima di approvare le varianti».

Per Maurizio Rozza (Verdi Carso) «è in atto un attacco al territorio e alle stesse comunità che lo abitano». «Continuano a raccontare bugie - ha soggiunto - ma noi possiamo documentare le gravi speculazioni che la maggioranza di centro destra sta favorendo con questa operazione».

Intanto si fa strada la mobilitazione popolare: «Massimo Veronese - si legge in una nota - del centrosinistra ha indicato una via d'uscita: presentare una petizione collettiva al Comune, non appena le varianti saranno pubblicate all'albo civico, per bloccare i casi più evidenti di speculazione edilizia».

La prossima assemblea promossa dall'Unione di centro sinistra sulle varianti al piano regolatore si svolgerà ad Aurisina venerdì alle ore 20.30, nella sede dl circolo Gruden, per i cittadini di Aurisina e Aurisina Cave.

Un ulteriore incontro si svolto anche ieri sera a Sistiana: terminato in serata, l'appuntamento aveva anche in questo caso l'obiettivo di coagulare un gruppo di protesta che sfoci a una petizione popolare per evitare la costruzione delle case nei pressi della futura chiesa prevista nella piazza di Sistiana.

Sabato festa di Carnevale a Borgo San Mauro

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, in collaborazione con la cooperativa «Le Briciole», organizzano sabato, alle 16, la «Festa di Carnevale» per bambini fino ai cinque anni, allo spazio gioco Pollicino, a Sistiana, in Borgo San Mauro 124.

L'ingresso alla manifestazione è libero. Il Comune invita tutta la cittadinanza a intervenire portando i bambini in maschera. Non sono ammessi coriandoli, ma solo stelle filanti, trombette, e altri addobbi.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Gli appuntamenti del giovedì grasso in centro città e nei rioni

Carnevale, apre oggi il grande tendone per i bimbi in maschera

Oggi il Carnevale triestino entra nel vivo. Nel pomeriggio sono in programma due importanti inaugurazioni. In piazza Verdi, alle 15, sarà aperto il **Salone Carnival**, una delle principali novità di quest'anno. La tensostruttura è destinata a ospitare ogni pomeriggio, fino a martedì compreso, i bambini vestiti in maschera per feste, giochi e musica. In viale XX Settembre invece doppio taglio del nastro per **Costumi e sapori del mondo**, rassegna enogastronomica internazionale, che vedrà gli operatori servire la clientela indossando i costumi carnevaleschi tipici dei paesi e delle regioni di provenienza.

Alle 11, sarà l'assessore comunale Paolo Rovis a dichiarare ufficialmente aperta la fiera, mentre nel pomeriggio, alle 17, si darà il via alle feste del viale, con l'attesa esibizione delle ballerine sudamericane, chiamate a divertire il pubblico presente. Sono una quarantina gli stand allestiti in questi giorni e che oggi apriranno i battenti. Coloro che si recheranno in viale XX Settembre potranno gustare cibi e bevande provenienti da regioni italiane come Campania, Puglia, Sicilia, Umbria, Sardegna, Alto Adige e Piemonte. Ma è molto vario anche il panorama dei prodotti internazionali: saranno presenti operatori provenienti da Austria, Ungheria, Francia, per quanto riguarda l'Europa e da Nepal, Perù, Afghanistan e India, in rappresentanza del resto del mondo.

Oggi cominceranno le manifestazioni anche nei rioni che tradizionalmente celebrano con maggiore intensità il Carnevale, in particolare **Servola**, culla delle maschere della città. Al mattino, alle 10.30, sfilata dei bambini delle scuole, vestiti in maschera, con l'accompagnamento della banda Refolo. Alle 15.30 sarà il turno del **Corso delle serve**, da sempre uno degli eventi più attesi sul colle servolano nel periodo carnascialesco. Alle 20.30 infine apertura dei chioschi e delle osmize servolane, che ogni sera, fino a martedì, saranno parte integrante dell'atmosfera carnevalesca. Nel pomeriggio, alle 16, a **Chiarbola** saranno i più anziani i protagonisti della festa organizzata per loro nella casa Emmaus mentre nel rione di San Giovanni-Cologna alle 10 partirà il corso mascherato riservato ai bambini. Oggi proseguirà anche il ricco programma predisposto dai Ricreatori comunali. Saranno due quelli coinvolti: il **Gentilli**, che vedrà la sessantina di bambini iscritti presentarsi al Corso delle serve vestiti in maschera. I 71 piccoli del **Ricreatorio Cobolli** interpreteranno invece il tema dei pellirossa, in una festa che si terrà nella sede di Strada Vecchia dell'Istria. Proseguono intanto a buon ritmo le iscrizioni dei bambini fino a 10 anni alla Pesata della più bella mascherina, gara organizzata dall'Acepe, che si svolgerà in piazza dell'Unità sabato alle 15. Sarà alzata una grande bilancia, di circa due metri; le tre mascherine giudicate le più belle da un'apposita commissione, riceveranno come premio un quantità di caramelle corrispondente al loro peso. Informazioni ai numeri 040638424 e 040638658.

Molte anche le iniziative di gruppi e associazioni. La **Confartigianato** organizza la festa in maschera per i bambini alle 15.30 alla sala Voilà della Descò di via Morpurgo 9 (a Domio, iscrisioni fino alle 15 telefonando allo 0403735202). Nella sede dell'**Ados Italia**, in via Udine 6, tombola, premi, maschere e crostoli a partire dalla 15.30, mentre sempre alle 15.30 nella sala maggiore dell'**Associaizone delle Comunità istriane** in via Belpoggio 29/1 «Carnevalissimo dei bambini 2007», con la compagnia «Persemprefioi».

Ugo Salvini

Incontro alla Sala Baroncini con l'attrice che è stata tra i fondatori della Contrada

Ariella Reggio, mezzo secolo sulle scene

Attrice applauditissima, Ariella Reggio nel corso della sua lunga carriera si è immedesimata nei personaggi più disparati, brillanti e anche drammatici. Ma forse il pubblico triestino che la segue da sempre con particolare affetto, la preferisce nelle sue inimitabili interpretazioni dialettali, e in questo caso è impossibile non ricordarla nella parte di Stefania Duda, ovvero la suocera in «Due paia i calze di seta di Vienna». Del resto lei stessa ha confessato quanto ami recitare in dialetto. E lo ha ripetuto anche ieri nella Sala Baroncini delle Generali dove, ospite dell'incontro promosso dalla Dante Alighieri, ha parlato delle fatiche, degli entusiasmi, della vita fra luci e ombre in cui si dibattono i «poveri attori».

A tracciare un incisivo profilo di Ariella Reggio è stata Irene Visintini che, introdotta da Dario Vici, ha ripercorso dell'attrice – nel 1976 è stata con Orario Bobbio, Francesco Macedonio e Lidia Braico tra i fondatori del teatro popolare «La Contrada» – gli anni giovanili, le speranze, la dedizione al Teatro, sin da quando, iscrittasi alla Scuola di recitazione «Silvio D'Amico» del Teatro Nuovo, ebbe per insegnante Ugo Amodeo che le offrì di lavorare alla Rai. Era appena diciottenne Ariella, nata a Trieste nel 1936, ed entrò così a far parte della compagnia di prosa. Nel '61 fu scritturata dal Teatro Stabile che in quegli anni si chiamava Teatro Stabile città di Trieste. Fra il '70 e il '74 partecipò all'allestimento della Trilogia di Carpinteri e Faraguna, e tra i maggiori successi di quegli anni c'è «Renzo e Anna» di Xavier Kroetz, con Orazio Bobbio. Intensa anche l'esperienza fuori Trieste: a Londra, alla Bbc, ma anche a Genova nel '75, ove ha conosciuto lo scenografo Luzzati, uno dei primi collaboratori della Contrada. Ma la carriera della Reggio è strettamente legata all'esperienza della Contrada, tanto da farle dire che senza quel teatro, oggi forse non farebbe più l'attrice.

Ariella Reggio

Grazia Palmisano

Migliaia di felini raccolti dalla strada, collaboratori come Margherita Hack e la scomparsa Miranda Rotteri

Le vicende del rifugio in un volume che sarà presentato sabato

Il Gattile compie 10 anni

Giorgio Cociani racconta la sua storia in un libro

Il Gattile di via della Fontana compie dieci anni. Un rifugio che è una sorta di piccolo grande miracolo del protezionismo animale e che ha permesso a Trieste di potersi vantare di una struttura modello. Il primo ad aver dato un'occhiata a quel cortile, a scorgere tra quelle mura la possibilità di realizzare un ricovero per i felini più sfortunati e stato Giorgio Cociani. In città, lui, è «quel dei gati», colui che ad un certo punto della sua vita ha deciso di dedicarsi completamente a loro. Ma come è nata questa passione? Come è balzata in testa a Cociani l'idea di rinunciare a tutto per dedicarsi a questa battaglia che lo vede giorno e notte in prima linea in difesa dei gatti abbandonati? La storia del Gattile ormai la conoscono in molti, ma in pochi conoscono quella di Cociani, una vita fatta di una grande passione per il teatro, fino al giorno in cui un «miao», detto forse con maggior convincimento, ha deviato il corso della sua esistenza. In occasione dei primi dieci anni del Gattile, Cociani ha deciso di raccontarsi nel volume «Il Gattile e dintorni». Il libro, che gode del patrocinio dell'Ufficio Zoofilo del Comune, verrà presentato sabato, alle 18.30 al Caffè San Marco. Le avventure della gatta Nerina, di Teo, Alvaro, Muzzi e dei tanti mici che hanno fatto la storia del Gattile, sono introdotte da una sentita prefazione di Margherita Hack, l'astrofisica da sempre amica e sostenitrice dell'iniziativa di Cociani. Tra le pagine sbuca qua e là il musetto di qualche gatto: semplici e simpatici disegni realizzati dall'architetto Marianna Accerboni che ha curato anche il progetto grafico del libro. «Incominciare a dare da mangiare ai gatti liberi - scrive Cociani - è come buttare un sasso nello stagno, i centri concentrici si allargano senza poterli contare o vederli finire. Così con i gatti: si dà loro un nome, s'imparano genealogie e parentele, si intrecciano nuove amicizie con atri gatto-dipendenti». E di amici, Cociani, in questi anni ne ha incontrati tanti. Ma c'è una persona che Cociani, raccontandosi, non poteva dimenticare: Miranda Rotteri. A lei dedica diverse pagine, raccontando delle tante battaglie che li hanno visti fianco a fianco in difesa dei loro «piccoli amici pelosi».

Giorgio Cociani, da dieci anni in soccorso dei gatti

Laura Tonero

Consegnati i premi e le borse di studio istituite dal gruppo regionale dell'Unione stampa sportiva

Ivana e Marco i più bravi a scuola e nello sport

Festoso incontro alla Società Triestina della Vela, patrocinato dalla Banca di Credito cooperativo di Staranzano, per la consegna degli annuali Premi Juventussi e delle borse di studio alla memoria di Marco Luchetta istituite dal gruppo regionale dell'Unione Stampa Sportiva italiana. A fare gli onori di casa con il presidente della Stv Giorgio Brezich, il presidente dell'Ussi regionale Augusto Re David e il presidente della Bcc di Staranzano Carlo Antonio Feruglio. Ospite alla sua prima uscita in campo sportivo, il nuovo prefetto di Trieste Giovanni Balsamo, e con lui l'assessore provinciale allo sport Mauro Tommasini, il presidente provinciale del Coni Stelio Borri, il rappresentante regionale Cipolla e la delegazione degli Azzurri con Marcella Skabar e Matteo Bartoli a condividere una serata tra «amici dell'Ussi». Ed è stato il nuovo prefetto di Trieste a consegnare le statuette raffiguranti Nike la dea della vittoria, destinate agli atleti emergenti della regione, ai genitori del nuotatore triestino Nicola Cassio, campione mondiale a Shanghai ed europeo a Budapest con la staffetta azzurra nel 2006, e alla famiglia della snowboardista olimpica ai giochi di Torino Corinna Boccacini, vincitrice delle recenti Universiadi: una premiazione senza premiati, però, assenza più che giustificata essendo gli atleti impegnati in competizioni internazionali, Nicola nella preparazione per i mondiali di nuoto in Australia, Corinna nel volare da Mosca a Tokio per la Coppa del mondo.

Marco Catenacci

Ivana Curri

Le borse di studio assegnate dalla banca di Staranzano alla memoria di Marco Luchetta a due promesse brave nello sport quanto nello studio sono andate alla tredicenne tuffatrice triestina Ivana Curri, campionessa italiana di categoria dal trampolino, e al giovane cestista azzurro «under 16» Marco Catenacci già salito alla ribalta nazionale grazie alla sua altezza e alle sue doti. Due borse di studio di particolare valore, al di là dei mille euro ciascuna, quelle consegnate dal presidente Feruglio, che sono diventate un modo per ricordare da parte dell'Ussi il compianto Marco Luchetta, che fu giornalista sportivo prima che inviato di guerra e di cui ricorreva in gennaio il tredicesimo anniversario della sua scomparsa. Accanto ai premi destinati ai giovani atleti, riconoscimenti particolari ad una vecchia gloria dello sport quale Francesco Dapiran, protagonista nel canottaggio alle Olimpiadi del 1948 a Londra, e al decano del giornalismo sportivo Ermanno Mari.

La cerimonia delle premiazioni dell'Ussi (Foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.08
	tramonta alle	17.31
LA LUNA:	si leva alle	6.08
	cala alle	14.38

7.a settimana dell'anno, 46 giorni trascorsi, ne rimangono 319.

IL SANTO
San Faustino

IL PROVERBIO
La perfezione è una strada senza fine.

FARMACIE

Dal 12 al 17 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	tel. 300605
via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 911667
via Mazzini 1/A - (Muggia)	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	104
Via Carpineto	μg/m³	—
Via Svevo	μg/m³	82

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	21
Via Carpineto	μg/m³	—
Via Svevo	μg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	73
Monte San Pantaleone	μg/m³	86

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5.30 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 10 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 12 ULISSE PRIMO da Chioggia a Cava Sistiana; ore 13 DALMACIJA da Batumi a rada; ore 14.30 UM MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 ANGELO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 20 MSC ANTONIA da Venezia a Molo VII.

PARTENZE
Ore 6 NORTH EXPRESS da Molo VII a Venezia; ore 10 LIBERA da orm. 89 (Safa) a Izmir; ore 14 NB 698 da Arsenale S. Marco a Fiume; ore 14 BRITISH HOLLY da Siot 3 a ordini; ore 15 SONDOS da orm. 35 a Fiume; ore 16 BRITISH VINE da Siot 1 a ordini; ore 18 OLYMPIC MERIT da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 18 ULISSE PRIMO da Cava Sistiana a Cittanova; ore 18 DESTRIERO PRIMO da rada a Cittanova; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 19.30 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 ANGELO B. da Cava Sistiana a Chioggia; ore 22 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 22 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo.

Da sei anni l'attività della sezione provinciale della Conferenza mondiale per la pace

Itinerari fra le religioni per le scuole di Trieste

Visite nei luoghi di culto e concerti con il coro composto da volontari di diverse fedi

Trieste città crocevia di culture e di religioni. È questo il benvenuto che da anni i promotori degli itinerari interreligiosi cittadini e del Coro Interreligioso di Trieste danno nei concerti o nelle visite nei vari luoghi di culto. Un'impresa con alti e bassi, senza cercare un riscontro economico, fatta con l'anima da un gruppo di volontari. L'artefice delle visite delle scolaresche nei vari luoghi di culto è Claudio Caramia, coordinatore della sezione triestina della Conferenza Mondiale delle religioni per la Pace, Ong internazionale che riunisce persone di diverse religioni. «Da oltre 10 anni collaboro con insegnanti di religione di varie scuole della regione, dall'elementare al liceo», racconta Caramia. «In pratica, accompagno vari gruppi nei luoghi di culto e collaboro con le comunità per organizzare anche delle brevi presentazioni», spiega il coordinatore. «Se il gruppo di ragazzi è interessato anche al discorso del dialogo interreligioso, intervengo pure io su questo», sottolinea Caramia. Non si parla mai di «fede, che è personale, per evitare fraintendimenti e falso proselitismo». «Ciò che più importa - aggiunge Caramia- è che credenti di varie religioni possano intervenire con una sola voce in armonia e comunione su questioni diverse».

La sezione triestina della Conferenza mondiale delle religioni

Oltre alle inedite scolaresche, la «Trieste delle religioni» si distingue anche per il suo Coro interreligioso, unico in Italia. Formato 6 anni fa, il Coro è composto da una trentina di volontari appartenenti a varie religioni - baha'i, buddisti, cristiani di diverse denominazioni (anglicani, avventisti, cattolici, luterani, metodisti, mormoni, ortodossi greci, ortodossi romeni, ortodossi serbi, valdesi), ebrei, musulmani. «Cantiamo per la pace e con lo scopo di far conoscere i canti sacri delle varie tradizioni», racconta il direttore Fabio Nossel. Sin dalla nascita il coro ha tenuto concerti sia nelle chiese che nei centri ecumenici del Nord Est, in collaborazione con varie comunità religiose Ong e con altri vari enti pubblici come la Prefettura di Trieste.

Gabriela Preda

Il Coro interreligioso di Trieste

MATTINA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Gruppo volontari Duino-Aurisina-S. Croce

Un nuovo pulmino, donato dalla Fondazione CrTrieste, verrà consegnato al Gruppo volontari Duino-Aurisina-S. Croce onlus, nel corso di una breve cerimonia, oggi alle 11, nella sede operativa dell'onlus di Sistiana Borgo San Mauro 124.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà una videoconferenza dal titolo «Himalaya indiano: alle sorgenti del Gange». Ingresso libero.

Amici dei musei e dell'arte

Presentazione del catalogo della mostra «Mistrùs. Piccoli maestri del '700 carnico» alla sala Baroncini, in via Trento, oggi, alle 18. Illustreranno il catalogo e la mostra, visitabile al Museo arti e tradizioni popolari fino al 31 marzo 2007 (salvo ulteriore proroga) Giorgio Ferigo e Paolo Moro.

Trasmissione della vita psichica

Oggi, alle 17.30, conferenza di Helen Brunner su «Genealogia e trasmissione della vita psichica: alcuni spunti di riflessione». Il tema della conferenza prende spunto dalla mostra «Alberi genealogici. Itinerario storico artistico nella nostra memoria» che l'Associazione de Banfield ha organizzato congiuntamente al Comune. La mostra è visitabile ogni giorno con orario 10-13 e 17-20 a Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, fino al 28 febbraio 2007.

La Repubblica dei ragazzi

Oggi, alle 16.45, nella sala mostre di palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII 7, nella terza ricorrenza del ritorno al Padre di Guerrino Travan, direttore della Repubblica dei ragazzi e della Colonia di Casadorno, sarà proiettato il documentario «La Repubblica tra i monti».

C'era una volta la rivista

Si rinnova oggi, alle 18, sempre con ingresso libero, l'appuntamento con «C'era una volta la rivista», la manifestazione che la Biblioteca Civica Hortis ha voluto per sottolineare il ruolo attivo della sezione periodici, l'Emeroteca. Riccardo Cepach e Mavis Toffoletto ospiteranno il direttore Paolo Pagliaro e il giornalista Matteo Moder per parlare insieme del – defunto – quotidiano a distribuzione gratuita «In Città».

Cinema & Montagna

Oggi, alle 18 o alle 20.30 al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, la terza serata della rassegna dedicata allo sci estremo, con due proiezioni: «Marco, etoile filante» (Francia). Regia: Bertrand Delapierre ('90) e «Der Skifahrer» (Svizzera). Regia: Martin Guggisberg (8').

Inner wheel club

Oggi le socie dell'Inner wheel effettueranno una visita al civico museo teatrale C. Schmidl di palazzo Gopcevich. L'appuntamento è fissato per le 16 sul posto.

Museo Revoltella

Continua il corso di storia dell'arte del museo Revoltella curato da Maria Caterina Prioglio Oriani. La lezione di oggi alle 16 tratterà il tema «La metafisica di De Chirico e Carà».

POMERIGGIO

Ricordo di Carlo Levi

Oggi alle 17.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, incontro di approfondimento sul pittore e scrittore Carlo Levi, con Franco Panizon, pediatra e appassionato di pittura, Cristina Benussi, docente di letteratura contemporanea presso l'Ateneo triestino e l'attrice Dora Di Mauro che leggerà un brano di «Cristo si è fermato a Eboli». La manifestazione, preceduta da un breve documentario, è organizzata dall'Associazione Amici del caffè Gambrinus, in collaborazione con il Teatro Stabile, la Cappella Underground e l'Associazione culturale dei Lucani a Trieste.

Biblioteca digitale

La biblioteca digitale è il titolo di un incontro che avrà luogo oggi alle 18, al conservatorio Tartini. Paolo Da Col, direttore della biblioteca dell'istituto, presenterà una guida all'accesso delle nuove risorse elettroniche.

SERA

Lions club Trieste Host

La conviviale del Lions Trieste Host si terrà questa sera al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, alle 20.15, è aperta a consorti e amici. L'invito è stato esteso a tutti i Lions di Trieste. La serata conclude la manifestazione a scopo benefico «Masquerade», esposizione di magnifici vestiti carnevaleschi cuciti da Silvia Bartole Sardot. Nel corso della serata il club accoglierà un nuovo socio.

«Papà separati»

L'associazione «Papà separati», per tutelare i diritti dei figli e affrontare i problemi di genitorialità negata, si riunisce questa sera alle 21, in via Gallina 1 al Centro Arena. Disponibile sostegno psicologico e legale. Info: 334 8821 155.

Conferenza sul Reiki

Reiki: origini storiche e simbolismo. Risultati di una ricerca fatta in Giappone sulle antichissime origini del Reiki. Conferenza oggi alle 20, all'Associazione Espande, via Coroneo 15. Info 380 7385 996.

Associazione Swamateh

«Animali di potere, animali totem» l'associazione Swamateh organizza oggi alle 20.30, nella sede di via Orsenigo 22/1, una conferenza introduttiva a questo lavoro sciamanico con Erika Tozon a ingresso gratuito. Info: 040 350 114 o 333 7229 821.

Immaginario scientifico

Al Science centre Immaginario scientifico di Grignano, riva Massimiliano e Carlotta 15, continuano gli originali «CompleannIS», feste di compleanno per scienziati in erba dai 4 ai 13 anni. Info: 040 224 424.

DOMANI

Torneo di burraco

Idea – Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia – organizza un torneo di burraco di beneficenza: domani, alle 16.30 al Circolo ufficiali seguirà una lotteria. Le persone interessate devono contattare la nostra sede al n. 040/314368 per l'iscrizione, martedì e mercoledì pomeriggio a partire dalle 15.30, e giovedì mattina dalle 10 alle 12 o andare in via Don Minzoni 5 (autobus 30) presso la nostra sede. Vi aspettiamo numerosi.

CERCASI

MULTE. Tutte quelle persone che hanno ricevuto una notifica per la sanzione di divieto di sosta del giorno 28 ottobre all'area di ricerca Sincrotrone di Basovizza, e sono interessati a un ricorso collettivo, mi contattino al numero 333/4552002.

TESTIMONI. Cercasi testimoni incidente stradale avvenuto il 4 febbraio alle 22 in località Duino Aurisina, Sp1 - Km 10. Pregasi contattare i numeri 347/7246683 o 338/8529203.

CORSI

ABILITÀ COMUNICATIVE. L'Associazione Accse organizza un corso per migliorare la comunicazione con gli altri. Il corso si svolgerà nei giorni 19, 26 febbraio e 12 marzo, dalle ore 18 alle ore 20, nella sede dell'associazione in via Genova 14. Informazioni al numero 393/9166324.

CLUB ALPINO *Le gite di domenica organizzate dalla Società Alpina delle Giulie e dalla Trenta Ottobre*

Escursione nelle trincee della Grande guerra

I Gruppi Escursionismo della **Società Alpina delle Giulie** e dell'**Associazione XXX Ottobre** organizzano per domenica un'escursione sulle alture monfalconesi le cui modeste quote furono oggetto di violentissimi e cruenti scontri durante il primo conflitto mondiale. Di queste battaglie rimangono testimoni le opere militari e i resti delle trincee scavate talvolta nella viva roccia, ora recuperate dalle locali associazioni. Queste saranno oggetto di visita durante l'escursione che inizierà dalla stazione di Monfalcone dirigendosi verso la sua millenaria Rocca. Proseguirà verso i castellieri di Forcate e San Polo seguendo l'omonima strada per piegare poi verso l'autostrada e passare nel versante opposto a lambire le sponde del lago di Pietrarossa, notevole riserva avifaunistica. Ripassando nuovamente la sede autostradale punterà alla quota 85, dedicata ad Enrico Toti. Da questa, seguendo i camminamenti delle trincee, giungerà alla cima di Pietrarossa e per il valloncello degli aceri, toccando la grotta Vergine, rientrerà alla stazione di Monfalcone. Partenza ore 8.15. Capigita: AE Giuseppe Marsi e AE Fabio Sidari. Informazioni e prenotazioni: Cai Alpina delle Giulie, Via Donota 2, tel. 040/369067 e Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

Figuranti nelle trincee di Monfalcone, meta delle gite di domenica

Sempre per domenica, il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza anche un'escursione sulla neve del Monte Slivnica, rilievo che fa da sponda al Cerniško Jezero, stupendo esempio di carsismo nella zona di Postumia. Infatti la superficie del lago è notevole nelle stagioni piovose ma si riduce praticamente ad un' ampia conca prativa in estate. Nei pressi della vetta del Monte Slivnica c'è una grotta dalla quale saltuariamente escono dei vapori che la credenza popolare ascriveva alla presenza delle streghe e alle streghe e al loro mondo è dedicato il carnevale che si svolgerà questa domenica a Cerknica, grosso paese nei pressi del lago. L'escursione partirà dal paesino di Blocice. Partenza ore 7.30. Capogita: Tiziana Ugo. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre.

GLI AUGURI

Manuela compie 50 anni

Manuela compie 50 anni. Tanti auguri di buon compleanno da Giorgio, Claudia e da tutti i parenti e gli amici.

I 101 anni di Caterina

Caterina ha 101 anni. Tanti auguri di buon compleanno dai nipoti Gloria, Massimo e Diego.

Elvira e Gino: sono 60

Ai cari nonni Elvira e Gino per i loro 60 anni di matrimonio affettuosi auguri dalla nipote Paola, dal figlio Eder e dalla nuora Wanda.

Giovanni compie 70 anni

Giovanni compie 70 anni. Auguri all'ex «paron» del Bar Aquila, e Trattoria al Faro, auguri da parte di Roberto e Gemma e tutti i parenti e gli amici.

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Amelia Cantoresi (15/2) Campli (Te) da Rina, Marisa, Daniela 45 pro Airc.

● In memoria di Claudio Giurissini dalla fam. Filstun 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di Attilio Kumar nel XXIV anniv. (15/2) dalla moglie e dalla figlia 30 pro Frati cappuccini di Montuzza, 30 pro Astad.

● In memoria della cara mamma e nonna (15/2) da Sylva e Franca 25 pro Domus Lucis (Sanguinetti).

● In memoria di Salvino Addario (15/2) nell'anniv. di matrimonio dalla moglie Adilia 100 pro Astad.

● In memoria dei propri cari defunti (15/2) negli anniversari da Guerrina Mullner ved. Slager 25 pro Agmen, 25 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Lia Pravisani da Maria Zarotti e fam. Astuto 15 pro Associazione de' Banfield.

● In memoria di Angelo Sfreddo dalla moglie e figli 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, da Tullio e Michela 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Silgiu da N.N. 150 pro Contento frati Cappuccini Chiesa S. Apollinare.

● In memoria di Giovanni Tamplenizza da Loredana, Giorgia, Nora, Vera 40 pro Fondazione Ant, dalle amiche Guina, Giannini, Cian, Trani, Taverna, Sattler, Paoli, Pison, Degano, Rusconi, Trobis 60 pro Pro Senectute.

● In memoria di Vittorio Bassanese dagli equipaggi rimorchiatori 30 pro Ass. Amare il rene.

● In memoria di Livio Beltrame da Lia Macerata 50 pro Com. San Martino al Campo.

● In memoria di Caterina Bernich Monticolo dalla sorella 50 pro fam. Umaghese, 50 pro chiesa S. Girolamo; da Franco, Anna Maria, Rita e famiglie 50 pro fam. Umaghese, 50 pro chiesa S. Girolamo, 150 pro missione triestina Iriamurai Kenya.

● In memoria di Leda Besson Speri dal marito, figlia e famiglia 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Umberto Bonetti da Lucia Degrassi 20 pro missione triestina in Kenya.

● In memoria di Stelia Bressanutti da Miranda Cian 20 pro Enpa.

● In memoria di Liliana Corossez madre di Fulvio Rizzi dai colleghi Ufficio giudice di pace di Trieste 70 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.

Le lezioni di oggi.

Aula B, ore 10-10.50, Valli, Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 11-11.50, Earle, Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11.30, Hemala, Patchwork (sospeso); aula D, 9-11.30, Renco, Acquarelli in allegria; aula professori, 9-11, La porta, Maglia; aula «16», 9-11, Lenardon, Maglia; aula A, 10-10.30, riunione assistenti; aula Razore, 11-12.30, Cattinelli, Fiori di Bach; aula A, 15.30-16.25, Firmiani, ritratti, ritrattisti e altri; aula A, 16.35-17.20, Esopi, corso di medicina: la coxartrosi; aula A, 17.40-19, Verzier, Canto corale; aula B, 15.30-16.25, Cuccaro, Corso di cultura enogastronomica e alimentare; aula B, 16.40-17.25, Meriggi, Trieste 100 anni fa (inizio corso); aula B, 17.40-18.30, Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula Razore, 16-17.40, Leonzini, Lingua inglese.

Sede staccata di Muggia.

Sala Millo, 16-16.50, Basso, Divertirsi in cucina (sospeso).

Per i prenotati alla visita alal Illy Caffè ritrovo alle 16.15 davanti lo stabilimento in zona industriale.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

«Oberdan», via Veronese 1. Ore 15-16.30, Caregnato, Inglese III corso; 16-17, Ghietti, Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 16-17, Bossi, Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-19, Fumo, Laboratorio teatrale; 17-18, prima lezione, rabbino Ariel Haddad, ebraismo; 17-18.30, Forni, Cinema riflesso della storia: gi anni della II Guerra; 17-19, Poretti, Corso di cucito; 17.30-19, Monno, Francese intermedio; 17.30-19, Monno, Francese intermedio; 17.30-19, Guarconi, Inglese avanzato.

Aula magna, 16-17, Livia, «Primo soccorso» Casa dolce casa: primo soccorso casalingo; 17-18, Ferluga, Viaggio tra i pianeti.

«Da Vinci» – «Sandrinelli». Ore 16-18, Gallo, Chitarra: corso base di accompagnamento musicale; 17.30-19, Fusco, Inglese II corso «B».

Sede buddista Sakya, via Marconi 34. Ore 19, filosofia buddista e meditazione.

Palestra «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30, Ruiz Diaz, Ginnastica.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Rifiuti, pessima la gestione dell'Iris

● Con indignazione, ormai diventata una costante nel leggere gli accadimenti regionali, scopro che al vertice di Confindustria regionale, con il ruolo di vicepresidente è stato eletto Gianfranco Gutty.

Proprio quel Gutty che alla presidenza di Iris è riuscito a fare un buco contabile senza precedenti. Costui, sembra (dico: sembra, perché la trasparenza degli atti in Iris è occultata ai cittadini contribuenti) abbia prodotto una fetta consistente del disavanzo attraverso l'acquisto di pacchetti azionari di società (?) che nei Paesi dell'Est si occupano di rifiuti e inceneritori. Sembra che a incrementare ulteriormente il disavanzo abbia contribuito l'esponenziale aumento che la presidenza Gutty ha dato a figure dirigenziali e a consulenze costosissime (se la finalità di queste consulenze era il risparmio e la razionalizzazione del servizio mi sento di affermare che l'obiettivo non è stato raggiunto!).

Forte di questi successi il presidente Gutty in una recente conferenza stampa (a parer mio grottesca) si scagliava contro i sindaci che, rappresentando i Comuni, azionisti di maggioranza in Iris, avevano tiepidamente contestato la gestione aziendale. «Criticando, voi sindaci, togliete valore all'azienda e conseguentemente ne svalutate l'appetibilità mercantile», questo in sintesi il rimprovero che Gutty mosse ai sindaci in conferenza stampa.

Il presidente di Iris, nonché vicepresidente di Unicredit e ora anche vicepresidente di Confindustria regionale, tuonando contro i sindaci dimenticava di essere, forse confuso dalle innumerevoli cariche, il presidente di un'azienda che fornisce servizi primari ai contribuenti in regime di monopolio.

L'atteggiamento critico dei sindaci era dovere istituzionale. I sindaci devono tutelare gli interessi dei cittadini. Interessi platealmente disattesi dalla gestione di Gutty, dove il buco contabile ne era ed è tangibile testimonianza. Soldi che mancano e che si dovranno ritrovare per ripianare il debito. Dove si troveranno? Ovviamente dalle tasche dei contribuenti, cornuti e mazziati come sempre.

È mai possibile che la raccolta differenziata gestita dalla multiutility Iris sia riuscita a creare il pandemonio che riempie le pagine dei quotidiani locali? È mai possibile che da noi la raccolta differenziata diventi un onere economico quando negli altri Paesi, ma anche in province a noi vicine «differenziare» è diventato una risorsa? I Comuni ricicloni del Trevisano hanno diminuito la tassa sui rifiuti vendendo il materiale prodotto dal riciclaggio. Con la raccolta differenziata hanno contribuito a rimpinguare le casse comunali. Comuni dove la raccolta differenziata non è stata imposta dall'alto come una nemesi, ma è stata concordata e condivisa con i cittadini. La gestione in quei Comuni è però di tipo consorziale loro non si quotano in borsa e non investono all'estero come la nostra multiutility. La nostra Regione però è una regione alla rovescia, per far carriera non devi dimostrare la tua competenza attraverso gli atti, devi... lascio i puntini perché chi legge tragga le conclusioni che crede.

Liviana Andreossi

IL CASO

Un lettore denuncia l'obsolescenza dell'edificio, ma loda il personale

Oncologia, struttura degradata

Recenti articoli comparsi sui quotidiani locali testimoniano che i controlli dei Carabinieri non hanno evidenziato irregolarità nelle strutture sanitarie triestine. Tuttavia, frequentando il reparto di oncologia medica al terzo piano della palazzina di via Pietà, sento il dovere di segnalare che in tutto il reparto non c'è un solo bagno che possa essere utilizzato da persone disabili e se non sbaglio anche l'ultima delle osterie (dove invece i controlli si fanno eccome) è obbligata ad averne uno. I bagni esistenti risalgono, volendo essere ottimisti, a non meno di 30 anni fa, le tubature e le rubinetterie sono arrugginite e molte non funzionano. Per i pazienti che volessero lavarsi, niente da fare, prima che la ruggine abbia smesso di uscire dai tubi, l'acqua calda è già finita. Per le donne il bagno è uno solo, quindi, tutte in fila... Le porte delle stanze di degenza sono troppo strette e permettono il passaggio dei letti solo se si smontano le sponde laterali. Inoltre per chi si reca al reparto per sottoporsi a chemioterapia, non è prevista nessuna possibilità di parcheggio se non quello a pagamento, se si trova. Attorno alla palazzina c'è molto spazio libero chiuso da un vecchio cancello che si potrebbe destinare a questo scopo. Per quanto la struttura sia in condizioni tanto degradate, voglio sottolineare che tutto il personale, costretto a lavorare in queste condizioni, si è sempre dimostrato gentile, disponibile e professionale. Scrivo questa lettera nella speranza che modesti ma necessari adeguamenti di questa importante struttura sanitaria la possano portare al livello di qualità ed efficienza che i degenti e il personale stesso meritano.

Lettera firmata

L'autonomia di Trieste

● Ogni giorno leggiamo interessanti editoriali, resoconti e servizi che inducono a riflettere sui diveresi temi trattati, come quello dell'illustre concittadino Primo Rovis, pubblicato il 30 gennaio, sulla «gravissima crisi» sofferta dalla nostra città, che egli afferma «sarà risolvibile solamente quando potremo decidere in piena autonomia sul nostro futuro». Si continua così a invocare un'autonomia politica che tuttavia resta soltanto nei propositi, anche se l'ex sindaco di Trieste Manlio Cecovini ne aveva già elaborato un progetto, come annunciato nell'intervista pubblicata da «Il Piccolo» del 28 agosto 2005.

In sede governativa non è stata però ancora presentata una proposta di legge sull'autonomia locale, pur sapendo che il difetto della nostra provincia si manifesta in modo irrimediabile, essendo causato da una carenza istituzionale, determinata dall'esiguità della popolazione e del relativo territorio, che avrebbe dovuto trovare nell'ordinamento dello Stato una variante necessaria a correggere l'iniqua condizione di inferiorità politica, principale motivo dlela grave crisi cittadina.

Guido Placido

La galleria piazza Foraggi

● Abbiamo letto con interesse l'articolo di qualche tempo fa con le interviste dei cittadini sulla futura chiusura della galleria Foraggi. È emersa con chiarezza la consapevolezza che ci saranno prolungati disagi ma allo stesso tempo tutti hanno ben capito la necessità e l'importanza della riqualificazione della galleria che porta da piazza Foraggi fino a via Salata e Largo Baiamonti. Prendiamo quindi lo spunto per sviluppare un'ulteriore riflessione che riguarda gli enti interessati. Troviamo sensato il ragionamento di chiudere la galleria e dare inizio all'opera una volta completati i lavori della Grande Viabilità Triestina, ma è necessario partire fin d'ora a programmare in maniera puntuale e precisa il piano della viabilità alternativa ed i piani del traffico delle zone coinvolte. Crediamo non sfugga a nessuno che chi proviene dallo stadio, da Muggia e dalla Zona industriale dovrà trovare assi di scorrimento adeguati per raggiungere la città (ed in questo caso diverrà importante la superstrada) ed inevitabilmente via dell'Istria e via Baiamonti, che già adesso sono intasate, visto che sono i perni di zone con un importante bacino d'utenza, avranno un considerevole aumento di veicoli in transito. E nell'altro versante allo stesso modo anche viale D'Annunzio e viale Ippodromo dovranno essere monitorate con attenzione dalla polizia municipale per permettere rapidi scorrimenti e bisogna capire che via del Veltro non potrà essere l'unica opzione alternativa utilizzabile. L'amministrazione ha oltre un anno davanti per concertare assieme alle categorie economiche,ai rappresentanti dei tassisti, agli operatori della zona ed ai residenti una buona programmazione sul traffico, sulle linee dei mezzi pubblici che passano per le zone coinvolte (e sono molteplici le linee che transitano nella galleria), su come alleviare gli inevitabili disagi di un'opera di notevole impatto ma sicuramente necessaria. Una corretta progettazione partecipata è sempre il modo giusto per condividere le grandi scelte con i cittadini.

Alessandro Carmi
Michele Maier
Dl - La Margherita

Rigassificatori: manovre

● Sui rigassificatori il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza sta tentando con la città la classica manovra del mulattiere; quando il mulo o l'asino s'impunta, gli si fa fare dietrofront e lo si riporta sulla strada aggirando il punto critico.

Così Dipiazza, noto sostenitore di Gas Natural, improvvisa una retromarcia clamorosa ergendosi a guida del dissenso popolare per ricondurlo poi al dunque combinando con la società spagnola un'offerta bottegaia apparentemente migliore.

Apparentemente perché qualsiasi prezzo prometta Gas Natural (o la concorrente Endesa) non potrà mai risarcire i rischi e danni gravissimi e perpetui che il rigassificatore e il suo traffico navale pericoloso, povero e ingombrantissimo comporterebbero per la città, per l'ambiente di tutto il Golfo di Trieste e per lo sviluppo commerciale che il Porto può finalmente riavere con la dinamica gestione Boniciolli creando lavoro per tutti. E l'opinione pubblica triestina, con buona pace dei mulattieri e bottegai politici, non è un mulo, né un asino.

Roberto Giurastante
Segretario
Amici della Terra

Asili: Rossi ringrazia

● Carissimi genitori degli asili nido «Semidimela» sez. italiana e sez. slovena e la «La Nuvola», sono io che vi ringrazio e vi dico bravi, a nome di tutti i miei collaboratori. Bravi perchè in un mondo in cui la riconoscenza non è di casa avete pubblicamente espresso a quanti si sono adoperati – per rimuovere i disagi causati dalla devastazione del nido Semidimela – la vostra gratitudine. Bravi perché di fronte ad una situazione così critica non avete sollevato polemiche ma dato prova di unità e buon senso. Bravi perché, come dite voi «in una città che deve imparare a coltivare il proprio futuro», per primi avete testimoniato ai vostri figli e a tutti noi come si comportano i cittadini e soprattutto gli uomini «intelligenti».

Giorgio Rossi
assessore all'Educazione
Comune di Trieste

Poste: un mese per cento metri

● La trasmissione di messaggi per mezzo di corrieri è documentata a partire dal terzo Millennio a.c. in Mesopotamia ed in Egitto da numerosi ritrovamenti di «lettere» scritte su tavolette d'argilla o su papiro. La più importante organizzazione privata di corrieri dell'epoca moderna fu organizzata dai Tasso (in tedesco Taxix o Tassis nell'antica grafia) famiglia di origine bergamasca già Maestri dei Corrieri alla Corte Pontificia nel secolo XV. In Austria uno dei primi atti dell' Imperatore Carlo V fu la stipulazione di un contratto con Francesco e Giovanbattista Taxix per la creazione di una più estesa rete postale internazionale. Per i servizi resi i Taxix ebbero il titolo di Maestro Generale delle Poste dell'Impero Germanico, carica che divenne ereditaria: furono creati Conti, Duchi e successivamente Principi dell' Impero con il titolo di Thurn und Taxix (1681). Erano i tempi delle diligenze postali, una lettera spedita da Trieste arrivava a Vienna in 4 o 5 giorni ... ora, nel 2007, una lettera spedita da Trieste per Trieste può metterci anche 27 giorni! Ma veniamo ai fatti: il giorno 13 gennaio 2007, ricevo una lettera dal Centro Revisioni della Peugeot, la lettera è datata 18/12/06, gli addetti mi assicurano che la stessa è partita, al massimo, la mattina del giorno dopo. Faccio notare che tale Centro si trova in via Flavia 47, a qualche centinaio di metri dal Centro di smistamento Postale di via Brigata Casale. Noto il timbro sulla lettera datato 11/01/07 Milano Roserio. Dunque ... la lettera imbucata, probabilmente, in via Brigata Casale viene indirizzata al Centro di smistamento di Padova dove qualcosa s'inceppa, la lettera giunge a Milano per ripartire timbrata alla volta di Trieste arrivando a destinazione dopo 27 giorni! E' questo il risultato del miglioramento del servizio ai cittadini? Non vorrei che questa mia segnalazione sembri quella di uno sfigato utente a cui la sorte ha destinato alla sua corrispondenza un percorso dantesco; parlando con amici e conoscenti, mi confermano disavventure similari, in molti casi la perdita della corrispondenza. Protestare costa tempo e fatica, le proteste finiscono in quel muro di gomma, di palleggiamenti di responsabilità che alla fine si perdono nel dimenticatoio generale.

Paolo Raseni

CONSUMATORI

Tfr: il primo aspetto da considerare è l'età

di **Luisa Nemez**

È partito dall'inizio di gennaio il periodo di sei mesi durante il quale i lavoratori dipendenti del settore privato dovranno optare sulla destinazione del proprio trattamento di fine rapporto ai fondi pensione. Fondi che, come recita la nota informativa (art. 8 decreto legislativo 25/2/2005) possono essere istituiti o dalle parti sociali ad esempio associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, definiti «fondi chiusi» o «negoziali» o «contrattuali», oppure istituiti da altri soggetti ad esempio banche, assicurazioni o altri, sia a livello collettivo che individuale, e definiti «fondi aperti».

Nel primo caso sono regolamentati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, in vari settori già attivi, e prevedono oltre al conferimento del Tfr anche una quota percentuale di contributi a carico dell'azienda e del lavoratore; i secondi invece possono essere sia collettivi, istituiti mediante un accordo aziendale che coinvolga l'azienda stessa e la totalità o parte dei lavoratori , oppure individuali nel senso che il lavoratore può scegliere di gestire autonomamente il proprio fondo pensione, con opzione specifica. La possibilità di esercitare una opzione scade il 30 giugno 2007.

La scelta, esplicita, riguarda la volontà di lasciare il proprio Tfr in azienda (se l'azienda ha più di 49 dipendenti lo versa in un Fondo speciale presso l'Inps), oppure esplicita la volontà di aderire al Fondo pensione prescelto e tale scelta diventa irrevocabile. Se il lavoratore non esprime alcuna opzione scatta il «silenzio-assenso» il che significa che verrà iscritto, «irrevocabilmente» al fondo pensione «chiuso» della propria categoria o al fondo pensione «pubblico» presso l'Inps. Può accadere che l'azienda successivamente, trasmetta il Tfr ad un fondo «aperto collettivo» gestito da una banca o da una compagnia assicurativa, previa naturalmente comunicazione al lavoratore.

Cosa raccomandiamo per scegliere al meglio: valutare attentamente tutte le variabili e prima di tutte l'età del lavoratore legata all'anzianità retributiva e l'entità del reddito. È ben vero che abbiamo di fronte un sistema che, sia allo stato attuale sia in prospettiva, non dà sufficienti garanzie. Per contro la diffidenza verso una forma previdenziale privata non è causata tanto dalla mancata educazione al risparmio quanto dalla disinvoltura con cui ultimamente molti operatori finanziari e assicurativi privati hanno agito confidando sulla scarsa conoscenza dei prodotti in offerta. Per cui raccomandiamo oltre alla necessaria prudenza, di impiegare il tempo a disposizione per studiare molto a fondo le dette offerte.

RINGRAZIAMENTI

Voglio ringraziare i due vigili urbani che venerdì 5 gennaio si sono fermati con la loro automobile e mi hanno aiutata, dopo una caduta in piazza della Repubblica, si sono comportati con me, e con la mia nipotina, in maniera ammirevole. Di nuovo grazie.

Lettera firmata

In qualità di autori e interpreti della canzone «Sior Giani pescador» al recente 28° Festival della canzone triestina desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno votato la nostra canzone al referendum, de «Il Piccolo» che ha totalizzato ben 1900 schede conseguendo così il terzo posto e l'accesso alla finale regionale di Grado che si terrà in luglio. È una bellissima soddisfazione.

Davide Rabusin e Deborah Vascotto

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Programmatori, impiegati e magazzinieri

Disponibili anche posti di operatore Cad, promotore pubblicitario e addetto alle vendite

■ IMPIEGATO CONTABILE
Per azienda operante nel settore della nautica ricerchiamo un impiegato contabile/commerciale, con esperienza nel settore, che si occuperà della gestione contabilità e fatturazione. Sono richiesti: buona conoscenza dell'inglese e dello sloveno, discreta conoscenza di Office e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 9596

■ ESPERTO CONTABILE
Per studio commercialista ricerchiamo un esperto contabile che si occuperà della gestione della contabilità ordinaria con pluriennale esperienza nella mansione e una buona conoscenza del pacchetto Office. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time orizzontale a tempo determinato con prospettive di riconferma
Rif. Prot. 9518

■ ASSISTENTE ANZIANI
Per cooperativa sociale ricerchiamo un assistente agli anziani con qualifica ADEST/OSS o di tecnico dei servizi sociali, patente di guida di tipo B e automunito. Costituirà titolo preferenziale l'avere maturato un'esperienza nel settore. Offresi inserimento part time orizzontale con turni diurni, notturni e festivi con contratto a tempo determinato di 3 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 9381

■ PROGETTISTI CAD
Per società di progettazione di arredamento navale ricerchiamo due progettisti operatori CAD di età non superiore ai 40 anni. Sono richiesti: laurea in architettura o diploma di tipo tecnico, discreta conoscenza dell'inglese, ottima conoscenza e autonomia nella gestione di Autocad 2D. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato un'esperienza nel settore dell'arredamento navale. Offresi inserimento full time con contratto a progetto.
Rif. Prot. 9380

■ IMPIEGATO E ADDETTO ALLE VENDITE
Per azienda che si occupa della vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti per l'agricoltura ricerchiamo:
● un impiegato commerciale che si occuperà della gestione clienti e fornitori con diploma di ragioneria o laurea in materie economiche.
● un addetto alle vendite che si occuperà della gestione clienti, ordini e dell'organizzazione del punto vendita. Costituirà titolo preferenziale un diploma di perito agrario o di ragioneria.
In entrambi i casi sono richiesti: la conoscenza dello sloveno o del croato, del pacchetto Office e preferibilmente della lingua inglese. Offresi contratto a tempo indeterminato full time
Rif. Prot. 7814

■ OPERATORE GRAFICO
Per laboratorio grafico ricerchiamo un operatore grafico tra i 20 e i 35 anni con buona conoscenza di Corel Draw, Photoshop, grafica Web e dell'inglese a livello discreto. Il candidato si occuperà della realizzazione di cartelloni, insegne, targhe e dell'impostazione serigrafica. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 9379

■ RAGIONIERE CONTABILE
Per società di servizi cerchiamo un ragioniere contabile, che si occuperà della tenuta della contabilità ordinaria. Sono richiesti: il diploma d'istituto tecnico, la conoscenza del pacchetto Office, di programmi per la gestione contabilità e della lingua inglese a livello base. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata o l'essere in età di apprendistato. Offresi inserimento full time con un contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 8146

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per gruppo bancario ricerchiamo un impiegato amministrativo e addetto alle funzioni di segreteria. Sono richiesti: il diploma di scuola superiore o la laurea, una buona conoscenza del pacchetto Office e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento part time pomeridiano con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 7115

■ TECNICO E INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO
Per azienda operante nel settore della diagnostica alimentare ricerchiamo:
● un tecnico di laboratorio con laurea di primo livello in chimica e materie attinenti
● un informatore tecnico scientifico con diploma di perito chimico o laurea in discipline scientifiche e disponibilità a spostarsi sul territorio italiano.
In entrambi i casi è richiesta la conoscenza della lingua inglese e del pacchetto office. Sulla base delle esperienze e delle competenze professionali verrà valutata la possibilità di un inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 6708

■ IMPIEGATA CONTABILE
Per studio professionale ricerchiamo impiegata addetta alla tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, in possesso del diploma di ragioneria. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'applicativo Team System e la precedente esperienza lavorativa presso studi commercialisti. Offresi inserimento part time orizzontale pomeridiano a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 63134

■ PIZZAIOLO E CAMERIERE
Per Pizzeria e birreria a Trieste ricerchiamo un apprendista pizzaiolo e un apprendista cameriere tra i 18 e 24 anni di età. Si richiede la disponibilità a turni serali e festivi.
Offresi inserimento con contratto di apprendistato sia full time che part time.
Rif. Prot.: 6137

Riguarda chi è in cassa integrazione, in mobilità, disoccupati di lunga durata e altre categorie

«Pari», uno specifico programma di azioni per il reimpiego dei lavoratori svantaggiati

«Pari» è un programma d'azione per il re-impiego di lavoratori svantaggiati, che Italia Lavoro ha avviato sul territorio nazionale assieme alle Regioni e alle Province, con piani operativi riferibili alle specifiche realtà locali. L'obiettivo è quello di supportare i lavoratori cosiddetti svantaggiati, per favorire il loro reinserimento in azienda.

Il programma si rivolge quindi, a coloro che si trovano in cassa integrazione o in mobilità, ai disoccupati di lunga durata, agli over 45, e ad altre categorie che partecipano al complesso percorso di reinserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto «Pari» prevede, a cura del Centro per l'impiego (Cpi), una serie di servizi rivolti alle imprese, consistenti in: ricerca e preselezione del personale, consulenza normativa, consulenza sul sistema delle convenienze, nonché anche una serie di incentivi economici per le aziende che impiegano i lavoratori inseriti nel progetto.

Tutte le aziende possono aderire al programma, manifestando il proprio interesse all'avviso pubblicato dalla Provincia di Trieste e reperibile presso il Centro per l'impiego di Scala dei Cappuccini 1, presso l'ufficio distaccato al centro commerciale «Le Torri d'Europa», e presso l'Urp di Via S. Anastasio 3, oppure scaricabile dal sito www.provincia.trieste.it nel link SL (Sportello Lavoro).

Il progetto, che si concluderà il 30 settembre 2007, nella provincia di Trieste coinvolge due diverse tipologie di beneficiari:

a)44 persone prive di sostegno al reddito, in carico al Centro per l'impiego, già selezionate all'interno delle graduatorie di borsa formazione lavoro dell'anno 2006;

b) 195 lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, provenienti dai settori del tessile, commercio, telefonici, metalmeccanico, chimico-farmaceutico e turistico-alberghiero

■ PROMOTORI PUBBLICITARI
Per azienda leader nella distribuzione di servizi di comunicazione multimediale alle imprese ricerchiamo promotori con esperienza nel settore pubblicitario, web e multimedia. E' richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso di patente di tipo B, automunito e la conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif. Prot. 60437

■ SALDATORE
Per azienda operante nel settore della tubisteria ricerchiamo un saldatore a tig con esperienza nel settore. Costituirà requisito preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 61904

■ IMPIEGATO
Per amministrazione stabili ricerchiamo un apprendista impieagato, tra i 18 e i 29 anni, che si occuperà della contabilità di condominio. Sono richiesti: il diploma di ragioneria, la patente di guida di tipo B e una discreta conoscenza dei programmi Word, Excel e Outlook. Offresi inserimento part time pomeridiano con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 4137

■ OPERATORE CAD, GRAFICO E MODELLATORE 3D
Per azienda che offre servizi di computer grafica ricerchiamo un operatore CAD, grafico e modellatore 3D, tra i 30 e i 40 anni, che si occuperà di modellazioni computerizzate. Sono richiesti: un diploma di tipo tecnico o la laurea in architettura, un'esperienza lavorativa nel settore, una buona conoscenza dell'inglese, una buona conoscenza di Autocad, Photoshop e 3DSmax e la patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time con contratto a progetto.
Rif. Prot. 4845

■ IMPIEGATO CONTABILE
Per azienda operante nel settore commercio ricerchiamo un impiegato addetto alla contabilità ordinaria e semplificata. Il candidato dovrà essere: in possesso di un'esperienza lavorativa nel settore, di una buona conoscenza del pacchetto Office e di Sispac, della patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle lista di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 4288

■ PROCACCIATORI D'AFFARI
Per società con sede a Monfalcone, ricerchiamo procacciatori d'affari tra i 18 e i 40 anni per la promozione e vendita nel settore energia e metano nelle province di Trieste, Udine e Gorizia. Offresi inserimento full time con contratto a norma di legge.
Rif. Prot. 5293

■ PROGRAMMATORE
Per azienda operante nella realizzazione e consulenza software ricerchiamo programmatore che si occuperà dello sviluppo software con esperienza nel settore. E'richiesta una conoscenza discreta della lingua inglese e buona conoscenza dei linguaggi di programmazione Visual Basic, C++ e Java. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 4136

■ MAGAZZINIERE
Per mercato ittico ricerchiamo magazziniere, addetto alla bollettazione, al carico/scarico merce e alla contabilità magazzino. E' richiesto il diploma di scuola superiore a indirizzo contabile, una buona conoscenza del pacchetto office e la patente di guida di tipo B. Il candidato dovrà essere iscritto alle liste di mobilità o essere in età di apprendistato. Costituirà titolo preferenziale avere esperienza nell'utilizzo del sollevatore e del trans pallet manuale. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 3954

■ PROGRAMMATORE
Per piccola industria metalmeccanica ricerchiamo un programmatore in possesso di diploma o laurea, con buona conoscenza dei programmi DELPHI e PLSQL e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale un'esperienza lavorativa nel settore della programmazione e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a progetto di un anno con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 3285

Contabili, tecnici e carpentieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
addetti mense, intemisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99.

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi.

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA
e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it
Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

SPORT

La Triestina ha parcheggiato giovani di valore in C1 e C2 e a giugno se li riprenderà indietro

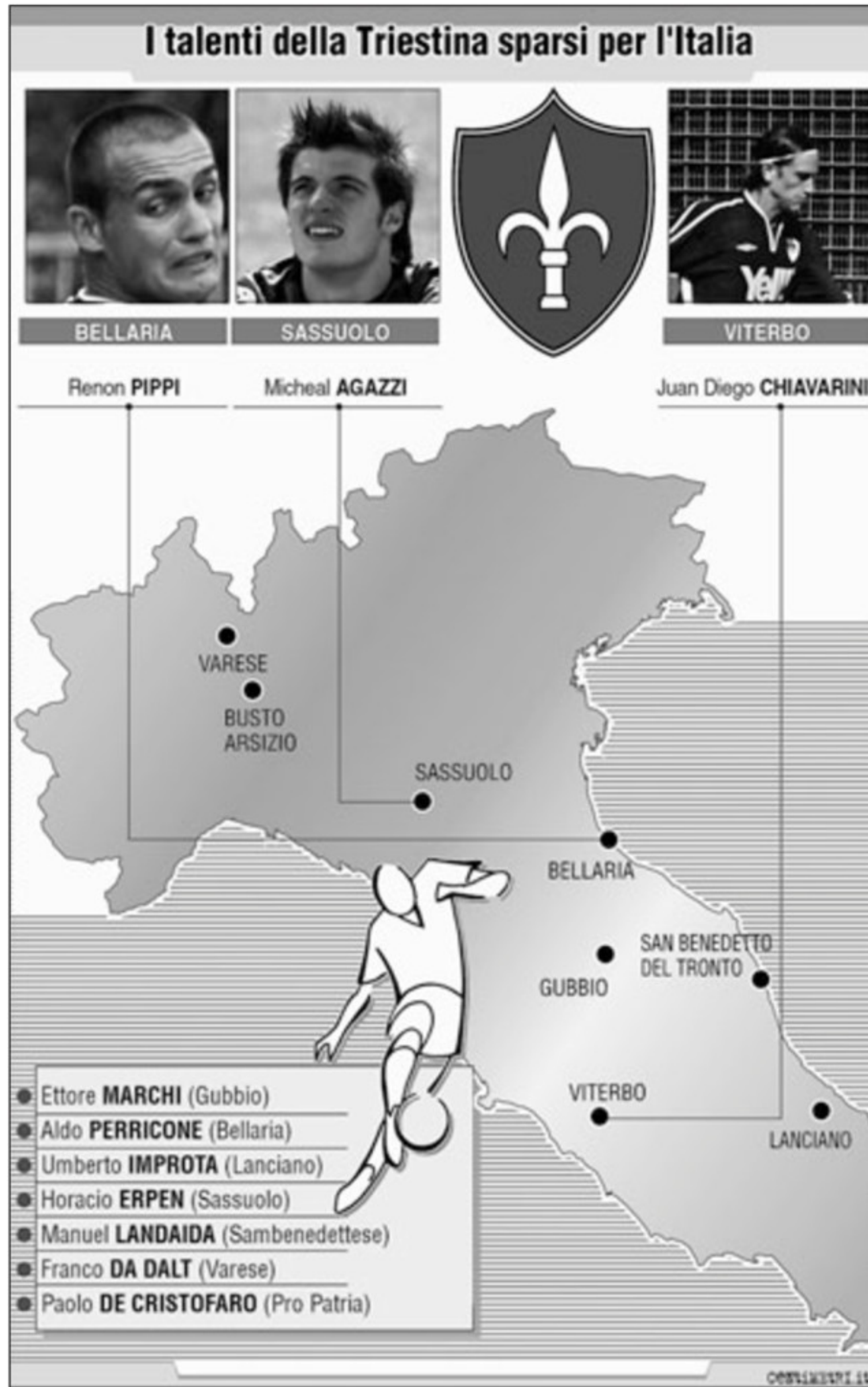
Dal brasiliano Pippi a Chiavarini: il tesoro nascosto dell'Unione Undici talenti in giro per l'Italia

di Maurizio Cattaruzza

Il direttore sportivo della Triestina Totò De Falco

TRIESTE La nuova strada Totò De Falco l'aveva tracciata un anno fa nell'ultimo giorno del mercato di gennaio. In mezzo alla bagarre provocata dalla svendita tonellottiana, il diesse aveva avuto il coraggio di acquistare un giovane promettente dalla C2 (Andrea Cossu) e di lasciarlo parcheggiato a Foligno in un momento in cui la salvezza era tutt'altro che certa. Visto che con il centrocampista di origine nigeriana è andata bene, la Triestina dell'era Fantinel ha continuato a pescare giovani talenti in giro per l'Italia formando un piccolo tesoro nascosto. L'obiettivo è quello di lasciarli lì in maniera che crescano ancora e di riprenderli indietro il prossimo giugno come è accaduto con Cossu, il quale si è aggregato solo a dicembre al gruppo di Agostinelli perchè doveva risolvere un problema di salute. Sono undici i ragazzi targati Unione che giocano in C1 o in C2 per un valore complessivo che si aggira sul milione di euro. «In realtà è difficile definire il valore di questi giocatori - spiega il diesse De Falco - perchè specie per le punte le quotazioni oscillano a seconda dei segnati. Alcuni li avremmo portati qui subito ma la regola che ci obbliga ad avere non più di 22 calciatori in rosa non ci permette di utilizzarli. Tre o quattro di loro torneranno comunque buoni per la prossima stagione». Ma di chi parla De Falco? Sulla rampa di lancio ci sono il portiere Michael Agazzi (classe '83), prestato al Sassuolo dove si sta facendo le ossa (adesso è fermo per un infortunio), l'attaccante brasiliano Renon Pippi (è al Bellaria, 9 gol all'attivo), il fantasista argentino Juan Diego Chiavarini (alla Viterbese, classe 78', 7 reti) e la punta Ettore Marchi del Gubbio (85', a segno sei volte). De Falco è pronto a scommettere su questo quartetto.

«Ma abbiamo girato in prestito anche altri giovani che magari sono passati per Trieste per un breve periodo. Sono, per esempio, sempre nostri anche Horacio Erpen che a Sassuolo sta disputando un grande campionato e Landaida che lo abbiamo mandato a San Benedetto». Il terzino sinistro Aldo Perricone è anche lui a Bellaria assieme a Pippi, mentre il tornante di destra Umberto Improta è a Lanciano. Il mediano Paolo De Cristofaro è sempre tra i migliori a Busto Arsizio con la maglia della Pro Patria e Franco Da Dalt è stato appena trasferito al Varese visto che a Foggia veniva utilizzato con il contagocce. Il panzer Giovanni Volpato è tornato, invece, al Portosummaga.

I piccoli club di A e B per sopravvivere hanno solo due possibilità: creare un vivaio che sforni ogni anno tre o quattro talenti (alla Triestina da anni il settore giovanile è ridotto ai minimi termini) oppure andare in cerca di giocatori emergenti nelle serie minori per lanciarli poi in prima squadra. Dopo Cossu, tocca allora a Pippi, Marchi e Chiavarini. Agazzi ha già un futuro assicurato.

I lavori di adeguamento

Rocco, dieci tornelli per la fine di marzo Oggi decide il prefetto

di Matteo Contessa

TRIESTE La SkiData ha assicurato che il 26 marzo porterà e installerà al Rocco 10 tornelli doppi, per l'ingresso selettivo degli spettatori nello stadio. Poco più di un terzo di quelli previsti complessivamente (26, per una capienza di 32.500 persone) nel progetto approvato per l'adeguamento dello stadio al decreto Pisanu. Una corsa contro il tempo per l'azienda austriaca, alla quale era stata data dalla Triestina non più di un mese fa, dopo aver ottenuto dal prefetto la proroga alla deroga per il completamento dei lavori, una tempistica molto più dilazionata per la realizzazione dei varchi. E una volta installati i tornelli non necessiteranno i metal detector d'emergenza per la lettura elettronica dei biglietti, come invece è successo domenica scorsa a San Siro e come dovrebbe accadere fra dieci giorni per Udinese-Parma al Friuli: la Triestina, infatti, ha già dotato le biglietterie del software per il dialogo informatico con i tornelli stessi, basta solo collegare i terminali dopo l'installazione e tutto sarà già in regola.

A fine marzo, insomma, la capienza dell'impianto di Valmaura potrà risalire poco sopra la soglia dei 10 mila spettatori. Per adesso, invece, sarebbe già un successo aprire i cancelli col Napoli, il 24 febbraio. E oggi è il giorno della verità, in questo senso. Perchè nel pomeriggio a Roma si riunirà l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive per decidere quali stadi potranno essere riaperti e quali dovranno restare chiusi. Per questo motivo stamattina alle 10 la Triestina incontrerà il prefetto Giovanni Balsamo, per sottoporre alla sua valutazione la richiesta di riapertura immediata del Rocco con una capienza inferiore alle 10mila unità. La società alabardata ha già ricevuto la scorsa settimana l'ok della Commissione provinciale pubblici spettacoli e del comitato di gestione ordine pubblico e sicurezza della prefettura stessa. A quel punto il commissario del governo dovrà fare un rapporto immediato, con le sue valutazioni, all'Osservatorio del Viminale perchè questo possa decidere entro sera.

IL PERSONAGGIO

«Mi fa adesso un effetto strano dover affrontare i miei amici a distanza di così poco tempo. Sono felice perché finalmente mi sono sbloccato»

L'attaccante dell'AlbinoLeffe Francesco Ruopolo

L'attaccante che si è accasato all'AlbinoLeffe aveva comunque un buon rapporto con il gruppo

Ruopolo: «Me ne sono andato senza rancori»

«A Trieste non potevo fare la prima punta ma non ho propositi di rivalsa»

TRIESTE E' durata solo il girone di andata l'avventura alabardata dell'attaccante Francesco Ruopolo, che ceduto a gennaio all'Albinoleffe, la scorsa settimana si è reso protagonista di due reti nella partita con il Modena. Sabato incontrerà la sua vecchia squadra ed i suoi compagni.

Emozionato per questa partita?

«Mi fa un effetto strano rivedere i miei amici – spiega Ruopolo – con loro ho trascorso sei mesi e ho molto legato con il gruppo e con il tecnico. Tutti mi hanno voluto bene e lo scorso sabato quando ho segnato due gol al Modena tanti alabardati mi hanno telefonato per congratularsi e chiedermi di non farne altrettanti nella prossima gara».

Contro il Modena, hai segnato due reti importanti, come ti senti ora?

«Sto bene perché era da molto tempo che cercavo la via del gol ma non la trovavo. Mi capitavano solo tante occasioni ma non concretizzavo. Per un attaccante segnare è la miglior cura e ora che finalmente mi sono sbloccato sono più tranquillo».

A gennaio hai chiesto tu di cambiare squadra oppure non entravi più nei progetti alabardati?

«Io a Trieste sono stato benissimo però volevo giocare e non c'era spazio per me. Purtroppo certe scelte a volte possono penalizzare qualcuno e io come prima punta non trovavo posto. C'è stata la possibilità di andare a giocare nel ruolo che preferivo e ho approfittato. Con la società sono sempre in ottimi rapporti e anzi De Falco voleva che io restassi».

L'ultima partita che hai giocato al Rocco, contro il Modena, per te credo sia stato un brutto momento: Agostinelli ti ha sostituito e sei uscito piangendo fra i fischi del pubblico. Un episodio da dimenticare? «Non nego che la cosa mi ha dato fastidio perché non mi pareva di aver giocato una brutta gara. Il tecnico anzi mi ha spiegato che mi aveva sostituito perché mi aveva visto stanco e ribadito che avevo giocato bene. E anche gli altri mi hanno confermato la stessa cosa. Forse i tifosi si aspettavano qualcosa di più da me, io però non giocavo titolare da parecchio tempo ed eravamo reduci dalla sosta natalizia. In tutti i casi i tifosi hanno il diritto di esprimere le loro opinioni, pagano il biglietto ed è giusto così, fa parte del gioco».

E poi hai chiarito con loro?

«Sì certo, il giorno dopo alcuni tifosi sono venuti a parlarmi, mi hanno dato una sciarpa e ho ricevuto anche i complimenti. Nessun problema».

A Trieste hai giocato poco, tredici partite, che bilancio fai di questo periodo?

«Sono stati sei mesi estremamente positivi. Ho imparato tanto da Agostinelli sia sotto il profilo calcistico sia umano. Però volevo giocare come prima punta e ho dovuto fare una scelta».

Sabato quindi contro la Triestina sarai alla ricerca di un riscatto per far vedere magari a qualcuno che vali?

«Non solo sabato, voglio sempre dimostrare a tutti di poter giocare benissimo. Non cerco rivalse. Sto abbastanza bene e farò il mio meglio».

Credi quindi di giocare?

«Io lo spero ma in settimana non ho capito le intenzioni di Mondonico, vedremo".

Che partita ti aspetti?

"L'Albinoleffe è una squadra tosta, è difficile farci gol però la Triestina non viene da un buon momento e deve riprendersi. Sarà una gara difficile per entrambi e credo sarà risolta da episodi. Vincerà chi sarà più combattivo».

Silvia Domanini

IL CASO

La sentenza del giudice sportivo

Catania, squalificato il campo fino al 30 giugno La Provincia contro la Figc

CATANIA Squalifica record del campo fino al 30 giugno, porte chiuse per le partite in casa su campo neutro, e un'ammenda da 50 mila euro. Temuta, attesa, la stangata sul Catania è arrivata. Forse ancora più dura di quanto gli stessi dirigenti etnei immaginassero: il giudice sportivo Gianpaolo Tosel fissa in uno stop di otto giornate, la sanzione da infliggere alla società etnea per i violenti scontri del 2 febbraio scorso al Massimino, per il derby con il Palermo, durante i quali morì l'ispettore capo di polizia Filippo Raciti. Ovvero addio al pallone per tutto il campionato, anzi di più. È una città ovviamente sotto choc quella che reagisce alla sentenza. Sono ancora troppo recenti le tragiche immagini degli incidenti di Catania-Palermo, ma sono ugualmente in molti a protestare che in questo modo a pagare siano soltanto la società e quanti allo stadio andavano e avrebbero continuato ad andare senza propositi violenti.

Parla di «città in ginocchio» e di «danni economici da 10 milioni di euro» l'ad del Catania, Pietro Lo Monaco. Il parlamentare di An Ignazio La Russa, catanese ma tifoso dell'Inter, denuncia «la resa dello Stato». «La stangata - spiega - era nell'aria, ma è una resa della giustizia sportiva e anche dello Stato perchè significa criminalizzare l'intera città». Il sindaco Umberto Scapagnini definisce la decisione del giudice Tosel «abnorme e assurda».

Il presidente della Provincia, l'eurodeputato Raffaele Lombardo arriva ad annunciare «azioni legali contro la Figc per chiedere un risarcimento dei danni economici per la città» ma anche «la costituzione come parte civile nell'eventuale processo» per l'uccisione dell'ispettore Raciti.

LA SQUADRA

Nel test di Opicina il tecnico alabardato ha provato il 3-5-2 per assicurare più copertura alla sua squadra

Agostinelli potenzia la difesa per la gara di Bergamo

TRIESTE Andrea Agostinelli sta valutando seriamente l'ipotesi di affidarsi a un prudente 5-3-2 per la sfida esterna di sabato contro l'AlbinoLeffe. Il tecnico della Triestina aveva già fatto intuire nei giorni scorsi di voler cambiare qualcosa rispetto al derby perso con il Treviso e le indicazioni fornite dalla partitella in famiglia disputata ieri pomeriggio a Opicina hanno confermato le intenzioni del mister. Se in avvio di gara, infatti, la formazione titolare ha iniziato con il consueto 4-4-2, nella ripresa si è concretato il passaggio alla difesa a cinque con risultati piuttosto convincenti. Per la cronaca, il confronto ha visto prevalere la cosiddetta squadra A con il punteggio di 8-2 (tris di Allegretti, doppietta di Della Rocca e reti di Graffiedi, Pesaresi e Gorgone da una parte, Eliakwu e Piovaccari su rigore tra gli sconfitti). «È un momento nel quale la squadra ha bisogno di usare più la spada che il fioretto – ha spiegato al termine del test lo stesso Agostinelli -. Ultimamente abbiamo sofferto molto il contropiede degli avversari, pertanto a Bergamo punteremo a lasciare il gioco in mano all'AlbinoLeffe per poi essere noi a ripartire attaccando gli spazi che si verranno a creare. In un momento di forma non brillante, il 5-3-2 è un assetto che ci consente di chiudere bene ogni varco, senza rinunciare alle due punte. Peraltro, in fase offensiva, i due esterni hanno il compito di salire parecchio in avanti». Parole che, dunque, sembrano confermare l'orientamento verso una variazione tattica già proposta nell'arco del torneo, per esempio contro il Mantova in casa o a Napoli. Qualcosa, poi, cambierà anche a livello di uomini: è certo il rientro di Pivotto sulla fascia destra della difesa, mentre a metà campo assieme a Gorgone e Allegretti dovrebbe giostrare Silva Cerón. Testini non è ancora al top e ieri ha lasciato il campo precauzionalmente dopo il primo tempo a causa del riacutizzarsi di un problema agli adduttori: l'esterno perugino sarà comunque regolarmente a disposizione per la trasferta bergamasca e potrebbe contendere il posto proprio all'uruguaiano fino all'ultimo. Quanto a Marchesetti, per lui si profila una giornata in panchina: l'ex ala del Chievo pare non essersi ancora integrato al meglio nella nuova realtà. Per il resto, a completare il reparto arretrato saranno Kyriazis, Mignani e Lima con Pesaresi sulla corsia sinistra. In attacco, conferma assicurata per il duo Della Rocca-Graffiedi, complice pure la squalifica di Piovaccari che, già diffidato, è stato ammonito nel corso del match col Treviso.

L'uruguaiano Juan Silva Ceron

Previsto il rientro di Pivotto sul lato destro, mentre il sacrificato sarà Marchesetti

«Questa settimana Patrick giocherà con la Primavera per continuare nel suo lavoro di recupero della migliore condizione», ha aggiunto ancora il tecnico rossoalabardato, il quale alla fine della seduta di ieri si è fermato a parlare con Manuel Bianco in mezzo al campo per circa un quarto d'ora. «Gli ho spiegato che quando si hanno tanti giocatori in un reparto come accade per noi a centrocampo, si prova a vedere se alcuni elementi possono adattarsi a un altro ruolo», ha osservato in merito il mister. Bianco, in effetti, era stato utilizzato poco prima nell'inedita veste di terzino sinistro.

Matteo Unterweger

BASKET SERIE B1 L'ala triestina racconta da cosa è nata la riscossa dell'Acegas che l'ha rimessa in gioco per la salvezza

Pilat: «La contestazione ci ha svegliati»

Il giocatore: «Gli striscioni dei tifosi ci hanno aperto gli occhi. Ora siamo attenti e fiduciosi»

TRIESTE È stato l'artefice del successo conquistato dall'Acegas contro Vigevano. La sua bomba segnata da metà campo alla fine del terzo quarto (e giustamente annullata dalla coppia arbitrale perché arrivata dopo il suono della sirena) ha scosso l'ambiente caricando compagni di squadra e tifosi e spingendoli verso la rimonta. A qualche giorno di distanza Marco Pilat ripensa, non senza un pizzico di rammarico, a quel canestro annullato. «Era valido, era valido», sottolinea divertito. Poi, tornato serio (ma non troppo, *ndr*) analizza l'episodio. «Credo che, effettivamente, quella che al momento abbiamo ritenuto una piccola ingiustizia ci ha dato la carica per affrontare una situazione difficile». Un atteggiamento frutto della ritrovata convinzione di una squadra che da un mese a questa parte è tornata a credere nelle sue possibilità e che sta risalendo giornata dopo giornata la classifica. All'inizio del girone di ritorno le probabilità di evitare la retrocessione erano ridotte praticamente al lumicino, dopo la sconfitta di Ancona la squadra s'è scossa e messi da parte i propositi di fuga si è messa a remare dalla stessa parte. «Non parlerei di propositi di fuga - continua Pilat - non voglio che si pensi che prima della sconfitta di Ancona la squadra non ha remato tutta nella stessa direzione. Capire il motivo di una svolta così radicale, poi, effettivamente non è facile. Certamente la contestazione del nostro pubblico ci ha un po' aperto gli occhi. Contro Treviglio abbiamo giocato anche con la carica emotiva che gli striscioni sistemati sulle tribune, inevitabilmente, hanno creato. Credo che la stagione sia girata proprio lì. Vincere quella partita ci ha dato fiducia e ci ha consentito di lavorare con maggior serenità».

Marco Pilat

Questione di testa, dunque, ma anche di gambe se è vero che con il recupero dei tanti infortunati e l'arrivo di Bonaccorsi la squadra ha potuto finalmente elevare la qualità degli allenamenti. «Aspetto fondamentale per ricreare durante la settimana le difficoltà che ritrovi in partita. Da un po' di tempo riusciamo a lavorare bene. Ci siamo infilati in questo girone dantesco con le nostre mani, dobbiamo essere bravi a uscirne continuando su questa strada. Nella consapevolezza che dovremo fare un passo alla volta: prima evitando la retrocessione diretta, poi affrontando con grande determinazione i play-out». Un passo alla volta, dunque. A cominciare da quella di domenica prossima a Fidenza. «Nell'ambiente c'è molta fiducia, l'importante è mantenere questo atteggiamento e proseguire a lavorare con la stessa umiltà».

Lorenzo Gatto

ATLETICA LEGGERA

Diego Cafagna in piena azione

Nella 50 chilometri tricolore a Rosignano Solvay ha realizzato il tempo limite per Osaka

Cafagna ottiene il pass per i mondiali

TRIESTE Grande prestazione di Diego Cafagna sulla distanza dei 50 chilometri al campionato italiano di marcia a Rosignano Solvay, in provincia di Livorno. Il campione triestino, nonostante il fastidioso raffreddore che lo affliggeva, è riuscito a scendere di ben 5 minuti sotto il minimo imposto dalla federazione per partecipare ai Campionati mondiali di Osaka, in Giappone, in proigramma a fine agosto.

Il tempo finale è stato di 3h55'21", a soli 5 secondi dal suo record personale sulla distanza. A rendere ancora più significativa la sua prestazione il fatto che il vincitore Alex Schwazer, suo compagno di squadra nel Gruppo sportivo carabinieri, in quest'occasione ha stabilito il nuovo record italiano con il tempo di 3h36'04", mancando per appena 17" il record mondiale appartenente dallo scorso dicembre all'australiano Nathan Deakes.

Il tempo del marciatore altoatesino è comunque il terzo miglior risultato mondiale di tutti i tempi, a un solo secondo dal record europeo.

Lungo la strada che porta a Osaka, e naturalmente alle Olimpiadi di Pechino del prossimo anno, c'è un'altra tappa particolarmente importante, la 50 chilometri di Coppa Europa a Birmingham, in maggio, alla quale mirerà la preparazione del nostro atleta per i prossimi mesi.

Alessandro Parlante

CALCIO

Buone notizie per lo stadio Friuli. La lettura elettronica dei biglietti avverrà per ora con i metal detector

Udine, i tornelli da martedì. Col Parma a porte aperte

L'azienda produttrice ne installerà almeno 10, ma potrebbe arrivare a 15

UDINE Il 20 febbraio lo stadio Friuli potrà contare sui primi 10 tornelli: solo un terzo dei 30 che saranno necessari per mettere a norma l'impianto, ma solo 3 in meno dei 13 che dovrebbero garantire l'accesso ai 13.600 abbonati già a partire da Udinese-Parma, la prossima gara casalinga dei bianconeri, in programma domenica 25 febbraio. «La ditta produttrice di Arezzo alla quale ci siamo rivolti ci ha garantito che martedì prossimo ne installeranno 10 – spiega il presidente dell'Udinese Franco Soldati – ma esiste la possibilità di arrivare già a 15, la metà del totale».

Ora si tratta di sottoporre il progetto all'Osservatorio del Viminale e alla Prefettura per le necessarie autorizzazioni, che dovranno tenere conto anche dell'iter dei lavori sull'impianto di videosorveglianza interna, gli unici già avviati dal Comune all'entrata in vigore del decreto Amato. Quanto alla lettura elettronica dei biglietti, che a regime dovrebbe essere garantita dai tornelli, l'Udinese si attrezzerà con dei metal-detector, come è stato fatto a San Siro in occasione di Milan-Livorno.

I lavori in corso al Friuli hanno costretto la società a spostare a Remanzacco l'amichevole contro il Domzale, capolista del campionato sloveno. Assenti Felipe, Di Natale e Zenoni: difficili i loro recuperi in vista della trasferta di domenica ad Ascoli. Tutto okay invece per gli acciaccati Barreto e Obodo e per Dossena, che punta una maglia da titolare.

Riccardo De Toma

Lo stadio Friuli sarà fornito di tornelli martedì prossimo

COPPA UEFA

L'Espanyol non fa sconti Livorno si arrende in casa

LIVORNO Passo falso al «Picchi» per il Livorno, che nell'incontro di andata dei sedicesimi di Coppa Uefa cede per 2-1 all'Espanyol.

Nella sfida giocata a porte chiuse, gli amaranto vanno sotto al 28', dopo il calcio di rigore trasformato da Pandiani, e nella ripresa, dopo una traversa colpita di Chica Torres, gli ospiti raddoppiano al 13' con El Yaagoubi. A tenere ancora vive le speranze della formazione di Arrigoni il gol di Galante al 35' su azione da calcio d'angolo. La partita di ritorno è in programma a Barcellona il 22 febbraio.

Oggi invece toccherà al Parma impegnato a Braga, in Portogallo, contro lo Sporting.

Livorno 1
Espanyol 2

MARCATORI: pt 28' Pandiani (r); st 13' El Yaagoubi, 35' Galante.
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Kuffour, Galante, Pasquale, Filippini, Passoni, Morrone (st 27' Coppola), Cesar (st 14' Paulinho), Fiore (st 32' Pfertzel), Lucarelli. All. Arrigoni.
ESPANYOL (4-2-3-1): Iraizoz, Chica, Lacruz, Jarque, Velasco, El Yaagoubi (st 14' Riera Ortega), Alvarez Perez, Costa, Rufete, Corominas (st 42' Hurtado), Pandiani (st 31' Garcia Fernandez). All. Valverde.
ARBITRO: Lannoy (Francia).

IN BREVE

Tuffi nel weekend alla Bianchi

Tricolori Master e Amatori, in gara 10 atleti triestini

TRIESTE Il polo natatorio triestino Bruno Bianchi si appresta a essere nuovamente il teatro di un campionato italiano invernale indoor di tuffi. Dopo quelli assoluti, ospitati a inizio mese per il terzo anno consecutivo, e in attesa di quelli di categoria, in programma dal 23 al 25 febbraio, sabato e domenica sarà la volta dei tricolori Master e Amatori. Il via sarà dato sabato alle 14.30 e la conclusione sarà sancita nel tardo pomeriggio di domenica: a sfidarsi a suon di salti dai trampolini e dalla piattaforma ci saranno anche 10 triestini. Il gruppo più nutrito apparterrà all'Unione sportiva Triestina nuoto, che schiererà 8 elementi, 3 Master (Sabrina Manzato, Gustavo Zandanel e Gabriele Balducci) e 5 Amatori (Edoardo Male, Andrea Tognetti, Alice Bressarione, Anna Bembi e Jasmine Kosmak). Manzato e Zandanel si cimenteranno con la prova della piattaforma, mentre Balducci sarà impegnato sia da 1 sia da 3 metri. Passando agli Amatori, Male sarà in gara nella piattaforma da 1 e 3 metri e del quartetto Tognetti, Bressarione, Bembi, Kosmak, che si esibirà unicamente da un metro. La Trieste Tuffi si presenterà ai nastri di partenza con i master Giuseppe Auber e Giovanni Volpe, entrambi iscritti a tutte le gare in programma (1 e 10 metri, piattaforma e sincronizzato). Sabato e domenica, dal canto suo, l'agonista della Trieste Tuffi, Noemi Batki, gareggerà a Stoccolma nella Coppa Europa con addosso i colori della nazionale italiana.

Ciclismo, lettere e tanti fiori sulla tomba di Pantani

CESENATICO Sono stati tanti i tifosi che hanno portato mazzi di fiori, lettere e pensieri al cimitero di Cesenatico, rimasto aperto un'ora in più, per ricordare il terzo anniversario della morte di Marco Pantani, deceduto a 34 anni la sera di San Valentino di tre anni fa in un residence di Rimini. Fra le testimonianze quelle degli amici più cari del Club Magico Pantani, del gruppo ciclistico «Fausto Coppi» col quale il Pirata diede le prime pedalate, dei tifosi del Cesena calcio.

Moto Gp, dominio Yamaha nei test in Qatar. Rossi Ok

LOSAIL Valentino Rossi ieri ha festeggiato l'onomastico ottenendo il secondo miglior tempo, dietro il compagno di squadra Edwards, nella giornata di test che molti dei team partecipanti al prossimo Mondiale hanno svolto sul circuito del Qatar. Dopo quelli in Malesia e Australia, questi di Losail sono i penultimi test invernali della stagione, molto interessanti visto che proprio sulla pista del Qatar prenderà il via, sabato 10 marzo, il campionato del mondo MotoGp 2007.

Record di iscrizioni: a due mesi e mezzo dalla Maratona d'Europa quasi duemila hanno inviato le proprie adesioni

Bavisela: in arrivo il pugliese Andriani

Sul rinnovato percorso 2007 per la vittoria potrebbe esserci il derby con Ingargiola

TRIESTE Dopo Francesco Ingargiola, la Bavisela ha posato gli occhi su un altro dei migliori podisti azzurri in circolazione. E infatti Ottavio Andriani, classe '74, l'altro obiettivo principale degli organizzatori triestini in vista dell'ottava edizione della Maratona d'Europa, appuntamento clou della kermesse giuliana targata 2007. Il 6 maggio, dunque, le strade di Trieste potrebbero ospitare un duello tutto italiano per la vittoria.

Il percorso di 42 km e 195 metri è stato rinnovato: partenza dal Castello di Duino per arrivare al traguardo di piazza Unità. Sarà forse quest'anno una sfida tutta italiana, ovviamente atleti keniani permettendo.

Sembra infatti che il professor Rosa, manager e allenatore tra gli altri pure del recordman mondiale Paul Tergat, abbia allestito una squadra di runner dal grande potenziale proprio in vista dell'appuntamento triestino. Al riguardo, però, non trapelano ancora nomi ufficiali. Intanto, il duo Franco Bandelli-Enrico Benedetti punta a chiudere la trattativa per Andriani. Il trentatreenne brindisino vanta un primato personale di 2 ore, 9 minuti e 7 secondi sulla distanza regina dell'atletica: si tratta dell'ottava prestazione assoluta nella storia in campo nazionale, ottenuta nel 2001 a Milano.

Già secondo a Roma nello stesso anno e a Torino nel 2003, l'atleta delle Fiamme Ore Padova ha firmato un brillante 2.10.51 all'ultima maratona di Parigi. Un dato importante, che ne conferma la competitività: sul nuovo anello della corsa triestina, più veloce e stimolante che in passato grazie alla sostanziale variazione apportata al tracciato (per il quale si attende tra circa un mese anche il controllo ufficiale dei delegati della federazione internazionale), potrebbe essere decisamente nelle sue corde un tempo inferiore a quello record (2.10.48) centrato da Migidio Bourifa nel 2005. Con Ingargiola, il cui miglior tempo in carriera è 2.08.48, e Andriani, la Maratona d'Europa garantirebbe ad appassionati, partecipanti e pubblico una gara di altissimo livello.

Il keniano Chebet Ben Kipruto vincitore della Bavisela 2006

Aspetto, questo, che rappresenterebbe davvero la classica ciliegina su una torta già di per sé abbondantemente guarnita: la Bavisela 2007, infatti, si avvia a frantumare i precedenti record in fatto di iscrizioni. Il numero di partecipanti alla maratona (che quest'anno sarà valida anche quale campionato italiano master), infatti, ha già raggiunto quota 793 mentre alla Maratonina europea dei due castelli hanno già assicurato la loro presenza ben 1008 atleti.

Nel complesso, quindi, sono state superate le 1800 unità per le due gare principali del cartellone proposto dal tradizionale contenitore di eventi della primavera giuliana. Tenuto conto che restano ancora oltre due mesi di tempo per la formalizzazione di altre adesioni e che per la Bavisela non competitiva si arriverà in maniera praticamente scontata al limite dei 7500 posti previsti dal numero chiuso, è molto probabile che il muro delle diecimila presenze complessive venga abbattuto facilmente.

A proposito di iscrizioni, gli organizzatori della manifestazione triestina inaugureranno il 2 aprile il nuovo Info Point in piazza della Borsa. Una collocazione differente rispetto alle ultime annate, quando il punto informativo era stato sempre piazzato all'interno della Stazione Marittima.

Matteo Unterweger

Ottavio Andriani: la Bavisela vuole portarlo a Trieste

IPPICA

Riunione con otto corse a Montebello

Spettacolare sfida in velocità con protagonisti Fraticello Jet Fluoro du Kras e Floriboy Vita

TRIESTE Anche se non ci sarà Christian Ghedina, non mancano i bolidi oggi alle 15.05 a Montebello nel Premio Val Gardena, il miglio che ha radunato un formidabile schieramento di anziani dallo scatto prorompente. Sette le frecce che vedremo in azione, Cannone Caf, Fluoro du Kras, Furaha, Fraticello, l'undicenne Zabajcal, Firelight e Floriboy Vita, uno schieramento imponente. Trottatori che hanno fatto della velocità un credo, i protagonisti del clou promettono spettacolo e indirizzi tecnici notevoli. Se si eccettua Zabajcal e Cannone Caf, hanno tutti 5 anni i veltri di scena, dentendori di record di velocità notevoli e con Floriboy Vita che nel suo curriculum annovera un traguardo di notevole importanza, il Premio Presidente della Repubblica centrato a Montebello la scorsa stagione.

Floriboy Vita ultimamente non ha incantato e oggi ha avuto in dotazione il numero in seconda fila che ne pregiudicherà sicuramente l'ingaggio, anche perché a contatto con le ali dell'autostart troviamo alcuni sprinters d'eccezione. A questa categoria appartiene sicuramente Fraticello Jet (due vittorie sul piede di 1.14 nel finale della stagione passata e oggi al rientro), ma anche Fluoro du Kras, scattista di rara efficacia, sempre a suo perfetto agio sul tracciato triestino. È pensabile che saranno gli allievi di Vecchione e Pisacane a confrontarsi spavaldamente nel primo tratto per la conquista del comando della corsa e chi prevarrà avrà poi buone chance di difendere la posizione sino in fondo. Anche Firelight e Furaha sono alquanto dinamici, ma il maschio con il 6 dovrà impegnarsi da posizione scomoda, mentre la femmina, meglio situata, può anche incorrere in qualche divagazione. A Cannone Caf piace seguire le andature brillanti che poi sfrutta al meglio in virtù di una regolarità di rendimento esemplare, mentre Zabajcal avrà modo di far risaltare il suo gran momento in un consesso, purtroppo per lui, di elevata qualità. Si perirà all'attesa, vista la sistemazione, Floriboy Vita, che cercherà di piazzare il suo notevole rush nella parte terminale della corsa.

Molta carne al fuoco e parecchi pretendenti al serto. Diremo Fraticello Jet, e poi Fluoro du Kras e Floriboy Vita, la scelta più logica secondo noi.

FAVORITI

Premio Aspen: Gallant, Guingamp, Gabriell Bre. **Premio Adelboden:** Istante di Jesolo, Illusione Rex, In Flight. **Premio Kitzbühel:** Fighter Bi, Big Boss Blue, Deep dei Greppi. **Premio Val d'Isere:** Edmond Bre, Danila Dx, Eloisaz. **Premio Garmisch:** Image di Jesolo, Isonzo Zn, Ierma Luis. **Premio Val Gardena:** Fraticello Jet, Fluoro du Kras, Floriboy Vita. **Premio Kranjska Gora:** Duadù, Delimbo, Bierhoff Holz. **Premio Are:** Amico Gb, Carloalberto, Elvan la Contea.

■ **TRIS** Pochi purosangue ad Agnano, un battaglione di trottatori a Castelluccio dei Sauri, così si presentano oggi le due Tris. Soltanto dodici i partenti sulla pista napoletana nella prova sul doppio chilometro che ha in Per Noi il favorito d'obbligo. con Maurizio Pasquale in sella, Per Noi appare in grado di tenere alla larga sia Tycoon News sia Aermacchi e il top weight Grandma Moses. **Pronostico base: 5) Per Noi. 4) Tycoon News. 7) Aermacchi.** Aggiunte sistemistiche: **1) Grandma Moses. 8) Bolis di San Jore. 11) Mukazazu.**

Sono 20 i cavalli di 4 anni impegnati in serata a Castelluccio dei Sauri. Ammucchiata dalla quale potrebbe sortire esito fuori dalle righe, anche se Gordon Lj, pur con una sistemazione infelice, potrebbe risultare il soggetto più indicato a fare centro. **Pronostico base: 18) Gordon Lj. 13) Gilly Wise As. 9) Gill di Jesolo.** Aggiunte sistemistiche: **19) Glauco dei Gams. 11) Grillo Cof. 4) Glen Mn.**

Mario Germani

SCI

Alberto Schieppati

Gli azzurri non hanno ripetuto il miracolo della Karbon risalita di nove posizioni nella seconda manche

Svindal è d'oro anche nel gigante, Schieppati 5°

Il norvegese si era già aggiudicato il primo posto nella discesa libera

AARE Il norvegese Aksel Svindal, vincitore dell'oro in discesa, ha vinto oggi anche il mondiale di gigante ad Aare. Medaglia d'argento e di bronzo rispettivamente agli svizzeri Daniel Albrecht e a Didier Cuche. Miglior azzurro è stato Alberto Schieppati con il 5° posto.

Non c'è bis per i miracoli azzurri sulle nevi mondiali di Aare. Nel gigante donne, 12.a dopo la prima manche, Denise Karbon è riuscita ad agguantare l'altra sera la medaglia di bronzo. Nel gigante uomini Alberto Schieppati era 5° dopo la prima manche e 5° è rimasto a fine gara nonostante una prova tutta all'attacco e nonostante avesse sotto i piedi sci da ghiacciaio azzeccatissimi per le micidiali nevi di Aare. L'oro è andato al gigantesco norvegese Aksel Svindal, il leader di Coppa del mondo che già aveva vinto il titolo mondiale di discesa. Alle sue spalle, altra conferma di una clamorosa risurrezione nazionale nello sci alpino, gli svizzeri Daniel Albrecht e Didier Cuche. Che sarebbe stata una gara durissima lo si era capito subito: pettorale uno, è subito volato via il favoritissimo Benjamin Raich in apertura di gara, quasi un segno del destino per il wunderteam che ha rimediato ieri la più solenne sconfitta nella storia dei mondiali tanto da avere il primo atleta, niente meno che Herminator Hermann Maier, solo in 21.a posizione. Fuori Raich, è stata subito dopo la volta dell'azzurro Max Blardone tradito da un dosso verso la parte finale della manche, col traguardo già in vista e con un tempo che lo avrebbe collocato in zona medaglia per la seconda manche. Max non riesce ad andare bene né ai mondiali né alle Olimpiadi. Tutta la responsabilità della squadra azzurra è finita così sul groppone dei tre altri azzurri: Alberto Schieppati, Manfred Moelgg e Peter Fill. Ma solo Schieppati se ne è veramente fatto carico con una eccellente prima manche che lo ha collocato in 5.a posizione, a soli 47 centesimi da Daniel Albrecht - medaglia d'oro in supercombinata - che si era portato sorprendentemente al comando. Manfred Moelgg, invece, ha dovuto combattere per l'ennesima volta contro il ricorrente mal di schiena mentre Peter Fill ha confermato che le nevi aggressive di Aare non fanno per lui e neppure per i suoi sci. Moelgg e Fill hanno poi chiuso la gara in 19.a e 23.a posizione: piazzamenti brutti ma con il conforto di essere in buona compagnia, visto a esempio il naufragio degli austriaci. Nella seconda manche Schieppati ha dato di nuovo il tutto per tutto, fidando sugli sci da ghiacciaio e sulla loro meticolosa preparazione fatta dal suo skiman: solette giuste e soprattutto poche lamine.

Si riprende domani con l'assegnazione del titolo di slalom femminile.

A SELLA NEVEA

Manifestazione organizzata dal Cai Trieste con la Promotur

Duca d'Aosta al team svizzero

TRIESTE La 57.a edizione della Coppa Duca d'Aosta saluta il trionfo della Svizzera. La squadra rossocrociata è risultata infatti la migliore dal conteggio dei piazzamenti ottenuti dai propri atleti nei due Supergiganti disputati ieri sulla pista Canin di Sella Nevea.

Rinviata la prima prova di un giorno a causa delle imperfette condizioni del tracciato dopo la fitta nevicata caduta tra la notte di lunedì e martedì, gli 86 sciatori iscritti in rappresentanza di dieci nazioni si sono confrontati due volte a poche ore di distanza. Notevole si è rivelato lo sforzo degli organizzatori, all'opera già dalle 6 del mattino. A vestire i panni del protagonista principale di giornata è stato l'elvetico Olivier Brand, primo nella discesa iniziale e secondo in quella successiva a pochi centesimi di distacco dall'austriaco Cristoph Alster. Lo svizzero si è aggiudicato così il Trofeo «Fabio Albrizio», messo in palio nel SuperG iniziato alle 9 del mattino: sul podio, alle sue spalle, hanno concluso Peter Struger (Austria), uno dei favoriti principali della vigilia, e l'azzurro Alex Happacher, seguito dal connazionale Silvano Varettoni. Sono stati questi i migliori risultati ottenuti dalla truppa italiana in entrambe le gare: a onor del vero, la prestazione complessiva dei padroni di casa non è stata particolarmente brillante.

Lo svizzero Olivier Brand tra i dominatori a Sella Nevea

Ci si attendeva qualcosa in più soprattutto da Cristoph Innerhofer, reduce dai Mondiali di Aare: per lui il miglior riscontro è stato il quinto tempo assoluto del secondo SuperG. A proposito della seconda prova (partita alle 15), Brand si è dovuto arrendere all'austriaco Alster, che ha potuto sollevare il Trofeo «Città di Chiusaforte», mentre Struger non è riuscito ad andare oltre al terzo posto. Un pizzico di delusione per gli esperti Walter Girardi e Alessandro Fattori: il primo, già protagonista nel 2005 con Patrick Staudacher nell'ultima vittoria dell'Italia nella Coppa Duca d'Aosta, ha chiuso la giornata con un sesto e un nono posto all'attivo, mentre il secondo ha sbagliato uscendo di scena della prova pomeridiana. La pista, molto tecnica e al contempo ripida, non ha perdonato l'azzurro alla prima imperfezione.

Nell'albo d'oro della manifestazione, organizzata dallo Sci Cai Trieste con la collaborazione della Promotur, la Svizzera succede così all'Austria.

MONDIALI JUNIORES Sono state ufficializzate le nuove date dei Mondiali femminili juniores in programma a Tarvisio, rinviata a causa dello scarso innevamento delle piste. Le gare di svolgeranno dal 12 al 18 marzo, con la partecipazione di oltre un migliaio di atleti provenienti da 36 nazioni.

TEST TOPOLINO Si è svolta ieri la prima giornata di test in vista del trofeo Topolino, una delle più importanti manifestazioni giovanili di sci alpino, per quanto riguarda gli atleti regionali. Sulla pista di Piancavallo, a siglare i migliori tempi nello slalom sono stati Greta Forgiarini (Ragazze), Matteo Menazzi (Ragazzi), Cristina De Walderstein (Allieve) e Alberto Spreafico (Allievi). Il programma delle qualificazioni in Friuli Venezia Giulia proseguirà lunedì con la prova di gigante.

ma.un.

JUDO

Titoli cadetti in palio a Ostia nel fine settimana con 31 regionali in gara

Otto triestini alle finali under 17

TRIESTE Finale tricolore per la classe cadetti a Ostia sabato e domenica. Ben 31 gli atleti del Friuli Venezia Giulia che hanno acquisito il diritto a gareggiare per il titolo italiano under 17 e, di questi, otto sono triestini. Con le gare di qualificazione che si sono disputate a Lignano Sabbiadoro il 4 febbraio, hanno staccato il biglietto per Ostia Samuel Steffè e Diego Tropea (Sgt), Alex D'Alessio (Spartan), Agnese Piccoli (Dlf) e Jessica Valdi (A&R), che si sono aggiunti a Luca Braulin, Elisa Cuk ed Elisa Marchiò, tutti della Sgt e qualificati di diritto alla finale in virtù dei risultati ottenuti nel 2006.

Il programma delle gare prevede l'assegnazione dei titoli maschili sabato, con l'inizio delle categorie più leggere (46-50-55-60 e 66 kg) alle 9.30 e le più pesanti (73-81-90 e +90 kg) alle 15. Domenica, dalle 9.30 invece, prenderanno il via tutte le categorie femminili. Questo l'elenco completo dei qualificati. Maschile. 46 kg: 1) Samuel Steffè (Sgt); 50 kg: 1) Leonardo Linossi (Sport Team Udine); 55 kg: 1) Alessandro Puppini (Skorpion Pordenone) 2) Alex D'Alessio (Spartan Trieste); 3) Boris Gubiani (Kuroki Tarcento) e Giulio Cittaro (Dlf Yama Arashi Udine); 60 kg: 1) Diego Tropea (Sgt); 2) Mathieu Giacomello (Fenati Spilimbergo); 3) Davide Pozone (Dlf Yama Arashi Udine) e Fabio Pantè (Tenri Udine); 66 kg: 1) Alex Pupin (Sport Team Udine); 2) Luca Lamanna (Tenri Udine); 3) Leonardo Velliscig (Dlf Yama Arashi Udine) e Alessandro Brisotto (Sport Team Udine); 73 kg: 1) Ermes Tosolini (Dlf Yama Arashi Udine); 2) Manuel Carletti (Dlf Yama Arashi Udine); 81 kg: 1) Piero Travani Tomat (Tolmezzo); +90 kg: 1) Andrea Fasan (Villanova). Qualificati di diritto: 50 kg: Luca Braulin (Sgt); +90 kg: Andrea Possemato (Villanova) Femminile. 52 kg: 1) Gilda Daneluz (Dojo Sacile); 2) Gloria Vecchiutti (Cividale-se); 57 kg: 1) Ilaria Lui (Dlf Yama Arashi Udine); 2) Samantha Carnelos (Sekai Budo Pordenone); 63 kg: 1) Agnese Piccoli (Dlf Trieste); +70 kg: 1) Jessica Valdi (A&R Trieste); 2) Gaia Castellani (Dlf Yama Arashi Udine). Qualificate di diritto: 44 kg: Jessica Tosoratti (Dlf Yama Arashi Udine); 52 kg: Deli Maman (Villanova) 57 kg: Elisa Cuk (Sgt); +70 kg: Elisa Marchiò (Sgt).

Enzo de Denaro

TENNISTAVOLO

Le ragazze del Kras ko in casa con la capolista Castelgoffredo

SGONICO Il Kras Banca di Credito Cooperativo non riesce nell'impresa di battere il Castelgoffredo (3-5), capolista della serie A2 di tennistavolo e deve accontentarsi dell'onore delle armi, dopo una gara tirata che conferma l'ottimo stato di forma delle carsoline. «Abbiamo dimostrato di poter giocare ad armi pari con una corazzata – dice la coordinatrice Sonja Milic che poi aggiunge – siamo in salute: è una sconfitta che non condiziona minimamente i nostri obiettivi».

Inizia bene la prova delle biancorosse che guadagnano il primo punto con Martina Milic, a pieni giri sulla naturalizzata pongista russa Stehenco, elemento di Prima categoria. Poi Eva Carli, che sostituiva Mateja Crismancich influenzata, deve arrendersi alla determinata Arisi, che supera i set con il minimo scarto. Si capisce la forza delle avversarie, notando il forcing della Tian Ying, tra le poche racchette capaci di rubare il tempo alla nostra Juan Juan.

La situazione si complica quando la mantovana Arisi rompe i ritmi a Martina che esce dalla pedana pagando un pesante dazio. Il gap viene limato da Juan Juan che non si lascia sorprendere né dalla Arisi e tantomeno dalla Stehenco affrontata con la chiara intenzione di tenere in vita le speranze di pareggio. Eva intanto non aveva tante carte da opporre a Tian Ying. Decisiva quindi si rivelava la sfida tra Martina e Tian Ying, risoltasi a favore della rappresentante del gruppo ospite.

h. d.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto al mattino con precipitazioni diffuse su Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto al mattino con precipitazioni diffuse, che potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con nuvolosità in rapido aumento nel corso della mattinata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso. Dalla tarda serata aumento della nuvolosità medio-alta a partire dal settore occidentale. Foschie dense o banchi di nebbia sulle pianure. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Possibilità di foschie dense sulle zone pianeggianti interne e lungocosta dalla tarda sera. **SUD E SICILIA:** nuvolosità residua al primo mattino con associate deboli precipitazioni.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	5	11,9
Umidità		69%
Vento		2 km/h da N-W
Pressione	in diminuzione	1014,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,2	15
Umidità		30%
Vento		1,3 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,9	15,7
Umidità		33%
Vento		5 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,6	11,6
Umidità		66%
Vento		3,1 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,6	9,7
Umidità		80%
Vento		1,4 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,4	14,5
Umidità		43%
Vento		8 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,9	12,7
Umidità		63%
Vento		16 km/h da S-W

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	0	8
VERONA	2	6
AOSTA	-2	8
VENEZIA	-1	11
MILANO	1	10
TORINO	-1	9
CUNEO	np	9
MONDOVÌ	6	8
GENOVA	8	13
BOLOGNA	1	11
IMPERIA	10	13
FIRENZE	9	14
PISA	7	12
ANCONA	4	17
PERUGIA	0	12
L'AQUILA	0	10
PESCARA	5	19
ROMA	3	14
CAMPOBASSO	6	13
BARI	8	15
NAPOLI	4	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	9	15
R. CALABRIA	13	17
PALERMO	11	16
MESSINA	14	17
CATANIA	9	18
CAGLIARI	7	16
ALGHERO	5	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	6/9
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Durante la notte e al mattino avremo cielo coperto su tutta la regine con deboli piogge e qualche debole nevicata sui monti oltre i 1000 metri circa. Dal pomeriggio graduale miglioramento con ampie schiarite a partire dalla Carnia. In serata il cielo tornerà ovunque sereno.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/+3	4/7
T max (°C)	13/15	12/14
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili nebbie su bassa pianura e costa, più probabili di notte. In quota temperature piuttosto miti per il periodo. In serata soffierà Borino sulla costa.

OGGI IN EUROPA

La mancanza di zone anticicloniche ben definite in gran parte d'Europa manterrà il cielo molto nuvoloso in gran parte d'Europa. In particolare due sistemi frontali si muoveranno martedì sul nostro continente. Uno valicherà l'arco alpino con il suo ramo freddo a inizio giornata, per poi spostarsi verso l'Europa Sud-orientale, dove sono attesi in giornata piogge e rovesci, anche piuttosto intensi e insistenti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,7	4 nodi O-S-O	7.04 +34	14.09 -55
MONFALCONE	calmo	10,2	2 nodi O-S-O	7.09 +34	14.14 -55
GRADO	quasi calmo	10,5	2 nodi O-S-O	7.29 +31	14.34 -49
CAPODISTRIA	quasi calmo	11,1	2 nodi O	6.59 +34	14.04 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2	11	ZURIGO	-3	9
LUBIANA	2	10	BELGRADO	7	10
SALISBURGO	3	9	NIZZA	8	21
KLAGENFURT	0	6	BARCELLONA	9	17
HELSINKI	-10	-6	ISTANBUL	9	16
OSLO	-5	-4	MADRID	11	13
STOCCOLMA	-2	-1	LISBONA	14	17
COPENHAGEN	2	3	ATENE	10	16
MOSCA	-2	np	TUNISI	10	19
BERLINO	5	8	ALGERI	7	21
VARSAVIA	1	2	MALTA	11	17
LONDRA	7	9	GERUSALEMME	9	np
BRUXELLES	6	10	IL CAIRO	13	19
BONN	5	9	BUCAREST	7	14
FRANCOFORTE	3	12	AMSTERDAM	5	9
PARIGI	6	11	PRAGA	3	8
VIENNA	7	12	SOFIA	2	7
MONACO	1	8	NEW YORK	-8	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

TORO 21/4 - 20/5

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

LEONE 23/7 - 22/8

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, cosè che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persone amata. Riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

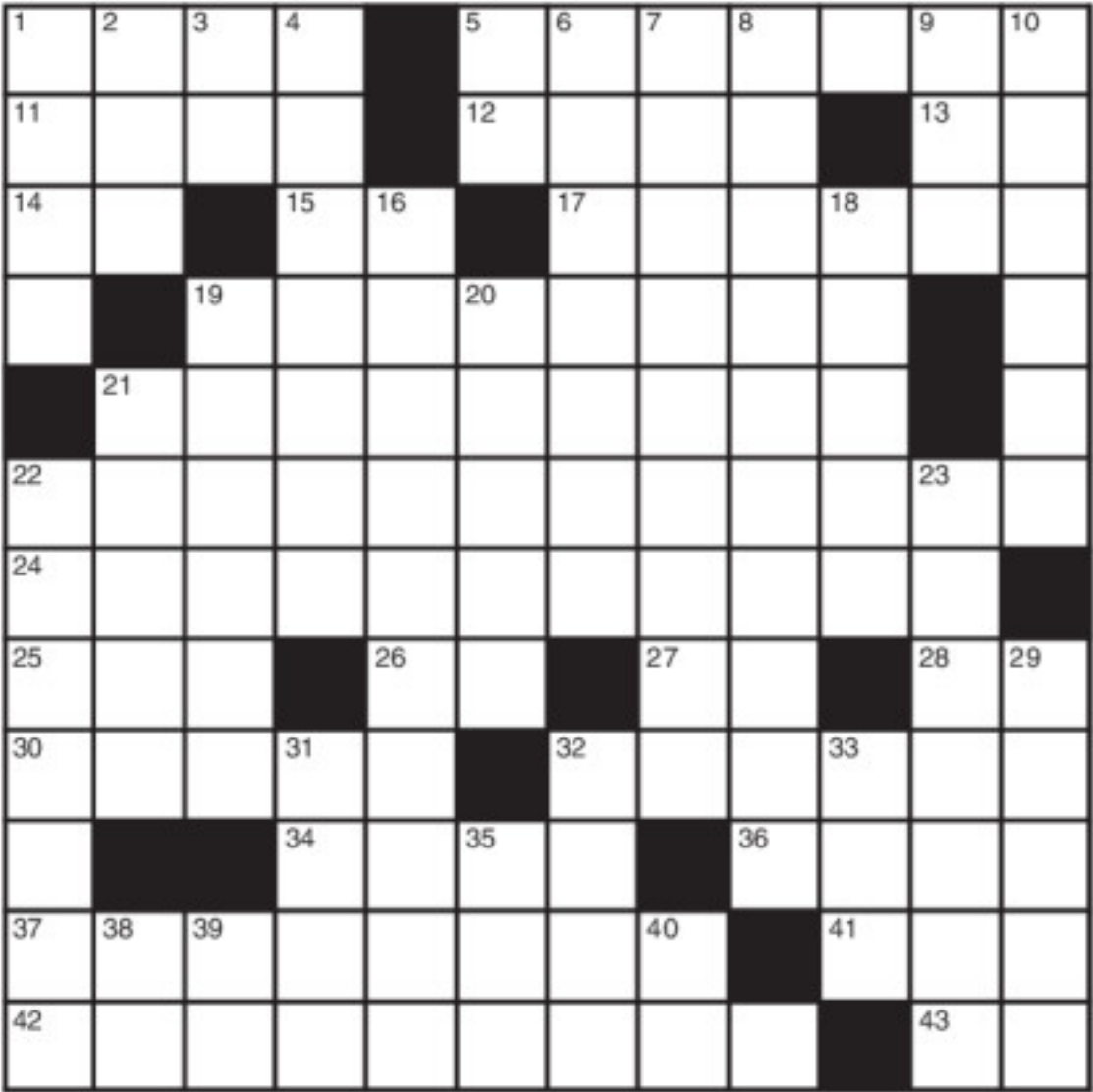
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

PESCI 19/2 - 20/3

Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Scuri di carnagione - **5** Errore, svista - **11** Lo custodiva l'eunuco - **12** Le luci delle auto - **13** Sua Maestà - **14** Precede l'acca - **15** Chiudono il dramma - **17** Arrivata - **19** Sono presi di mira - **21** Chiude il saio - **22** Chiedersi pareri - **24** Sfolgorante di luce - **25** Bovino estinto - **26** Il suo opposto è qua - **27** Lo dice chi disapprova - **28** Contengono gas - **30** Parti di poemi - **32** Impegno morale - **34** Antica stirpe greca - **36** Così sia... ebraico - **37** Tirato fuori... dal prestinaio - **41** Il violinista Ughi - **42** Nativi di una cittadina umbra - **43** Il centro di Sora.

VERTICALI: 1 Autore di sortilegi - **2** Preziosi negli scrigni - **3** padre di prinicipi - **4** Messa in acqua - **5** In testa alla sfilata - **6** Li fa chi parte - **7** Nicola cantante - **8** Comune del Teramano - **9** Istituto (abbr.) - **10** Doni - **16** La punta dell'amo - **18** Cittadina francese - **19** Chicca - **20** Una firma abbreviata - **21** Temibile serpente - **22** È a Est del mar Nero - **23** Si viola svelandolo - **29** Signore... spagnolo - **31** Si giocano di nascosto - **32** Si serrano per stringere - **33** Un grosso volatile - **35** Lucien attore - **38** L'inizio della frase - **39** Nove al centro - **40** Le ultime di Boston.

INDOVINELLO
Giocatore corretto ma incapace

Per quanto si conduca rettamente,
allorché si presenta l'occasione
di un incontro, dimostra normalmente
di non avere alcuna inclinazione.

Maurizio

SCIARADA ALTERNA (4/7=11)
Stravaganze di ricca ereditiera

Questa è autentica! Addita come prova
di gioia coniugale un solo intento:
su colonne di marmo vuol fissare
la sua dimora e in tale appartamento
tende qua, tende là... Straordinaria
ogni arte lei sa usare e i gusti varia.

Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa successiva: *sacco, stacco, stracco, straccio.*

Indovinello: *la ghigliottina.*

DAL 7 AL 17 FEBBRAIO

Sottocosto!

Caffè Classico o Ricco SPLENDID gr 250x2

-39%

€ 1,99 ~~€ 3,29~~

DISPONIBILI 39200 PEZZI

Crema di Yogurt MÜLLER gusti assortiti gr 125x6

-38%

€ 1,74 ~~€ 2,84~~

DISPONIBILI 8000 PEZZI

Tonno all'Olio di Oliva MARUZZELLA gr 80x3 al kg 6,88

-21%

€ 1,65 ~~€ 2,09~~

DISPONIBILI 48800 PEZZI

Cuori di filetto di nasello PESCANOVA gr 400 al kg 7,48

-42%

€ 2,99 ~~€ 5,20~~

DISPONIBILI 7000 PEZZI

Birra TUBORG ml 660 al lt 1,29

-29%

€ 0,85 ~~€ 1,21~~

DISPONIBILI 32800 PEZZI

Patè Gatto LECHAT assortito gr 400

-36%

€ 0,44 ~~€ 0,69~~

DISPONIBILI 46400 PEZZI

Pannolini HUGGIES taglie assortite

-25%

€ 5,39 ~~€ 7,25~~

DISPONIBILI 13200 PEZZI

Shampoo ml 250 **o Balsamo** ml 200 **Fructis GARNIER**

-38%

€ 1,59 ~~€ 2,58~~

DISPONIBILI 37800 PEZZI

EUROSPAR
Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita del gruppo ASPIAG Triveneto e provincia di Ferrara.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 17/2/2007 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.